

B I L A N C I O



MEDIASET S.p.A. - via Paleocapa, 3 - 20121 Milano

Capitale Sociale Euro 614.238.333,28 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso
il registro delle imprese di Milano: 09032310154

Sito Internet: www.mediaset.it

Aviso di convocazione

Gruppo Mediaset - Bilancio 2010

Relazione sulla gestione

Organi sociali	1
Dati di sintesi	2
Relazione degli Amministratori sulla gestione	4
• Andamento generale dell'economia.....	8
• Sviluppi del quadro legislativo del settore televisivo	10
• Il titolo Mediaset sul mercato.....	11
• Principali operazioni societarie ed investimenti partecipativi	14
• Le principali società del Gruppo	18
• Andamento della gestione nei settori di attività.....	19
• Analisi dei risultati consolidati per aree geografiche di attività	
<i>Risultati Economici</i>	49
<i>Struttura Patrimoniale e Finanziaria</i>	60
Analisi dei risultati della Capogruppo	
<i>Risultati Economici</i>	64
<i>Struttura Patrimoniale e Finanziaria</i>	67
• Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto consolidato e della Capogruppo... 69	
• Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto	70
• Risorse Umane:	
- Gruppo	80
- Capogruppo	88
• Ambiente e impegno per la società e la cultura.....	92
• Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	95
• Partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche	145
• Informazioni ai sensi dell'art 2428 codice civile	146
• Altre Informazioni	148
• Eventi successivi al 31 Dicembre 2010	151
• Evoluzione prevedibile della gestione	152
• Relazione illustrativa del Consiglio Di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti del 19-20 Aprile 2011	153

Gruppo Mediaset Bilancio Consolidato 2010

Prospetti contabili Consolidati

• Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata.....	179
• Conto economico consolidato.....	181
• Conto economico complessivo consolidato	182
• Rendiconto finanziario consolidato	183
• Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato	184
• Situazione patrimoniale – finanziaria e Conto Economico Consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006.....	185

Note esplicative

• Informazioni generali.....	188
• Criteri generali di redazione e Principi Contabili per la predisposizione del bilancio	188
• Sommario dei Principi Contabili e dei Criteri di Valutazione.....	189
• Principali operazioni societarie e variazioni dell'area di consolidamento.....	209
• Aggregazioni di impresa	211
• Informazioni per settori ed aree di attività	212
• Commenti alle principali voci dell'Attivo	218
• Commenti alle principali voci del Passivo	235
• Commenti alle principali voci del Conto economico.....	247
• Commenti alle principali voci del Rendiconto finanziario	253
• Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi	254
• Pagamenti basati su azioni.....	267
• Rapporti con Parti Correlate	270
• Impegni	272
• Passività potenziali	273
• Prospetto riepilogativo delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 Dicembre 2010.....	275
• Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 – bis del D.Lgs. 58/98	277
• Relazione della Società di Revisione	281

Mediaset S.p.A. Bilancio 2010

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale - finanziaria	286
Conto economico.....	288
Conto economico complessivo	289
Rendiconto finanziario	290
Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto	291
Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.....	292
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	295

Note esplicative

Informazioni generali	297
Adozione dei principi contabili internazionali	297
Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione	297
Altre informazioni.....	310
Commenti alle principali voci delle Attività	321
Commenti alle principali voci del Patrimonio Netto e delle Passività	331
Commenti alle principali voci del Conto economico.....	346
Impegni di investimento e garanzie	354
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi.....	355
Allegati	366

Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni.....	371
--	------------

Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.....	373
---	------------

Attestazione del Bilancio d’esercizio ai sensi dell’art. 154 – bis del D.Lgs. 58/98	381
--	------------

Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell’ultimo bilancio delle Società Controllate	385
---	------------

Stralcio delle deliberazioni adottate dall’Assemblea degli Azionisti	394
---	------------

ASSEMBLEA ORDINARIA e STRAORDINARIA 2011



Avviso di convocazione

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti di Mediaset S.p.A. (ticker MS) titolari di azioni ordinarie (ISIN IT0001063210 – Sedol 5077946) o eventualmente titolari di ADR (CUSIP 584469407) sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria, in Cologno Monzese (MI), Via Cinelandia n. 5, per il giorno martedì 19 aprile 2011, alle ore 10.00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno mercoledì 20 aprile 2011, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.
2. Approvazione della distribuzione degli utili di esercizio; deliberazioni inerenti.

B. Nomina di un Consigliere

3. Nomina di un Consigliere.

C. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione del compenso

4. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale.
5. Determinazione del compenso annuale del Collegio Sindacale.

D. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

6. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio dei piani di "Stock Option"; deliberazioni inerenti.

Parte straordinaria

E. Proposta di modifica dello statuto sociale

7. Proposta di modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale: 6) (Capitale sociale), 9), 10), 11) e 16) (Assemblea), 17), 23), 24) e 26) (Consiglio di Amministrazione), 27) (Collegio Sindacale); introduzione di un nuovo articolo 27) (Operazioni con parti correlate), con conseguente rinumerazione dell'intero testo di statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Si prevede fin d'ora che, data la composizione azionaria della società, l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare in data 20 aprile 2011.

Il capitale sociale è rappresentato da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie con un valore nominale di Euro 0,52 cadauna; hanno diritto di voto esclusivamente le azioni ordinarie attualmente in circolazione ovvero, escluse le n. 44.825.500 azioni proprie detenute alla data odierna, n. 1.136.402.064 azioni. Tale numero potrebbe variare nel periodo intercorrente tra la data odierna e quella dell'assemblea. L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari.

La struttura del capitale sociale è disponibile sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance).

Nomina del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto sociale, la nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che, da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione pari all'1% (quota di partecipazione individuata dalla Consob con delibera n. 17633/2011) del capitale sociale. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo – per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscano a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 Decreto Legislativo n. 58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società mediante invio delle comunicazioni previste dalla normativa vigente, ossia entro il 29 marzo 2011.

Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la Sede Legale (Milano – Via Paleocapa, 3 - giorni feriali 9:00 - 18:00), ovvero trasmesse mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta direzione.affarisocietari@mediaset.it entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea, ossia entro il 25 marzo 2011. La Società, e per essa la Direzione Affari Societari, è sin d'ora a disposizione per ricevere le liste. All'atto della presentazione della lista, devono essere depositati anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un curriculum

vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine sopra indicato, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e il rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui alle disposizioni di legge vigenti, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

Si invitano i Soci che intendessero presentare liste per la nomina del Collegio Sindacale a tener conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione.

Le liste verranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la Borsa Italiana S.p.A. e sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti) almeno 21 giorni prima di quello previsto per l'assemblea, ossia entro il 29 marzo 2011.

Partecipazione all'Assemblea

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione (record date), coincidente con il giorno 8 aprile 2011. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione al diritto di voto in assemblea. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente alla sopra citata record date non avranno pertanto il diritto di partecipare e di votare in assemblea.

Le comunicazioni degli intermediari alla Società sono effettuate in conformità alla normativa vigente.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge.

Gli Azionisti potranno utilizzare il "Modulo di delega" disponibile presso la Sede Legale e sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti). La delega può essere trasmessa alla Società mediante invio a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Mediaset S.p.A. – Direzione Affari Societari – Viale Europa n. 48, 20093 Cologno Monzese (MI), ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta ne.affarisocietari@mediaset.it. In tali casi, la delega dovrà pervenire alla Società entro il termine di inizio dei lavori assembleari. Qualora il rappresentante consegni o trasmetta alla Società una

copia della delega, deve attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

La delega può essere conferita, senza spese a carico del delegante, con istruzioni di voto, su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno evidenziate da un numero, a Istifid S.p.A. Società Fiduciaria e di Revisione, Servizio Fiduciario – Viale Jenner n. 51, 20159 Milano, in qualità di Rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo n. 58/1998, a condizione che essa pervenga al medesimo soggetto entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, coincidente con il giorno 15 aprile 2011. La delega può essere trasmessa a Istifid S.p.A. Società Fiduciaria e di Revisione, Servizio Fiduciario mediante invio a mezzo raccomandata A/R al sopra citato indirizzo. La stessa può essere notificata anche in via elettronica all'indirizzo di posta certificata 201assemblea.ff06@istifidpec.it. La delega non avrà effetto con riguardo alle proposte all'ordine del giorno per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili con le medesime modalità di cui sopra entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, coincidente con il giorno 15 aprile 2011. Il "Modulo per il conferimento della delega ed istruzioni di voto a Istifid S.p.A. ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo n. 58/1998" è disponibile presso la Sede Legale e sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti).

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Agli Azionisti sarà richiesta una votazione separata solo sulle proposte evidenziate da un numero nel presente ordine del giorno.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e regolamentari in materia, nonché dalle disposizioni contenute nel Regolamento assembleare vigente disponibile sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti).

Diritto di porre domande

Gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea mediante invio delle stesse all'indirizzo di posta elettronica direzione.affarisocietari@mediaset.it, ovvero mediante invio a mezzo telefax indirizzato a Mediaset S.p.A. – Direzione Affari Societari – Viale Europa n. 48, 20093 Cologno Monzese (MI) al n. +39 02 25149590. I soggetti interessati dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La Società potrà fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Integrazione dell'ordine del giorno

Ai sensi di legge, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare indicando nella domanda gli argomenti proposti. La domanda deve essere presentata per iscritto presso la Sede Legale, previa dimostrazione della relativa legittimazione da parte degli Azionisti proponenti. Entro il termine di cui sopra e con le medesime modalità gli eventuali proponenti devono consegnare al Consiglio di Amministrazione una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione. L'integrazione non è ammessa

per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Documentazione

La documentazione relativa agli argomenti inclusi nel presente ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, presso la Sede Legale, la Borsa Italiana S.p.A. e sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti). Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

In particolare sono messe a disposizione del pubblico dalla data odierna le relazioni illustrative sui punti 3, 4, 5, 6 e 7 all'ordine del giorno dell'assemblea.

La documentazione relativa ai punti 1 e 2 all'ordine del giorno, ivi compresa la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sarà messa a disposizione del pubblico entro il 28 marzo 2011.

Lo Statuto sociale è disponibile sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Statuto).

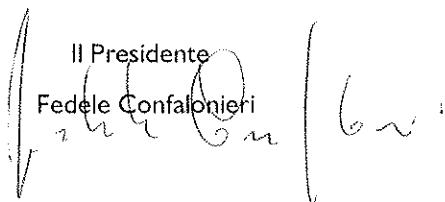
La Direzione Affari Societari di Mediaset è a disposizione per eventuali ulteriori informazioni ai seguenti numeri: tel. +39 02 25149588; fax n. +39 02 25149590 ed all'indirizzo di posta elettronica direzione.affarisocietari@mediaset.it. Gli uffici della Sede Legale (Milano – Via Paleocapa, 3) sono aperti al pubblico per la consultazione e/o la consegna della documentazione sopra citata nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 18:00.

Si invitano i Signori Azionisti a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione della riunione, in modo da agevolare le operazioni di registrazione. Le attività di accreditamento dei partecipanti alla riunione avranno inizio un'ora prima di quella fissata per l'apertura dei lavori.

La sede assembleare si può raggiungere anche con un servizio di trasporto a mezzo navetta dalla Stazione MM2 di Cascina Gobba al luogo di tenuta della riunione e viceversa al termine dei lavori assembleari.

Milano, 8 marzo 2011

Il Presidente
Fedele Confalonieri



BILANCIO CONSOLIDATO e BILANCIO D'ESERCIZIO 2010



BILANCIO CONSOLIDATO 2010



Relazione degli Amministratori sulla gestione

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fedele Confalonieri

Vice Presidente

Pier Silvio Berlusconi

Consigliere Delegato

Giuliano Adreani

Consiglieri

Marina Berlusconi

Pasquale Cannatelli

Paolo Andrea Colombo

Mauro Crippa

Bruno Ermolli

Luigi Fausti *

Marco Giordani

Alfredo Messina

Gina Nieri

Niccolò Querci

Carlo Secchi

Attilio Ventura

Comitato Esecutivo

Fedele Confalonieri

Pier Silvio Berlusconi

Giuliano Adreani

Gina Nieri

Comitato per il Controllo Interno

Carlo Secchi (*Presidente*)

Alfredo Messina

Attilio Ventura

Comitato per la Remunerazione

Bruno Ermolli (*Presidente*)

Paolo Andrea Colombo

Attilio Ventura

Comitato per la Governance

Attilio Ventura (*Presidente*)

Paolo Andrea Colombo

Carlo Secchi

Collegio Sindacale

Alberto Giussani (*Presidente*)

Francesco Vittadini (*Sindaco Effettivo*)

Silvio Bianchi Martini (*Sindaco Effettivo*)

Mario D'Onofrio (*Sindaco Supplente*)

Antonio Marchesi (*Sindaco Supplente*)

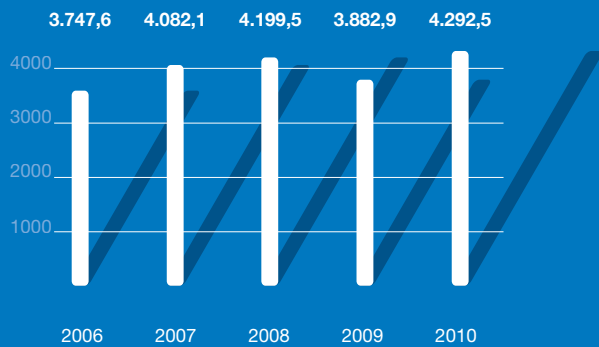
Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(*) Il Consigliere Indipendente Luigi Fausti in data 1 marzo 2011 ha rassegnato le proprie dimissioni

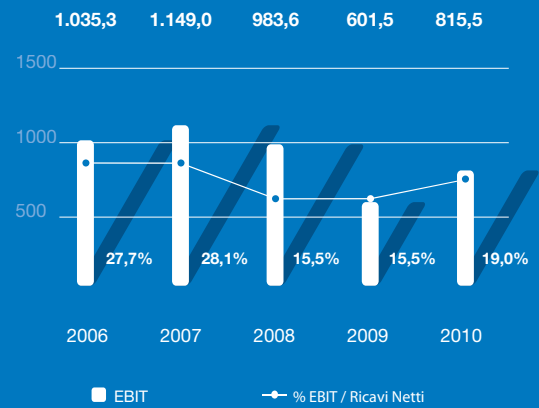
Ricavi Netti Consolidati

mio euro



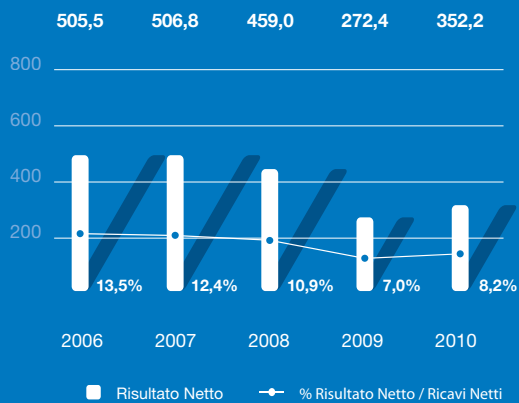
Risultato Operativo (EBIT)

mio euro



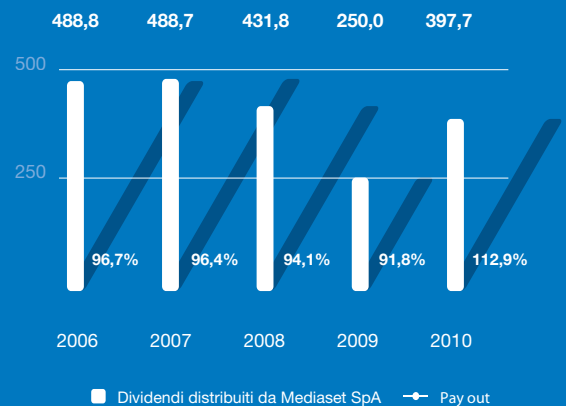
Risultato Netto

mio euro



Dividendi e Pay out (*)

mio euro



(*) Dividendi, di competenza dell'esercizio, calcolati sul numero di azioni al netto delle azioni proprie.

Principali dati economici

mio €

	2006	2007	2008 (1)	2009	2010
Ricavi consolidati netti	3.747,6	4.082,1	4.199,5	3.882,9	4.292,5
Italia	2.751,5	3.002,1	3.218,8	3.228,8	3.438,3
Spagna	997,6	1.081,6	981,9	656,3	855,1
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) (2)	1.035,3	1.149,0	983,6	601,5	815,5
Italia	595,7	663,8	596,8	478,7	596,1
Spagna	439,6	485,2	386,9	122,8	219,4
Risultato ante imposte	1.019,6	1.095,5	694,2	448,4	599,6
Risultato Netto	505,5	506,8	459,0	272,4	352,2

Principali dati patrimoniali / finanziari

mio €

	2006	2007	2008	2009	2010
Capitale investito Netto (2)	3.501,7	4.045,5	4.127,5	4.090,3	5.025,2
Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	2.933,3	2.836,8	2.755,8	2.538,3	3.435,0
Patrimonio Netto di Gruppo	2.634,1	2.543,9	2.482,4	2.331,8	2.617,7
Patrimonio Netto di Terzi	299,2	292,9	273,4	206,5	817,3
Posizione Finanziaria Netta (2)	(568,3)	(1.208,8)	(1.371,7)	(1.552,0)	(1.590,2)
Flusso di cassa operativo (2)	1.588,4	1.730,7	1.865,0	1.627,2	1.774,3
Investimenti	1.466,5	953,2	1.122,6	1.319,4	932,8
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	489,3	488,8	488,7	431,8	250,0
Dividendi distribuiti da controllate	144,1	155,9	155,9	102,8	39,9

Personale

	2006	2007	2008	2009	2010
Dipendenti Gruppo Mediaset (puntuale)	5.839	6.306	6.375	5.834	6.285
Italia	4.660	5.112	5.212	4.727	4.704
Spagna	1.179	1.194	1.163	1.107	1.581
Dipendenti Gruppo Mediaset (media)	5.849	6.260	6.306	6.096	5.796
Italia	4.665	5.065	5.122	4.956	4.693
Spagna	1.184	1.195	1.184	1.139	1.103

Principali indicatori

	2006	2007	2008	2009	2010
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Ricavi netti	27,6%	28,1%	23,4%	15,5%	19,0%
Italia	21,7%	22,1%	18,5%	14,8%	17,3%
Spagna	44,1%	44,9%	39,4%	18,7%	25,7%
Risultato ante imposte / Ricavi netti	27,2%	26,8%	16,5%	11,5%	14,0%
Risultato netto Gruppo Mediaset / Ricavi netti	13,5%	12,4%	10,9%	7,0%	8,2%
ROI (3)	30,7%	30,4%	24,1%	14,6%	17,9%
ROE (4)	19,3%	19,6%	18,3%	11,3%	14,2%
Numero azioni (5)	1.138.297.564	1.138.297.564	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064
Utile Netto consolidato per azione (euro)	0,44	0,45	0,40	0,24	0,31
Dividendo per azione (euro)	0,43	0,43	0,38	0,22	0,35

(1) Ricavi e Costi 2008 alle attività cedute al 30 Giugno 2009 riclassificati ai sensi dell'IFRS 5, separatamente nel risultato netto delle attività discontinue
(2) Grandezze riferite a livelli intermedi di risultato ed ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono fornite nella relazione sulla gestione i criteri adottati per la loro determinazione, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 Novembre 2005 in materia di indicatori alternativi di performance (non GAAP measures)
(3) Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Capitale Investito Netto medio
(4) Risultato Netto di Gruppo / Patrimonio Netto medio di Gruppo
(5) Dato puntuale al 31/12 al netto delle azioni proprie

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Signori Azionisti,

l'esercizio appena concluso ha consolidato seppur in modo disomogeneo l'avvio di una fase di moderata ripresa dell'economia mondiale. Il tasso di crescita del PIL e l'andamento dei principali indicatori macroeconomici per i principali Paesi occidentali (con la sola eccezione degli Stati Uniti) non hanno comunque ancora consentito di recuperare i livelli precedenti l'inizio della crisi ed il sistema in prospettiva rimane esposto ad incertezza e volatilità soprattutto a causa della strutturale debolezza finanziaria di molti Paesi in ambito UE. In Italia in particolare i tassi di crescita attesi implicano secondo i principali osservatori specializzati ancora lunghi tempi di recupero dei livelli di ricchezza pro-capite precedenti l'inizio della crisi.

In tale contesto generale ed in quello specifico del settore media, caratterizzato ormai strutturalmente dalla continua evoluzione tecnologica indotta dal digitale, dalla moltiplicazione delle piattaforme distributive e dalla frammentazione del consumo di contenuti audiovisivi, il Gruppo Mediaset ha perseguito nel 2010 le linee strategiche già sperimentate nella fase cruciale della crisi, coerenti con l'obiettivo primario di salvaguardare la crescita della profittabilità strutturale di lungo periodo al fine di sfruttare tale posizionamento all'avvio della fase di ripresa del ciclo economico.

Il Gruppo ha pertanto operato prioritariamente con il fine di consolidare il vantaggio competitivo e la posizione di leadership del proprio "core business" della televisione commerciale in Italia e Spagna, continuando ad investire in Italia negli asset strategici relativi alla Televisione Digitale Terrestre e nel settore anticiclico e ad elevato potenziale di sviluppo rappresentato dalla Pay-Tv. In Spagna, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni, Telecinco ha completato al termine dell'esercizio il processo acquisitivo delle attività televisive in chiaro di Cuatro e della partecipazione in Digital Plus, operazione che consente a Telecinco di rafforzare la propria leadership come operatore integrato multiplatforma.

Il Gruppo Mediaset si presenta pertanto oggi sui propri due mercati geografici di riferimento con una struttura di business sostanzialmente speculare ed un posizionamento unico rispetto ai principali player del settore a livello europeo, che partendo dalla centralità del business "core" costituito dalla TV in chiaro generalista e dal forte presidio dei contenuti punta ad aggiornarne ed arricchire costantemente la propria offerta *multichannel* sia in chiaro che a pagamento, sfruttando in chiave spesso anticipatoria le opportunità e le potenzialità del digitale terrestre ed in generale quelle offerte dall'evoluzione tecnologica, come dimostrano le ultime iniziative avviate sul fronte dell'offerta Tv non lineare.

Nel 2010 il perseguimento di questa strategia si è tradotto in un deciso miglioramento dei risultati, determinando una sensibile crescita di margini, redditività operativa e generazione di cassa rispetto all'anno precedente che aveva risentito negativamente della fase più acuta della crisi economica.

Il Gruppo ha infatti ottenuto un significativo incremento dei propri ricavi pubblicitari, beneficiando in Italia di una fase di seppur lenta ed irregolare ripresa del mercato pubblicitario ed in Spagna del nuovo quadro regolamentare in materia di raccolta pubblicitaria, conseguito l'obiettivo del pareggio operativo delle attività Mediaset Premium e complessivamente migliorato anche il risultato della attività diversificate soprattutto in virtù dell'eccezionale successo ci-

nematografico dai film italiani prodotti e distribuiti da Medusa Film.

I risultati economico-finanziari consolidati conseguiti nel 2010 rendono immediato riscontro di tali fenomeni:

- i **ricavi netti consolidati** ammontano a **4.292,5 milioni di euro**, con un incremento pari al 10,5% rispetto ai 3.882,9 milioni di euro dell'esercizio precedente;
- il **risultato operativo (EBIT)** ammonta a **815,5 milioni di euro**, in aumento del 35,6% rispetto ai 601,5 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, al netto di ammortamenti e svalutazioni pari a 1.174,0 milioni di euro (rispetto ai 1.180,6 milioni di euro dell'anno precedente);
- la **redditività operativa** raggiunge il **19,0%** rispetto al 15,5% dell'anno precedente, livello che conferma ancora una volta Mediaset ai vertici in termini di redditività rispetto ai principali broadcaster continentali;
- l'**utile prima delle imposte e della quota di competenza degli azionisti terzi** è pari a **599,6 milioni di euro**, rispetto ai 448,4 milioni di euro del 2009. Su tale risultato hanno inciso gli oneri generati dall'azzeramento della partecipazione in Edam, effettuata nel terzo trimestre dell'esercizio a seguito di impairment test condotto sulla base dei dati di budget 2011 e del business plan relativo al periodo 2011-2013, e dalla svalutazione delle attività finanziarie aventi ad oggetto quote di "junior debt" di Endemol effettuate nel quarto trimestre sulla base del piano pluriennale definitivo approvato. L'impatto di tali svalutazioni sul Risultato netto consolidato è stato pari a -83 milioni di euro, a fronte di una perdita netta pari a -40,2 milioni di euro derivante dall'impairment della stessa partecipazione nel precedente esercizio;
- l'**utile netto consolidato** di competenza del Gruppo ha raggiunto i **352,2 milioni di euro**, rispetto ai 272,4 milioni di euro del 2009;
- l'**indebitamento finanziario netto** consolidato al 31 Dicembre 2010 si è mantenuto sostanzialmente invariato rispetto al 2009, attestandosi a **1.590,2 milioni di euro** (1.552,0 milioni di euro al 31 dicembre 2009) pur in presenza degli esborsi di cassa pari a 255,8 milioni di euro sostenuti, per la propria quota di competenza, dal Gruppo per finanziare le acquisizioni effettuate da Telecinco. La **generazione di cassa caratteristica (free cash flow)**, determinata al lordo di entrate e uscite connesse a dividendi, aggregazioni aziendali, investimenti e disinvestimenti di partecipazioni e azioni proprie, è stata pari nel 2010 a **570,6 milioni di euro**, registrando una sensibile crescita rispetto alla generazione dell'esercizio precedente che si era attestata a 354,1 milioni di euro. Il collocamento del prestito obbligazionario a sette anni di nominali 300 milioni di euro effettuato con successo dalla capogruppo Mediaset S.p.A all'inizio del 2010 ha inoltre consentito di aumentare ulteriormente la solidità finanziaria del Gruppo in termini di gestione del rischio e allungamento delle scadenze;
- al 31 dicembre 2010 i **dipendenti** delle società del Gruppo Mediaset incluse nell'area di consolidamento sono pari a 6.285 unità in aumento rispetto alle 5.834 unità del 31 dicembre 2009, principalmente per effetto dell'acquisizione da parte di Telecinco della società spagnola Sociedad General de Television Cuatro SAU;
- la capogruppo **Mediaset S.p.A.**, chiude il bilancio al 31 dicembre 2010 con un utile di esercizio di 213,0 milioni di euro rispetto ai 329,7 milioni di euro del 2009.

Disaggregando i risultati economici consolidati per area geografica:

In Italia:

- i **ricavi netti consolidati** sono stati a pari a **3.438,3 milioni di euro** in crescita del 6,5% rispetto all'anno precedente. Tale risultato è stato ottenuto, oltre per effetto della già citata crescita della raccolta pubblicitaria, anche grazie all'ottimo andamento delle attività di Mediaset Premium;
- la **raccolta pubblicitaria lorda delle reti Mediaset** ammonta a **2.760,8 milioni di euro**, registrando un incremento pari al **4,8%** rispetto al 2009, superiore all'andamento registrato dal mercato pubblicitario complessivo che si è attestato al 3,4%. L'andamento della raccolta pubblicitaria del Gruppo ha mantenuto un ritmo di crescita costante nel corso dei vari trimestri del 2010 nonostante la crescita del mercato abbia progressivamente manifestato segnali di rallentamento nella seconda parte dell'esercizio. La raccolta pubblicitaria complessiva delle due concessionarie del Gruppo, inclusiva degli altri mezzi in concessione principalmente televisivi (canali digitali in chiaro e pay tv), ha evidenziato una crescita ancora superiore pari al 6,3%;
- i **costi televisivi totali** hanno registrato una crescita contenuta all'**1,4%**, in linea con quella mediamente osservata negli ultimi anni, stabilmente al di sotto dell'inflazione. Nel corso del 2010 l'offerta televisiva gratuita del Gruppo si è ulteriormente ampliata con il lancio dei canali tematici *La 5*, dedicata al pubblico femminile, e *Mediaset Extra*, il cui palinsesto offre una selezione dei programmi di intrattenimento delle reti Mediaset. In presenza di un ulteriore forte aumento del consumo televisivo e del consolidamento della quota (76,7%) assorbita dalla tv generalista, le Reti Mediaset, includendo anche i canali digitali, ottengono nel 2010 sul totale ascolto una **share media** del **37,6%** nelle 24 ore, del **37,5%** in Prime Time e del **37,6%** in Day Time. In particolare le reti Mediaset, hanno confermato la leadership nazionale nelle 24 ore e in Day Time sul target commerciale di riferimento 15-64 anni ottenendo il 40,0%;
- i ricavi **Mediaset Premium** hanno raggiunto nel 2010 i **700,4** milioni di euro con una crescita del 24,9% rispetto all'anno precedente determinando il raggiungimento del pareggio operativo dell'attività. Le carte attive al 31 Dicembre sono risultate pari a 3,9 milioni rispetto ai 3,7 dello stesso periodo dell'anno precedente;
- il **risultato operativo** è stato pari a **596,1** milioni di euro rispetto ai 478,7 milioni di euro del 2009; la redditività operativa si attesta al 17,3% rispetto al 14,8% registrato l'anno precedente;
- l'**utile netto** è stato pari a **350,1** milioni di euro, rispetto ai 269,0 milioni di euro del 2009,

In **Spagna** Telecinco come ricordato ha beneficiato nel 2010 del cambiamento normativo introdotto nella seconda metà del 2009 che vieta la raccolta pubblicitaria all'operatore pubblico RTVE. In tale contesto Telecinco ha confermato la propria leadership tra le televisioni commerciali nel settore in termini di quota di mercato e di audience sia sul target commerciale che sul totale individui.

- La **raccolta pubblicitaria lorda** di Publiespana nel 2010 ha raggiunto gli **834,9 milioni di euro** registrando un incremento pari al 34,8% rispetto al 2009;
- i **ricavi netti consolidati** hanno raggiunto **855,1 milioni di euro**, in aumento del 30,3% rispetto al 2009;

- i **costi televisivi** complessivi sono pari a **635,6 milioni di euro** rispetto ai 533,5 milioni di euro dell'anno precedente; tale variazione è dovuta alle componenti dei costi variabili relativi alla raccolta pubblicitaria, ai costi cinematografici, ai contributi al finanziamento dell'operatore pubblico RTVE, in misura pari al 3% del fatturato, previsti dalla nuova normativa di settore e agli investimenti nei nuovi canali digitali (La Siete, Factoria De Ficción e Boing) nonché all'acquisizione dell'evento sportivo dell'anno costituito dai match della Nazionale spagnola Campione del Mondo al Mondiale sudafricano;
- nel 2010 il Gruppo Telecinco, ha conseguito la **leadership di ascolto sul target commerciale** fra i gruppi televisivi commerciali nelle 24 ore con il 18,4% di share, distaccando di 1,7 punti Antena 3. In particolare i canali digitali hanno continuato a crescere raggiungendo il 3,1% nel totale individui e il 3,4% sul target commerciale. Telecinco, grazie alla trasmissione delle partite della nazionale spagnola in occasione della Fifa World Cup, è stata leader sia a giugno che a luglio;
- il **risultato operativo** è stato pari a **219,4 milioni di euro**, rispetto ai 122,8 milioni di euro del 2009 con una redditività operativa pari al **25,7%** rispetto al 18,7% del 2009 che conferma Telecinco tra le televisioni più redditizie d'Europa;
- l'**utile netto** è stato pari a **70,5 milioni di euro**, rispetto ai 48,4 milioni di euro dell'anno precedente; al netto degli impatti contabili generati dalla svalutazione del goodwill e dagli ammortamenti degli intangible asset identificati in sede di PPA in capo alla partecipata Edam, l'utile netto sarebbe stato pari a 164,4 milioni di euro rispetto a 112,6 milioni di euro nel 2009.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

A due anni e mezzo dall'inizio della fase più acuta della recessione mondiale, lo scenario economico internazionale nel 2010 è stato caratterizzato, seppur in modo non ancora uniforme, da segnali di svolta delle prospettive dei diversi paesi ed aree economiche.

La crescita sostenuta sinora prevalentemente dalle misure monetarie e fiscali a sostegno della domanda adottate dalla maggior parte dei governi si scontra infatti in molti casi con contesti ancora caratterizzati dalla necessità di fronteggiare importanti debolezze strutturali.

Il percorso di uscita dalla crisi che si va delineando a livello globale, sembra comunque possa evitare il manifestarsi di ulteriori ricadute (*double dip*), rischi questi ultimi che nel corso del 2010 si sono accentuati a causa della debolezza finanziaria di alcuni Paesi ad alto debito pubblico (Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna) e dalla conseguente volatilità dei mercati delle valute e dei rendimenti di lungo termine, mentre la crescita di paesi grandi consumatori di materie prime ha innescato, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, significative pressioni sui prezzi (energia ed alimentari) alimentando aspettative inflazionistiche.

L'inflazione, al netto dei prodotti energetici ed alimentari, è rimasta comunque sostanzialmente stabile attorno all'1% in Usa e Europa, in presenza di un reddito disponibile frenato dalla disoccupazione, dalla moderazione salariale e dai recuperi di produttività.

La crescita economica, seppur in fisiologico rallentamento, è risultata ancora fortemente positiva nei paesi emergenti che si consolidano nella funzione di traino dell'economia mondiale, registrando una crescita media del 6,5% (8-10% Cina e India, la metà per Brasile e Russia), mentre altrove è risultata ancora complessivamente moderata.

In particolare per le principali economie occidentali, l'andamento dei principali parametri macroeconomici (PIL, consumi delle famiglie, investimenti fissi, produzione industriale e tasso di disoccupazione) mostra, con l'eccezione del PIL negli Usa e del tasso di disoccupazione tedesco (addirittura sceso), che i livelli precedenti all'inizio della crisi non sono ancora stati recuperati.

Gli Stati Uniti hanno registrato nel 2010 una crescita del PIL pari al 2,9%, sostenuta in modo determinante dalla politica monetaria e fiscale espansiva, ma anche da segnali di capacità della ripresa di auto sostenersi.

I tassi di crescita si dimezzano invece nel complesso dell'area Euro dove si riscontrano velocità di recupero assai divergenti tra l'area "core" ed in particolare la Germania ed i paesi periferici dell'area mediterranea sui quali persistono dubbi circa la sostenibilità dei rispettivi debiti pubblici.

La Germania ha registrato un tasso di crescita del PIL pari al 3,3% (rispetto al -4,9% dell'anno precedente) che premia le politiche volte all'aumento della produttività e stabilizzazione del mercato del lavoro e la partecipazione attraverso la vendita di beni di consumo e d'investimento alla modernizzazione dei mercati emergenti (Asia e America latina).

L'economia italiana ha segnato, dopo una promettente prima parte dell'anno, un andamento ancora incerto e comunque inferiore alla media europea. Il PIL, che nel 2009 aveva subito un calo (-5%) tra i più elevati fra i maggiori paesi industrializzati, ha registrato nel 2010 un aumento pari all'1,3%, che consolida la previsioni di uno scenario anche per i prossimi anni di lenta crescita. I dati congiunturali degli ultimi mesi dell'anno hanno confermato la tendenza ad un moderata espansione della domanda interna: l'andamento dei consumi delle famiglie ha a sua volta

manifestato una debole ripresa, comunque altalenante nel corso dell'anno, anche in relazione agli effetti indotti dagli incentivi sull'acquisto di beni durevoli nel primo trimestre. La propensione al consumo seppur in moderata ripresa continua a risentire della debole formazione di reddito disponibile e delle condizioni del mercato del lavoro, caratterizzato da un tasso di disoccupazione nell'intorno dell'8,5%, dato inferiore alla media europea, ma da un tasso di disoccupazione giovanile che a dicembre ha raggiunto il 29%.

L'economia spagnola infine ha invece sottoperformato rispetto alla media europea registrando una flessione del PIL dello 0,1% rispetto al 2009 ed un aumento della disoccupazione che ha raggiunto il 20,2% della popolazione attiva.

SVILUPPO DEL QUADRO LEGISLATIVO DEL SETTORE TELEVISIVO

Le principali novità relative allo scenario normativo in Italia intervenute nel corso del 2010 sono così sintetizzabili:

Delibera n. 497/10/Cons.

Con la Delibera 497/10/CONS., pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 6/12/10, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, concludendo la procedura di consultazione pubblica avviata nel corso dell'anno 2009, ha definito le "procedure per l'assegnazione delle frequenze disponibili in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre e misure atte a garantire condizioni di effettiva concorrenza".

È prevista l'assegnazione di 5 multiplex digitali terrestri in tecnica DVB-T, a loro volta suddivisi in Lotto A (3 mux) e Lotto B (2 mux), ed uno in tecnica DVB-H (Lotto C) a cui potranno partecipare sia soggetti già operanti che nuovi entranti. In esito alla gara di assegnazione un singolo operatore non potrà detenere più di 5 mux DVB-T e gli Operatori di Rete, che prima della conversione delle reti analogiche e della razionalizzazione dei canali digitali terrestri avevano la disponibilità di 2 o più reti tv nazionali analogiche, potranno partecipare solo per l'assegnazione dei mux di cui al Lotto B. Gli stessi dovranno cedere almeno il 40% della capacità trasmissiva del mux assegnato, per un periodo di cinque anni, a fornitori di contenuti indipendenti i cui requisiti e la validità del progetto editoriale saranno approvati dalla Autorità.

In data 3 gennaio 2011 il Gruppo Mediaset ha presentato all'Autorità, ai sensi dell'art. 4 c. 6 della citata Delibera, la propria manifestazione d'interesse alla gara per i diritti d'uso delle frequenze del Lotto B.

IL TITOLO MEDIASET SUL MERCATO

L'andamento a Piazza Affari

Nel 2010, il corso azionario Mediaset è stato influenzato dall'andamento negativo dell'indice del mercato borsistico italiano (indice FTSEMIB -14%).

L'esposizione geografica del business di Mediaset all'Europa del Sud (nello specifico Italia e Spagna), considerata un'area ad alto rischio dalla comunità finanziaria nel corso dell'anno, ha pesato sulla performance di borsa.

In particolare, alcuni investitori Usa e fondi sovrani, tradizionalmente azionisti Mediaset di lungo periodo, hanno deciso di ridurre i capitali investiti in Europa e, ancor di più, in paesi come Spagna, Portogallo, Grecia e Italia.

Rispetto al settore dei media televisivi, fattori come l'elevata capitalizzazione e gli elevati volumi medi scambiati giornalmente (liquidità) hanno aumentato l'effetto speculativo sull'azione.

Tutto questo è avvenuto nonostante i solidi fondamentali e la forte generazione di cassa che ha contraddistinto il gruppo nel corso dell'esercizio.

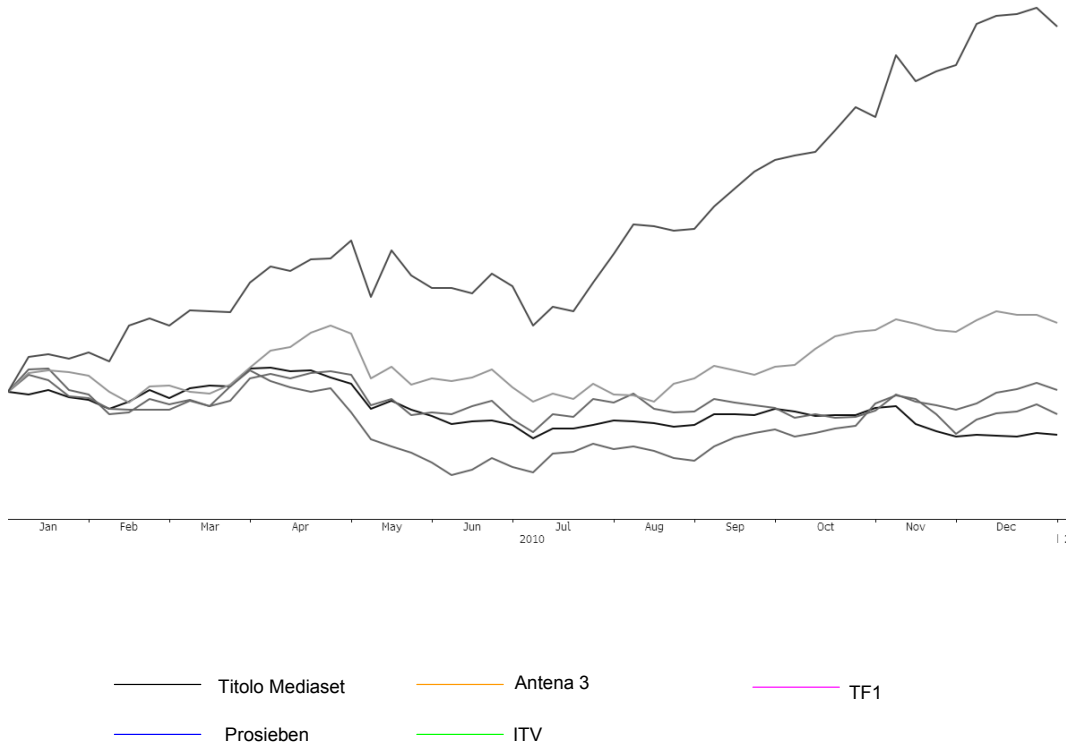
Osservata su un orizzonte temporale biennale, invece, Mediaset a fine 2010 continua a sovraperformare l'indice FTSEMIB.

Il titolo Mediaset ha chiuso la fine dell'anno 2010 a 4,5 euro sotto il livello di inizio 2010 (5,8 euro). Nel 2010 il prezzo medio di Mediaset è stato di 5,24 euro con un minimo di 4,26 euro il giorno 30 novembre e un massimo di 6,5 euro il giorno 6 aprile.

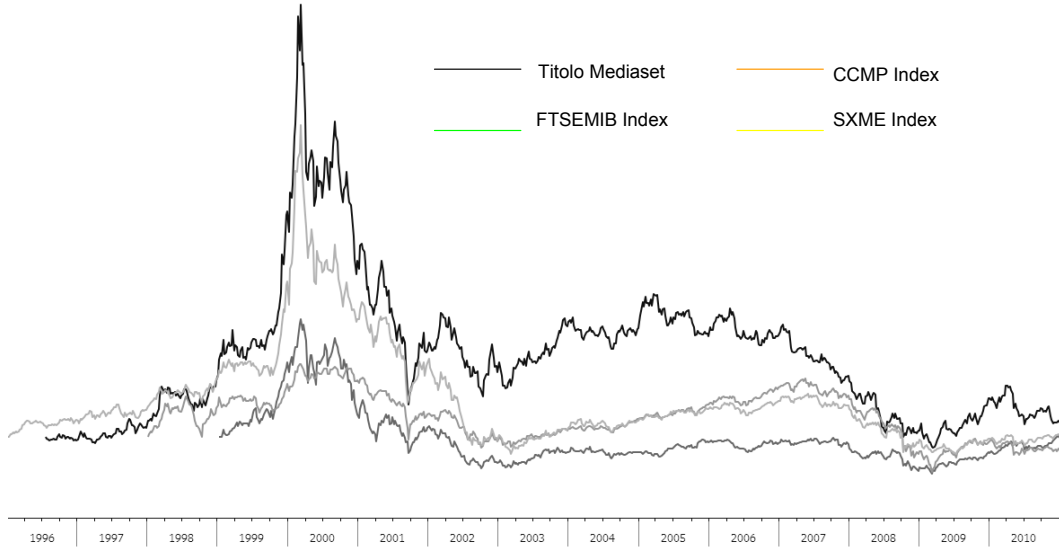
Il titolo Mediaset in Borsa	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004
Prezzo massimo (euro)	6,5	5,8	6,8	9,5	10,3	11,1	10,0
	6 aprile 2010	29 dicembre 2009	2 gennaio 2008	19 gennaio 2007	21 aprile 2006	31 marzo 2005	26 gennaio 2004
Prezzo minimo (euro)	4,3	3,1	3,8	6,4	8,5	8,8	8,2
	30 novembre 2010	11 marzo 2009	10 ottobre 2008	27 novembre 2007	22 settembre 2006	27 ottobre 2005	12 agosto 2004
Prezzo apertura 1/1 (euro)	5,8	4,1	6,8	9,2	8,9	9,3	9,6
Prezzo chiusura 31/12 (euro)	4,5	5,7	4,1	6,9	8,9	8,9	9,3
Volumi medi (ml.)	6,7	6,0	8,5	6,6	7,1	8,6	5,4
Volumi max (ml.)	35,6	38,7	28,0	43,5	34,8	45,3	26,2
	13 maggio 2010	13 maggio 2009	14 maggio 2008	2 marzo 2007	10 maggio 2006	13 aprile 2005	18 giugno 2004
Volumi min (ml.)	1,2	1,5	1,7	1,9	0,8	1,6	0,9
	28 dicembre 2010	16 febbraio 2009	30 dicembre 2008	27 agosto 2007	2 gennaio 2006	8 agosto 2005	31 dicembre 2004
Numero azioni ordinarie (ml.)*	1.136,4	1.136,4	1.136,4	1.138,3	1.138,3	1.138,3	1.181,2
Capitalizzazione al 31/12 (ml/euro)*	5.113,8	6.477,5	4.605,3	7.854,3	10.130,9	10.130,9	10.985,4

* sono escluse dal calcolo le azioni proprie

Mediaset rispetto ai principali broadcaster (gennaio 2008-dicembre 2010)

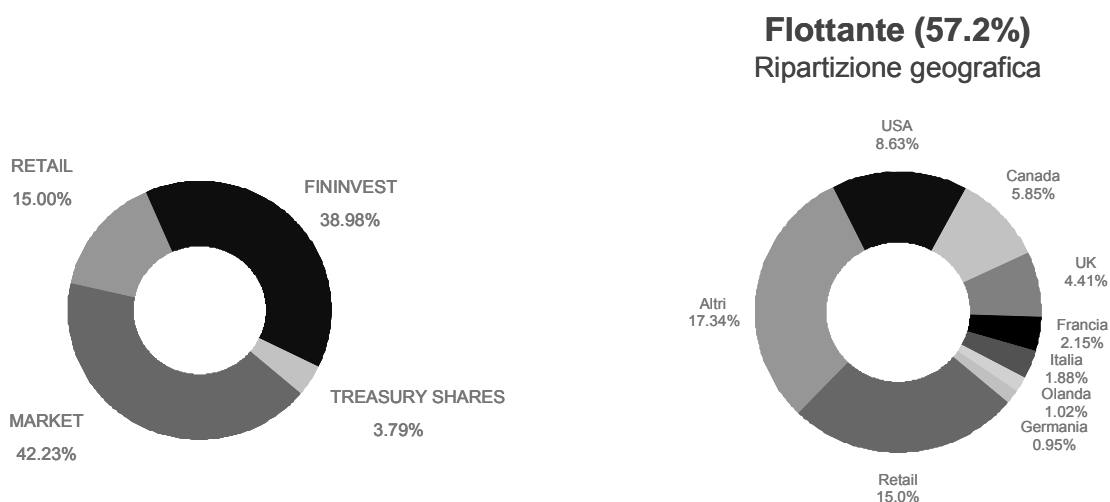


Mediaset rispetto ai principali indici (dalla quotazione nel 1996 al 2010)



Composizione del Capitale Sociale al 31/12/2010

Alla data del 31/12/2010 il principale azionista di Mediaset è il Mercato con circa il 57% del capitale sociale. Fininvest rimane l'azionista di controllo con una quota del 38,98%. Mediaset ha in portafoglio azioni proprie pari al 3,79% del capitale. Da un punto di vista geografico, il flottante di Mediaset (57,2%) è ben distribuito nei diversi mercati: a fronte del 21,6% dei titoli detenuti da investitori italiani (retail e istituzionali), il rimanente 35,60% è nelle mani di investitori internazionali. Tra questi, le nazioni dove si concentra la maggiore attenzione sul titolo Mediaset sono USA, Canada e UK, rispettivamente con circa il 30,2%, il 20,5% e il 14,5% del flottante.



PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE ED INVESTIMENTI PARTECIPATIVI

In data **21 gennaio 2010**, si è concluso il collocamento del prestito obbligazionario unrated riservato ai soli investitori qualificati per un importo nominale complessivo di 300 milioni di euro, della durata di 7 anni, deliberato dal CdA di Mediaset S.p.A. in data 15 Dicembre 2009. L'importo delle richieste è stato pari a circa 1,3 miliardi di euro, oltre 4 volte l'offerta. L'operazione di collocamento è stata curata da Banca IMI, BNP Paribas e Deutsche Bank, in qualità di joint lead managers. Le obbligazioni, negoziate presso la Borsa del Lussemburgo, presentano le seguenti caratteristiche:

- taglio unitario di Euro 50.000 e multipli di euro 1000 fino a euro 99.000;
- scadenza il 1° febbraio 2017;
- cedola lorda annua fissa pari al 5%;
- prezzo di emissione pari a 99,538%.

L'operazione ha consentito di allungare la scadenza media del debito del Gruppo Mediaset.

In data **15 ottobre 2010**, la controllata RTI S.p.A. ha acquistato per un controvalore di 48,3 milioni di euro le quote complessivamente pari al 25% del capitale di Med Due Srl, società a cui fanno capo le partecipazioni totalitarie di Medusa Film S.p.A. e Taodue S.r.l., possedute da soci terzi. Per effetto di tale operazione la quota del Gruppo in tale società è pari al 31 Dicembre 2010 al 100%.

In data **28 Dicembre 2010** è stata data esecuzione alle operazioni societarie previste negli accordi contrattuali sottoscritti in data **14 aprile 2010** tra Telecinco, Mediaset e Mediaset Investimenti S.p.A. (azionisti di controllo di Telecinco) e Prisa Television aventi ad oggetto l'operazione di acquisizione da parte di Telecinco delle attività di televisione commerciale in chiaro di Sogecable (Cuatro) e della quota di partecipazione del 22% di "DTS Distribuidora de Television Digital S.A." ("Digital+"). In data **28 ottobre 2010** La Commission Nacional de la Competencia (autorità antitrust spagnola), dettata nell'Expediente de Concentracion C/0230/10TELECINCO/CUATRO aveva autorizzato l'operazione di concentrazione, consistente nell'acquisto da parte di "GESTEVISION TELECINCO, S.A." del controllo esclusivo di "SOCIEDAD GENERAL DE TELEVISION CUATRO, S.A.U." attraverso l'acquisto del 100% del suo capitale sociale, subordinandola alle seguenti condizioni:

- Telecinco si impegna a non commercializzare nella stessa offerta commerciale ("pacchetto commerciale") la pubblicità o qualsiasi altra forma di comunicazione commerciale televisiva dei due canali Free TV di maggiore audience tra quelli gestiti (di seguito i "canali principali"). Inoltre l'audience aggregata dei canali inclusi in ogni pacchetto commerciale non dovrà essere superiore al 22%. Agli effetti della determinazione della quota di audience di ciascun canale, ogni sei mesi si considererà l'audience media dello stesso conseguito nel semestre immediatamente precedente.
- Telecinco si impegna a non sviluppare politiche commerciali, e in particolare di prezzo, che comportino, formalmente o di fatto, la vendita vincolata, diretta o indiretta, agli inserzionisti dei distinti pacchetti commerciali di pubblicità dei canali televisivi.
- Telecinco si impegna a non concludere nuovi contratti per la gestione della pubblicità di operatori terzi di canali DTT Free in ambito nazionale, regionale o locale.

Per quanto riguarda i contratti sottoscritti anteriormente all'operazione di concentrazione, con operatori terzi di canali DTT Free di ambito nazionale, regionale o locale per la gestione della pubblicità, Telecinco si impegna a limitare la durata degli stessi a un periodo massimo di un anno dall'entrata in vigore dei presenti impegni.

Telecinco si impegna affinché la gestione della pubblicità dei canali di terzi a pagamento (incluso Digital+), si realizzi tramite una società differente da quella che gestisce la pubblicità di canali Free TV di Telecinco, con piena autonomia funzionale e commerciale.

- In caso Telecinco detenga una partecipazione congiunta con Prisa e/o Telefonica in Digital+, si impegna a non commercializzare congiuntamente pubblicità su mezzi pubblicitari gestiti rispettivamente da Prisa e/o Telefonica, e dalle loro filiali o partecipate (da qui in avanti "Prisa e/o Telefonica").

- In caso Telecinco detenga una partecipazione congiunta con Prisa e/o Telefonica in Digital+, si impegna ad applicare a Telefonica e Prisa condizioni di mercato e non preferenziali o esclusive nella contrattazione di pubblicità per tali società.

- Telecinco si impegna a non firmare accordi di acquisto in esclusiva di contenuti audiovisivi di terzi con una durata superiore a tre anni e si impegna affinché tali contratti non includano clausole di rinnovo tacito, diritti di prelazione o opzioni di proroga o acquisto preferenziale per periodi successivi. Come eccezione a ciò che precede, si permetterà a Telecinco di sottoscrivere contratti che coprano la "vita intera" di ogni serie e ogni programma di intrattenimento. Nel caso di diritti cinematografici, si permetterà che ogni pellicola sia sfruttata in esclusiva per un periodo massimo di cinque anni.

Nel caso di contratti di acquisto di diritti audiovisivi in esclusiva attualmente in vigore che superino i limiti precedenti, Telecinco si impegna a concedere al fornitore il diritto, che potrà esercitarsi in un termine di sei mesi dall'entrata in vigore degli impegni, e soggetto alla corrispondente compensazione conforme a criteri oggettivi e proporzionali, di modificare i contratti per adeguarli ai limiti precedentemente citati, senza che cambino le condizioni stabilite negli stessi. Allo stesso modo, Telecinco rinuncerà espressamente ad esercitare in qualsiasi momento i meccanismi di proroga, opzione o diritti di acquisto in prelazione che potessero essere inclusi in tali contratti.

A tutti gli effetti di quanto previsto nel presente impegno, qualsiasi cambio o rinnovo dei contratti di acquisto in esclusiva di contenuti audiovisivi che Telecinco abbia sottoscritto sarà considerato quale nuovo contratto, essendo quindi sottomesso agli impegni anteriormente segnalati per essi.

- In caso Telecinco detenga una partecipazione di controllo in Digital+, si impegna a non firmare nello stesso anno contratti di acquisto di diritti in esclusiva per la Free TV della totalità della produzione di film e serie, rispettivamente, con più di tre delle seguenti case di produzione: Paramount, Disney, CBS, Warner, Universal, Sony/Columbia e Fox. Inoltre, solo se azionista di controllo di Digital+, Telecinco si impegna a non acquistare più del 60% del volume globale annuale della produzione di tutte le case di produzione precedentemente nominate rispettivamente in serie e film di prima visione.

- In caso Telecinco detenga una partecipazione di controllo in Digital+, si impegna a limitare lo sfruttamento dei diritti in esclusiva di eventi sportivi per l'emissione in Free TV secondo le seguenti condizioni:

a - Telecinco si impegna a non sfruttare in Free TV in uno stesso anno diritti di emissione di partite della Liga di Primera Division e i diritti di emissione delle partite di calcio di più di una delle altre competizioni ufficiali nazionali o internazionali.

b - Telecinco si impegna a non sfruttare in Free TV in uno stesso anno diritti di trasmissione di più di due dei seguenti gruppi di eventi sportivi:

- i - Campionato del mondo di Formula 1
- ii - Campionato del mondo di motociclismo
- iii - Competizioni ufficiali nazionali o internazionali nelle quali - partecipino squadre di basket di prima divisione o della squadra nazionale
- iv - Tour de France e/o Vuelta ciclista a España

- Telecinco si impegna a non prendere in affitto né affittare canali ospitati su multiplex di operatori terzi in DTT.

- In caso Telecinco detenga una partecipazione di controllo in Digital+ , si impegna a garantire la distribuzione dei suoi canali Free TV in altre piattaforme a pagamento diverse da Digital+ e Telefonica, senza esigere controprestazione economica, sempre che (i) almeno uno dei precedenti lo distribuisca, (ii) tali piattaforme garantiscano un sistema di misurazione affidabile dell'audience, e (iii) non si chieda a Telecinco il pagamento di nessuna prestazione.

- Telecinco si impegna, a non opporsi a concedere la sua autorizzazione al lancio di nuovi servizi o migliorie nella capacità di emissione da parte degli operatori con cui divide il multiplex, sempre che (i) tale lancio non pregiudichi la qualità delle sue emissioni e (ii) riceva un trattamento reciproco da parte degli operatori con cui divide il multiplex.

- Telecinco si impegna a non firmare contratti che implicino diritti in esclusiva o di prima scelta per l'acquisto della totalità della produzione con produttori nazionali di contenuti, a rinunciare espressamente ad esercitare in qualsiasi momento i diritti di esclusiva per l'acquisto della totalità della produzione, o ai diritti di prima scelta su più di due programmi, con produttori non creati con il supporto di Telecinco, e a non rinnovare con termini di esclusività o di prima scelta, i contratti sottoscritti con i produttori che siano stati creati con l'appoggio di Telecinco.

Questi impegni avranno, salvo quanto indicato diversamente, una durata iniziale di tre anni. Trascorsi i quali, la Comisión Nacional de la Competencia valuterà se si sia verificato un cambio di rilievo nella struttura o nella regolazione dei mercati considerati, che giustifichi il mantenimento, adeguamento o eliminazione delle condizioni corrispondenti per un periodo ulteriore di due anni.

Nonostante la durata degli impegni anteriormente citati, Telecinco potrà sollecitare alla Comisión Nacional de la Competencia la modifica del contenuto e durata, nel caso in cui si produca una modifica rilevante nella struttura o nella regolazione dei mercati considerati.

In virtù delle operazioni societarie (riportate in dettaglio nella nota esplicativa al bilancio consolidato 4) perfezionate in data 29 Dicembre 2010, Telecinco ha acquistato da Prisa TV:

- la totalità delle azioni de Sociedad General de Television Cuatro S.A.U. (**Sogecuatro**) a cui fanno capo le attività del canale televisivo nazionale in chiaro Cuatro in cambio di azioni di nuova emissione, corrispondenti ad una quota post aumento pari al 17,336% del capitale riservata a Prisa; per effetto di tale operazione la quota del Gruppo Mediaset in Gestevision Telecinco si diluisce dal 50,51% al 41,552% (dal 51,24% al 42,218% escludendo dal computo le azioni

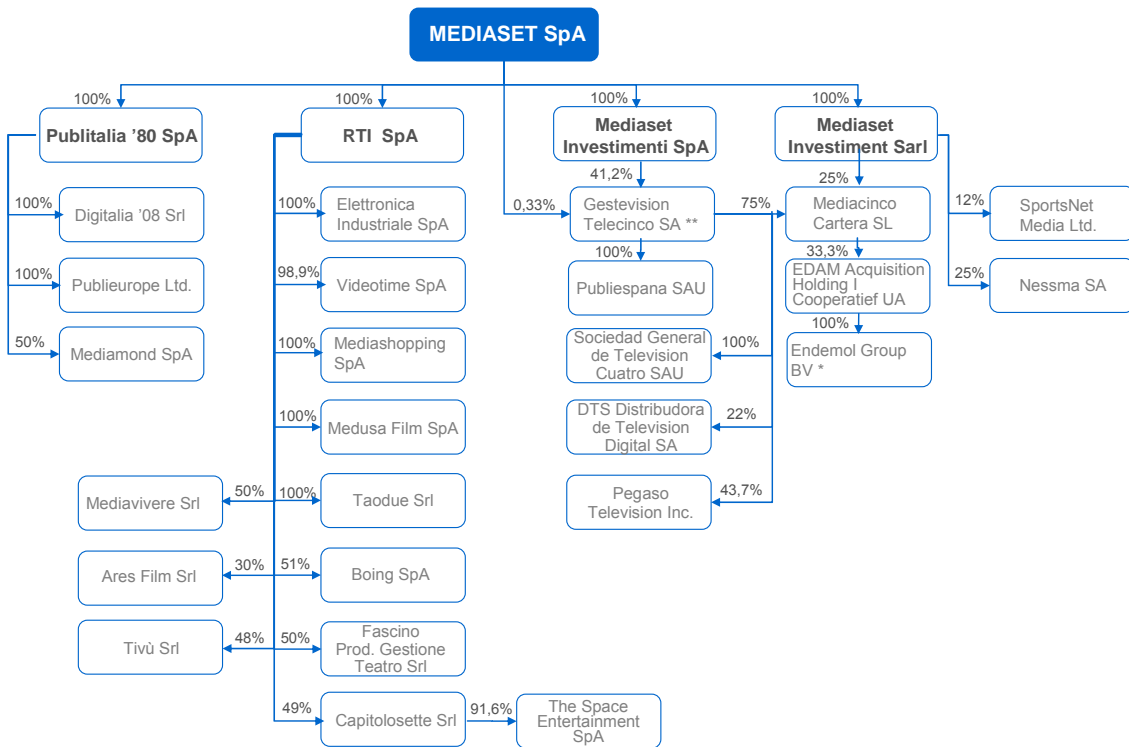
proprie). Mediaset rimane azionista di controllo in virtù del diritto di nomina della maggioranza assoluta dei membri del Consiglio di Amministrazione della società;

- la quota di partecipazione di collegamento del 22% nella società DTS Distribuidora de Television Digital S.A.U. cui anche mediante proprie società partecipate fanno capo le attività di televisione nazionale a pagamento (Gruppo **Digital Plus**), versando un corrispettivo monetario pari a 488 milioni di euro. Con l'obiettivo di finanziare l'acquisizione della partecipazione in Digital Plus, Telecinco ha effettuato in data **13 Dicembre 2010** un aumento di capitale a pagamento per un importo complessivo di 499,2 milioni di euro, con diritto d'opzione riservato ai soci. Con riferimento a tale partecipazione si segnala che in data **4 Novembre 2010**, Gestelevision Telecinco ed il Gruppo Prisa hanno sottoscritto un accordo che modifica quelli raggiunti precedentemente, in base ai quali l'acquisto del 22% della partecipazione in Digital Plus non costituisce una concentrazione economica e non richiede pertanto l'approvazione delle autorità antitrust spagnole. Nell'ambito di tale accordo, Prisa ha concesso a Gestelevision Telecinco per un prezzo pari a 5 milioni di euro corrisposto in pari data, un'opzione che se esercitata consentirà a Gestelevision Telecinco di acquisire ulteriori diritti di governance relativi alla partecipazione in Digital Plus, ristabilendo di fatto le condizioni inizialmente pattuite. Tale opzione sarà esercitabile da Telecinco nei tre mesi successivi il termine di 12 mesi dalla data di perfezionamento dell'operazione, condizionatamente al rilascio delle autorizzazioni da parte dell'autorità Antitrust spagnola ad un prezzo predeterminato di 5 milioni di euro. Qualora in caso di esercizio di tale opzione da parte di Telecinco, l'approvazione fosse limitata, Telecinco e Prisa hanno concordato di annullare parzialmente l'operazione nella parte relativa alla partecipazione di Telecinco in DTS.

Gli accordi tra Prisa TV, azionista di riferimento di Digital Plus con la quota del 56%, Telecinco e Telefonica entrambi con una quota del 22%, prevedono che il Consiglio di Amministrazione sia composto di 10 membri, di cui 6 nominati da Prisa e 2 ciascuno dagli altri due soci, riservando a Telecinco la nomina di un Vicepresidente non esecutivo; sono previste altresì alcune materie sia di competenza dell'Assemblea degli Azionisti che del Consiglio di Amministrazione per cui sono richieste maggioranze qualificate (richiesta rispettivamente del voto favorevole del 90% delle azioni e di 9 voti). In base a tali accordi sono inoltre previsti diritti di prelazione a favore di Telecinco e Telefonica, in caso di volontà di Prisa di cedere la quota di controllo. Il Gruppo Telecinco, a condizione di mantenere una quota non inferiore al 20% di Digital Plus, acquisisce inoltre il diritto di agire in qualità di concessionaria pubblicitaria esclusiva di tutti i canali televisivi di proprietà del Gruppo Digital Plus.

Telecinco e Telefonica detengono inoltre il diritto di disinvestire la quota in Digital Plus in caso di cambio di controllo in capo a quest'ultima mediante (a discrezione di Prisa) cessione della partecipazione a Prisa o offerta pubblica di vendita delle azioni sul mercato.

LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO



(*) Partecipazione indirettamente detenuta

(**) Quote del Gruppo calcolate non considerando azioni proprie detenute da società controllate

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Italia

Il Gruppo Mediaset, in Italia, è impegnato nelle seguenti principali aree di attività:

- **Televisione commerciale in chiaro** (Free to air TV)
- **Televisione a pagamento** (Mediaset Premium)
- **Network Operator**
- **Altre attività**

Televisione commerciale in chiaro (Free to air TV)

Pubblicità

Il Gruppo Mediaset opera in Italia attraverso due concessionarie di pubblicità: Publitalia '80 e Digitalia '08, entrambe controllate al 100%.

Publitalia esercita la propria attività come concessionaria esclusiva delle reti Mediaset.

Nel 2010, Publitalia conta oltre 1.000 clienti dei quali 274 nuovi che hanno generato un commisionato di circa 100 milioni di euro e pari al 4% del complessivo. Con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 28% circa del fatturato, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto il 73% del fatturato. In virtù dei risultati conseguiti nel 2010 stimati da Nielsen, Publitalia detiene una quota pari al 36,3% in aumento rispetto al 35,7% del 2009.

Digitalia è la concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria nei canali digitali sia pay che digitali free, nelle concessioni sportive e nell'attività di cambio merce.

Nel 2010 il mercato pubblicitario (relativamente all'area classica) ha registrato una crescita del 3,4% rispetto all'esercizio precedente, escludendo il contributo di Publitalia l'incremento è stato del 2,5%. La crescita della raccolta pubblicitaria sulle reti Mediaset è stata pari al 4,8%, risultato ancor più significativo se paragonato a quello ottenuto dal principale competitor Rai che, nonostante 2 eventi molto appetibili per gli investitori, quali le Olimpiadi e i Mondiali di Calcio, ha ottenuto una variazione positiva del 2,8%.

La crescita del mercato ha riguardato tutti i mezzi ad eccezione della carta stampata, che ha registrato la flessione del comparto periodici, -5,4% dopo la flessione del biennio precedente pari al 16,8%, e quella dei quotidiani, -2%. Tra gli altri settori, quello radiofonico ha fatto registrare una crescita del 7,7% principalmente dovuto al contributo delle radio commerciali private, il cinematografico ha ottenuto un +12,2% e internet che ha chiuso il 2010 con un incremento del 20,1%.

Mezzi	2010		2009		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	2.290	28,8%	2.392	31,1%	-4,3%
Televisione	4.619	58,2%	4.359	56,8%	6,0%
Radio	470	5,9%	436	5,7%	7,7%
Affissioni	137	1,7%	135	1,8%	1,4%
Cinema	63	0,8%	56	0,7%	12,2%
Internet	363	4,6%	302	3,9%	20,1%
Totale mercato (area classica*)	7.941	100,0%	7.680	100,0%	3,4%

(*) area classica: escluse la free press, cards, direct mail, out of home e transit

L'analisi degli investimenti pubblicitari per settore merceologico evidenzia:

- **Largo Consumo:** rappresenta il 33,8% del mercato e con una raccolta pari a 2.473 milioni di euro ha registrato una crescita del 7,3%. Mediaset in questo comparto ha raccolto il 50,3% degli investimenti migliorando del 9,7%;
- **Automobili:** nel settore sono stati investiti 0,8 miliardi di euro, e la concessionaria del Gruppo ha aumentato la propria quota di mercato di 2 punti salendo al 39,7%;
- **Telecomunicazioni:** Publitalia ha mantenuto la propria quota di mercato al 56,4% nonostante una leggera flessione del settore;
- **Abbigliamento:** comparto che vale 0,5 miliardi di euro e dove Mediaset ne detiene il 24%;
- **Media/Editoria:** in questo settore, in flessione dello -0,4%, il Gruppo ha acquisito il 33,6%;
- **Finanza/Assicurazioni:** è proseguito l'andamento negativo generale del settore (-2,7%); i mezzi Mediaset hanno raccolto il 25,9% degli investimenti;
- **Grande Distribuzione:** ha chiuso l'anno con un deciso incremento pari al 5,9% anche grazie all'ottimo andamento della concessionaria che ha ottenuto una crescita pari al 24,1% incrementando la propria quota di 1,6 punti;
- **Farmaceutici/Sanitari:** Mediaset ha visto crescere gli investimenti e confermarsi preferenza netta del mercato con il 51,8% di quota in un mercato che è cresciuto del 5,7%;
- **Servizi immobiliari:** nonostante un andamento di Publitalia in linea con la flessione del mercato, la quota detenuta dalla concessionaria è rimasta al 29,5%;
- **Altri settori:** il macroaggregato che rappresenta il 17,6% del mercato complessivo, registra un aumento del 5,2%. Mediaset ha ottenuto una crescita pari al 6,6% concentrando il 28% degli investimenti e incrementando la propria quota di 0,4 punti. In particolare, si segnala la performance positiva dei segmenti Industria/Edilizia (+23%), Elettrodomestici (+21,5%), Oggetti personali (+11,5%), Informatica/Fotografia (+7,2%), Servizi Professionali (+7,2%) e Moto/Veicoli (+0,8%); mentre chiudono in negativo i settori Turismo/Viaggi (-13%), Giochi/Articoli scolastici (-2,1%), Enti/Istituzioni (-1,1%) e Tempo libero (-0,6%).

Broadcasting

L'offerta in chiaro del Gruppo Mediaset è attualmente composta dalle tre reti generaliste (Canale 5, Italia 1 e Rete 4), trasmesse in modalità analogica e proposte nelle aree già coperte

dal segnale digitale terrestre anche in alta definizione e nelle versioni + I, e da canali tematici trasmessi in modalità digitale terrestre (Iris, Boing, La 5, Mediaset Extra e Mediashopping).

Le **reti generaliste** del Gruppo - Canale 5, Italia 1 e Retequattro - sono controllate da Rti, che provvede all'ideazione e alla realizzazione dei palinsesti, alla produzione dei programmi originali e all'acquisizione della library dei diritti. L'offerta complessiva delle reti Mediaset è modulata per intercettare il pubblico più interessante per gli investitori pubblicitari, quello di età compresa tra i 15 e i 64 anni, pubblico su cui esercita una solida leadership di mercato.

Canale 5 è la rete principale, dedicata a un pubblico centrale, le famiglie italiane moderne.

Italia 1 è la rete italiana leader tra i telespettatori più giovani.

Rete 4 un palinsesto rivolto a un pubblico maturo per età e classe di reddito.

L'**offerta multichannel** gratuita in digitale terrestre è invece così articolata:

Boing, lanciato il 20 novembre 2004, è il primo canale tematico gratuito per bambini, pensato espressamente per il digitale terrestre. Il canale nasce da una joint venture fra R.T.I. S.p.A., che detiene il 51% del capitale sociale di Boing S.p.A. e Turner Broadcasting System Europe, società del gruppo Time Warner, titolare dei diritti di alcuni tra i più noti cartoni animati a livello mondiale. Boing costituisce una proposta totalmente nuova nel panorama televisivo italiano. R.T.I. e Turner hanno creato assieme il primo canale per bambini in onda 24 ore su 24 in modalità free.

Nonostante l'accresciuta competizione, il canale ha saputo capitalizzare la propria posizione di vantaggio, alimentando e sostenendo la notorietà e l'attrattiva del brand. I dati di ascolto Auditel hanno certificato nel corso del 2010 un valore di ascolto nel minuto medio pari a 68.044 bambini (+42% su 2009) ed una share media del 7,7% (auditel totale anno, target 4-14 anni dalle 7 alle 22). Questi valori hanno permesso anche quest'anno al canale di essere leader fra i canali per bambini, mentre gli ottimi livelli di ascolto ottenuti anche su target "individui" ne hanno fatto, anche per il 2010, l'ottavo canale più visto della televisione italiana.

Iris è invece il canale tematico dedicato al grande cinema d'autore ed alla cultura. Nel palinsesto oltre ai più grandi film di tutti i tempi trovano spazio anche documentari, teatro, lirica e letteratura.

Nel 2010 Iris conquista il secondo posto sugli uomini over 55, separata da meno di 0,1 punti di share dalla prima rete.

La 5, lanciato nel maggio del 2010, è il canale più visto dalle donne 15-44 anni, sulle quali ottiene oltre un punto e mezzo di share nelle 24 ore.

Mediaset Extra, è il canale tematico, lanciato il 26 novembre 2010, che ripropone una selezione dei programmi di intrattenimento di ieri e di oggi delle reti Mediaset, incluse sit-com e serie che hanno fatto la storia della televisione commerciale ed una selezione dei migliori titoli degli anni Settanta, Ottanta e Novanta.

Media Shopping è il canale dedicato alla vendita di prodotti a distanza dell'azienda con un catalogo di oltre 100 mila prodotti di qualità da tutto il mondo, disponibile anche online.

Programmazione e risultati di ascolto

Nel 2010 sono state trasmesse da ciascuna delle tre reti generaliste 8.760 ore di palinsesto, per un totale di 26.280 ore, il 45,4% delle quali costituite da programmi originali autoprodotti.

Le tabelle che seguono illustrano l'articolazione delle ore di palinsesto emesse nel 2010 e nel 2009 per rete, per tipologia e suddivise tra produzioni originali e diritti.

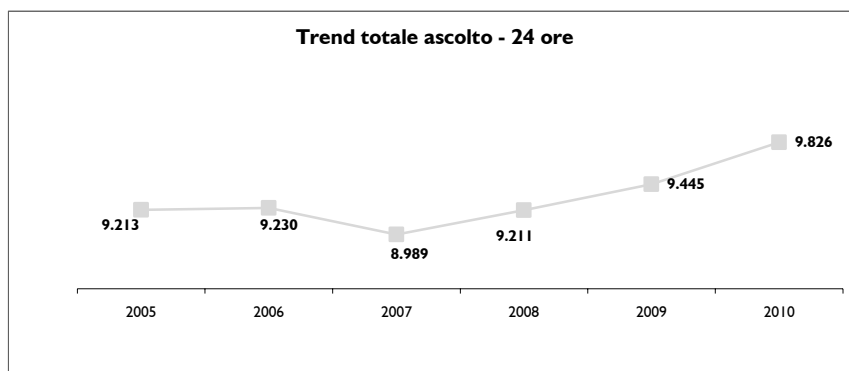
Palinsesto Reti Mediaset - Ore emesse 2010

Tipologie	Canale 5		Italia I		Retequattro		Totale Mediaset	
Film	637	7,3%	1.520	17,4%	2.191	25,0%	4.348	16,5%
Tv Movie	504	5,8%	344	3,9%	212	2,4%	1.060	4,0%
Miniserie	190	2,2%	18	0,2%	124	1,4%	332	1,3%
Telefilm	679	7,8%	2.194	25,0%	2.916	33,3%	5.789	22,0%
Teleromanzo	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Sit-com	84	1,0%	689	7,9%	73	0,8%	847	3,2%
Soap	263	3,0%	-	0,0%	143	1,6%	406	1,5%
Telenovelas	85	1,0%	123	1,4%	259	3,0%	467	1,8%
Cartoni	-	0,0%	1.102	12,6%	-	0,0%	1.102	4,2%
Totale diritti	2.442	27,9%	5.990	68,4%	5.918	67,6%	14.350	54,6%
Notiziari	1.649	18,8%	845	9,6%	864	9,9%	3.358	12,8%
Programmi informativi	1.364	15,6%	144	1,6%	267	3,0%	1.775	6,8%
Programmi sportivi	4	0,0%	89	1,0%	97	1,1%	190	0,7%
Eventi	34	0,4%	223	2,5%	22	0,3%	279	1,1%
Intrattenimento	3.097	35,4%	957	10,9%	992	11,3%	5.047	19,2%
Cultura	44	0,5%	274	3,1%	221	2,5%	538	2,0%
Televendite	126	1,4%	238	2,7%	379	4,3%	743	2,8%
Totale produzioni	6.318	72,1%	2.770	31,6%	2.842	32,4%	11.930	45,4%
Totale	8.760	100,0%	8.760	100,0%	8.760	100,0%	26.280	100,0%

Palinsesto Reti Mediaset - Ore emesse 2009

Tipologie	Canale 5		Italia I		Retequattro		Totale Mediaset	
Film	562	6,4%	1.465	16,7%	2.229	25,4%	4.257	16,2%
Tv Movie	491	5,6%	355	4,1%	224	2,6%	1.069	4,1%
Miniserie	175	2,0%	61	0,7%	134	1,5%	370	1,4%
Telefilm	715	8,2%	2.015	23,0%	2.669	30,5%	5.399	20,5%
Teleromanzo	26	0,3%	-	0,0%	-	0,0%	26	0,1%
Sit-com	90	1,0%	709	8,1%	90	1,0%	888	3,4%
Soap	266	3,0%	-	0,0%	346	3,9%	612	2,3%
Telenovelas	-	0,0%	136	1,6%	357	4,1%	493	1,9%
Cartoni	-	0,0%	1.355	15,5%	-	0,0%	1.355	5,2%
Totale diritti	2.325	26,5%	6.096	69,6%	6.049	69,1%	14.470	55,1%
Notiziari	1.697	19,4%	977	11,2%	953	10,9%	3.627	13,8%
Programmi informativi	1.418	16,2%	157	1,8%	287	3,3%	1.863	7,1%
Programmi sportivi	-	0,0%	73	0,8%	122	1,4%	195	0,7%
Eventi	29	0,3%	191	2,2%	44	0,5%	263	1,0%
Intrattenimento	3.048	34,8%	1.009	11,5%	811	9,3%	4.868	18,5%
Cultura	64	0,7%	49	0,6%	177	2,0%	290	1,1%
Televendite	179	2,0%	208	2,4%	317	3,6%	705	2,7%
Totale produzioni	6.435	73,5%	2.664	30,4%	2.711	30,9%	11.811	44,9%
Totale	8.760	100,0%	8.760	100,0%	8.760	100,0%	26.280	100,0%

Nel 2010 il totale ascolto delle 24 Ore è stato pari a 9 milioni e 825 mila individui medi, un dato leggermente superiore a quello del 2009 (+0,6%). La crescita riguarda tutte le fasce orarie, in evidenza la prima e la seconda serata (entrambe +0,9%) e il Day Time (+0,5%), ma anche tutte le principali fasce d'età.

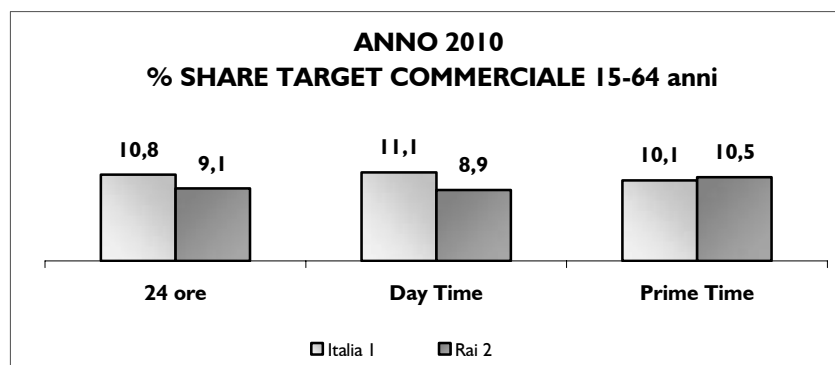


Le reti Mediaset hanno chiuso il 2010 al 37,5% di share in Prime Time, e al 37,6% sia nelle 24 Ore che nel Day Time. In evidenza il contributo delle reti tematiche, rilevate dall’Auditel, sia Pay che Free che portano un risultato positivo in tutte le fasce orarie di oltre 2 punti percentuali. In particolare Boing si è confermata la rete preferita dai bambini 4-14 anni, La 5 è stata leader tra le donne 15-44 anni e Iris ha ottenuto il secondo posto sugli uomini over 55 distaccata da Rete 4 di soli 0,1 punti di share.

Anno 2010	Individui			Target commerciale		
	24 ore	Prime Time	Day Time 7:00-2:00	24 ore	Prime Time	Day Time 7:00-2:00
	18,8%	18,6%	18,8%	20,1%	20,5%	19,9%
	9,1%	8,8%	9,3%	10,8%	10,1%	11,1%
	7,3%	7,3%	7,3%	6,5%	6,4%	6,6%
TOTALE RETI GENERALISTE	35,2%	34,7%	35,4%	37,4%	37,0%	37,6%
	2,4%	2,8%	2,2%	2,6%	2,8%	2,4%
	37,6%	37,5%	37,6%	40,0%	39,8%	40,0%

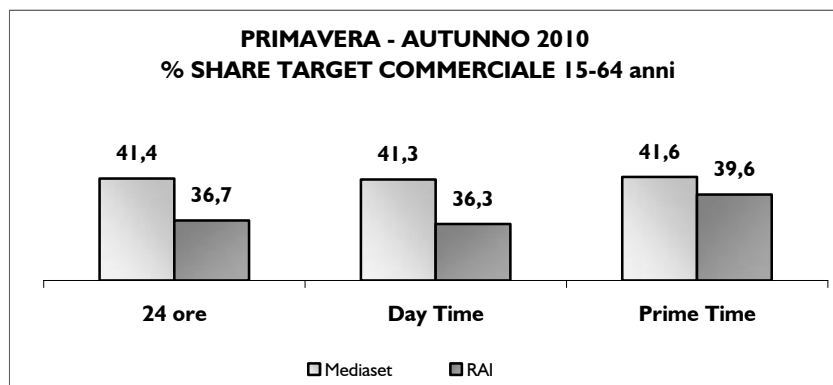
Rimangono molto positivi i risultati per il target commerciale (15-64 anni), quello più interessante per gli investitori pubblicitari, che ha visto la leadership di Mediaset sia nelle 24 ore e in Day Time relativamente sia ai canali generalisti che sul totale. Inoltre Canale 5 è stata la rete più vista in tutte le fasce orarie.

Nelle 24 ore il totale ascolti Mediaset è del 40,0% (+3,1 punti percentuali sulla Rai), in Day Time del 40,0% (con un vantaggio di 3,7 punti percentuali sulla Rai) e in Prime Time si assesta al 39,8%.



Le stagioni di garanzia

Nei periodi di garanzia primaverile e autunnale Mediaset ha ottenuto, complessivamente, il 38,9% in Prime Time, il 38,7% nelle 24 Ore e il 38,6% in Day Time per quanto riguarda il totale individui; mentre sul target commerciale è stata leader in tutte le fasce orarie grazie al primo posto assoluto di Canale 5 e al terzo posto di Italia 1 nelle 24 ore e in Daytime.



La programmazione

Canale 5

Numerosi i programmi di intrattenimento proposti dalla Rete nel corso dell'anno: in Primavera, *Ciao Darwin 6* (29,5%), *Io Canto* (24,5%), *Zelig* (24,2%) e *Amici* (23,2%); in Autunno *C'è Posta per Te* (27,2%), *Paperissima* (23,4%). *Grande Fratello* (da gennaio a marzo, gli ultimi 10 appuntamenti della decima edizione, da ottobre a dicembre i primi undici dell'undicesima edizione tuttora in corso) registra complessivamente il 25,5% con punte superiori al 30%.

Per quanto riguarda la fiction, in evidenza le 6 puntate de *Il Peccato e la Vergogna* (26,2%).

Italia 1

Oltre i programmi collaudati come *Le Iene* (13,2% in prima serata e 24,6% nella tarda serata della domenica), *Colorado* (13,7%), *La Pupa e il Secchione...il ritorno* (15,5% così come la parodia *Mai dire Pupa*), i debuttanti *Fenomenal* e *Wild* (entrambe oltre al 12% sugli individui e rispettivamente al 21,5% e al 17,8% sui giovani 15-34 anni).

Rete 4

Nel 2010 la rete ha previsto oltre ai consueti appuntamenti con le serie e l'intrattenimento, anche i programmi di approfondimento/inchiesta quali *Quarto Grado* (10%) e *Top Secret* (8%), oltre alle serate dedicate al cinema con film che hanno superato l'11% come ad esempio *Codice Mercury*, *Banana Joe*, *The Transporter*, *Sotto Corte Marziale*.

L'arricchimento della programmazione televisiva attraverso l'interattività

Tutta l'offerta televisiva di R.T.I S.p.A. sul DTT (sia free-to-air che pay) si avvale dell'interattività come strumento per fornire servizi innovativi agli spettatori, capaci di rendere più coinvolgente la visione della programmazione televisiva.

I portali Canale 5 Plus, Italia 1 Plus e Rete 4 Plus, trasmessi sulle tre reti generaliste del digitale terrestre, sono fin dal 2003 i contenitori dell'offerta di servizi interattivi ai telespettatori; questi

arricchiscono i più importanti programmi televisivi e offrono servizi “always on” di informazione (e.g. ultime notizie, informazione sportiva, informazione metereologica e così via).

Inoltre nel corso del 2010 è stato introdotto un nuovo e più potente strumento di “guida elettronica dei programmi”, che soddisfa le esigenze di “orientamento all’offerta” a beneficio dei telespettatori.

Nel corso dell’esercizio l’offerta complessiva di contenuti e servizi interattivi è stata di più di 75 applicazioni interattive accessibili durante la messa in onda del programma televisivo di riferimento, oppure dai portali di rete Canale 5 Plus, Italia 1 Plus e Rete 4 Plus.

R.T.I. S.p.A. è attualmente considerato il primo broadcaster commerciale in Europa per qualità e quantità dell’offerta di televisione interattiva.

Nel corso dell’esercizio, sono stati arricchiti, con applicazioni interattive di approfondimento, i programmi di maggior successo tra il pubblico, come ad esempio:

- “Chi vuol essere milionario”: l’applicazione interattiva in onda in corrispondenza del programma, permette ai telespettatori di sfidare da casa il concorrente in trasmissione e di partecipare ad un concorso a premi o di essere estratti per partecipare alle selezioni come concorrenti in studio. Questa applicazione interattiva si è dimostrata di grande successo raggiungendo i più alti indici di gradimento e di utilizzo tra tutte le applicazioni interattive realizzate; nelle due edizioni, primaverile e autunnale, ci sono state più di 160.000 registrazioni per la partecipazione al concorso a premi;
- “Controcampo” interattivo: l’applicazione dà ampio spazio ai risultati e ai commenti sugli incontri di calcio del campionato di Serie A della domenica appena conclusa;
- “Serie A” e “UEFA Champion’s League”: in onda su Mediaset Premium in corrispondenza delle partite, l’applicazione interattiva offre aggiornamenti e statistiche in tempo reale, ma anche informazioni e curiosità sulle squadre del turno giocato;
- “Amici di Maria De Filippi”: nella versione interattiva offre la possibilità di news sempre aggiornate e curiosità esclusive dalla scuola più famosa d’Italia;
- “Grande Fratello”: permette di fruire gli accadimenti della casa in diretta 24 ore su 24 attraverso approfondimenti aggiornati quotidianamente e contenuti aggiuntivi (e.g. interviste ai VIP, rubriche e indagini sugli ex-inquilini delle edizioni precedenti);
- “Italia 1 Teen”: lo spazio dedicato ai “teenager” con news, “gossip”, curiosità sul mondo della musica e la possibilità di inviare SMS presentati in una sezione dell’applicazione interattiva;
- “Prima Serata”: offre informazioni sulla trama, i personaggi e l’audio in lingua originale dei film e dei maggiori prodotti seriali di autoproduzione e di acquisto.

Anche sul fronte pubblicitario ed in particolare su quello della pubblicità interattiva R.T.I. S.p.A. si è dimostrata all’avanguardia per quantità e qualità degli investitori pubblicitari che hanno dimostrato interesse verso questa nuova forma di contatto interattivo. Il 15% delle applicazioni trasmesse sono state di pubblicità interattiva, proposte prevalentemente nella forma di “Tv-site” ovvero di spazi navigabili dai telespettatori in modalità interattiva e dedicati esclusivamente agli investitori: informazioni e approfondimenti, immagini e video aggiuntivi, “advergame” e quiz, offerte promozionali e “t-commerce”. Sono strumenti in grado di estendere i contenuti di comunicazione a favore della “brand experience”, di offrire cioè un ampio approfondimento

informativo sul “brand” o sui prodotti, ma anche di intrattenere e di costruire una relazione immediata con il telespettatore a favore di un contatto diretto sia in termini di comunicazione che in termini commerciali.

Per il prossimo anno R.T.I. S.p.A. si pone l’obiettivo di continuare ad arricchire l’offerta editoriale interattiva, rendendola ancora più coinvolgente, anche nell’ottica di offrire agli investitori pubblicitari nuove e potenti forme di contatto con i loro potenziali clienti.

In particolare l’esperienza interattiva verrà rafforzata con i nuovi servizi ibridi: grazie infatti ai nuovi dispositivi di ricezione (tv-set e set-top-box) contrassegnati dal “bollino gold” DGTv e muniti di porta ethernet sarà possibile integrare l’interattività trasmessa all’interno del flusso broadcast attraverso il canale di ritorno IP a banda larga, offrendo in questo modo allo spettatore un’esperienza trasparente “broadcast+broadband”; ciò permetterà di erogare un numero sempre maggiore di contenuti, anche A/V (la cosiddetta Over-the-top Tv), di incentivare un uso “sociale” e condiviso dell’esperienza di fruizione televisiva e di moltiplicare le possibilità di intrattenimento (ad es. è già in onda sulle reti generalisti una nuova ed innovativa offerta di giochi interattivi accessibili con un decoder DTT connesso alla rete internet).

Produzione di programmi

Nel corso del 2010 RTI ha prodotto internamente il 40,7% dei programmi televisivi trasmessi, affidandone la realizzazione principalmente alla controllata Videotime S.p.A. che è da anni leader nel settore della produzione televisiva e dispone di strutture produttive altamente qualificate e tecnologicamente avanzate che garantiscono la realizzazione di prodotti di elevata qualità; l’impegno produttivo ha riguardato le principali tipologie quali l’intrattenimento, i giochi e quiz, le news, i telegiornali e gli avvenimenti sportivi.

La seguente tabella illustra il numero di produzioni realizzate nel 2010 per tipologia, suddivise tra programmi TV, programmi Digitale Terrestre e programmi commerciali:

Tipologia	Numero produzioni realizzate								
	2010			2009			Variazione %		
	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale
Programmi TV									
Intrattenimento e talk show	35	32	67	39	39	78	-10,3%	-17,9%	-14,1%
Documentari	-	-	-	-	1	1	-	-	-
Eventi	-	2	2	-	2	2	-	-	-
Programmi Culturali e Informativi	17	33	50	8	34	42	112,5%	-2,9%	19,0%
Soft news	4	20	24	-	15	15	-	33,3%	60,0%
Telegiornali	-	4	4	-	4	4	-	-	-
Reality	-	8	8	4	8	12	-	-	-33,3%
Promo e Annunci	-	7	7	-	6	6	-	16,7%	16,7%
Sport	3	13	16	2	12	14	50,0%	8,3%	14,3%
Quiz/Giochi	1	8	9	-	9	9	-	-11,1%	-
Musica	2	4	6	3	4	7	-33,3%	-	-14,3%
Televendite	20	43	63	16	51	67	25,0%	-15,7%	-6,0%
Fiction lunga serialità	3	-	3	3	-	3	-	-	-
Totale programmi TV	85	174	259	75	185	260	13,3%	-5,9%	-0,4%
Soap	-	2	2	-	2	2	-	-	-
Tot. Progr. commerciali	-	2	2	-	2	2	-	-	-
Premium	11	21	32	9	19	28	22,2%	10,5%	14,3%
DVB-H	-	1	1	-	1	1	-	-	-
Iris	-	9	9	-	10	10	-	-10,0%	-10,0%
LA 5	2	8	10	-	-	-	-	-	-
Tot. Progr. Digitale Terrestre	13	39	52	9	30	39	44,4%	30,0%	33,3%
Mediaset Plus	-	-	-	-	4	4	-	-100,0%	-100,0%
Totale generale	98	215	313	84	221	305	16,7%	-2,7%	2,6%

Il numero totale dei programmi TV realizzati nel corso dell'anno è rimasto sostanzialmente invariato rispetto allo scorso esercizio. Le variazioni più significative si riferiscono alle tipologie Intrattenimento, Programmi Culturali, Reality, Soft News e Talk Show.

In particolare nel corso del 2010 si segnala:

Area Intrattenimento leggero (-10,0%):

Nuovi programmi 2010: Ciao Darwin, Italia's got talent, Io canto, Kalispera, Matricole e Meteore;

Programmi 2009 non riproposti: Saturday Night Live, Mai dire Candid, Amici Casting, Fattoria pt.;

Area Programmi Culturali (+57,0%):

Nuovi programmi 2010: Capogiro, Life, Focus, Apocalypse, Match le diete ...;

Reality (-33,0%):

Nuovi programmi 2010: Pupa e Secchione e Passion

Programmi 2009 non riproposti: Rtv, Fattoria, Cupido e Celebrity Make Over

Soft News (+60,0%):

Nuovi programmi 2010: Bikini, Mitici Anni 80, Cuochi bio, Cotto e mangiato il menù del giorno, Week end Italia, Pianeta Mare Prim.

Talk Show (-50,0%):

Nuovi programmi 2010: Fenomenal

Programmi 2009 non riproposti: M.Costanzo show. Bikini, Mitici Anni 80, Cuochi bio, Cotto e mangiato il menù del giorno, Week end Italia, Pianeta Mare Prim.

Nel 2010 sono state autoprodotte per Canale 5 le **Soap** Vivere e 100 Vetrine e le **Fiction** in Prime Time I Cesaroni 4, Ris 6 e Distretto di Polizia 10.

I programmi del **digitale terrestre** evidenziano un incremento del 36% in seguito alle nuove produzioni sportive del Canale Premium Calcio 24 e alle nuove produzioni per il canale La5.

Le ore di prodotto finito complessivamente realizzate nel corso del 2010 sono state 9.892 rispetto alle 9.322 del 2009, come mostra in dettaglio la seguente tabella:

Tipologia	Ore di prodotto finito				
	2010	% di incidenza	2009	% di incidenza	Variazione %
Intrattenimento e talk show	1.531	15,5%	1.655	17,8%	-7,5%
Documentari	-	0,0%	2	0,0%	-100,0%
Eventi	24	0,2%	14	0,2%	71,4%
Programmi Culturali e Informativi	1.023	10,3%	849	9,1%	20,5%
Soft news	769	7,8%	628	6,7%	22,5%
Telegiornali	1.941	19,6%	1.933	20,7%	0,4%
Reality	188	1,9%	235	2,5%	-20,0%
Promo e Annunci	51	0,5%	52	0,6%	-1,9%
Sport	603	6,1%	642	6,9%	-6,1%
Quiz/Giochi	447	4,5%	404	4,3%	10,6%
Musica	151	1,5%	166	1,8%	-9,0%
Soap	102	1,0%	96	1,0%	6,3%
Fiction lunga serialità	62	0,6%	52	0,6%	19,2%
Televendite	274	2,8%	205	2,2%	33,7%
Programmi Tv	7.165	72,4%	6.932	74,4%	3,4%
Premium	2.376	24,0%	2.246	24,1%	5,8%
DVB-H	1	0,0%	1	0,0%	0,0%
Iris	142	1,4%	110	1,2%	29,1%
LA 5	169	1,7%			
Programmi Digitale Terrestre	2.687	27,2%	2.357	25,3%	14,0%
Mediaset Plus	40	0,4%	33	0,4%	21,2%
Totale	9.892	100,0%	9.322	100,0%	6,1%

L'incremento complessivo del 6,1% rispetto al 2009 è riconducibile a un incremento delle ore prodotte sia per **Programmi TV** (+233 ore) che per il **digitale terrestre** (+330 ore).

La variazione dei Programmi Tv è stata determinata in particolare da:

- **Game Show/Quiz** (+10,6%), in particolare per la realizzazione di Cento per Cento, Trasformat, The Call, Viva Las Vegas;
- **Area Programmi Culturali** (+179,1%), per Capogiro e Wild;
- **Reality** (-19,9%), per la riduzione delle ore di prodotto finito di Amici e un minor numero di puntate di Grande Fratello;
- **Soft News** (+22,4%) per un maggior numero di ore prodotto per Forum, Bikini, Mitici Anni 80, Cuochi Bio, Cotto e mangiato il menù del giorno, Week end Italia;
- **Talk Show** (-39,5%): per la mancata riproposizione di M.Costanzo Show e una riclassifica di Domenica 5 ad intrattenimento.

Nei programmi del **digitale terrestre** si segnala l'aumento delle ore delle produzioni sportive per il nuovo canale digitale Premium Calcio 24, alle nuove produzioni per l'Europa League, a Manchester City TV, alle gare del Motomondiale oltre che al nuovo canale La5.

News Mediaset

La struttura portante dell'informazione Mediaset è rappresentata dai telegiornali, Tg5, Studio Aperto e Tg4: 13 edizioni quotidiane oltre alle breaking news di Tgcom, in onda sulle 3 reti generaliste dalle 6 del mattino fino alle 2 di notte; un sistema all news di fatto, molto sinergico, capace di generare quasi 2000 ore di prodotto finito all'anno.

Nel 2010, grazie alla spinta ideativa dei giornalisti, si sono consolidati i prodotti di infotainment, contenitori che accompagnano i telespettatori nell'arco della giornata, dalla mattina alla sera, ogni giorno della settimana.

Mattino 5, Pomeriggio 5, Domenica 5: quasi 1000 ore di programmazione annuale in cui si fondono la sapienza giornalistica e la creatività di autori provenienti dal mondo del varietà.

Tutti questi programmi in R.T.I. S.p.A. rispondono alla Direzione di Videonews, testata che produce anche Verissimo e Matrix.

Nel 2010 l'organizzazione editoriale dell'informazione è stata modificata con la creazione di una agenzia giornalistica interna che lavora a ciclo continuo per tutti i brand informativi.

L'agenzia News Mediaset nasce il 1 marzo 2010 e raccoglie un centinaio di giornalisti che provengono dalle redazioni di Studio Aperto, di Tg4 e dalle redazioni regionali del Tg5. In News Mediaset confluiscono anche tutti i giornalisti di Tgcom, che presidiavano il settore multimediale.

L'agenzia News Mediaset è già, di fatto, un sistema di all news integrato: tutti i giornalisti lavorano indifferentemente su Internet, sui new media (smartphone, i-pad e tablet) o sui servizi per la Tv, montano in digitale (a Milano l'agenzia non usa più sale analogiche) e lavorano secondo turni orari e non più su singoli servizi.

Inoltre tutti i giornalisti stanno seguendo corsi di formazione (insieme con tecnici e produttivi) per l'introduzione di un nuovo sistema editoriale, portando l'agenzia News Mediaset (e a cascata tutto il sistema produttivo) all'avanguardia tecnologica e contribuendo in modo fondamentale al "cambio di mentalità" di tutto l'apparato dell'informazione. Si tratta di un sistema (Dalet) basato su una tecnologia rivoluzionaria: al centro ci sono i contenuti digitali, in formato file, gestiti attraverso un insieme di motori di ricerca.

Continua con successo la collaborazione di Mediaset con lo IULM, insieme alle cui strutture universitarie la nostra società ogni anno prepara – con l'organizzazione e gestione del Master in Giornalismo - una quindicina di giovani professionisti attrezzati a rispondere alle esigenze di tutti gli editori operanti in Italia, cartacei, radiofonici e televisivi.

L'agenzia News Mediaset sta permettendo un miglior coordinamento fra i corrispondenti locali, con una maggiore copertura del territorio, una migliore gestione delle risorse umane con la massima flessibilità per le esigenze dell'azienda (superando i tradizionali steccati di "appartenenza" dei giornalisti) e una riqualificazione di risorse interne che si sono rigenerate grazie alle nuove tecnologie.

Dal 1 marzo al 31 dicembre 2010, nonostante le difficoltà insite in ogni grande operazione di trasformazione, l'agenzia ha realizzato 20.000 servizi, coprendo con puntualità ogni avvenimento di cronaca e di attualità, riuscendo in alcuni casi ad anticipare la concorrenza con lanci di notizie e servizi esclusivi, contribuendo così in modo rilevante non solo a mantenere alta la tradizione informativa dei Tg Mediaset nel nuovo contesto competitivo ma contribuendo anche a consolidare i programmi di Videonews e ad affermarne di nuovi (uno per tutti: Quarto Grado, programma di prima serata di Rete 4).

E' in atto una profonda ristrutturazione del settore Internet che già può beneficiare, grazie al superamento degli steccati tra new media e Tv, dell'apporto di notevoli contributi giornalistici specializzati, di informazioni e di immagini tempestive che hanno dato un immediato riscontro anche nel numero di visitatori unici e di pagine viste (i dati Tgcom hanno registrato a ottobre oltre 9 milioni di visitatori unici con un incremento su base annua del 50%). Un'ulteriore importante crescita si è registrata nei primi mesi del 2011.

Nel 2011, infine, come naturale conseguenza dell'attuale modello produttivo ed editoriale, si sta lavorando ad un "sistema all news" fondato su una rete free dedicata all'informazione, 24 ore al

giorno. Per il momento sul canale 51 del digitale terrestre free vengono riproposti i TG delle reti Mediaset.

Acquisizione Diritti TV

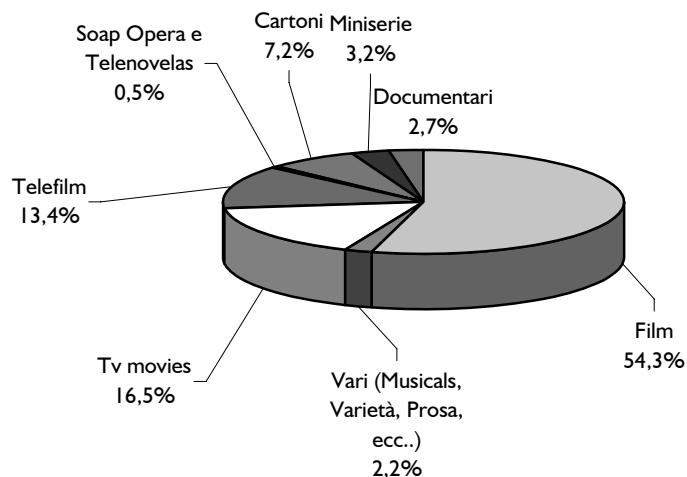
R.T.I. S.p.A. possiede la più importante library di diritti televisivi italiana ed una delle più importanti in Europa.

La Società ha l'obiettivo di gestire il patrimonio dei diritti televisivi per l'Italia del Gruppo Mediaset, svolgendo le attività di acquisizione, sviluppo e produzione dei diritti per lo sfruttamento televisivo nazionale Free Tv e Pay Tv.

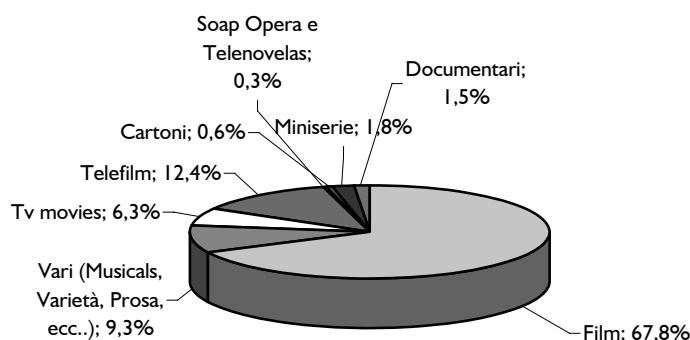
Il prospetto seguente fornisce un dettaglio per tipologia della library di diritti televisivi acquistati per la Free Tv e per la Pay Tv dal Gruppo Mediaset al 31 Dicembre 2010:

Composizione Library Diritti al 31 Dicembre 2010	Free Tv		Pay Tv	
	N. titoli	Episodi	N. titoli	Episodi
Film	4.095	4.095	1.723	1.723
Telefilm	1.016	19.508	316	5.499
Telenovelas	23	3.276	4	1.170
Cartoni	547	21.216	16	756
Miniserie	245	907	46	205
Soap opera	13	1.918	4	419
Tv movies	1.249	1.288	159	190
Documentari	201	1.368	38	496
Vari (Musicals, Varietà, Prosa, ecc.)	170	505	236	238

Free Tv:



Pay Tv:



Il patrimonio dei diritti televisivi viene costantemente alimentato da:

Major americane

R.T.I. S.p.A. ha in essere accordi pluriennali con i principali produttori e distributori americani (Universal, Twentieth Century Fox, Dreamworks, Walt Disney e Warner Bros. International) che prevedono acquisti di diritti con la possibilità di 5/6 passaggi televisivi.

Nel 2010 è stato chiuso un accordo triennale con Fox International Channels Italy che prevede l'acquisto sia di prodotto di origine cinematografica (5 anni e 5 passaggi) sia di prodotto televisivo.

Produttori televisivi internazionali

- R.T.I. S.p.A. intrattiene importanti e consolidati rapporti di acquisto di diritti con produttori americani ed europei, in virtù dei quali si approvvigiona di prodotto televisivo (TV movie, soap opera, miniserie e telefilm) di grande popolarità.
- La caratteristica seriale di tali opere, prodotte a stagioni, rende il rapporto produttore/utilizzatore duraturo nel tempo e consente di fidelizzare il telespettatore alla Rete che le trasmette.

Produttori/distributori cinematografici nazionali

- Dagli operatori nazionali vengono acquisiti pacchetti composti sia da diritti televisivi di film di loro produzione (che unitamente agli acquisti di prodotto europeo assumono un importante valore anche per il rispetto delle quote di trasmissione e di investimento previste dalla normativa sull'emittenza televisiva), che da diritti di film internazionali.
- Viene confermato, il rapporto di fornitura di diritti free Tv con la controllata Medusa Film S.p.A., società leader del mercato italiano della distribuzione cinematografica. Nel corso del 2010 sono stati anche acquisiti da Medusa Film titoli first run Pay Tv destinati allo sfruttamento per l'offerta "Premium Gallery".

Nel 2010 è stato stipulato un pacchetto con Rai Cinema per l'acquisizione di prodotto di origine cinematografico per lo sfruttamento Pay Tv.

Autoproduzione di fiction

- R.T.I. S.p.A. possiede il know how e l'organizzazione per selezionare progetti e sviluppare la produzione di tv movie, miniserie e serie di grande gradimento popolare. Tali prodotti vengono realizzati in autonomia o in cooperazione con partner internazionali di primaria importanza e, in alcuni casi, vengono commercializzati all'estero, contribuendo alla copertura dei costi di produzione.
- Nell'esercizio 2010 sono stati confermati i sequel delle produzioni a lunga serialità (telefilm e soap opera) e realizzate produzioni di alto profilo editoriale sia legate a temi di attualità, che al genere action e commedia. Nel corso del 2010 si sono, inoltre, concluse le riprese delle 8 puntate della fiction "Non smettere di sognare", fiction realizzata totalmente "in house" dal Gruppo Mediaset.

Nel mese di luglio 2010 si è completato il processo di integrazione nel Gruppo Mediaset della società **Taodue S.r.l.**, leader italiana nella fiction di qualità, dalla fine degli anni '90 ha iniziato a produrre fiction, segnando positivamente molte stagioni del palinsesto di Canale 5, con successi quali Karol, Nassirya, Paolo Borsellino, Maria Montessori, Il capo dei capi, Distretto di polizia, Uno Bianca, Ris e Squadra Antimafia. Da sempre l'obiettivo di Taodue è quello di produrre film con una forte ispirazione realistica, è proprio da fatti di cronaca o dagli eventi storici che sono nati e continuano a nascere progetti che hanno portato la società a distinguersi nel panorama del mercato televisivo italiano.

Tra le produzioni realizzate nel 2010 ricordiamo i sequel delle serie "Distretto di polizia", "Squadra Antimafia" e "Ris 2 Roma-delitti imperfetti" e il film tv "Un cane per due". Nel mese di settembre sono inoltre iniziate le riprese di una nuova serie di 6 puntate dal titolo "13mo apostolo".

Nel 2010 sono state emesse dalle reti Mediaset 64 ore di prodotto realizzato dalla società Taodue, rispetto alle 94 dell'anno precedente e le 74 dell'anno 2008.

Nell'esercizio 2011, oltre ad ultimare la produzione delle serie già iniziate nel 2010, sono state già avviate le produzioni del sequel della serie di "Distretto di Polizia" (13 puntate da '100) e una nuova serie da 8 puntate di Prime Time dal titolo "I Casalesi".

- La società Taodue S.r.l. ha prodotto, inoltre, nel 2010 il film di successo "Ma che bella giornata" con Checco Zalone, distribuito da Medusa Film Spa nel mese di gennaio 2011. Il film ha raggiunto in breve tempo il primo posto della classifica assoluta delle presenze e degli incassi realizzati da un film.
- **Mediavivere S.r.l.**, controllata e gestita pariteticamente da R.T.I. S.p.A. e Endemol Italia S.p.A., sviluppa e produce in esclusiva per il Gruppo Mediaset il prodotto Soap Opera nazionale.
- Nel corso del 2010 RTI ha consolidato il rapporto di collaborazione produttiva con la società collegata **Ares Film S.r.l.**, società specializzata nella realizzazione di fiction nazionale.

Accordi di acquisto dell'esercizio e prodotti acquisiti

Nel corso del 2010 R.T.I. S.p.A. ha operato per rafforzare ulteriormente la propria library di diritti Free Tv e Pay Tv.

Tra i numerosi accordi stipulati e progetti realizzati, vi segnaliamo:

- l'acquisizione per le reti Free TV e per la Pay TV, in virtù degli accordi esistenti, della disponibilità dei films: Il Curioso caso di Benjamin Button, Il Cavaliere Oscuro, Una Notte da Leoni, Gran Torino, Harry Potter e il Principe Mezzosangue;
- l'acquisizione dal fallimento Cecchi Gori Group Fin.Ma.Vi. Spa di oltre 500 film per lo sfruttamento Free e Pay Tv.
- l'acquisizione per le reti Free TV, in virtù degli accordi esistenti, della disponibilità dei films: Yes Man, Incredibile Hulk, Mamma Mia!, La Mummia: La Tomba dell'Imperatore Dragone, Kung Fu Panda, Simpson il Film, High School Musical 3: Senior Year, Il Mistero delle Pagine Perdute, Alien VS. Predator, Lo Spaccacuori, Die Hard 4, Cronache di Narnia: Il Principe Caspian;
- l'acquisizione di films disponibili per la Pay Tv, quali: Come un Uragano, The Strangers, Duplicity, Fast & Furious 4, Nemico Pubblico;
- l'acquisizione della disponibilità delle Serie di prima visione Free TV e Pay Tv: V, Vampire Diaries, Human Target;
- l'acquisizione della disponibilità delle Serie di prima visione Free TV: Parenthood, Glee, Lie To Me;
- l'acquisizione della disponibilità della Serie di prima visione Pay: The Event;
- l'acquisizione dei diritti Free e Pay Tv relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: House, Heroes, Law & Order: Special Victims Unit, Law & Order: Criminal Intent, Smallville, Nip & Tuck, Royal Pains, Gossip Girl, Fringe;
- l'acquisizione dei diritti Free TV relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: 24, Simpsons, Tudors, Grey's Anatomy, C.S.I., C.S.I. Miami, C.S.I. New York;
- l'acquisizione dei diritti Pay Tv relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: Closer, Leverage, Friday Night Lights, Skins;
- l'acquisizione dalla società Medusa Film S.p.A. per la Free Tv, per la stagione televisiva in corso, tra gli altri dei film: Burn After Reading: A Prova di Spia, No problem, Il Cosmo sul comò, La Fidanzata di papà, Next, Un Estate ai Carabi, L'Allenatore nel Pallone 2, Scusa ma ti chiamo Amore; e per la Pay Tv tra gli altri dei film: Baaria, Baciarmi Ancora, Cado dalle Nubi, Io & Marilyn, Amore 14, La Matassa, La Prima Cosa Bella;
- l'orientamento produttivo rivolto alla lunga serialità ha portato alla realizzazione del seguito di produzioni fiction quali Distretto di Polizia, R.I.S e Squadra Antimafia, prodotte dalla società Taodue S.r.l. che nelle precedenti edizioni hanno ottenuto un consolidato successo di pubblico;
- la realizzazione di alcune produzioni di notevole prestigio, per soggetto, cast ed autori, tra le quali: A sangue caldo, Viso D'angelo, prodotte dalla società Ares Film S.r.l., 13° Apostolo, Un amore, una vendetta, Dov'è mia figlia, Anna e i cinque 2, Non smettere di sognare, Come un delfino, Commissario Zagaria, Un cane per due, Area Paradiso;
- assume inoltre particolare rilevanza la produzione della decima serie di Centovetrine, realizzata da Mediavivere S.r.l., Soap Opera italiana di 230 episodi che ottiene costantemente elevati livelli di ascolto. Sono state inoltre prodotte le nuove puntate delle sit com Sketch Show e Così fan tutte 2.

Televisione a pagamento: Mediaset Premium

Nel corso dell'esercizio, R.T.I. S.p.A. ha rafforzato la propria presenza sul digitale terrestre (DTT), quale piattaforma d'elezione su cui fondare la crescita futura dell'azienda.

Per continuare a rispondere in modo efficace all'esigenza degli spettatori di poter fruire dei contenuti TV in modalità diverse, l'azienda sta evolvendo verso una logica multiplatforma, che si propone di alimentare tutte le piattaforme: terrestre, satellitare, mobile e banda larga.

Per rispondere alle nuove sfide del mercato, R.T.I. S.p.A. si è impegnata per rafforzare il proprio servizio di televisione a pagamento, Mediaset Premium, complementare al business free-to-air.

Le aree di sviluppo sono state l'ulteriore potenziamento della offerta lineare e il lancio di nuove offerte non lineari volte a moltiplicare la possibilità di scelta del cliente.

Grazie al rapido progredire del piano nazionale di spegnimento del segnale analogico, Mediaset Premium ha potuto contare su maggiore capacità trasmissiva arricchendo l'offerta di contenuti in alta definizione con l'accensione nelle aree "All Digital" di un ulteriore canale HD di calcio e della versione HD di Premium Cinema, il canale ammiraglio di cinema che propone tutte le anteprime, i blockbuster e i film di maggior successo e notorietà.

Anche sul piano dei contenuti sportivi, nel corso dell'anno sono stati realizzati considerevoli investimenti che hanno portato Mediaset Premium ad aggiungere alla trasmissione in diretta di tutti gli incontri delle principali squadre di Serie A e a tutte le partite della UEFA Champions League l'esclusiva assoluta dell'Europa League che si è aggiunta a quella della Coppa del Mondo per Club.

Grazie alla completezza e competitività dell'offerta, il pacchetto Calcio di Mediaset Premium ha continuato anche nel 2010 a costituire un fattore importante di crescita della base clienti e degli abbonati.

Durante il 2010 è stata ulteriormente rafforzata anche l'offerta di cinema che si è confermata una priorità strategica per Mediaset Premium, in quanto contenuto a pagamento più richiesto dal pubblico. E' stata inoltre ampliata la scelta di contenuti seriali compresi all'interno del pacchetto Gallery al fine di confermarne l'attrattività e la crescita sulla base clienti. L'arricchimento dell'offerta Premium proseguirà nel corso del 2011 con il lancio di due canali di documentari come illustrato nel paragrafo eventi successivi al 31 dicembre 2010.

Per quanto riguarda le nuove forme di fruizione dei contenuti a pagamento, gli investimenti di innovazione nel 2010 si sono indirizzati sullo sviluppo di una offerta non lineare multidevice e multiplatforma.

Mediaset Premium nel 2010 ha affiancato all'offerta non lineare di cinema e serie TV disponibile per i suoi clienti IPTV (su piattaforma Telecom Italia e Fastweb) un'offerta non lineare in HD basata su una nuova generazione di decoder digitali terrestri in grado di scaricare contenuti dalla rete broadcast (push vod) e immagazzinarli su disco locale, offrendo al cliente una scelta di oltre 50 film e una selezione delle migliori serie TV in anteprima esclusiva.

Gli investimenti in innovazione del 2010 sono stati in massima parte rivolti allo sviluppo di una nuova piattaforma di offerta, disponibile a partire dai primi mesi del 2011 (Progetto Premium Net TV), che utilizza la rete internet per portare migliaia di contenuti on demand a clienti dotati di box o PC collegati alla banda larga.

Il progetto Premium Net TV rappresenta il naturale punto di arrivo di una strategia volta a complementare l'offerta lineare a pagamento con un'amplissima scelta di contenuti non lineari accessibili sia su TV (OTTV) sia attraverso PC.

Il progetto porterà i clienti Mediaset Premium, dotati di una connessione a banda larga fornita da qualsiasi operatore telefonico, a poter accedere sempre e da qualsiasi luogo a centinaia di film, serie TV, cartoni animati, programmi di intrattenimento, show televisivi, partite di calcio in modalità on demand.

L'offerta sarà inclusa nell'abbonamento e costituirà un elemento di fidelizzazione oltre che di ulteriore spinta alla conversione dei clienti verso la formula ad abbonamento.

Oltre al vastissimo catalogo di contenuti inclusi nell'abbonamento, ai clienti sarà data facoltà di affittare titoli cinematografici in finestra estremamente anticipata (transactional VOD).

Net TV costituisce il servizio di avanguardia che porta Mediaset Premium al livello di innovazione dei più avanzati operatori di Pay TV al mondo, rendendo disponibile il servizio ai propri clienti a prescindere da infrastrutture di rete proprietarie e dai device di accesso: un investimento che pone le basi per portare Mediaset Premium su una molteplicità di piattaforme tecnologiche di accesso e verso nuovi bacini di pubblico potenziale.

Grazie ad un approccio ibrido fra la piattaforma DTT, che rappresenta ormai in Italia la piattaforma di tv digitale di gran lunga più diffusa e pervasiva, e la piattaforma internet a banda larga, che si conferma in forte crescita e risulta altamente penetrata sulla popolazione dei clienti pay TV, Mediaset Premium sarà in grado di offrire ai suoi clienti una selezione di canali di altissima qualità a cui sommare una scelta amplissima di contenuti non lineari che superano ogni vincolo o limitazione di scelta.

In linea con la politica editoriale intrapresa nel 2010, nel prossimo esercizio Mediaset Premium continuerà ad arricchire la propria programmazione, in modalità lineare e non lineare, indirizzando target specifici.

La crescita di Mediaset Premium, superiore alle attese, ha confermato le decisioni strategiche prese durante l'anno chiudendo con 3,9 milioni di clienti attivi.

La gestione del rapporto con i Clienti Mediaset Premium è finalizzata a migliorare la soddisfazione per i servizi offerti, all'esecuzione di programmi promozionali per customer retention e ad accrescere l'utilizzo del servizio con azioni di upselling.

La gestione del rapporto con i clienti abbonati e prepagati è presidiata da una struttura di Servizio Clienti organizzata su due livelli. Il primo livello è costituito da un Call Center che, grazie al supporto di operatori specializzati, nel corso del 2010 ha gestito circa 7 milioni di chiamate. Il secondo livello di assistenza è costituito da una struttura di Back Office responsabile per la gestione di eventuali problematiche o disservizi tecnico amministrativi riscontrati dagli utenti e costantemente in contatto con le altre strutture operative interne all'Azienda.

Inoltre un IVR evoluto (risponditore automatico) e un'Area Clienti sul sito web dedicata permettono al cliente di gestire in autonomia e con semplicità le operazioni di attivazione tessere, reinvio dei diritti di visione, ricariche ed acquisto pacchetti prepagati.

Network Operator

La rete di trasporto e diffusione del Gruppo Mediaset è di proprietà della controllata Elettronica Industriale che ha quali attività principali l'offerta di capacità trasmissiva sui propri multiplex digi-

tali e la gestione delle reti necessarie alla distribuzione e alla diffusione dei programmi televisivi oltre alla gestione del traffico di contribuzione da e verso i vari centri di produzione della controllante R.T.I. S.p.A..

Nel 2010 si è conclusa la terza fase del processo di switch-off, avvenuto con la conversione in tecnica digitale di tutti gli impianti delle emittenti Locali/Nazionali operanti in Lombardia, in Piemonte orientale, nel Veneto, in Friuli e in Emilia Romagna, che continuerà secondo il calendario predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico che prevede la completa conversione di tutto il territorio entro il 2012.

Notevole è stato l'impegno di Elettronica Industriale S.p.A., anche presso i vari tavoli tecnici istituiti dalle competenti autorità, per la stesura e la condivisione del piano di assegnazione delle frequenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto sull'utenza di un'operazione così complessa e delicata. Relativamente alle infrastrutture di trasporto è stata portata a termine l'implementazione della rete integrata di distribuzione/contribuzione, che ha consentito di realizzare una sofisticata rete ibrida (Ponte Radio/Fibra Ottica) in tecnologia SDH/IP, che interconnette ad alta velocità (10 Gbit/s) tutte le sedi operative della Società sul territorio e che inoltre, grazie alla specifica architettura, garantisce una maggiore affidabilità della rete di distribuzione verso le singole postazioni di diffusione.

Il 2010 ha visto anche l'evoluzione del sistema di Head End della piattaforma digitale, con la sostituzione di tutte le apparecchiature impiegate con nuove tecnologie più preformanti sia in termini di qualità che di flessibilità di impiego.

Riguardo l'infrastruttura di supervisione della rete, è entrato a regime il nuovo sistema di trouble ticketing per la segnalazione delle anomalie e per le richieste di intervento sulle reti analogiche e DTT, già adottato per la rete DVB-H.

E' continuata inoltre l'attività di consolidamento delle infrastrutture edili, postazioni e torri, coerentemente con l'obiettivo di adeguarle alle nuove disposizioni in materia di sicurezza e di predisporle per i prossimi sviluppi del digitale terrestre.

Si segnala che nel corso del 2010, si sono conclusi gli accordi pluriennali con i principali operatori telefonici relativi al noleggio della capacità trasmissiva della rete dedicata al trasporto dei servizi televisivi in modalità DVB-H.

Digitale terrestre

Nel corso del 2010 la diffusione della piattaforma digitale terrestre è proseguita a ritmi sostenuti; nel solo mese di novembre 2010, grazie al traino degli switch-off del nord Italia, il numero dei ricevitori TDT venduti si attesta a 2.438.000, oltre 900.000 in più rispetto al dato di ottobre. Del totale ricevitori venduti a novembre, il 35% circa (865 mila) sono integrati, il 59% circa zapper e il 6% sono decoder interattivi MHP.

Il numero cumulato di ricevitori TDT venduti dal febbraio 2004 si attesta a fine novembre a quota 43.888.000. Di questi, 18,7 milioni sono integrati (43% del totale) e i restanti 25,2 (57%) esterni. Nei primi 11 mesi del 2010 sono stati venduti circa 15 milioni di ricevitori TDT.

Il prezzo di acquisto medio di un decoder interattivo è di 89 euro, mentre quello di un decoder zapper è di 29 euro.

Il 2010 è stato anche un anno determinante per il consumo di tv digitale, che raggiunge il massimo storico del 75,7%: 3 italiani su 4 seguono la televisione attraverso una piattaforma digitale.

All'interno delle piattaforme digitali il digitale terrestre è utilizzato per seguire la programmazione televisiva per il 58,8% del tempo dedicato in Italia alla televisione. Il consumo del digitale terrestre è cresciuto di circa 28 punti percentuali (+88%) dal gennaio 2010, di cui oltre 10 punti (+22%) nel solo mese di dicembre grazie alla transizione al digitale di Lombardia e Piemonte Orientale (ultimata a fine novembre, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Veneto sono invece migrate a digitale nel corso di dicembre). Sale anche il satellite, al 16,3%, viceversa va al minimo storico, 24,4%, l'analogico, ormai piattaforma residuale.

Le attività di switch-off previste per il 2010 sono state rispettate e questo ha dato forte impulso al consumo di televisione digitale. Anche l'obbligo di tuner DTT integrato nei televisori, obbligo in vigore per tutti i televisori venduti da aprile 2009, ha contribuito in modo sostanziale alla penetrazione della piattaforma digitale terrestre. La diffusione degli iDTV sarà uno dei principali driver di sviluppo del digitale terrestre nei prossimi anni. Gli iDTV hanno anche nuove funzionalità ibride che sposano, in un unico dispositivo, sia la capacità di ricezione dei segnali in broadcast che quella di ricevere contenuti audiovisivi attraverso la connessione a larga banda via internet (la cosiddetta OTTV, Over the Top TV).

Si conferma quindi il naturale adeguamento delle dotazioni tecnologiche presenti nelle case degli italiani, adeguamento che si concluderà con il completamento delle attività di spegnimento del segnale analogico entro la fine del 2012. Infatti, secondo quanto disposto dal calendario governativo di switch-off, entro la fine del prossimo anno le famiglie italiane digitali terrestri saranno più dell'80%. Nel 2011 è prevista la conversione al digitale di diverse regioni fra cui Marche, Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia.

La partecipazione al DGTVi, il supporto allo switch-off e la partecipazione in Tivù

Nel corso del 2010, R.T.I. S.p.A., anche attraverso la partecipazione al DGTVi, ha dimostrato il suo sostegno attivo al processo di migrazione dalla TV analogica a quella digitale, impegnandosi in prima linea a favore di una rapida ed efficiente transizione nell'interesse del paese.

L'Associazione DGTVi ha confermato il suo ruolo guida nell'ambito della promozione e diffusione della tecnologia digitale terrestre in Italia. L'Associazione che raggruppa tutti i broadcaster free-to-air nazionali, compresa R.T.I. S.p.A., oltre alle federazioni delle televisioni locali, ha rinnovato i suoi impegni nell'affermazione di standard aperti ed interoperabili per ricevitori e decoder digitali terrestri, nonché nella promozione e nel supporto del processo di switch-off. In questo contesto il DGTVi si è impegnato a fondo per favorire il coordinamento degli attori locali e nazionali coinvolti in questo importante e delicato processo.

Il progetto "bollini", lanciato dal DGTVi nel 2005 come strumento di certificazione della qualità dei ricevitori DTT, sia integrati che esterni, è ormai uno strumento consolidato riconosciuto da tutto il mercato dell'elettronica di consumo; nel 2010 sono continuate le adesioni all'accordo che ha coinvolto la quasi totalità dei produttori di televisori integrati, oltre alla maggioranza dei produttori di decoder esterni. I "bollini" hanno un ruolo essenziale nel guidare il consumatore ad identificare con facilità i ricevitori abilitati alla corretta ricezione del digitale terrestre; inoltre hanno consentito lo sviluppo di una piattaforma digitale terrestre interoperabile ed aperta a beneficio di tutti gli attori del settore.

Nel 2010 gli interventi di comunicazione del DGTVi si sono concentrati soprattutto nelle aree tecniche coinvolte dalle attività di passaggio al nuovo segnale digitale terrestre: Piemonte orientale, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia sono state coinvolte dalle

attività di comunicazione del DGTvì e a dicembre si è completato con successo il programmato processo di switch-off con la sola esclusione della Liguria che, per ragioni tecniche, è stato rimandato al 2011. Sono stati distribuiti leaflet informativi sui dispositivi di ricezione TDT, materiale POP di trade-marketing (ad es. totem, cavalierini, opuscoli) presso i principali punti vendita di elettronica ed elettrodomestici e sono state realizzate campagne ad hoc per il progetto “bollini” veicolata tramite le riviste specializzate per il trade.

Infine nel 2010 è proseguita l'attività di Tivù S.r.l.; fondata nel 2008 da R.T.I. S.p.A., Rai e Telecom Italia Media con lo scopo di promuovere e comunicare il Digitale Terrestre attraverso un marchio ombrello “Tivù”, brand su cui si sono concentrati i principali sforzi di comunicazione dell'azienda. Nelle aree di switch-off previste per il 2010, Tivù si è impegnata nella realizzazione di forti campagne di comunicazione utilizzando tutti i mezzi di contatto locali (stampa, radio, direct messages, etc.) oltre ad avere sviluppato comunicazioni mirate trasmesse sulle reti nazionali delle emittenti azioniste.

Continua, infine, il successo di Tivùsat, servizio televisivo satellitare gratuito lanciato a luglio 2009 da Tivù S.r.l. con lo scopo di garantire la stessa offerta di intrattenimento televisivo presente sul DTT anche a quegli utenti residenti nelle aree non raggiunte dal segnale digitale terrestre. TivùSat ha raggiunto a fine 2010 circa 670.000 utenti con oltre 800.000 carte attivate; importanti novità nel corso del 2010 riguardano i dispositivi di accesso al servizio TivùSat con 12 decoder certificati TivùSat (a marchio ADB, Humax, Telesystem, Fuba, Zodiac, Irradio, Sagemcom) e la disponibilità della SmartCAM TivùSat compatibile con i principali modelli di televisori dotati di sintonizzatore satellitare (in tal senso, sono stati certificati 14 modelli di iDTV con tuner satellitare, delle marche LG, Samsung, Sony). Al fine di guidare il consumatore ad identificare con facilità i ricevitori abilitati alla corretta ricezione dell'offerta di Tivùsat, è stato istituito un programma bollini TivùSat.

Altre attività

Media Shopping

Media Shopping il cui modello di business è basato su una piattaforma commerciale multicannale, ha proseguito nel corso dell'anno la gestione delle attività caratteristiche dell'azienda, in particolare selezione e acquisto dei prodotti, sviluppo dei canali di vendita e del servizio clienti e gestione delle ‘operation’ a supporto dell'attività di business.

Il canale web ha rappresentato nell'anno il 38,3% delle vendite (48,6% al netto delle operazioni di trading) ed è diventato il primo canale con una crescita del 27,1% rispetto al 2009.

A luglio 2010 è stata rilasciata una nuova piattaforma e-commerce (Enfinity), dotata di funzionalità avanzate che permetterà in futuro una gestione dinamica di un catalogo ampio e profondo di prodotti rispetto all'attuale. Il sito di Media Shopping è stato ridisegnato e riprogettato anche a livello di navigazione. Sono stati integrati e ottimizzati nuovi strumenti di web marketing volti a migliorare la customer experience (email marketing e recommendation).

Distribuzione cinematografica

Medusa Film SpA è una delle maggiori società di distribuzione cinematografica in Italia con una quota di mercato che ha raggiunto nel 2010 il 16,7% (Fonte dati: Cinetel), confermando la 1° posizione nella classifica dei distributori del 2009 (14,1%). Nel 2010, Medusa si è ancora una volta distinta per la qualità del proprio listino con 16 dei propri titoli nella classifica dei primi 100 incassi dell'anno e ben 23 film con incassi superiori al milione di euro. La società produce e di-

istribuisce film italiani e stranieri sul territorio nazionale, curandone l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla sala, all'home video, alla cessione dei diritti televisivi in tutte le loro forme.

Il mercato cinematografico nel 2010 evidenzia principalmente due fenomeni: da un lato la crescita del mercato in termini di Box Office (+17,8% rispetto al 2009), principalmente riconducibile al fenomeno "3D" ed al suo film/evento simbolo, "Avatar" (65,5 milioni di euro), dall'altro l'aumento della quota del cinema italiano sull'intero mercato che arriva al 29,3%, in crescita di oltre 6 punti percentuali rispetto al 2009 (23,4%) ed in linea con la media storica attribuite alla cinematografia italiana (29% nel 2008 e 31,7% nel 2007).

Gli incassi derivanti dal Box Office si sono così attestati a 734 milioni di euro corrispondenti a 110 milioni di biglietti venduti contro i 623 milioni di euro a fronte di 99 milioni di biglietti venduti nell'anno precedente. L'incasso del 2010 è caratterizzato dall'ampliamento della presenza dei film proiettati in 3D, soprattutto per il prodotto di provenienza americana e di genere "commerciale" (il citato "Avatar" ed "Alice in wonderland", 30,3 milioni di euro, sono i primi 2 incassi dell'anno), il cui prezzo è più elevato (di circa 2-4 euro) rispetto alle pellicole normali. Questo fenomeno spiega la differenza fra l'incremento degli incassi (+17,8%) e quello delle presenze (+11%).

Miglior incasso italiano è un film Medusa, "Benvenuti al sud" (29,7 milioni di euro), 3° incasso assoluto ma 2° in termini di presenze (4,9 milioni, dietro soltanto ad "Avatar", 5,8 milioni): un risultato del tutto inatteso per un film non in 3D e con regista e cast giovani.

Anche l'andamento dell'anno appena concluso, sembra confermare la sostanziale anticiclicità del settore cinematografico rispetto alla congiuntura economica complessiva, rappresentando un'alternativa valida e conveniente rispetto ad altri impieghi del tempo libero. Inoltre sembra evidente l'importanza del prodotto "forte" e la centralità della sala cinematografica come luogo di fruizione del film e elemento base per la creazione del valore dello stesso nei suoi sfruttamenti successivi.

New Media e Brand Extension

R.T.I. S.p.A. opera nell'ambito delle attività multimediali attraverso la Direzione Interactive Media. Promuovendo iniziative di content extension rende disponibili servizi e contenuti del core business su piattaforme differenti (internet, mobile-web, mobile e teletext).

R.T.I. S.p.A. è presente sul web presidiando due principali aree tematiche:

- l'intrattenimento con il sito Mediaset.it (www.mediaset.it), porta di ingresso a tutta l'area web Mediaset.

Particolare importanza - soprattutto a livello strategico e commerciale - riveste il sito Videomediaset (www.video.mediaset.it) che consente agli utenti di rivedere le puntate intere a tutto schermo di buona parte del palinsesto Mediaset, comprese le versioni integrali di ogni edizione dei telegiornali delle reti Mediaset. Sono anche disponibili, oltre all'intrattenimento puro (Grande Fratello e Amici su tutti), le soap opera, gli approfondimenti giornalistici, i programmi sportivi; tutti visibili con eccellente qualità. I contenuti presenti sul video-portale sono tutti condivisibili sui principali social networks. Sono disponibili anche contenuti TV in modalità 'snack-TV' (brevi tagli dei momenti salienti delle trasmissioni in palinsesto).

- l'informazione con il sito TGCOM (www.tgcom.it). In particolare, la redazione del TGCOM fornisce contenuti giornalistici veicolati su diverse piattaforme tecnologiche: internet, teletext, radio, tv analogica e digitale. L'informazione sportiva è invece declinata

sul sito SportMediaset (www.sportmediaset.it), a cura della redazione sportiva. Il sito sportivo di Mediaset sta raggiungendo livelli di traffico molto interessanti, e il recente restyling (con l'aggiunta delle due nuove sezioni rugby e poker) ne ha migliorato navigabilità e layout.

Questo connubio tra televisione e internet da un lato ha permesso di raggiungere ottimi risultati di traffico, dall'altro ha concesso alla concessionaria l'introduzione di nuovi formati pubblicitari, come il billboard in apertura di tutti i video.

Nuovo filone di attività di RTI Interactive Media riguarda il mobile web, ossia la possibilità di accedere ai contenuti web Mediaset tramite cellulari, smartphone e tablets. Per far fronte a questa sempre più importante richiesta dell'utenza, RTI Interactive Media ha intrapreso 2 principali attività:

- Ottimizzazione dei siti web per renderli disponibili alla navigazione tramite terminali mobili evoluti e tablets;
- Creazione di applicazioni dedicate alla navigazione dei siti Mediaset per i maggiori APP-store sul mercato (Apple, Samsung e Nokia);

I siti attualmente disponibili alla navigazione in modalità mobile sono TGCOM, SportMediaset e, da Ottobre 2010, anche il video portale Videomediaset.

RTI Interactive Media opera anche nell'area della telefonia mobile con l'obiettivo di portare su cellulare contenuti e servizi innovativi attraverso:

- La brand extension, finalizzata a far leva sui marchi/formati già ben noti al pubblico televisivo. Annoverabile in questa categoria il gioco multimediale della trasmissione Chi vuol essere Milionario, disponibile via SMS e su web, ed anche i servizi di infonews come "TG5 sms" e "TG5 mms"; Novità dell'ultimo anno, che stanno avendo un ottimo riscontro, sono le applicazioni per smartphone (principalmente iPhone e iPad) quali, ad esempio:
 - Chi vuol essere milionario (applicazione per iPhone che permette di provare le emozioni di una vera partita del Milionario in studio)
 - Cotto & Mangiato (applicazione che permette di consultare le ricette ed i suggerimenti dell'omonima trasmissione TV, molto apprezzata dal pubblico)
 - Amici (applicazione con tutte le curiosità/indiscrezioni e novità della trasmissione)
 - Grande Fratello (applicazione con tutte le curiosità, news e schede protagonisti attraverso la quale è anche possibile televotare per la trasmissione TV)
- L'interattività, finalizzata a creare momenti interattivi tra l'utente ed i programmi televisivi (ad esempio il voting). RTI Interactive Media gestisce il televoto dei 2 più famosi reality/talent show della TV italiana (Grande Fratello e Amici) sia dal punto di vista degli ascolti TV sia dal punto di vista dei volumi di SMS pervenuti.

Il teletext delle Reti R.T.I. S.p.A. (Mediavideo), attivo dal 24 novembre 1997, è un giornale televisivo multimediale di 800 pagine ancora innovativo per contenuti, grafica e modalità operative, i cui punti di forza sono la facilità d'uso, la tempestività e la ricchezza dei contenuti. Mediavideo è presente sia sulla televisione analogica, sia su quella digitale.

Licensing, Merchandising e prodotti editoriali

L'attività di intermediazione svolta dal Licensing RTI (Licenziatario) si concretizza nella stipula di contratti di acquisizione di marchi, con una durata media di cinque anni, da fornitori proprietari (Licenzianti) e nella concessione all'uso degli stessi a clienti (Sub-Licenziatari), per un periodo di tempo mediamente pari a due anni e mezzo. La divisione si occupa anche dello sfruttamento dei Brand televisivi, tramite la creazione di prodotti editoriali (libri, DVD, CD) e di merchandising, commercializzati direttamente da RTI con il marchio Fivestore.

Da segnalare la stipula di un contratto quinquennale con Hasbro, che consente l'acquisizione di marchi storici quali Monopoli, Trivial Pursuit, Subbuteo, nonché serie animate come Transformers.

Da segnalare, per la rilevanza dei risultati ottenuti, iniziative editoriali quali i libri di ricette derivanti dalla rubrica "Cotto e mangiato", i CD musicali legati al concorso canoro "Io Canto", e il primo importante progetto legato all'archivio storico Mediaset: "Mai dire Story", che raccoglie il meglio di 20 anni di programmi firmati dalla "Gialappa's Band".

Ai canali di vendita edicola ed internet è stato affiancato il canale GDO, grazie al quale tutti i prodotti editoriali Fivestore sono ora disponibili nei supermercati, aeroporti, stazioni ferroviarie ed autostrade.

Pubblicità internazionale

Al fine di interpretare e sviluppare il mercato pubblicitario internazionale, sempre più caratterizzato dallo sviluppo di forti concentrazioni e da continui spostamenti dei centri decisionali, il Gruppo Mediaset ha affidato a Publieurope Ltd., fin dal 1996, il compito di organizzare e gestire un adeguato presidio del territorio europeo con l'obiettivo di realizzare fatturati aggiuntivi derivanti:

- dalla ricerca di new business in altri Paesi;
- da costanti contatti con gli headquarter delle multinazionali.

I principali beneficiari di quest'attività sono:

- le reti televisive del Gruppo, sia i canali generalisti tradizionali Canale 5, Italia 1, Rete 4 e Telecinco nonché i recenti canali digitali e tematici, sia free che pay;
- i magazines di Mondadori Pubblicità;
- i siti internet di Mediamond la concessionaria, costituita nel 2009 ed operativa da inizio 2010, per la vendita della pubblicità delle web properties di Mediaset e Mondadori.

Anche altri importanti gruppi editoriali europei affidano a Publieurope la vendita degli spazi pubblicitari sulle proprie reti; Publieurope ha sviluppato nel tempo un portafoglio articolato di mezzi che include:

- il contratto di concessione con il Gruppo ProSiebenSat 1 per le reti tedesche Pro7, Sat 1, Kabel 1 che insieme rappresentano circa il 30% dell'audience televisiva della Germania;
- il circuito di reti commerciali SBS, diffuse nel nord Europa (Belgio fiammingo, Olanda, Svezia, Norvegia, Danimarca e Finlandia) oltre che in Romania e Ungheria;
- le reti televisive gestite dal gruppo inglese Channel 4 Corp, che rappresentano circa il 22% dell'audience commerciale in Gran Bretagna.

L'attività commerciale viene svolta attraverso le sedi di Londra, Monaco, Parigi e Losanna, nonché a Milano e Madrid in collaborazione con Publitalia'80 e Publiespana.

I risultati del 2010 sono molto positivi e consolidano il trend degli ultimi anni.

- Data la natura dell'attività di sub-concessionaria svolta da Publieurope, il contributo ai risultati di Gruppo non risulta materialmente significativo se considerato autonomamente, in quanto, a fronte di un importante volume di commissionato:
- circa 2/3 sono relativi alle reti e ai mezzi del Gruppo;
- gli spazi venduti ai clienti internazionali vengono in prevalenza fatturati direttamente dalle rispettive concessionarie.

Spagna

Mediaset è l'azionista di controllo di Gestevisión Telecinco S.A., società cui fa capo il gruppo televisivo spagnolo proprietario della rete televisiva Telecinco che ha iniziato le sue trasmissioni nel 1990.

Telecinco è il Gruppo televisivo privato leader della televisione spagnola in termini di ascolti e raccolta pubblicitaria e nel settore uno dei gruppi più redditizi d'Europa.

La società è quotata nella borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia ed è inserita dal 3 gennaio 2005 nel Ibex 35, l'indice delle maggiori trentacinque società spagnole.

Come riportato nella precedente sezione di tale relazione (*Operazioni ed eventi di rilievo dell'esercizio*) Telecinco ha perfezionato al termine del 2010 l'acquisizione del 100% delle attività televisive in chiaro della Cuatro e la partecipazione del 22% nell'operatore televisivo a pagamento Digital Plus, società controllata dal Gruppo Prisa Tv (56%) e partecipata dal Gruppo Telefonica (22%).

Per effetto di tale operazioni, Il Gruppo Telecinco punta a consolidare in Spagna la propria posizione di leader nel mercato della televisione commerciale, operando specularmente al Gruppo Mediaset in Italia come gruppo televisivo integrato nelle seguenti aree di attività:

- **Pubblicità** (*Publiespana*)
- **Pubblicità su mezzi non televisivi sia di Gruppo che di terzi** (*Publimedia*)
- **Televisione generalista** (*Telecinco, Cuatro*)
- **Multichannel:** canali tematici gratuiti
- **Pay tv:** (*Partecipazione in Digital Plus*)
- **Agenzia di stampa** (*Atlas*)
- **Internet** (*attraverso la società Conecta 5*)

Mercato Pubblicitario

Il mercato pubblicitario televisivo spagnolo è il quinto in Europa. Il secondo, dopo l'Italia, per incidenza del mezzo televisivo rispetto al totale degli investimenti sui mezzi classici (secondo i dati Infoadex la percentuale nel 2010 si è attestata al 41,1%).

Nel 2010, l'economia spagnola tra le più colpite dalla crisi globale ha continuato a risentire della forte contrazione della domanda interna, della pesante situazione debitoria pubblica e dell'elevato tasso di disoccupazione. Di tale contesto ha naturalmente risentito anche l'andamento degli investimenti pubblicitari televisivi che nel 2010 hanno comunque registrato una crescita intorno al 4%. Il settore televisivo privato ha però beneficiato nel 2010 della nuova norma in vigore dall'ultimo trimestre del 2009 relativo al divieto per la Televisione Pubblica RTVE di raccogliere pubblicità; di tale situazione ha beneficiato soprattutto Telecinco che ha massimizzato la propria leadership nel mercato sia dal punto di vista degli ascolti sia della politica di prezzo della concessionaria Publiespana realizzando un incremento dei ricavi pari al 34,8%.

Mezzi	2010		2009		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	1.197	20,5%	1.243	22,1%	-3,7%
Televisione	2.401	41,1%	2.319	41,2%	3,5%
Televisioni locali	6	0,1%	9	0,2%	-39,6%
Magazine	398	6,8%	402	7,1%	-1,0%
Radio	549	9,4%	537	9,5%	2,1%
Affissioni	421	7,2%	401	7,1%	4,8%
Cinema	24	0,4%	15	0,3%	58,4%
Canali Tematici TV	65	1,1%	50	0,9%	30,0%
Internet	790	13,5%	654	11,6%	20,7%
Totale mercato	5.850	100,0%	5.631	100,0%	3,9%

La nuova regolamentazione del mercato pubblicitario ha naturalmente modificato lo scenario competitivo del settore televisivo spagnolo sul quale aveva inciso negli ultimi anni l'elevata frammentazione, avviandone un processo di inevitabile consolidamento.

Oltre a Telecinco, ancora nel 2010, hanno comunque operato in tale mercato:

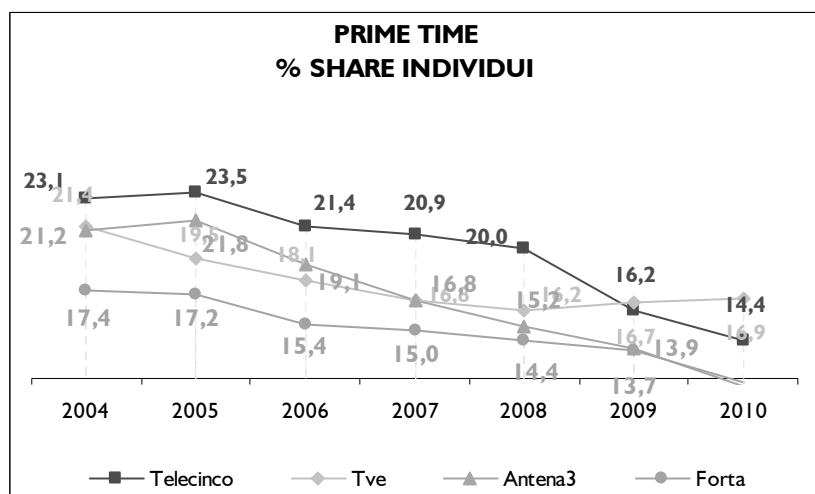
- tre emittenti commerciali private, Antena 3, Cuatro e La Sexta;
- una federazione di emittenti locali (autonomicas) riunite sotto il brand La Forta;
- la piattaforma digitale a pagamento satellitare Digital+, che vanta circa 1,8 milioni di abbonati, la tv via cavo Ono, con circa 1 milione di abbonati, e Imagenio, la IPTV del Gruppo Telefonica che ne conta più di mezzo milione.

Telecinco: Broadcasting e ascolti

Nel 2010 Telecinco è la prima rete televisiva privata spagnola più vista dell'intera giornata e delle principali fasce orarie, fra le quali il Prime Time, dove ha ottenuto un risultato medio del 14,4% di share.

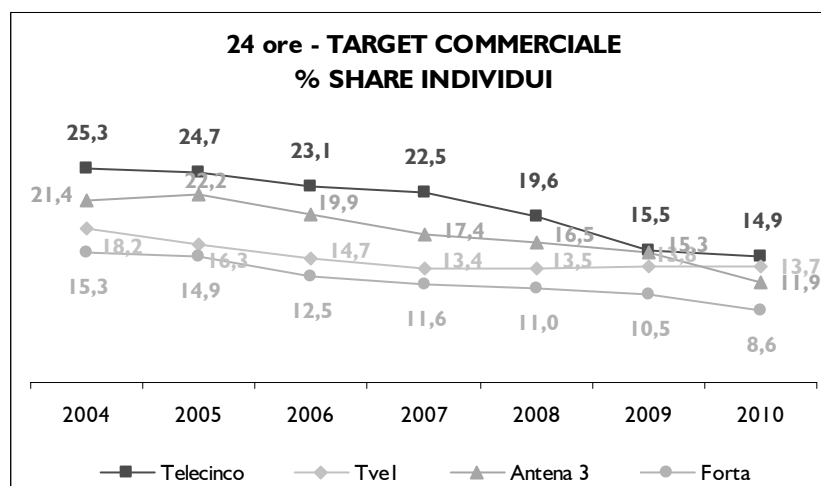
Nel 2010 Telecinco ha raggiunto il 14,6% di share medio nel totale individui nelle 24 ore mantenendosi leader tra le televisioni commerciali distanziando Antena 3 di 2,9 punti percentuali (11,7%). In giugno e luglio la rete è stata leader sia nelle 24 ore che in Prime Time grazie alla trasmissione delle partite della nazionale spagnola ai Mondiali di Calcio in Sudafrica.

Considerando l'apporto dei canali digitali, il Gruppo ha ottenuto in 17,7% di share nelle 24 ore distanziando Antena 3 di 1,9 punti (15,8%) e il 17,8% in Prime Time mantenendo la prima posizione tra le televisioni commerciali private.



Anche nel target commerciale, il gruppo ha ottenuto la leadership degli ascolti in tutte e tre le fasce orarie incrementando il vantaggio rispetto ai competitor.

Nelle 24h Telecinco ha raggiunto il 14,9% di share rispetto al 11,9% di Antena 3, in Prime Time la rete spagnola ottiene il 14,3% rispetto al 11,8% di Antena 3.



In evidenza le reti digitali che a dicembre hanno ottenuto il 2,1% con Factoria De Ficcion, l'1,6% con La Siete e lo 0,8% con Boing.

Telecinco, come mostra il prospetto seguente, ha mantenuto anche nel 2010 un'elevata componente autoprodotta del proprio palinsesto pari all'88% (85,4% nel 2009), rispetto al 12% rappresentato da acquisti e produzioni esterne (14,6% nel 2009).

Per quanto riguarda i canali digitali, la componente autoprodotta è stata pari all'86% per La Siete, mentre i palinsesti dei canali Factoria De Ficcion e Boing sono stati caratterizzati dai diritti acquistati da terze parti.

Palinsesto Telecinco: Ore emesse	2010		2009		Variazione	
	Ore	%	Ore	%	Ore	%
Film	374	4,3%	475	5,4%	(101)	-21,3%
TV Movies, Miniserie e Telefilm	382	4,4%	531	6,1%	(149)	-28,1%
Cartoni	299	3,4%	273	3,1%	26	9,5%
Totale diritti	1.054	12,0%	1.279	14,6%	(225)	-17,6%
Quiz-game-show	1.627	18,6%	2.192	25,0%	(565)	-25,8%
Sport	85	1,0%	82	0,9%	3	3,7%
Documentari e altri	4.397	50,2%	3.106	35,5%	1.291	41,6%
News	1.301	14,9%	1.459	16,7%	(158)	-10,8%
Fiction interna	244	2,8%	601	6,9%	(357)	-59,4%
Altro	52	0,6%	41	0,5%	11	26,8%
Totale produzioni	7.706	88,0%	7.481	85,4%	225	3,0%
Totale	8.760	100,0%	8.760	100,0%	-	0,0%

Multichannel

Grazie alla Centrale di Trasmissione Telecinco è dotata di una piattaforma digitale in grado di distribuire e ricevere contenuti audiovisivi via satellite, fibra ottica, rete mobile e ADSL.

Con l'apertura legislativa alla televisione digitale terrestre, Telecinco ha ottenuto come gli altri operatori le concessioni per la diffusione di nuovi canali digitali, che affiancano la trasmissione sul multiplex DTT del canale generalista:

- La 7 (La Siete), canale generalista dedicato a un pubblico giovane;
- FDF (Factoria de Ficción), costituita da contenuti fiction spagnola e internazionale;
- Boing, canale dedicato all'intrattenimento per ragazzi.

Investimenti in Diritti televisivi

Telecinco ha mantenuto anche nel 2010 il proprio livello di investimenti in contenuti e diritti audiovisivi, puntando a rafforzare soprattutto la tipologia costituita dalla fiction nazionale seriale, al fine di alimentare la propria library e salvaguardare nel futuro le proprie quote d'ascolto e con esse i livelli della propria raccolta pubblicitaria.

Sulla base delle disposizioni normative che obbligano gli operatori televisivi spagnoli a investire il 5% dei ricavi operativi in produzioni cinematografiche spagnole ed europee, Telecinco, attraverso la controllata **Telecinco Cinema SAU**, ha trasformato questo obbligo di legge in opportunità imprenditoriale ed è impegnata da alcuni anni nella realizzazione di importanti pellicole di qualità. Nel 2010 è quindi proseguita l'attività progettuale e di produzione con l'obiettivo di proseguire ad ottenere i risultati raggiunti negli anni precedenti ed in particolare nel 2009 con i film "Agora" (pellicola più vista dell'anno con 21 milioni di euro di incassi da box office), "Celda 211" e "Spanish Movie" (rispettivamente 12 e 7,5 milioni di euro). In particolare, i film "Celda 211" e "Agora" hanno ricevuto importanti riconoscimenti ai festival internazionali di Cannes, Venezia e Toronto nonché 15 dei 28 premi Goya disponibili. Nel 2010 in particolare sono stati distribuiti i film "El Mal Ajeno", "Verbo" e "Rabia", prodotti nel corso del 2009, e prodotto il nuovo film con Juan Antonio Bayona, regista di "El Orfanato", che vanta un cast internazionale d'eccezione e i film "No habra paz para los malvados", "Agnosia" e "Lo mejor de Eva".

Partecipazioni

Mediaset attraverso alcune partecipazioni di collegamento presidia il settore della **produzione di contenuti/format televisivi** e la propria strategia di sviluppo su alcuni **mercati televisivi internazionali** ad elevato potenziale (Maghreb, Cina e Area Ispanofona del Nord America).

Relativamente al primo ambito la partecipazione più rilevante è costituita dalla quota detenuta nel Gruppo Endemol, attraverso la partecipazione in Edam Acquisition Holding I Cooperatief UA, consorzio partecipato pariteticamente anche da Cyrte e Goldman Sachs.

Endemol è la prima società di produzione televisiva indipendente in Europa. In poco tempo, l'azienda è riuscita a imporsi come leader nella produzione nazionale e internazionale di programmi di intrattenimento e di fiction, realizzando trasmissioni che hanno fatto la storia della televisione mondiale. Ogni anno la società produce più di 15.000 ore di programmazione.

Endemol ha la propria sede centrale in Olanda e vanta compagnie affiliate e joint venture in 25 paesi del mondo, sparse in tutti e cinque i continenti: Francia, Italia, Germania, Spagna, Regno Unito, Olanda, Danimarca, Norvegia, Belgio, Stati Uniti, Sudafrica, Australia, Argentina e Brasile (solo per citarne alcuni).

Grazie a una library di 1400 format, Endemol è in grado di soddisfare una richiesta sempre crescente di prodotti di fiction (serie, miniserie e soap opera) e di intrattenimento (reality show, gameshow, talk show, talent show, makeover show, ecc...), senza dimenticare l'esigenza di adattare i contenuti globali ai gusti e alle esigenze dei singoli paesi. Con un laboratorio creativo fra i più importanti del mondo, Endemol sviluppa costantemente nuove proposte televisive, studiandone l'adattabilità ai singoli mercati e realizzando ricerche per la vendita all'estero di prodotti originali. La società, oltre a gestire il catalogo di format del Gruppo, acquista programmi dai principali mercati esteri, svolgendo dunque anche un'opera continua di monitoraggio di format internazionali e del loro gradimento.

Attraverso le operazioni perfezionate al termine del primo semestre 2009 il Gruppo Mediaset detiene inoltre la partecipazione del 49% nella società Capitolosette Srl, società controllata da 21 Partners, fondo di private equity appartenente al Gruppo 21 Investimenti, cui fa capo il Gruppo **The Space Cinema**, leader in Italia nel settore della **gestione dei multisala cinematografici** per presenze e fatturato, nel 2010 pari rispettivamente a circa 21 milioni e 200 milioni di euro.

Nel 2010 il mercato dell'esercizio cinematografico è stato caratterizzato a conferma delle tendenze già delineatesi negli anni precedenti, da un ulteriore processo di concentrazione promosso da parte dei due principali operatori. In particolare, il gruppo The Space ha acquisito nel corso dell'anno i circuiti Planet (cui fanno capo tre Multiplex ubicati rispettivamente a Guidonia (Roma), Grosseto e Terni) e Cinecity (cui fa capo la gestione di sei Multiplex a Cagliari, Parma, Padova, Trieste, Treviso e Udine) ed effettuato una nuova apertura nella città di Genova nel mese di dicembre, operazioni che rafforzano la posizione di leadership del Gruppo The Space nel mercato italiano, in virtù della loro ubicazione strategica e della loro integrazione con quelli già gestiti. A seguito di tali operazioni il numero di multisala gestiti passa dai 24 del 2009, corrispondenti a 242 schermi ai 34 – per 342 schermi - alla fine del 2010. Il gruppo UCI ha invece acquisito il circuito Vis Pathè arrivando così a gestire un totale di 28 strutture.

A seguito di queste operazioni, The Space Cinema, consolida la leadership con una market share superiore al 18% per presenze e al 19% per incassi davanti al gruppo UCI Cinemas che si attesta ad una market share del 13% circa per presenze e del 14% circa per incassi, mentre gli

altri operatori detengono quote decisamente inferiori comprese tra il 3% e il 4%.

Il Gruppo The Space ha portato a termine nel corso del 2010 anche significativi progetti che hanno contribuito al definitivo affermarsi del brand, tra cui per la prima volta in Italia, la produzione e trasmissione in 3D ed in diretta di un eventi sportivi, dalla finale di Tim Cup tra Roma e Inter, ai più importanti incontri dei Campionati del Mondo di Calcio in Sudafrica. Ancora in tema di programmazione alternativa alla proiezione di film, The Space si è impegnata per offrire ai propri spettatori contenuti musicali diversi e in molti casi esclusivi, producendo e trasmettendo in esclusiva, live ed in 3D, il concerto di presentazione dei nuovo album di alcune pop star e gruppi italiani e internazionali e la prima dal Teatro alla Scala di Milano. In virtù della attività sulla programmazione alternativa svolta nel corso dell'anno, The Space Cinema ha ricevuto un riconoscimento speciale agli Hot Bird TV Awards 2010.

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI PER AREE GEOGRAFICHE E DI ATTIVITÀ

Di seguito si presenta l'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, evidenziando separatamente la contribuzione ai risultati di Gruppo delle due aree geografiche di attività, Italia e Spagna e la scomposizione di ricavi e risultati operativi dei principali segmenti di attività inclusi in tali aree.

La forma e i contenuti dei prospetti economici, patrimoniali e di rendiconto finanziario di seguito sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi Prospetti di bilancio al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo e delle singole Business Unit. Per tali grandezze ancorché non previste, vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/o5-178b) in materia di indicatori alternativi di performance (“*Non Gaap Measures*”), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Si segnala che a seguito del perfezionamento dell'acquisizione da parte di Telecinco del controllo totalitario delle attività televisive in chiaro della Cuatro detenute dalla società *Sogecuatro* e dalla sue controllate e della quota di partecipazione del 22% in Digital Plus (che sarà valutata con il metodo del patrimonio netto) avvenute in data 29 Dicembre 2010 (operazioni descritte nel precedente paragrafo “*Operazioni societarie ed Eventi di rilievo dell'esercizio*”), tali attività sono state iscritte nel bilancio consolidato a partire da tale data. In considerazione della data di effettivo trasferimento del controllo avvenuta a ridosso del termine dell'esercizio, le attività e le passività acquisite relative al Gruppo *Sogecuatro* sono state iscritte provvisoriamente ai rispettivi valori contabili disponibili a tale data, determinando conseguentemente l'avviamento per differenza rispetto al *fair value* del corrispettivo non monetario dell'operazione.

Risultati economici

Nel successivo prospetto di conto economico consolidato per natura sono indicati i risultati intermedi relativi al *Margine operativo lordo* (EBITDA) ed al *Risultato Operativo* (EBIT).

Il *margine operativo lordo* (EBITDA) rappresenta la differenza tra i Ricavi netti consolidati ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti.

Il *Risultato Operativo* (EBIT) è ottenuto sottraendo dall'EBITDA i costi di natura non monetaria relativi ad *ammortamenti e svalutazioni* (al netto di eventuali ripristini) di valore di attività correnti e non correnti.

Come già evidenziato nelle Relazioni precedenti, la valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione del 33,3% in Edam è recepita a livello di informativa settoriale geografica nel conto economico dell'Area Spagna, essendo tale partecipazione detenuta da *Media-cinco Cartera*, società integralmente consolidata in capo a *Gestevisión Telecinco*.

(valori in milioni di euro)

Gruppo Mediaset: Conto economico		
	2010	2009
Ricavi netti consolidati	4.292,5	3.882,9
Costo del personale	542,5	507,6
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.760,5	1.593,3
Costi operativi	2.303,0	2.100,9
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.989,5	1.782,0
Ammortamenti Diritti	1.004,4	1.026,8
Altri ammortamenti e svalutazioni	169,6	153,8
Ammortamenti e svalutazioni	1.174,0	1.180,6
Risultato operativo (EBIT)	815,5	601,5
(Oneri)/Proventi finanziari	(24,9)	(28,8)
Risultato delle partecipazioni	(191,0)	(124,4)
Risultato ante-imposte	599,6	448,4
Imposte sul reddito	(212,9)	(142,5)
Risultato netto attività in funzionamento	386,7	305,8
Risultato netto attività discontinue	-	(0,6)
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(34,5)	(32,8)
Risultato netto di competenza del Gruppo	352,2	272,4

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico di Gruppo.

	2010	2009
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	53,7%	54,1%
Margine operativo lordo (EBITDA)	46,3%	45,9%
Ammortamenti e svalutazioni	27,4%	30,4%
Risultato operativo (EBIT)	19,0%	15,5%
Risultato ante-imposte	14,0%	11,5%
Risultato netto di competenza del Gruppo	8,2%	7,0%
Tax rate (% sul risultato ante-imposte)	35,5%	31,8%

Di seguito l'analisi del conto economico viene effettuata evidenziando separatamente il contributo economico generato dalle attività nelle due diverse area geografica, Italia e Spagna. Si precisa che al fine di evidenziare sinteticamente la contribuzione alla generazione dei risultati di Gruppo nelle due aree geografiche di attività, il conto economico delle attività viene esposto già al netto dell'importo relativo ai dividendi ricevuti da Gestelevision Telecinco.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Italia

Di seguito viene esposto il Conto economico sintetico del Gruppo Mediaset, relativamente alle attività domestiche:

(valori in milioni di euro)

Italia: Conto economico		
	2010	2009
Ricavi netti consolidati	3.438,3	3.228,8
Costo del personale	452,7	426,7
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.368,6	1.311,9
Costi operativi	1.821,4	1.738,6
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.616,9	1.490,2
Ammortamenti Diritti	859,9	865,3
Altri ammortamenti e svalutazioni	160,9	146,2
Ammortamenti e svalutazioni	1.020,8	1.011,5
Risultato operativo (EBIT)	596,1	478,7
(Oneri)/Proventi finanziari	(28,0)	(32,0)
Risultato delle partecipazioni	(5,0)	(1,2)
Risultato ante-imposte	563,1	445,5
Imposte sul reddito	(212,9)	(166,7)
Risultato netto attività in funzionamento	350,2	278,9
Risultato netto attività discontinue	-	(0,6)
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(0,1)	(9,2)
Risultato netto di competenza del Gruppo	350,1	269,0

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico.

	2010	2009
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	53,0%	53,8%
Margine operativo lordo (EBITDA)	47,0%	46,2%
Ammortamenti e svalutazioni	29,7%	31,3%
Risultato operativo (EBIT)	17,3%	14,8%
Risultato ante-imposte	16,4%	13,8%
Risultato netto di competenza del Gruppo	10,2%	8,3%
Tax rate (% sul risultato ante-imposte)	37,8%	37,4%

Nei prospetti seguenti si evidenziano per i due esercizi posti a confronto le abituali scomposizioni di Ricavi e Risultato Operativo delle attività in Italia per **settori di attività**, identificati sulla base delle caratteristiche dei prodotti e servizi offerti e dei mercati attivi e/o interni di riferimento e tenuto conto altresì della loro rilevanza quantitativa:

- **Televisione Commerciale in chiaro (TV Free To Air)**, tradizionale *core business* del Gruppo, che include le attività relative alla raccolta pubblicitaria e alla realizzazione dei palinsesti dei tre network generalisti e dei canali in chiaro trasmessi in tecnologia digitale terrestre;
- **Mediaset Premium**, relativa all'offerta di eventi e programmi televisivi a pagamento identificati con il brand omonimo;

- **Network Operator**, attività connesse alla gestione della rete trasmissiva, destinata al trasporto e alla diffusione del segnale analogico dei canali in chiaro di proprietà e delle piattaforme trasmissive in modalità digitale terrestre (*multiplex*);
- **altre attività** accessorie a quella principale: multimedia, concessioni pubblicitarie non televisive, teleshopping, attività editoriali, licensing e merchandising, distribuzione cinematografica.

Ricavi per settori di attività	2010	2009	<i>var.m/euro</i>	<i>var.%</i>
TV Commerciale Free To Air	2.462,6	2.369,5	93,1	3,9%
Mediaset Premium	700,4	560,6	139,8	24,9%
Network Operator	203,7	219,0	(15,3)	-7,0%
Altre Attività	333,4	354,9	(21,6)	-6,1%
Elisioni	(261,7)	(275,3)	13,6	4,9%
Totale	3.438,3	3.228,8	209,6	6,5%

Risultato operativo per settori di attività	2010	2009	<i>var.m/euro</i>	<i>var.%</i>
TV Commerciale Free To Air	581,8	514,8	67,0	13,0%
Mediaset Premium	(0,3)	(70,8)	70,5	99,6%
Network Operator	(0,5)	22,7	(23,1)	-102,1%
Altre Attività	39,8	35,7	4,1	11,6%
Elisioni/Rettifiche di consolidamento	(24,8)	(23,6)	(1,2)	-5,0%
Totale	596,1	478,7	117,4	24,5%

I Ricavi ed i Risultati di ciascun settore sono presentati al lordo dei rapporti infrasettoriali relativi alla cessione di attività ed alla valorizzazione di servizi resi o ricevuti tra le diverse business unit che sono principalmente riferibili a:

- ricavi generati dalla business unit Network Operator con contropartita costi delle altre business unit, relativi alla valorizzazione della rete trasmissiva analogica riservata ai canali generalisti in chiaro e dei multiplex digitali riservati alla trasmissione in DTT di Mediaset Premium e degli altri canali in chiaro, il cui costo è ripartito alle diverse business unit in funzione della capacità trasmissiva effettivamente utilizzata;
- ricavi e margini operativi generati dalle cessioni di diritti da parte di Medusa Film (business unit inclusa tra le Altre attività) relativamente agli sfruttamenti *free to air* o *pay* e da parte della Business Unit TV Free To Air a Medusa relativi alle produzioni cinematografiche realizzate dalla società Taodue.

Nel precedente prospetto di riconciliazione dei Risultato operativo, la riga *Elisioni/Rettifiche di consolidamento* include oltre all'eliminazione di tali margini, la rettifica delle quote di ammortamento in capo alle società del Gruppo acquirenti dei corrispondenti asset.

Si segnala che a partire dal presente esercizio le attività che fanno capo a Taodue S.r.l. società specializzata nell'ideazione e nella produzione di fiction e serie televisive di successo, precedentemente incluse tra le Altre Attività, sono state ricomprese nell'attività della Business Unit principale costituita dalla Televisione Commerciale in chiaro (TV Free to Air). Tale collocazione riflette l'evoluzione organizzativa e di business del progetto industriale che aveva portato alla costituzione di Med Due, la società nella quale erano confluite nel 2008 le partecipazioni di controllo di Taodue e Medusa Film. L'acquisizione da parte di RTI S.p.A. della quota residuale del 25% di Med Due detenuta dai soci fondatori di Taodue perfezionata nel quarto trimestre dell'esercizio e la scelta di operare la fusione per incorporazione di Med Due in RTI (deliberata in data 2 dicembre 2010 e perfezionata in data 15 febbraio 2011) rafforzano infatti nell'ottica dell'integrazione verticale delle attività "core", la natura già prevalente di produttore esecutivo esclusivo del Gruppo di tale società e le sinergie di costo con l'editore RTI, rispetto al perseguimento di un modello di business alternativo inizialmente più indirizzato a cogliere opportunità di sviluppo legate all'integrazione con le attività cinematografiche e distributive di Medusa.

In relazione a tale cambiamento è stata rideterminata per omogeneità di confronto anche l'informativa settoriale dell'esercizio comparativo, come illustrato nei seguenti prospetti di riconciliazione:

Ricavi per settori di attività	BILANCIO 2009	Riclassifica Attività TaoDue	2009 Riclassificato
TV Commerciale Free To Air	2.350,9	18,6	2.369,5
Mediaset Premium	560,6		560,6
Network Operator	219,0		219,0
Altre Attività	424,6	(69,7)	354,9
Elisioni	(326,4)	51,1	(275,3)
Totale	3.228,8	-	3.228,8

Risultato operativo per settori di attività	BILANCIO 2009	Riclassifica Attività TaoDue	2009 Riclassificato
TV Commerciale Free To Air	515,8	(1,0)	514,8
Mediaset Premium	(70,8)		(70,8)
Network Operator	22,7		22,7
Altre Attività	52,4	(16,7)	35,7
Elisioni/Rettifiche di consolidamento	(41,3)	17,7	(23,6)
Totale	478,7	-	478,7

Per effetto di tali riclassifiche:

- confluiscono nell'attività televisiva i ricavi generati principalmente attraverso la vendita di diritti cinematografici a Medusa Film (business unit inclusa nelle *Altre Attività*) oggetto di successiva elisione a livello consolidato (tali ricavi erano invece elisi nel 2009 all'interno della business unit *Altre Attività*). Per effetto di tali riclassifiche, la riga Elisioni non include invece, a differenza del 2009, l'eliminazione dei ricavi generati da Taodue verso RTI relativi a prodotti fiction free.
- il risultato operativo della Tv Free to Air recepisce inoltre i costi correlati all'attività di Taodue, le rettifiche di consolidamento operate sugli ammortamenti dei diritti televisivi

free (nel 2009 inclusi tra le rettifiche di consolidamento tra le diverse business unit), e l'ammortamento delle attività immateriali identificate in sede di allocazione del prezzo di acquisizione di Taodue.

Di seguito sono riportati i prospetti economici per ciascuna delle singole aree di attività.

TV Commerciale Free to Air	2010	2009	var.ml/euro	var.%
Ricavi pubblicitari lordi Canali Generalisti	2.760,8	2.633,7	127,1	4,8%
Ricavi pubblicitari lordi Multichannel Digitali	31,9	10,3	21,6	n.s.
Sconti d'agenzia	(415,1)	(392,1)	(23,0)	-5,9%
Altri ricavi dell'attività televisiva	75,9	99,8	(23,9)	-23,9%
Ricavi infrasettoriali	9,0	17,7	(8,7)	-49,2%
Totale Ricavi	2.462,6	2.369,5	93,1	3,9%
Costi del Personale	377,3	353,7	23,7	6,7%
Costi operativi	782,4	744,5	37,9	5,1%
Ammortamenti Diritti	565,6	600,1	(34,5)	-5,8%
Altri ammortamenti e svalutazioni	58,9	77,4	(18,5)	-23,8%
Costi infrasettoriali	96,5	79,0	17,5	22,2%
Totale Costi	1.880,7	1.854,7	26,0	1,4%
Risultato Operativo	581,8	514,8	67,0	13,0%
<i>% sui ricavi</i>	23,6%	21,7%		

Il risultato della Business Unit **TV Free to air** ha beneficiato della crescita della raccolta pubblicitaria sia sui canali generalisti che sull'offerta Multichannel già commentato in precedenza. A fronte di tale andamento si è registrata una crescita pari all'1,4% del totale dei costi televisivi (inclusivi di ammortamenti e svalutazioni).

Si precisa che i ricavi infrasettoriali, pari nel 2010 a 9 milioni di euro, sono generati dalla cessione o dalla sub licenza di diritti cinematografici prodotti da Taodue e distribuiti da Medusa Film nel 2011; tali ricavi nel 2009 erano pari a 17,7 milioni di euro a fronte del maggior numero di titoli prodotti. I *costi infrasettoriali* della Business Unit **TV Free to Air** si riferiscono invece principalmente all'utilizzo della rete trasmissiva, al netto della valorizzazione per l'utilizzo di contenuti editoriali e di servizi e infrastrutture tecniche fornite ad altre Business Unit.

Come precedentemente indicato si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del conto economico delle attività di televisione commerciale free to air dell'esercizio 2009 contenente l'effetto della riclassifica in tale area delle attività di Taodue.

TV Commerciale Free to Air	BILANCIO 2009	Riclassifica Attività TaoDue	2009 Riclassificato
Ricavi pubblicitari lordi Canali Generalisti	2.633,7		2.633,7
Ricavi pubblicitari lordi Multichannel Digitali	10,3		10,3
Sconti d'agenzia	(392,1)		(392,1)
Altri ricavi dell'attività televisiva	96,4	3,4	99,8
Ricavi infrasettoriali	2,5	15,2	17,7
Totale Ricavi	2.350,9	18,6	2.369,5
Costi del Personale	-352,4	-1,3	353,7
Costi operativi	-738,5	-6,1	744,5
Ammortamenti Diritti	-598,2	-1,9	600,1
Altri ammortamenti e svalutazioni	-67,3	-10,0	77,4
Costi infrasettoriali	-78,7	-0,4	79,0
Totale Costi	-1.835,1	-19,6	1.854,7
Risultato Operativo	515,8	-1,0	514,8
% sui ricavi	21,9%		21,7%

Mediaset Premium	2010	2009	var.ml/euro	var.%
Ricavi da smart card e abbonamenti	473,7	311,5	162,2	52,1%
Ricavi pubblicitari lordi	65,5	29,8	35,6	119,5%
Altri ricavi	170,8	223,5	(52,7)	-23,6%
Sconti d'agenzia	(9,6)	(4,2)	(5,4)	-129,2%
Totale Ricavi	700,4	560,6	139,8	24,9%
Costi del Personale	17,7	14,6	3,1	21,3%
Costi operativi	334,4	300,0	34,4	11,5%
Ammortamenti Diritti / altri ammortamenti	314,4	267,0	47,4	17,8%
Costi infrasettoriali	34,2	49,9	(15,7)	-31,5%
Totale Costi	700,7	631,5	69,3	11,0%
Risultato Operativo	(0,3)	(70,8)	70,5	99,6%
% sui ricavi	0,0%	-12,6%		

Come già commentato in precedenza al termine dell'esercizio 2010 l'attività di **Mediaset Premium** ha conseguito per la prima volta il pareggio a livello di Risultato operativo.

Al conseguimento di tale obiettivo ha contribuito in modo determinante l'ulteriore importante crescita dei ricavi caratteristici costituiti da vendita di carte, ricariche e *Easy pay* che hanno raggiunto complessivamente i 473,7 milioni di euro, rispetto ai 311,5 milioni di euro registrati nel 2009 ed il sensibile incremento della raccolta pubblicitaria.

L'andamento dei ricavi ha consentito di assorbire la crescita dei costi sostenuti per il rafforzamento dell'offerta e di quelli connessi all'acquisizione dei clienti in presenza di una maggiore incidenza della componente *Easy Pay* e dei minori proventi connessi alla rivendita di contenuti ad altre piattaforme in relazione alla diversa modalità di acquisizione dei diritti dei principali club di Serie A per le stagioni calcistiche 2010-2011 e 2011-2012 negoziati sulla base degli accordi stipulati tra Mediaset e la Lega Calcio nel corso del precedente esercizio. In relazione alle diverse

modalità previste per la negoziazione di tali diritti, l'acquisto degli stessi ha riguardato infatti unicamente il diritto criptato DTT e conseguentemente non genera più come per le precedenti stagioni ricavi derivanti dalla rivendita degli altri sfruttamenti.

Network Operator	2010	2009	var.ml/euro	var.%
Ricavi vs terzi	62,5	87,5	(25,0)	-28,6%
Altri ricavi	7,4	6,2	1,3	20,8%
Ricavi Infra-settoriali	133,7	125,4	8,4	6,7%
Totale Ricavi	203,7	219,0	(15,3)	-7,0%
Costi del Personale	37,3	35,9	1,4	4,0%
Costi operativi	101,2	102,2	(0,9)	-0,9%
Altri ammortamenti e svalutazioni	65,7	58,3	7,3	12,6%
Totale Costi	204,2	196,3	7,8	4,0%
Risultato Operativo	(0,5)	22,7	(23,1)	-102,1%
<i>% sui ricavi totali</i>	<i>-0,2%</i>	<i>10,3%</i>		

Come già segnalato in occasione delle precedenti relazioni infrannuali, il minor risultato operativo della business unit riflette, nel 2010, il venir meno di una parte dei ricavi generati nell'esercizio precedente relativamente all'attività di noleggio del multiplex digitale destinato alla televisione digitale terrestre in mobilità.

Altre Attività	2010	2009	var.ml/euro	var.%
Multimedia	19,8	20,5	(0,7)	-3,4%
Mediashopping	61,7	61,2	0,6	0,9%
Distribuzione cinematografica	102,7	101,2	1,5	1,5%
Altri ricavi	30,0	39,8	(9,8)	-24,6%
Ricavi infrasettoriali	119,1	132,3	(13,2)	-10,0%
Totale Ricavi	333,4	354,9	(21,6)	-6,1%
Costi del Personale	20,4	22,7	(2,3)	-10,1%
Costi operativi	152,1	166,1	(14,0)	-8,4%
Ammortamenti Diritti e altri ammortamenti	114,0	118,8	(4,8)	-4,0%
Costi infrasettoriali	7,1	11,6	(4,5)	-38,8%
Totale Costi	293,5	319,3	(25,8)	-8,1%
Risultato Operativo	39,8	35,7	4,1	11,6%
<i>% sui ricavi</i>	<i>12,0%</i>	<i>10,1%</i>		

La voce altri ricavi fa riferimento alle attività di concessioni pubblicitarie internazionali e di cartello-nistica sportiva (attività quest'ultima cessata a giugno 2010) e all'attività di licensing & merchadising. I ricavi infrasettoriali sono invece relativi alla cessione degli sfruttamenti *free to air* e *pay* svolta da Medusa Film.

Il maggior risultato ottenuto dal complesso di tali attività è da ascrivere al miglior andamento economico dell'attività di distribuzione cinematografica che fa capo a Medusa Film e alle attività Multimedia. Si segnala inoltre che al 31 Dicembre 2010 il risultato di tali aree di attività recepisce la sva-

lutazione per 5,6 milioni di euro dell'avviamento relativo all'attività di Mediashopping, come di seguito riportato nella successiva nota esplicativa 7.3 del Bilancio consolidato.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Spagna

Di seguito si riporta il conto economico delle attività spagnole, coincidenti con i dati consolidati del Gruppo Telecinco.

(valori in milioni di euro)

Spagna: Conto economico		
	2010	2009
Ricavi netti consolidati	855,1	656,3
Costo del personale	89,9	79,5
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	392,6	284,9
Costi operativi	482,5	364,4
Margine operativo lordo (EBITDA)	372,6	291,8
Ammortamenti Diritti	144,5	161,5
Altri ammortamenti e svalutazioni	8,6	7,6
Ammortamenti e svalutazioni	153,2	169,1
Risultato operativo (EBIT)	219,4	122,8
(Oneri)/Proventi finanziari	3,1	3,2
Risultato delle partecipazioni	(186,0)	(123,1)
Risultato ante-imposte	36,5	2,8
Imposte sul reddito	-	24,1
Risultato netto attività in funzionamento	36,5	27,0
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	34,0	21,5
Risultato netto di competenza del Gruppo	70,5	48,4

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico delle attività spagnole.

	2010	2009
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	56,4%	55,5%
Margine operativo lordo (EBITDA)	43,6%	44,5%
Ammortamenti e svalutazioni	17,9%	25,8%
Risultato operativo (EBIT)	25,7%	18,7%
Risultato ante-imposte	4,3%	0,4%
Risultato netto di competenza del Gruppo	8,2%	7,4%
Tax rate (% sul risultato pre-imposte)	0,1%	n.s.

Il seguente prospetto mostra il dettaglio dei ricavi del Gruppo Telecinco evidenziandone le componenti più significative:

(valori in milioni di euro)

	2010	2009	var ml euro	%
Ricavi pubblicitari televisivi	791,8	605,3	186,6	30,8%
Altri ricavi pubblicitari	43,1	14,0	29,0	206,8%
Ricavi pubblicitari lordi	834,9	619,3	215,6	34,8%
Sconti d'agenzia	(40,3)	(29,5)	(10,8)	-36,7%
Ricavi pubblicitari netti	794,6	589,8	204,8	34,7%
Altri ricavi	60,5	66,5	(6,0)	-9,0%
Totale ricavi netti consolidati	855,1	656,3	198,8	30,3%

L'andamento dei ricavi riflette il già citato incremento dei **ricavi pubblicitari lordi** relativi a Telecinco ed agli altri canali tematici del Gruppo, pari a **30,8%**. Gli altri ricavi pubblicitari lordi, che includono la raccolta pubblicitaria relativa a canali tematici di terzi ed a mezzi non televisivi (internet, Teletext) registrano, invece, una crescita estremamente sostenuta dovuta principalmente a nuove concessioni di canali digitali nel corso del 2010.

Anche l'andamento degli **altri ricavi**, registrano complessivamente una flessione del -9%, principalmente dovuta al venir meno dei ricavi cinematografici che erano stati rilevanti durante il 2009 (con titoli come *Agora*, *Celda 211* e *Spanish Movie*) e ad una riduzione dei ricavi derivanti dall'invio di sms, Call tv e merchandising ridottisi con l'avvento della crisi economica che ne ha causato una contrazione nei consumi.

	2010	2009	var. ml/euro	var.%
Costi Operativi	635,6	533,5	102,1	19,1%
Costo del personale	89,9	79,5	10,4	13,0%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	392,6	284,9	107,7	37,8%
Ammortamenti diritti	144,5	161,5	-17,0	-10,5%
Altri ammortamenti e svalutazioni	8,6	7,6	1,0	13,6%

I **costi totali** del Gruppo Telecinco passano da 533,5 milioni di euro del 2009 a 635,7 milioni di euro del 2010. La variazione è principalmente dovuta alla componente dei costi variabili relativi alla raccolta pubblicitaria, ai costi cinematografici, al contributo del 3% dovuto a TVE e agli investimenti nei nuovi canali digitali (La Siete, Factoria De Ficción e Boing). Escludendo l'impatto derivante dall'utilizzo di fondi rischi pari a 10,7 milioni di euro nel 2010 e 42,5 milioni di euro nell'anno precedente, la crescita dei costi diminuisce al 10,1%.

Al 31 dicembre 2010, il **risultato operativo** dell'area Spagna si assesta a 219,4 milioni di euro, registrando una crescita del 78,7% rispetto ai 122,8 milioni di euro del 2009; la **redditività operativa** si conferma come una delle più alte tra i gruppi televisivi in Europa, assestandosi al 25,7% nel 2010 rispetto al 18,7% del 2009. Tale miglioramento è dovuto da un lato, al nuovo contesto del mercato pubblicitario creatosi con l'eliminazione della pubblicità nella televisione pubblica, e dall'altro, all'efficienza della politica di controllo dei costi.

Di seguito l'analisi delle altre componenti del conto economico viene condotta con riferimento al complesso del Gruppo Mediaset.

	2010	2009	var. ml/euro	var. %
(Oneri) / Proventi finanziari	-24,9	-28,8	3,8	13,3%

I minori oneri finanziari nel periodo in esame riflettono principalmente il miglioramento del saldo netto di oneri e proventi su cambi.

	2010	2009	var. ml/euro	var. %
Risultato delle partecipazioni	-191,0	-124,4	-66,6	-53,6%

La perdita complessiva del risultato partecipazioni ha risentito principalmente della svalutazione della partecipazione detenuta in Edam, holding a cui fanno capo le attività del Gruppo Endemol, che ha comportato, nel periodo in esame, un onere economico complessivamente pari a -187 milioni di euro (-110,3 milioni di euro nel 2009). Si rimanda alla successiva nota esplicativa 7.5 del bilancio consolidato per maggiori dettagli circa i risultati di tale partecipazione e le valutazioni di recuperabilità effettuate con riferimento ai valori di carico degli asset detenuti dal Gruppo in tale società.

	2010	2009	var. ml/euro	var. %
Risultato ante imposte	599,6	448,4	151,3	33,7%
Imposte	-212,9	-142,5	-70,4	-49,4%
<i>Tax Rate (%)</i>	35,5%	31,8%		
Risultato netto attività discontinue	0,0	-0,6	0,6	100,0%
Risultato di competenza di terzi azionisti	-34,5	-32,8	-1,7	-5,1%
Risultato Netto di competenza del Gruppo	352,2	272,4	79,9	29,3%

Il maggior tax rate registrato nell'esercizio è imputabile alle attività spagnole che nel 2009, in relazione ai benefici fiscali connessi alla deducibilità degli investimenti in opere audiovisive effettuate ai sensi della legislazione locale, registravano proventi fiscali netti in presenza di un risultato ante imposte sostanzialmente in pareggio.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito vengono presentati i prospetti di Stato patrimoniale sintetico di Gruppo e per area geografica, esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal *Capitale investito netto* e dalla *Posizione Finanziaria netta*, quest'ultima costituita dal Debito finanziario lordo ridotto della *Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* e delle *Altre Attività finanziarie*. Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla determinazione della Posizione finanziaria netta sono esposte nella successiva nota esplicativa n. 11.7.

Tali prospetti differiscono pertanto rispetto allo schema patrimoniale contenuto nei prospetti obbligatori di Bilancio, predisposto secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

Nella voce *Partecipazioni e altre attività finanziarie* sono incluse le attività inserite nel Prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria consolidata nelle voci *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto* e *Altre attività finanziarie* (limitatamente per quest'ultima voce alle partecipazioni e ai crediti finanziari non correnti, con esclusione delle attività finanziarie relative a strumenti derivati di copertura incluse nella voce *Capitale circolante netto e altre attività/passività*).

La voce *Capitale circolante netto e altre attività e passività* include la attività correnti (con l'esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e della attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), le attività e passività per imposte anticipate e differite, le attività non correnti possedute per la vendita, i fondi per rischi e oneri, i debiti verso fornitori e i debiti tributari.

(valori in milioni di euro)

Gruppo Mediaset - Sintesi Patrimoniale	31/12/2010	31/12/2009
Diritti televisivi e cinematografici	2.396,7	2.598,0
Avviamenti	1.043,9	512,4
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	1.027,1	956,8
Partecipazioni e altre attività finanziarie	626,3	233,8
Capitale circolante netto e altre attività/passività	28,7	(110,3)
Fondo trattamento di fine rapporto	(97,5)	(100,4)
Capitale investito netto	5.025,2	4.090,3
Patrimonio netto di Gruppo	2.617,7	2.331,8
Patrimonio netto di terzi	817,3	206,5
Patrimonio netto	3.435,0	2.538,3
Indebitamento finanziario netto	1.590,2	1.552,0

Di seguito viene esposto separatamente per i periodi in esame il dettaglio delle situazioni patrimoniali delle due aree geografiche, Italia e Spagna.

Si precisa che la situazione patrimoniale relativa alle attività in Italia include nella voce *Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie* il valore di carico della partecipazione di controllo detenuta in Gestelevision Telecinco e della quota di partecipazione del 25% detenuta in Mediacinco Cartera, società che detiene la partecipazione del 33% in Edam Acquisition, integralmente consolidata da Telecinco che ne detiene la quota di controllo (75%). Tali partecipazioni vengono poi elise in sede di consolidamento. Conseguentemente nel Patrimonio netto di Gruppo delle attività in Italia sono inclusi i dividendi ricevuti da Telecinco che per immediatezza espositiva non sono invece indicati nel conto economico per area geografica.

Come precedentemente segnalato, in seguito all'esecuzione delle operazioni di acquisizione perfezionate da Gestelevision Telecinco in data 29 Dicembre 2010, la Situazione Patrimoniale consolidata al 31 Dicembre 2010 recepisce il consolidamento di attività e passività del gruppo Sogecuatro, che hanno determinato (come successivamente dettagliato nella nota esplicativa 4 del bilancio consolidato) l'iscrizione su basi provvisorie di un avviamento pari a 537,1 milioni di euro e l'iscrizione della partecipazione del 22% in Digital Plus per 488 milioni di euro.

(valori in milioni di euro)

Stato Patrimoniale per area geografica	Italia		Spagna	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
Diritti televisivi e cinematografici	2.174,2	2.419,1	222,5	178,9
Avviamenti	143,6	149,3	537,1	-
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	929,9	888,6	97,2	68,1
Partecipazioni e altre attività finanziarie	973,7	714,6	557,8	168,7
Capitale circolante netto e altre attività/passività	39,3	(142,2)	(10,4)	31,9
Fondo trattamento di fine rapporto	(97,5)	(100,4)	-	-
Capitale investito netto	4.163,2	3.929,0	1.404,2	447,6
Patrimonio netto di Gruppo	2.600,0	2.471,2	1.412,6	296,8
Patrimonio netto di terzi	1,1	61,8	(36,5)	(5,2)
Patrimonio netto	2.601,1	2.533,0	1.376,1	291,6
Indebitamento finanziario netto	1.562,2	1.396,0	28,1	156,0

Nel prospetto seguente, la situazione patrimoniale di Gruppo al 31 dicembre 2010 viene scomposta al fine di evidenziare gli effetti appena commentati derivanti dal consolidamento integrale delle partecipazioni nel Gruppo Telecinco.

(valori in milioni di euro)

Sintesi Patrimoniale	Italia	Spagna	Eliminazioni/ Rettifiche	Gruppo Mediaset
Diritti televisivi e cinematografici	2.174,2	222,5		2.396,7
Avviamenti	143,6	537,1	363,2	1.043,9
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	929,9	97,2		1.027,1
Partecipazioni e altre attività finanziarie	973,7	557,8	(905,2)	626,3
Capitale circolante netto e altre attività/passività	39,3	(10,4)	0,0	28,7
Fondo trattamento di fine rapporto	(97,5)			(97,5)
Capitale investito netto	4.163,3	1.404,2	(542,1)	5.025,2
Patrimonio netto di Gruppo	2.600,0	1.412,6	(1.394,8)	2.617,7
Patrimonio netto di terzi	1,1	(36,5)	852,7	817,3
Patrimonio netto	2.601,1	1.376,1	(542,1)	3.435,0
Indebitamento finanziario netto	1.562,2	28,1		1.590,2

Nel prospetto seguente viene esposto il rendiconto finanziario di sintesi per area geografica al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. Anche tale prospetto viene esposto in forma riclassificata rispetto allo schema previsto dallo IAS 7, utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, evidenziando le variazioni della Posizione finanziaria netta che rappresenta per il Gruppo l'indicatore più significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

In particolare tale prospetto evidenzia separatamente il flusso di cassa caratteristico (*Free Cash Flow*) e i flussi finanziari derivanti da operazioni di *business combination*, acquisizioni o dismissioni di partecipazioni, dividendi incassati e distribuiti.

(valori in milioni di euro)

Rendiconto finanziario sintetico	Gruppo Mediaset		Italia		Spagna	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Posizione finanziaria netta iniziale	(1.552,0)	(1.371,7)	(1.396,0)	(1.345,8)	(156,0)	(25,8)
Free Cash Flow	570,6	354,1	374,0	259,0	196,6	95,2
Flusso di cassa operativo (*)	1.774,3	1.627,2	1.383,8	1.321,7	390,6	305,5
Incremento di immobilizzazioni	(932,8)	(1.319,4)	(777,8)	(1.145,1)	(155,0)	(174,2)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	5,1	6,5	1,9	2,2	3,2	4,3
Variazione Circolante / Altre	(276,1)	39,8	(233,9)	80,2	(42,2)	(40,4)
Variazione area di consolidamento	37,8	26,7	-	26,7	37,8	-
(Riacquisti)/vendite azioni proprie	-	(2,9)	-	-	-	(2,9)
Aumenti di capitale ricevuti	243,5	-	-	-	499,2	-
Partecipazioni/attività finanziarie	(603,8)	(28,0)	(301,3)	(14,1)	(558,2)	(13,8)
Dividendi incassati	3,6	4,3	27,4	110,1	1,0	1,8
Dividendi distribuiti	(289,9)	(534,6)	(266,3)	(431,9)	(48,4)	(210,3)
Avanzo/Disavanzo	(38,2)	(180,3)	(166,2)	(50,2)	128,0	(130,2)
Posizione finanziaria netta finale	(1.590,2)	(1.552,0)	(1.562,2)	(1.396,0)	(28,1)	(156,0)

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity + variazioni riserve da valutazione - plus/minus su partecipazioni

La generazione di cassa caratteristica del Gruppo (*free cash flow*) risulta pari a **570,6 milioni di euro** ed è significativamente migliorata in presenza di un deciso incremento del Flusso di cassa operativo registrato in entrambe le aree geografiche di riferimento del Gruppo rispetto a quella ottenuta nello scorso esercizio.

Gli incrementi di immobilizzazioni fisse evidenziati nel rendiconto finanziario sono sinteticamente dettagliati nel prospetto seguente:

Incrementi di immobilizzazioni	Gruppo Mediaset		Italia		Spagna	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	(749,8)	(1.249,5)	(624,9)	(1.034,8)	(124,9)	(214,7)
Variazione anticipi su diritti	(31,8)	58,2	(11,8)	12,5	(20,0)	45,7
Diritti televisivi: investimenti/anticipi	(781,6)	(1.191,3)	(636,7)	(1.022,3)	(144,9)	(169,0)
Incrementi di altre immobilizzazioni	(151,2)	(128,1)	(141,1)	(122,9)	(10,1)	(5,2)
Totale incremento di immobilizzazioni	(932,8)	(1.319,4)	(777,8)	(1.145,1)	(155,0)	(174,2)

Si segnala che gli *investimenti in diritti* in Italia includevano nel 2009 con contropartita tra debiti commerciali, gli investimenti, pari a circa **435 milioni di euro**, relativi ai diritti di sfruttamento sul digitale terrestre a pagamento delle partite di 12 club di Serie A relativi alle stagioni calcistiche 2010-11 e 2011-12.

Nel 2010 la voce *Partecipazioni/altre attività finanziarie* include principalmente l'esborso pari a 488 milioni di euro sostenuto da Gestelevision Telecinco per l'acquisizione della partecipazione in Digital Plus, operazione finanziata attraverso aumento di capitale sottoscritto pro-quota dai soci come evidenziato nella riga *Aumenti di capitale ricevuti*. Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre sostenuti esborsi per 73,6 milioni di euro a fronte degli acquisti di quote del debito finanziario del Gruppo Endemol del tipo "senior debt" e per un corrispettivo pari a 48,3 milioni

di euro a fronte dell'acquisto della quota del 25% della società Med Due ed incassati il credito di 17,1 milioni di euro vantato nei confronti di British Telecommunications secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali sottoscritti a febbraio 2005 in relazione alla cessione della partecipazione in Albacom.

Nel 2009 erano inclusi in tale voce il controvalore degli acquisti pari a 18,2 milioni di euro di quote del debito finanziario del Gruppo Endemol e l'acquisto per un importo di 6 milioni di euro della quota di partecipazione del 30% della società Ares Film Srl.

La voce Variazione area di consolidamento si riferisce nel 2010 alla liquidità del Gruppo Cuatro alla data di acquisizione. Nel 2009 erano inclusi in tale voce l'indebitamento finanziario netto delle attività di gestione dei cinema multisala ceduti al 30 giugno pari a 36,5 milioni di euro e le uscite nette per -0,8 milioni di euro connesse all'operazione, oltre all'esborso di 9 milioni di euro a Fininvest S.p.A a titolo di conguaglio prezzo dell'acquisto della partecipazione di Medusa Film determinato sulla base del raggiungimento di parametri di performance relativi alla stagione cinematografica 2008 così come previsto dagli accordi contrattuali stipulati a luglio 2007 in sede di acquisizione.

ANALISI DEI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

Risultati economici

Di seguito viene esposto il conto economico sintetico, raffrontato e commentato rispetto ai risultati del precedente esercizio:

(valori in milioni di euro)

	2010	2009
Totale ricavi	5,6	12,4
Costo del personale	34,4	31,1
Acquisti, servizi e altri costi operativi	29,2	23,8
Oneri diversi di gestione	1,5	7,8
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	0,3	6,1
Perdite/ripristini di valore delle immobilizzazioni	-	-
Totale costi	65,5	68,8
Utili/perdite derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-
Risultato operativo	(59,9)	(56,4)
Dividendi e altri oneri/proventi da partecipazioni	256,2	369,2
(Oneri)/proventi finanziari	2,0	3,8
Totale proventi/(oneri) da attività finanziaria e partecipazioni	258,2	373,0
Risultato prime delle imposte	198,3	316,6
Imposte sul reddito dell'esercizio	(14,7)	(13,1)
Utile/perdita derivante da attività destinate alla cessione	-	-
	-	-
Utile/(perdita) dell'esercizio	213,0	329,7

Totale Ricavi

I ricavi pari a 5,6 milioni di euro, sono principalmente costituiti dai servizi resi dalla Direzione Centrale Comunicazione e Informazione alle controllate per 3,6 milioni di euro. I ricavi operativi subiscono un decremento di 6,8 milioni di euro, ascrivibile al fatto che nell'esercizio precedente era presente il provento pari a 6,0 milioni di euro riconosciuto dalla controllante Fininvest S.p.A. per l'estinzione di ogni reciproca obbligazione con riferimento alle controversie ancora coperte dalla garanzia del 6 giugno 1996 scaduta il 31/12/2002.

Totale Costi

I costi subiscono un decremento passando da 68,8 milioni di euro nell'esercizio 2009 ai 65,5 milioni di euro nell'esercizio 2010.

Il costo del personale, che nel 2010 risulta pari a 34,4 milioni di euro, raffrontato con il valore del 2009, evidenzia un incremento di 3,3 milioni di euro, dovuto all'aumento dell'organico medio e alle normali dinamiche contrattuali.

I costi per acquisti, servizi e altri costi operativi si incrementano di 5,4 milioni di euro, a fronte di consulenze e collaborazioni professionali richieste nell'ambito delle operazioni di acquisizione effettuate dalla controllata Gestelevision Telecinco.

Nel 2010 si è verificato un decremento del valore della voce *ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti* pari a 5,8 milioni di euro, in quanto nel 2009 si era proceduto all'accantonamento relativo al rischio di restituzione alla Stato Italiano, in relazione ai contributi statali sull'acquisto dei decoder DTT, sancito dalla Commissione Europea con decisione n. C2006-6634 del 24 gennaio 2007. Sulla vicenda sono in corso i ricorsi alla Corte di Giustizia Europea contro la sentenza del Tribunale di 1° grado che ha confermato la decisione di cui sopra e al Tribunale Civile di Roma contro l'ordine di pagamento del Ministero delle Comunicazioni del 12 novembre 2010.

Risultato operativo

Il decremento dei ricavi operativi, solo parzialmente compensato dalla diminuzione dei costi operativi, ha generato un peggioramento del risultato operativo pari a 3,5 milioni di euro.

Attività finanziaria e partecipativa

La gestione finanziaria nel 2010 rileva un risultato positivo per complessivi 258,2 milioni di euro, con un decremento pari a 114,8 milioni di euro rispetto al 2009.

Tale risultato è determinato essenzialmente da due componenti:

il risultato della gestione di partecipazioni, che comprende principalmente i dividendi percepiti dalle società partecipate;

(oneri)/proventi finanziari, relativi alla gestione finanziaria legata principalmente alla funzione di tesoreria centralizzata svolta dalla Vostra Società a supporto delle attività delle controllate.

Dividendi e altri oneri/proventi da partecipazioni

Il risultato della gestione delle partecipazioni, per un importo complessivo pari a 256,2 milioni di euro, evidenzia un peggioramento di 113,0 milioni di euro rispetto al 2009 dovuto a minori dividendi percepiti dalle società controllate come meglio specificato:

R.T.I. S.p.A. ha decrementato la quota di dividendo passando dai 269,2 milioni di euro distribuiti nel 2009 ai 192,3 milioni di euro distribuiti nel 2010;

Publitalia '80 S.p.A. ha distribuito 64,0 milioni di euro nel 2010 contro gli 82,0 milioni di euro del 2009.

Mediaset Investment S.a.r.l. non ne ha distribuiti rispetto ai 490,0 milioni di euro, di cui solo 18,0 milioni direttamente imputati a conto economico, dell'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio è stata completamente svalutata la partecipazione detenuta nella International Media Services L.T.D. in liquidazione per 0,08 milioni di euro.

(Oneri)/proventi finanziari

La gestione finanziaria è costituita da interessi e altri (oneri)/proventi finanziari e presenta per il 2010 un importo netto pari a 2,0 milioni di euro, in diminuzione di 1,8 milioni di euro rispetto al 2009, come di seguito commentato.

La Direzione Finanziaria della Holding, principalmente attraverso rapporti di conto corrente in essere con le società italiane controllate, svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, i cui risultati principali sono rappresentati dalle seguenti voci:

proventi e oneri verso imprese controllate e collegate e a controllo congiunto: comprende gli interessi attivi e passivi maturati sul conto corrente infragruppo sopra citato; i proventi passano da 60,0 milioni di euro del 2009 a 46,1 milioni di euro del 2010 registrando un decremento di 13,9 milioni di euro, dovuto in gran parte ai minori interessi maturati sul c/c infragruppo per la diminuzione dei tassi di riferimento, mentre gli oneri registrano un saldo pari a 2,0 milioni di euro, in calo di 0,9 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Inoltre, la voce include anche gli interessi riconosciuti sul finanziamento a breve termine per 10,5 milioni di euro verso la controllata Mediaset Investment S.a.r.l., la perdita netta non realizzata per 2,8 milioni di euro che deriva dalla valutazione al fair value delle azioni Telecinco detenute per attività di trading fino al 30 novembre 2010, nonché i dividendi incassati dalla controllata indiretta Gestelevision Telecinco S.A. per 0,2 milioni di euro;

proventi e oneri verso altri: gli interessi e gli altri (oneri)/proventi finanziari verso altri registrano un peggioramento aumentando il saldo negativo da 28,2 milioni di euro del 2009 a 29,0 milioni di euro del 2010. Nella voce sono compresi gli interessi riconosciuti su finanziamenti a breve termine per 3,6 milioni di euro verso istituti di credito, interessi passivi su finanziamenti a m/l termine per 2,8 milioni di euro, interessi IRR per 4,5 milioni di euro ed oneri realizzati su derivati di copertura tassi per 4,8 milioni di euro. Infine, la posta include anche interessi passivi maturati a fine periodo sul prestito obbligazionario emesso il 1° febbraio 2010 per un valore nominale complessivo pari a 300 milioni di euro, la cedola lorda annua è stata fissata al 5% con scadenza 1° febbraio di ogni anno, il prestito avrà una durata di 7 anni;

risultato netto della gestione cambi: rileva complessivamente il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi e chiude il 2010 con un risultato di sostanziale parità.

Risultato pre-imposte e imposte sul reddito

Il risultato prima delle imposte ammonta a 198,3 milioni di euro, in diminuzione di 118,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte, positive per 14,7 milioni di euro, comprendono il provento da IRES Consolidato fiscale pari a 14,9 milioni di euro compensato dagli stanziamenti netti per imposte anticipate e differite di competenza dell'esercizio per 0,2 milioni di euro.

Utile dell'esercizio

L'utile netto dell'esercizio è pari a 213,0 milioni di euro, con un decremento di 116,7 milioni di euro rispetto ai 329,7 milioni di euro del 2009.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito viene presentato il prospetto di **Stato patrimoniale sintetico**, riclassificato rispetto agli schemi contenuti nei prospetti di Bilancio predisposti secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività, al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dalla *Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* e dalle *Altre Attività finanziarie* ridotte sia dal *Debito finanziario lordo* sia da *Altre passività correnti*.

Nella voce *Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti* sono incluse le attività inserite nello schema di Situazione patrimoniale - finanziaria alle voci *Partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, crediti e attività finanziarie*. La voce *Capitale circolante netto e altre attività/(passività)* include le *attività correnti* (con l'esclusione delle *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *attività finanziarie correnti* incluse nella *Posizione finanziaria netta*), *i fondi per rischi e oneri correnti*, *i debiti commerciali* e *i debiti tributari*.

Il dettaglio analitico delle principali componenti della Posizione finanziaria netta sono evidenziate nell'apposita nota illustrativa.

(valori in milioni di euro)

	31/12/2010	31/12/2009
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	1.848,8	1.836,2
Immobilizzazioni materiali e immateriali	4,8	4,9
Imposte anticipate/(differite)	2,4	3,7
Trattamento di fine rapporto	(4,2)	(4,3)
Fondi per rischi e oneri	(0,3)	(0,1)
Totale attività/(passività) non correnti	1.851,6	1.840,4
Capitale circolante netto e altre attività/(passività) finanziarie correnti	7,5	29,2
Capitale investito netto	1.859,1	1.869,6
Patrimonio netto	2.657,3	2.689,8
Posizione finanziaria netta	798,3	820,2

Di seguito sono sintetizzate le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale del 31 dicembre 2010 rispetto al 31 dicembre 2009.

L'incremento del valore delle **Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti** pari a 12,6 milioni di euro è dovuto per 1,5 milioni di euro alla quota maturata nell'esercizio corrispondente al valore delle stock option assegnate ai dipendenti delle controllate dirette e indirette e per 11,2 milioni di euro, alla riclassifica nella voce "Partecipazioni in altre imprese" delle azioni Gestelevision Telecinco S.A. detenute per attività di trading fino al 30 novembre 2010. Il valore incrementato comprende anche 2,0 milioni di euro quale sottoscrizione dell'aumento di capitale e 1,8 milioni di euro quale utile non realizzato iscritto a Patrimonio netto, generato dalla valutazione al fair value (bid price 8,224 euro) di fine periodo.

Il decremento delle **Immobilizzazioni materiali** è dovuto all'ammortamento dell'esercizio.

Le variazioni del **Patrimonio netto** indicate in dettaglio nel *Prospetto di movimentazione*, presente tra i prospetti di bilancio, sono principalmente dovute, oltre al risultato netto dell'esercizio, ai dividendi distribuiti, ed alla movimentazione sia della riserva che accoglie la contropartita del costo dei piani di stock option per il controvalore maturato a partire

dall'esercizio di assegnazione sia della riserva collar a copertura del finanziamento acceso con Mediobanca.

Nel prospetto seguente viene esposto il Rendiconto finanziario di sintesi al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. Anche tale prospetto viene esposto in forma riclassificata rispetto allo schema previsto dallo IAS 7 utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, evidenziando le variazioni della *Posizione finanziaria netta* che rappresenta l'indicatore significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

(valori in milioni di euro)

	31/12/2010	31/12/2009
Posizione finanziaria netta iniziale	820,2	767,6
Free cash flow	(28,5)	114,3
- Flusso di cassa operativo	(63,0)	(50,5)
- Investimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie correnti	(2,1)	(350,0)
- Variazione del capitale circolante e di altre attività/passività	36,6	514,8
Dividendi incassati	256,5	370,1
Dividendi distribuiti	(250,0)	(431,8)
Avanzo/Disavanzo	(22,0)	52,6
Posizione finanziaria netta finale	798,3	820,2

L'assorbimento di cassa caratteristico di Mediaset S.p.A. (**free cash flow**) risulta negativo per 28,5 milioni di euro con un decremento rispetto allo stesso periodo del 2009 di 142,8 milioni di euro, dovuto sostanzialmente alla variazione negativa del flusso di cassa operativo compensato dalla variazione positiva rilevata nel capitale circolante.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, positiva per 798,3 milioni di euro al 31 dicembre 2010, evidenzia rispetto al saldo positivo di 820,2 milioni di euro al 31 dicembre 2009 un peggioramento pari a 21,9 milioni di euro, da correlare essenzialmente alle uscite finanziarie relative al pagamento dei dividendi per 250,0 milioni di euro ed al flusso di cassa assorbito dalla gestione finanziaria. Ad esse si contrappongono le entrate finanziarie relative all'incasso dei dividendi dalle controllate per 256,5 milioni di euro.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DELLA CAPOGRUPPO

(Comunicazione CONSOB 6064293 del 27 luglio 2006)

	<i>(valori in milioni di euro)</i>			
	Patrimonio netto al 31/12/2010	Utile dell'esercizio 2010	Patrimonio netto al 31/12/2009	Utile dell'esercizio 2009
Come da situazione patrimoniale ed economica di Mediaset S.p.A.	2.657,3	213,0	2.689,8	329,7
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	1.024,4	604,4	174,1	545,6
Rettifiche di consolidamento per:				
Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzati	(348,5)	(9,8)	(338,5)	(23,6)
Elisione dividendi	-	(458,1)	-	(538,8)
Altre rettifiche di consolidato	101,8	37,2	12,9	(7,6)
Totale	3.435,0	386,7	2.538,3	305,4
Quota di terzi	(817,3)	(34,5)	(206,5)	(32,8)
Come da bilancio consolidato	2.617,7	352,2	2.331,8	272,5

INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Il sistema di Enterprise Risk Management nel Gruppo Mediaset

Il Gruppo Mediaset ha implementato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno, sia in Italia che in Spagna, un modello di Risk Management per meglio rispondere ai rischi ai quali è strutturalmente esposto.

Il Sistema di Controllo Interno, come definito dal Codice di Autodisciplina, è *“l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti”*.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2007, ha emanato le nuove linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno che hanno individuato la metodologia applicativa finalizzata alla rilevazione, gestione, misurazione e monitoraggio dei rischi del Gruppo (Enterprise Risk Management). Le linee di indirizzo sono state attuate attraverso la definizione di una serie di norme operative atte ad individuare e regolamentare le attività, le responsabilità ed i flussi informativi necessari per la gestione dei rischi (“Policy sul Sistema di Controllo Interno”).

Il processo di rilevazione e valutazione dei rischi è stato gestito in chiave di “self risk assessment” da parte del Management e del Top Management. Le considerazioni riportate dal Management e dal Top Management del Gruppo evidenziano nel complesso che il presidio dei rischi aziendali è ad oggi gestito adeguatamente. Negli ultimi anni, il Gruppo ha infatti manifestato una propensione ed una capacità ad adattare progressivamente le modalità di presidio dei rischi strategici e di processo in relazione sia all’evoluzione dello scenario competitivo che alle opportunità di crescita fornite dal mercato, gestendo il rischio industriale, strutturale e quello congiunturale.

Principali fattori di rischio e incertezze

Il perseguimento degli obiettivi strategici nonché la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mediaset sono influenzati da vari potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:

- *rischi esterni e di settore*, principalmente connessi all’evoluzione del ciclo economico, all’evoluzione dei mercati intermedi e finali di riferimento (costituiti dalla domanda di consumo di contenuti audiovisivi e d’intrattenimento e dalla domanda di spazi pubblicitari), all’evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento;
- *rischi connessi all’implementazione delle linee e degli indirizzi strategici* (reputation, gestione di partnership e alleanze) ed *alla gestione dei principali processi “operativi”* legati alla gestione anche in chiave evolutiva delle condizioni tecniche, logistiche ed editoriali con le quali sono coordinati e gestiti i fattori produttivi e gli asset strategici (risorse manageriali, contenuti e rete distributiva) impiegati nelle attività tipiche di produzione e messa in onda dell’offerta televisiva.
- *Rischi finanziari* connessi alla gestione dei fabbisogni ed alle oscillazioni di tassi e valute
- *Rischi connessi alla gestione di contenziosi legali*

- *Rischi connessi alla politica ambientale*
- *Rischi connessi alla Governance*

Di seguito si riporta per ciascuna delle principali fonti di rischio e incertezza, la descrizione della loro natura e delle attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management.

Rischi esterni e di settore

Rischi connessi all'andamento del ciclo economico

Le attività “core” del Gruppo Mediaset dipendono in larga misura dall'andamento degli investimenti pubblicitari, strutturalmente ciclici, strettamente correlati, seppur con differenziazioni tra i diversi settori merceologici, all'andamento generale del contesto economico ed allo sviluppo dei mercati finali dove operano le aziende clienti. Il deterioramento delle prospettive di sviluppo e crescita dell'economia specialmente in Italia e Spagna, mercati nei quali attualmente sono localizzate le attività televisive del Gruppo, possono comportare pertanto nel breve periodo la contrazione dei fatturati pubblicitari e dei margini economici del Gruppo. Peraltro sia Italia che Spagna sono fra i Paesi europei meglio posizionati in termini di potenziale di crescita del mercato pubblicitario televisivo misurato in termini di rapporto tra spesa pubblicitaria e Prodotto Interno Lordo.

Mediaset ha già dato prova nel recente passato di saper gestire fasi di rallentamento ciclico, ancorché meno intense e probabilmente più brevi rispetto a quella attuale. In tali fasi, il Gruppo ha infatti perseguito una politica di rafforzamento delle proprie competenze, sfruttando la tradizionale tendenza degli investimenti pubblicitari a concentrarsi proprio nei momenti di difficoltà sulla televisione generalista, che garantisce la maggior visibilità sul *mass-market*. Tali fattori hanno consentito, in passato, di consolidare i propri vantaggi competitivi sfruttando al meglio le opportunità di crescita alla ripresa del ciclo economico e proteggendo la profittabilità di lungo periodo.

L'andamento dei risultati operativi del Gruppo nel biennio 2008 – 2009 hanno comunque inevitabilmente e negativamente risentito della prolungata fase recessiva globale ed è presumibile che il contesto congiunturale delineatosi nel corso del 2010 ancora incerto e caratterizzato da contenuti tassi di crescita continuerà probabilmente a condizionare nell'immediato futuro le prospettive del mercato pubblicitario nelle due aree geografiche di riferimento del Gruppo.

Nell'attuale contesto il Gruppo Mediaset continua ad operando sia in Italia che in Spagna al fine di contrastare al meglio la ridotta visibilità circa l'evoluzione a breve del mercato pubblicitario, con l'obiettivo di consolidare la leadership sia in termini di quota di mercato pubblicitario che di risultati editoriali sui target di riferimento, mantenendo una politica di forte attenzione sui costi televisivi senza sacrificare però innovazione e continuità dei palinsesti. In Italia, le azioni di ottimizzazione ed efficienza dovranno continuare a garantire le risorse necessarie al perseguimento, anche in chiave “anticiclica”, della strategia di sviluppo delle attività televisive a pagamento, settore per il quale si prevedono ancora spazi di crescita nei prossimi anni.

Per maggiori dettagli relativamente all'analisi dell'andamento generale dell'economia e dei principali indicatori economici e finanziari congiunturali nel corso del 2010, si rimanda a quanto già esposto nel precedente paragrafo “Andamento generale dell'economia”, del presente documento.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato media & communications

Cambiamenti tecnologici, frammentazione dell'audience e aumento della competizione

Da alcuni anni il settore televisivo è interessato da una trasformazione strutturale indotta principalmente dall'avvento della tecnologia digitale.

I principali trend di mercato che delineano nuove dinamiche competitive possono riassumersi nei seguenti punti.

- L'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/on demand, favorendo in particolare la migrazione del pubblico più giovane verso forme più "personalizzate".
- La domanda di contenuti di intrattenimento continua a registrare tassi di crescita sia sui media tradizionali che sulle nuove piattaforme.
- Per il settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive crea da un lato opportunità di sviluppo (offerte multicanale e pay tv), ma dall'altro comporta potenziali minacce quali la frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile, etc.), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo.
- La moltiplicazione delle piattaforme distributive aumenta il valore dei contenuti editoriali rafforzando il "vantaggio competitivo degli operatori "tradizionali" che detengono il Know how dell'ideazione, realizzazione e packaging dei contenuti e della costruzione del palinsesto.
- In particolare il mercato italiano si caratterizza per un elevato potenziale di crescita del settore della televisione a pagamento atteso per la presenza di una domanda ancora inespressa di contenuti Premium a basso costo; nel contesto competitivo spagnolo il settore della televisione generalista negli ultimi anni caratterizzato da un maggior numero di operatori e nel quale erano conseguentemente più accentuati i fenomeni di frammentazione dell'audience e di competizione sui contenuti pregiati nel 2011, evolverà verso una maggiore concentrazione principalmente per effetto dell'integrazione in Telcecinco delle attività della Cuatro, in relazione all'operazione perfezionata a dicembre 2010.

Dal contesto appena descritto deriva quindi il rischio di un possibile minore interesse verso la cosiddetta televisione generalista in chiaro da parte del pubblico televisivo reso in parte più raffinato ed esigente dai nuovi mezzi di comunicazione e, di conseguenza, il rischio per il Gruppo di non presidiare adeguatamente le opportunità derivanti dai business emergenti.

L'approccio strategico di Mediaset al rischio principale generato da tali dinamiche competitive è di puntare su un modello di business, che facendo leva su un elevato grado di integrazione verticale (contenuti, packaging, distribuzione) e sulle opportunità della televisione multicanale favorite dallo sviluppo della tecnologia digitale terrestre, consenta di mantenere, attraverso la televisione generalista e i canali tematici di maggior richiamo in chiaro, sia il presidio sull'audience maggiormente concentrata, sia, attraverso il modello principalmente basato sull'offerta televisiva a pagamento, il presidio sull'audience maggiormente frammentata. In tale ottica, Mediaset è stato il primo broadcaster generalista ad entrare nel mercato della televisione a pagamento e nello sviluppo di nuove piattaforme (DTT, DVB-H) e modelli di business (PPV).

L'operazione effettuata in Spagna dalla controllata Telecinco (acquisizione totalitaria di Cuatro e partecipazione in Digital Plus) si inserisce nella strategia di consolidare compatibilmente con le opportunità di mercato, in entrambe le aree geografiche presidiate dal Gruppo la strategia multinazionale generalista e l'offerta integrata free Tv e pay TV.

Nell'attuazione di tale strategia, Mediaset dispone di un vantaggio competitivo costituito dalla radicata cultura maturata nel business della tv generalista. Il Gruppo, infatti, può avvalersi di risorse altamente formate e con competenze consolidate nei diversi ambiti del business della "tv free". Tali competenze rappresentano un punto di forza sia per sostenere il business tradizionale, ma anche per sviluppare nuovi modelli di business che sfruttino al massimo le sinergie tra i diversi ambiti. Il gruppo è peraltro consapevole dell'importanza legata all'acquisizione di nuove professionalità dal mercato per rafforzare le competenze interne al fine di presidiare le aree più innovative e ad elevato potenziale di crescita.

Non adeguato presidio del mercato dei contenuti

Un'ulteriore elemento che caratterizza l'evoluzione del settore media & communication è costituito dal crescente valore assunto dai contenuti. Al fine di sfruttare al meglio tale evoluzione, il Gruppo sta investendo in maniera significativa nel mercato dei contenuti.

Mediaset e la sua controllata RTI possiedono, infatti, la più importante library di diritti televisivi italiana e una delle più importanti in Europa, grazie ad accordi pluriennali stipulati sia con le major americane (Universal, Twentieth Century Fox, DreamWorks, Sony Columbia e Warner Bros. International), sia con produttori indipendenti americani ed europei (Tv movie, soap opera, miniserie e telefilm), che assicurano la copertura dei fabbisogni dei business "free" e "pay" del Gruppo.

Il Gruppo Mediaset ha inoltre effettuato importanti acquisizioni di partecipazioni in società leader nella produzione di contenuti (quota del 33% di Endemol, leader globale nell'ideazione e distribuzione di contenuti d'intrattenimento, controlla Medusa Film e TaoDue, operatori leader in Italia rispettivamente nella produzione e distribuzione di Film e fiction televisive) e ha stipulato importanti accordi commerciali che assicurano al Gruppo la disponibilità di prodotto cinematografico (Warner e Universal), di entertainment per ragazzi (Disney) e di eventi sportivi (diritti del campionato di Serie A fino alla stagione 2011/2012 dei principali club italiani e la Champions League fino alla stagione 2011-2012) destinati ad alimentare l'offerta dei canali Premium.

Il presidio dei rischi legati al controllo del mercato dei contenuti si traduce inoltre in una maggiore attenzione verso i contenuti prodotti in mercati monitorati costantemente per ricercare contenuti innovativi.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato pubblicitario

La raccolta pubblicitaria televisiva continua a rappresentare la principale fonte di ricavo del Gruppo sebbene negli ultimi anni siano state avviate le attività televisive a pagamento e siano state sviluppate iniziative di diversificazione (vendita di contenuti multiplatforma, teleshopping, distribuzione cinematografica).

La raccolta pubblicitaria pur mantenendo importanti margini di crescita, soffre di scarsa visibilità, è soggetta a cicli economici più brevi ed è estremamente sensibile all'andamento economico generale.

Il modello di televisione generalista in chiaro costituirà tuttavia anche nei prossimi anni il principale mezzo in grado di raggiungere un elevato numero di contatti, chiamato però sempre di più a rivolgersi anche a target specifici.

Mediaset opera sia in Italia che in Spagna con le proprie concessionarie interne esclusive Publitalia '80 e Publiespana che negli anni hanno consolidato la propria posizione di leadership, sviluppando modelli di gestione caratterizzati dalla capacità di rispondere tempestivamente alle mutate esigenze degli investitori ed ai cambiamenti del mercato, attraendo nuovi investitori e sviluppando politiche commerciali con l'obiettivo di massimizzare la capacità dell'editore televisivo di segmentare i target commercialmente più interessanti e di ottimizzare la collocazione degli spazi pubblicitari nei palinsesti.

Sfruttando tale Know how, il Gruppo attraverso la creazione di concessionarie specializzate, Digitalia '08 e Publimedia Gestion in Spagna presidia anche l'attività di raccolta pubblicitaria sugli altri mezzi sviluppati dal Gruppo (canali free e pay, internet).

I dati relativi alle quote di mercato detenute dalle concessionarie del Gruppo nei rispettivi mercati pubblicitari di riferimento sono riportati nelle specifiche sezioni della presente Relazione dedicate all'analisi delle attività del Gruppo; quelli relativi alla concentrazione dei clienti sono invece riportate all'interno del paragrafo sulla gestione dei rischi finanziari contenuti nelle Note Esplicative del bilancio.

Rischi connessi a cambiamenti normativi

Il Gruppo Mediaset opera in diverse aree di business caratterizzate da forte regolamentazione normativa. Costituisce pertanto un fattore di rischio della propria attività caratteristica il mancato rispetto di tale regolamentazione con conseguenti danni economici (applicazioni di sanzioni amministrative), di immagine e reputazionali.

I rischi di carattere normativo sono rappresentati dall'allargamento delle aree di business oggetto di regolamentazione, ovvero dall'introduzione di norme più restrittive rispetto a quelle oggi in vigore in tema di determinazione di tetti antitrust, protezione dell'ascolto e della visione di contenuti da parte di minori, affollamenti, inserimenti, interruzioni pubblicitarie, tutela del pluralismo e della par condicio, limitazione delle emissioni di onde elettromagnetiche, limitazioni urbanistiche delle postazioni infrastrutturali, modifica alla tempistica dello switch-off e conseguenti incertezze..

La diversità dei processi produttivi e gestionali, la molteplicità degli attori coinvolti in ciascuno di essi, la complessità e la numerosità delle norme applicabili ai diversi processi nonché i margini di interpretazione delle diverse norme rendono fondamentali, al fine di limitare i rischi connessi, le attività di monitoraggio dello sviluppo normativo e del rispetto operativo delle norme.

L'attività di ricerca, divulgazione, monitoraggio operativo può considerarsi, nel suo complesso, consolidata ed efficace per presidiare il rischio di mancato rispetto delle norme applicabili, anche grazie all'individuazione di funzioni aziendali ad hoc.

Per quanto le attività di controllo siano efficaci, potrebbero comunque presentarsi elementi e situazioni non governabili o delle quali siano di difficile previsione gli effetti sull'attività e o gli impatti sul pubblico.

Per maggiori dettagli circa lo scenario normativo ed, in particolare i cambiamenti/novità introdotti nel corso del 2010, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo “Sviluppo del quadro legislativo nel settore televisivo” del presente documento.

Rischi connessi all’implementazione delle strategie e dei principali processi operativi

Reputazione e rapporto con gli stakeholder

Uno dei principali obiettivi strategici del Gruppo Mediaset è relativo alla capacità di mantenere ed aumentare nel tempo l’innovazione dei contenuti ed il valore percepito del proprio brand coerentemente con l’evoluzione del modello di business.

Rispetto a tale obiettivo esiste il rischio di definire strategie ed iniziative editoriali e di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione che abbiano un impatto negativo sulla percezione del marchio Mediaset.

Il rischio di sviluppare iniziative editoriali e di comunicazione che possano avere un impatto negativo sul marchio Mediaset è presidiato prioritariamente attraverso la costante attenzione volta a garantire alcuni elementi/processi, in particolare:

- la programmazione è presidiata attraverso l’analisi quotidiana dei comportamenti del pubblico televisivo, sia in termini di audience che di gradimento dei programmi proposti, e quindi della percezione che il pubblico ha della linea editoriale delle Reti, nonché attraverso la costante azione volta a garantire la tutela e il rispetto dei minori e l’attenzione a tematiche relative alla responsabilità sociale. (per maggiori approfondimenti su tali attività si rinvia al successivo paragrafo della presente Relazione);
- i processi di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione;
- i processi produttivi e la relativa capacità di produrre prodotti di qualità/innovativi.

Rischi connessi alla politica di partnership e alleanze

Il Gruppo ha storicamente perseguito nell’ambito della propria strategia di crescita esterna una politica di partnership e alleanze estremamente mirate, con l’obiettivo di rendere compatibili le opportunità di integrazione industriale e/o di internazionalizzazione individuate rispetto agli obiettivi di ritorno finanziario dell’investimento iniziale. Tali tipologie di operazioni espongono per definizione il Gruppo a rischi autorizzativi, di implementazione dei modelli di business e dei progetti industriali sottostanti oltre che al rischio di cambiamenti dei contesti politici e normativi di settori e /o contesti geografici diversi da quelli abituali e di deterioramento del know-how in possesso del soggetto/i oggetto di partnership e alleanze con conseguente possibile rischio di perdita di valore degli investimenti effettuati

Rischi connessi all’ interruzione di business

Per un Gruppo televisivo integrato, il rischio di interruzione di business si riferisce principalmente alle seguenti tipologie:

- Rischio che l’infrastruttura di rete non sia adeguata a garantire i livelli di servizio in termini di disponibilità;

- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa del coordinamento internazionale nel passaggio alla tecnologia digitale.

La rete di trasporto e diffusione del segnale del Gruppo Mediaset è di proprietà della controllata Elettronica Industriale, che copre con 1.700 torri tecnologiche il 96% della popolazione nazionale. La società ha ottenuto dalle competenti autorità anche la licenza di operatore di rete per i multiplex digitali su frequenze terrestri e ha raggiunto accordi relativi all'offerta di capacità trasmissiva in tecnologia DVB-H.

Secondo prassi aziendale, i sistemi di diffusione e trasporto del segnale devono rispondere a caratteristiche di alta disponibilità attraverso apparati che presentano un elevato livello di affidabilità (Sistemi ad alta disponibilità o Fault Tolerance). Inoltre i principali sistemi di diffusione del segnale sono costituiti da apparati ridondanti.

Il processo di progettazione dell'infrastruttura di rete è consolidato e si basa su un'architettura che sfrutta diverse risorse alternative (rete magliata in ponti radio, satellite, fibre ottiche) garantendo, in questo modo, una maggior sicurezza nel trasporto del segnale e un'infrastruttura ottimale dal punto di vista dell'affidabilità.

Inoltre la prassi aziendale prevede che vi sia un costante monitoraggio da parte di ciascun presidio territoriale, al fine di garantire la qualità e la disponibilità del segnale televisivo trasmesso (per le principali postazioni è previsto un presidio da remoto 24 ore su 24 mentre, per le altre, 19 ore su 24). La Centrale di controllo del segnale (MCR) di Cologno Monzese, in aggiunta, effettua verifiche puntuali anche sulla base di segnalazioni dei clienti terzi che noleggiavano la rete.

Infine, la prassi operativa aziendale prevede che periodicamente siano effettuate operazioni di manutenzione preventiva sui vari apparati.

La seconda tipologia di rischio precedentemente indicata fa riferimento all'obbligo previsto in Italia di effettuare entro il 2012 tutte le trasmissioni televisive esclusivamente in tecnologia digitale. In tale processo di conversione Mediaset, attraverso la controllata Elettronica Industriale, riveste un ruolo determinante, avendo sostenuto, a partire dal 2003, investimenti finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura di trasporto in tecnologia digitale (Multiplex).

Lo switch off al digitale è pianificato secondo modalità di passaggio graduale su base regionale con l'obiettivo di concludersi entro la scadenza prestabilita del 2012.

Un ruolo molto importante nelle attività di promozione e diffusione della tecnologia digitale terrestre in Italia è stato svolto dall'associazione DGTVi che raggruppa tutti i broadcaster free-to-air nazionali, compresa RTI, oltre alle federazioni delle televisioni locali.

Per maggiori dettagli circa i dati di diffusione e copertura nazionale del digitale terrestre e circa i tempi e le modalità di attuazione del processo di switch off si rimanda all'apposita sezione della presente Relazione dedicata alla descrizione dell'attività del Gruppo.

Rischi finanziari

L'elevata generazione di cassa prodotta dal core business televisivo sia in Italia che in Spagna, seppur sempre più soggetta alla fisiologica ciclicità del mercato pubblicitario, ha storicamente consentito al Gruppo Mediaset di mantenere un'elevata capacità di autofinanziamento e di gestire la propria strategia di crescita interna e di sviluppo esterno con un ponderato ricorso all'indebitamento, preservando così la propria solidità finanziaria.

L'indebitamento netto consolidato del Gruppo risulta infatti significativamente inferiore rispetto all'indebitamento medio dei competitor europei, in rapporto ai tradizionali parametri di misurazione di tale rischio (Indebitamento finanziario netto / EBITDA, Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto).

La struttura del debito finanziario consolidato presenta una significativa prevalenza di linee di finanziamento a medio/lungo termine e linee di credito committed, con una quota di esse pari al 15% in scadenza entro i prossimi 12 mesi, a cui il Gruppo è comunque in grado di far fronte, sia attraverso la propria generazione di cassa caratteristica, sia attraverso la richiesta di rinnovo delle stesse linee in scadenza, sia attraverso le disponibilità di attività finanziarie prontamente liquidabili (crediti commerciali, azioni proprie).

L'attuale debito finanziario del Gruppo non costituisce pertanto un elemento di particolare rischio nell'attuale contesto dei mercati finanziari. Il Gruppo valuterà la necessità di richiedere nuove linee di credito al fine di garantire che, l'esposizione finanziaria media non risulti superiore ai 2/3 del valore complessivo attualmente accordato dal sistema creditizio, come previsto dalla policy di Gruppo sul rischio liquidità.

La presenza di debiti finanziari a tasso variabile e l'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro (principalmente dollaro statunitense) espongono naturalmente il Gruppo ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei cambi. Il Gruppo coerentemente con le proprie policy di gestione dei rischi finanziari adotta, mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze, un approccio di gestione a tali rischi finalizzato rispettivamente ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando il valore a cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti ed a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei tassi di interesse riconosciuti sui debiti a medio-lungo termine.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività relative al rischio cambio e tasso sono riportate nella specifica nota del Bilancio consolidato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.

Rischi connessi alla gestione dei contenziosi legali

Per la natura del suo business, il Gruppo è soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, di tipo legale, contrattuale o derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi la valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione sono stati effettuati negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi presenti tra le passività di bilancio.

Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali attualmente in corso si rimanda a quanto riportato nell'apposita paragrafo della Note Informative del bilancio.

Rischi connessi alla politica ambientale

Il Gruppo è esposto a molteplici norme e regolamenti in materia ambientale, i principali dei quali disciplinano, principalmente in relazione ai campi elettromagnetici ad essi associabili, lo sviluppo e la gestione delle reti di trasmissione del segnale televisivo che il Gruppo detiene in Italia.

In Italia, l'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici è regolata dalla Legge Quadro n.36 del 2001 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8/7/2003 che fissa i limiti di esposizione per i campi a impianti che generano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz di cui alla tabella sottostante:

	Intensità di campo elettrico E (V/m)	Intensità di campo magnetico H (A/m)	Densità di potenza D (W/m²)
Limite di esposizione ¹	20	0,05	1
Valore di attenzione ²	6	0,016	0,10
Obiettivo di qualità ³	6	0,016	0,10

Il *limite di esposizione* è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori.

Il *valore di attenzione* è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore d'immissione, che non deve essere superato negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate.

Gli *obiettivi di qualità* sono:

- i criteri localizzativi, gli standard urbanistici, le prescrizioni e le incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalle leggi regionali;
- i valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, definiti dallo Stato ai fini della progressiva mitigazione dell'esposizione ai campi medesimi.

Nonostante esista una diffusa preoccupazione legata agli effetti dei campi elettromagnetici, l'Organizzazione Mondiale della Sanità e tutte le più recenti revisioni della letteratura scientifica, hanno concluso che le evidenze attuali non provano alcuna conseguenza sulla salute derivante dall'esposizione a bassi livelli di campi elettromagnetici. Il rispetto dei limiti di esposizione raccomandati dalle linee guida nazionali e internazionali consente quindi di controllare i rischi di esposizioni a campi elettromagnetici che potrebbero essere pericolose per la salute.

Inoltre la normativa italiana prescrive limiti fino a 100 volte inferiori rispetto a quelli definiti dall'ICNIRP (International Commission on Non Ionizing Radiation Protection) e applicati nel resto d'Europa.

Elementi critici, quanto al rispetto dei valori normativi, possono essere:

- la necessità di irradiare potenze elevate;

¹ Il limite di esposizione: è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori

² Il valore di attenzione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore d'immissione, che non deve essere superato negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate

³ Gli obiettivi di qualità sono:

I criteri localizzativi, gli standard urbanistici, le prescrizioni e le incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalle leggi regionali;

I valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, definiti dallo Stato ai fini della progressiva mitigazione dell'esposizione ai campi medesimi.

- la difficoltà di realizzare torri alte, su cui posizionare le antenne trasmettenti;
- la presenza di abitazioni vicine alle stazioni o il rilascio da parte dei Comuni di nuovi permessi per costruire abitazioni in prossimità degli impianti;
- la presenza nello stesso sito di altre emittenti (in particolare quelle radiofoniche) che spesso esercitano gli impianti in difformità dalle concessioni, determinando un superamento del limite alla totalità delle emissioni generate.

Gli impianti Mediaset sono progettati, realizzati e gestiti nel rispetto della normativa italiana. La prassi operativa aziendale prevede che, in fase di progettazione di nuovi siti o di modifica di quelli esistenti, siano garantite tutte le misure necessarie a limitare l'inquinamento elettromagnetico entro i parametri previsti dalle normative vigenti. In particolare:

- realizzando alte torri per le antenne trasmettenti, in modo da allontanarle il più possibile dalle aree accessibili alla popolazione;
- aumentando la direttività delle antenne trasmettenti, in modo da impiegare potenze più basse e minimizzare la porzione di emissione rilevabile al suolo (area accessibile alla popolazione);
- individuando, ove possibile, siti di installazione lontani dall'abitato;
- infine, sottoponendo il progetto alla preventiva valutazione ed autorizzazione delle autorità locali e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, come previsto dal Codice delle comunicazioni elettroniche (D.Lgs. 259/03).

Inoltre specifiche funzioni aziendali sono preposte alla mappatura degli impianti a rischio dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico ed alla definizione di piani di monitoraggio attraverso l'impiego di risorse interne od esterne (consulenti esterni accreditati).

Rischi connessi alla Governance

I tipici rischi di Governance, come il rischio di mancata conformità alle regolamentazioni, di non adeguato conferimento di poteri e deleghe o di non appropriate politiche di remunerazione, sono mitigati dall'implementazione di un consolidato sistema di Corporate Governance.

Infatti, Mediaset ha adottato, fin dal 2000, le disposizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di Corporate Governance alle best practices nazionali ed internazionali in materia, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e alle disposizioni normative in materia. Per maggiori dettagli sulla struttura organizzativa e il sistema di Corporate Governance implementato dal Gruppo, si rimanda alla *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari* contenuta nel Bilancio di Mediaset S.p.A.

RISORSE UMANE

Il Gruppo Mediaset pone particolare attenzione alle proprie risorse interne, fondamentali per interpretare ed attuare i cambiamenti necessari a mantenere il vantaggio e la leadership di mercato in un contesto competitivo in costante evoluzione.

Le attività di gestione e sviluppo e le iniziative di supporto alle risorse umane messe in atto negli ultimi anni hanno l'obiettivo di rafforzare la valorizzazione del "capitale umano", coniugando armonicamente i valori personali e le aspettative di benessere dei lavoratori dell'azienda con la cultura ed i valori dell'impresa.

Obiettivo aziendale è lo sviluppo delle persone e delle loro capacità e competenze, il riconoscimento dei meriti e delle responsabilità, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale. In quest'ottica il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle risorse a partire dalla fase di selezione, un costante monitoraggio delle stesse nei percorsi di crescita nel Gruppo e una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare i comportamenti distintivi dell'impresa.

Composizione del personale

I dipendenti del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2010 sono pari a 6.285 unità, in aumento di 451 unità rispetto 5.834 dipendenti del 31 dicembre 2009, principalmente dovuto all'acquisizione, effettuata in data 28 dicembre 2010, da parte della controllata Gestelevision Telecincin delle attività televisive di Cuatro.

Organico puntuale - inclusi "t.d.s."	ITALIA		SPAGNA	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
Dirigenti	354	347	126	98
Giornalisti	368	356	208	120
Quadri	891	836	118	72
Impiegati	3.087	3.184	1.102	794
Operai	4	4	27	23
Totale	4.704	4.727	1.581	1.107

Organico medio - inclusi "t.d.s."	ITALIA		SPAGNA	
	2010	2009	2010	2009
Dirigenti	351	349	100	100
Giornalisti	361	368	118	120
Quadri	864	844	75	74
Impiegati	3.114	3.393	787	822
Operai	3	3	23	23
Totale	4.693	4.957	1.103	1.139

Si precisa che, i dipendenti delle società operanti nell'area geografica Italia, includono, nel 2010, 4.675 unità (4.700 nel 2009) appartenenti alle società del Gruppo operanti sul territorio italiano (di cui 4.587 unità a tempo indeterminato nel 2010 e 4.622 unità nel 2009), 26 unità principalmente concentrate nella sede di Londra, quali dipendenti della società Publieurope International Ltd., e 3 unità dipendenti della società lussemburghese Mediaset Investment Sarl.

Le risorse sono distribuite su tutto il territorio nazionale, con una rilevante concentrazione nell'area milanese, ove opera il 68% dell'organico, distribuito nelle sedi di Cologno Monzese, Segrate e Lissone.

Distribuzione geografica personale dipendente ITALIA (T.I.)	2010	%	2009	%
Milano	3.122	68,1%	3.119	67,5%
Roma	966	21,1%	1.004	21,7%
Altre sedi	499	10,9%	499	10,8%
Totale	4.587	100,0%	4.622	100,0%

Età e anzianità

L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.

Età media per qualifica del personale dipendente (T.I.)	2010 anni	2009 anni
Dirigenti	50	50
Giornalisti	46	46
Quadri	46	46
Impiegati	44	44
Operai	37	36
Totale	45	44

Personale dipendente per fasce d'età (T.I.)	2010	%	2009	%
fino a 30 anni	218	4,8%	226	4,9%
da 30 a 45 anni	1.840	40,1%	2.005	43,4%
oltre i 45 anni	2.529	55,1%	2.391	51,7%
Totale	4.587	100,0%	4.622	100,0%

Anzianità media per qualifica del personale dipendente (T.I.)	2010 anni	2009 anni
Dirigenti	19	18
Giornalisti	13	12
Quadri	17	17
Impiegati	18	16
Operai	13	12
Totale	17	17

Pari opportunità

La medesima attenzione è posta dal Gruppo anche sulla politica delle pari opportunità, testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità con una incidenza sull'organico complessivo pari al 43%.

Composizione per qualifica (T.I.)	2010			2009		
	uomini	donne	%	uomini	donne	%
Dirigenti	272	77	22%	270	72	21%
Giornalisti	190	149	44%	184	150	45%
Quadri	477	408	46%	456	374	45%
Impiegati	1.653	1.359	45%	1.678	1.436	46%
Operai	2	-	0%	2	-	0%
Totale	2.594	1.993	43%	2.590	2.032	44%

In **Spagna** il personale addetto alla produzione televisiva di Telecinco è concentrato a Madrid. Il personale di Publiespana opera anche nelle sedi di Barcellona, Alicante, Siviglia e Bilbao.

La distribuzione geografica è la seguente:

Distribuzione geografica personale dipend. SPAGNA	31/12/2010	%	31/12/2009	%
Madrid	1.069	96,8%	1.095	96,1%
Barcellona	24	2,2%	24	2,1%
Altre sedi	11	1,0%	21	1,8%
Totale	1.104	100,0%	1.139	100,0%

L'età e l'anzianità media del Gruppo Telecinco evidenziano un profilo giovane e dinamico. La fidelizzazione dei dipendenti è molto alta.

GRUPPO TELECINCO: Età media e anzianità media	Età media	Anzianità media
Dirigenti	44	12
Giornalisti	37	8
Quadri	42	13
Impiegati	40	13
Operai	38	7
Totale	40	12

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo del Gruppo Telecinco. In questa direzione, anche nel 2010, è proseguita la politica di valorizzazione di persone cresciute internamente per l'attività di ideazione e di produzione dei contenuti televisivi. Sono stati implementati i piani di formazione, volti allo sviluppo di capacità creative e gestionali, miglioramento delle conoscenze informatiche, corsi di lingua, utilizzo delle nuove tecnologie, prevenzione dei rischi sul posto di lavoro e appoggio delle iniziative individuali. Sono i numeri a confermare, anche per il 2010, la politica delle pari opportunità nel gruppo Telecinco, coerentemente con quanto avvenuto in Italia nel Gruppo Mediaset. Rilevante la presenza di donne a tutti i livelli di responsabilità dell'azienda.

Composizione per qualifica	2010			2009		
	uomini	donne	%	uomini	donne	%
Dirigenti	69	31	31,0%	70	30	30,0%
Giornalisti	47	72	60,5%	47	73	60,8%
Quadri	34	42	55,3%	29	45	60,8%
Impiegati	421	365	46,4%	440	382	46,5%
Operai	21	2	8,7%	21	2	8,7%
Totale	592	512	46,4%	607	532	46,7%

Selezione e assunzione

Nel corso del 2010, il Gruppo ha continuato l'investimento sul rafforzamento delle competenze aziendali attraverso l'inserimento di risorse mirate per aumentare il livello di competenza in alcuni ambiti legati ai nuovi business.

Il Gruppo Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Il Gruppo gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero curricula pervenuti spontaneamente che, nel 2010, è stato pari a circa 42.000, sia in forma cartacea che elettronica.

Nel corso del 2010 sono state intervistate oltre 850 persone per la ricerca di posizioni specifiche e per l'offerta di stage formativi.

La costante e continua collaborazione dell'azienda con le principali Università italiane ha consentito ad un crescente numero di giovani di svolgere un periodo di stage in azienda: nel 2010 è stata offerta l'opportunità a circa 200 risorse di effettuare un'esperienza formativa con una durata media di circa 4 mesi.

Iniziative di formazione

Nel 2010 il Gruppo ha continuato ad investire sia nell'attività formativa ordinaria sia in percorsi strutturati e sono state lanciate nuove iniziative.

Nell'ambito dello sviluppo manageriale sono proseguite le attività relative ai percorsi formativi dedicati alle diverse popolazioni di riferimento, quali:

- **Giovani:** sono proseguite le attività del piano triennale destinato ai laureati e il progetto Sviluppo Giovani, un programma formativo specifico dedicato ad un gruppo di selezionato di risorse, per cui sono state attivate metodologie didattiche sperimentali basate su logiche di laboratorio;
- **Middle Management:** è continuato il programma di conferenze per i quadri aziendali, affrontando il tema della Convergenza e sono inoltre proseguiti i seminari di Academy dedicati ad una selezione di giovani quadri e focalizzati, per il 2010, sulla comunicazione in pubblico e sulla leadership;
- **Dirigenti:** sono state svolte le conferenze Scenari Paralleli, stimolando la riflessione sui valori sociali e stili di vita emergenti e sugli scenari economico-finanziari; sono proseguite le iniziative di formazione manageriale orientate allo sviluppo personale, della leadership, delle dimensioni economico-finanziarie e di strategia d'impresa; inoltre nel 2010 l'offerta formativa si è arricchita con l'adesione ad un programma di formazione

interaziendale, con un calendario molto ricco e articolato di seminari, conferenze e workshop su tematiche di taglio manageriale e con la sperimentazione di un nuovo percorso formativo sul tema Engagement delle persone.

L'aggiornamento professionale e tecnico è rimasto un ambito di investimento rilevante con attività dedicate a singole aree e famiglie professionali. Tra i progetti più significativi si segnalano: la partenza dell'attività di formazione di tutto il personale dell'area News (personale di produzione e giornalisti) sul nuovo sistema Dalet Plus; le attività di Final Cut, dedicate al personale tecnico del Centri di Produzione Videotime sull'applicativo software per il montaggio audio video; la conclusione del progetto di formazione dedicato al personale di produzione di Videotime, in ottica di sviluppo delle capacità critiche di ruolo e alla comprensione delle routines produttive; il proseguimento dell'addestramento tecnico specifico su apparati e tecnologie adottate quali HD Dolby e Headend di Harmonic. A queste si aggiungono le attività di formazione linguistica erogate in diverse modalità individuali, di gruppo ed e-learning.

L'area adempimenti di legge ha visto un sostanziale incremento dovuto alla formazione relativa al D.lgs 231/01, attraverso sia attività in aula per dirigenti, quadri aziendali e personale impiegato in processi critici, sia in modalità e-learning, con un corso dedicato a tutta la popolazione aziendale. Grande spazio è stato dato anche alla formazione prevista dal D.lgs 81/08 per la Sicurezza nei luoghi di lavoro, che ha coinvolto nelle attività d'aula le figure di dirigenti delegati e preposti.

È proseguito in modo strutturale nel 2010 l'utilizzo di risorse provenienti dai Fondi Paritetici Interprofessionali (Fondimpresa per la formazione di quadri e impiegati e Fondirigenti per i dirigenti) per finanziare una parte delle attività formative erogate.

Per i dipendenti delle concessionarie Publitalia '80 e Digitalia '08 sono state attivate le seguenti iniziative specifiche:

- percorso formativo volto a sviluppare e ad affinare le capacità relazionali funzionali all'attività di vendita;
- interventi mirati volti a sviluppare e migliorare le competenze personali, le capacità manageriali e le conoscenze professionali in ottica di continuo aggiornamento su tematiche gestionali ed amministrative;
- seminari interfunzionali per i Dirigenti, con l'obiettivo di dare approfondimenti e stimoli di riflessione sulle tendenze in atto in ambito economico e televisivo.

Di seguito si evidenziano le principali iniziative realizzate nel corso del 2010:

Ore di formazione	2010
Manageriale	13.125
Professionale	14.235
Adempimenti	5.321
Corsi on-line	5.191
Linguistica	2.140
Totale	40.011

Iniziative rivolte al mondo esterno

Continuano anche nel 2010 le iniziative di formazione rivolte a persone non dipendenti dall'azienda, finalizzate a sviluppare competenze collegate con il mondo della televisione commerciale.

In particolare:

- **Campus Multimedia In.Formazione:**

Campus Multimedia In.Formazione è un Consorzio che nasce nel giugno 2004 per iniziativa del Gruppo Mediaset e della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, che ne rappresentano i soci fondatori, con l'obiettivo di creare un polo di eccellenza per l'alta formazione universitaria e post-universitaria e la ricerca, nell'ambito della Comunicazione, dei Media, dell'Economia digitale e delle Tecnologie.

Le attività sono caratterizzate da una concreta integrazione tra la formazione accademica, la ricerca applicata e l'impresa di qualità.

Multimedialità, comunicazione e discipline economiche rappresentano l'ossatura e i tratti caratterizzanti dei Master del Campus.

Offerta didattica dell'anno 2010:

- *Master in Giornalismo*: corso di formazione alla carriera di giornalista professionista in cui IULM e Mediaset uniscono le rispettive competenze sulla comunicazione e l'informazione. Riconosciuto dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti come sede sostitutiva del praticantato, il Master ha l'obiettivo di dotare i giovani giornalisti di un capitale professionale di competenze culturali e multimediali, che permetta loro di accedere a tutte le specializzazioni del giornalismo e di produrre contenuti per le diverse piattaforme comunicative. Il corso, riservato a 15 allievi, ha durata biennale, si articola in lezioni e laboratori e prevede un programma di formazione multimediale. Componente qualificante e unica nel panorama delle scuole di formazione in giornalismo italiane è il laboratorio tecnologico organizzato e gestito dal Consorzio, avvalendosi delle professionalità messe a disposizione da Mediaset;
- *Master in Management Multimediale (MiMM)*: è un corso annuale, riservato a 20 allievi laureati di ogni disciplina, progettato per formare manager per le imprese multimediali, professione per cui è richiesta la padronanza di molteplici competenze. Il corso si caratterizza per un approccio multidisciplinare e operativo; competenze di strategia, organizzazione, marketing, finanza, amministrazione e controllo sono integrate con approfondite nozioni nel campo dell'innovazione tecnologica, della comunicazione e del diritto. Inoltre, esercitazioni, laboratori di ricerca e testimonianze aziendali consentono agli allievi di applicare a problemi concreti le conoscenze interdisciplinari apprese, favorendo lo sviluppo di capacità analitiche e decisionali. Le aziende sponsor nell'anno 2010 sono state: Alcatel-Lucent Italia S.p.A., Cinecittà Studios S.p.A., Cisco Systems Italy S.r.l., Fastweb S.p.A., Hewlett Packard Italiana S.r.l., Mailclick S.r.l., Medusa Film S.p.A., Mondadori Pubblicità S.p.A. - R101, Opus Proclama S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Qualcomm Europe Inc., Vodafone Omnitel N.V., WeStream StreamZilla Italia, Wind Telecomunicazioni S.p.A..

I Master sono realizzati in collaborazione con prestigiosi atenei italiani e stranieri. Le aziende sponsor nell'esercizio 2009 sono state: Alcatel-Lucent, BT Italia S.p.A., Bwin Interactive Entertainment AG, Cinecittà Studios S.p.A., Cisco System Italy S.p.A., Fastweb S.p.A., Medusa

Film S.p.A., Mondadori S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Qualcomm, R101, Siemens, Vodafone, WeStream / StreamZilla Italia, Wind.

- Master Publitalia '80: Istituito nel 1988, il Master di Publitalia è ormai una tradizione nel mondo dei master a disposizione dei giovani laureati che ambiscono ad un futuro professionale nel marketing, nel sales management e nella comunicazione, con particolare attenzione al mondo aziendale ed al settore dei beni di largo consumo. La durata del percorso formativo è di 13 mesi a tempo pieno e a numero chiuso. Il Master di Publitalia dedica una costante attenzione a favorire il processo di inserimento nelle aziende dei giovani ed ha lo scopo di preparare ogni anno un gruppo di laureati con un brillante curriculum scolastico, una buona conoscenza di una lingua straniera e buone potenzialità manageriali.

Servizi ai dipendenti

Il **Mediacenter** è ormai da tempo una realtà consolidata in azienda. Si tratta di uno spazio destinato ad una serie di iniziative finalizzate a migliorare la qualità della vita dei dipendenti ed a garantire un miglior bilanciamento tra sfera professionale e privata.

I servizi offerti riguardano la cura della persona e le attività necessarie al menage familiare e precisamente: l'asilo nido, la banca, lo sportello postale, la libreria, il mini market, l'agenzia viaggi, la parafarmacia, il centro fitness, il centro medico, la ristorazione (bar, paninoteca e ristorante), i servizi di lavanderia/riparazioni sartoriali ed infine un'area shopping.

A tutte le attività è destinata una superficie complessiva di oltre 3.000 metri quadrati nella sede milanese di Cologno e romana di Elios.

I servizi sono affidati in gestione a 15 operatori esterni, selezionati per la loro esperienza specifica nei settori di riferimento.

Allo spazio fisico si affianca anche un sito intranet, in cui vengono raccolte ed aggiornate una serie di convenzioni siglate con istituti bancari, assicurazioni e con oltre un centinaio di operatori commerciali nei pressi delle principali sedi del Gruppo Mediaset.

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2010 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente:

- adozione, in tutte le società del Gruppo Mediaset, di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (S.G.S.S.L.) conforme al British Standard OHSAS 18001/2007 e certificato dall'Organismo di certificazione DNV (Det Norske Veritas) per la capogruppo Mediaset S.p.A.;
- sviluppo di un sistema informativo a supporto del sistema di gestione (S.G.S.S.L.) per la "Gestione degli Infortuni" e per la "Sorveglianza sanitaria";
- attuazione del Piano Sanitario tramite sorveglianza sanitaria realizzata con 891 visite mediche, specialistiche ed oculistiche per addetti al videoterminale;
- vaccinazione antinfluenzale gratuita per tutti i dipendenti del Gruppo;
- effettuazione di sopralluoghi da parte dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, dei Medici competenti nei luoghi di lavoro del Gruppo e di Auditor qualificati;

- formazione:
 - formazione in materia di sicurezza dei Dirigenti Delegati e dei Preposti;
 - formazione per figure afferenti al Servizio Prevenzione;
 - effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione, nelle principali sedi del Gruppo Mediaset;
- aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza;
- aggiornamento del “Documento di Valutazione dei Rischi” in base agli aggiornamenti normativi ed effettuazione di riunioni periodiche (art. 35);
- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro, agli aspetti legati alla sicurezza ed ai relativi presidi, compresa la gestione degli appalti;
- analisi ambientali per il controllo della qualità degli ambienti con misurazioni rispetto ad inquinanti chimici e biologici, microclima, campi elettromagnetici, gas radon, radiazioni ionizzanti, rumore, illuminazione, ecc.;
- messa in sicurezza dei siti montani (cosiddette postazioni) in Elettronica Industriale con interventi su tutto il territorio nazionale; in particolare, nel 2010 si è provveduto a monitorare le operazioni di switch off dell’analogico verso il digitale terrestre.

RISORSE UMANE (MEDIASET SPA)

Mediaset pone particolare attenzione alle proprie risorse interne, fondamentali per interpretare ed attuare i cambiamenti necessari a mantenere il vantaggio e la leadership di mercato in un contesto competitivo in costante evoluzione.

Le attività di gestione e sviluppo e le iniziative di supporto alle risorse umane messe in atto negli ultimi anni hanno l'obiettivo di rafforzare la valorizzazione del "capitale umano", coniugando armonicamente i valori personali e le aspettative di benessere dei lavoratori dell'azienda con la cultura ed i valori dell'impresa.

Obiettivo aziendale è lo sviluppo delle persone e delle loro capacità e competenze, il riconoscimento dei meriti e delle responsabilità, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale. In quest'ottica il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle risorse a partire dalla fase di selezione, un costante monitoraggio delle stesse nei percorsi di crescita e una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare i comportamenti distintivi dell'impresa.

Composizione del personale

Consistenza e distribuzione geografica

L'organico dei dipendenti di Mediaset a fine 2010 è pari a 223 a tempo indeterminato, sostanzialmente stabile rispetto alla consistenza a fine 2009 pari a 224 dipendenti.

Le risorse sono prevalentemente concentrate nell'area milanese, ove opera l'89% dell'organico.

Distribuzione geografica del personale dipendente Italia (t.i.)

Sedi	31/12/2010		31/12/2009	
	unità	%	unità	%
Milano	199	89%	200	89%
Roma	24	11%	24	11%
Totale	223	100%	224	100%

Età ed anzianità

L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.

Età media per qualifica del personale dipendente (t.i.)

Età	2010 anni	2009 anni
Dirigenti	51	50
Giornalisti	54	53
Quadri	44	44
Impiegati	41	40
Totale	44	43

Personale dipendente (t.i.) per fasce d'età

Età	31/12/2010		31/12/2009	
	unità	%	unità	%
fino a 30 anni	15	7%	17	8%
da 30 a 45 anni	97	43%	107	47%
oltre i 45 anni	111	50%	100	45%
Totale	223	100%	224	100%

Anzianità media per qualifica del personale dipendente (t.i.)

Anzianità aziendale	2010 anni	2009 anni
Dirigenti	18	17
Giornalisti	12	14
Quadri	15	16
Impiegati	15	14
Totale	15	15

Pari opportunità

La medesima attenzione è posta da Mediaset S.p.A. anche sulla politica delle pari opportunità, testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità, con un'incidenza sull'organico complessivo pari al 61%.

Personale dipendente (t.i.) per qualifica e sesso

Qualifiche	31/12/2010		31/12/2009	
	unità	% Donne	unità	% Donne
Dirigenti	35	23%	35	23%
Giornalisti	3	33%	5	20%
Quadri	53	58%	49	57%
Impiegati	132	73%	135	73%
Totale	223	61%	224	61%

Selezione

Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Mediaset gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero di curricula pervenuti, sia in forma cartacea che elettronica.

La costante e continua collaborazione dell'azienda con le principali Università italiane ha consentito ad un crescente numero di giovani di svolgere un periodo di stage in azienda: nel 2010 è stata offerta l'opportunità a circa 21 risorse di effettuare un'esperienza formativa con una durata media di circa 4 mesi.

Iniziative di formazione

Nell'arco del 2010 sono proseguite le iniziative di formazione consolidate e l'attività formativa ordinaria. Di seguito si evidenziano le principali iniziative:

Ore di formazione per tipologia di intervento

Formazione	2010 ore	2009 ore
Sviluppo Manageriale	874	1.286
Aggiornamento professionale	289	209
Linguistica	383	204
Adempimenti	363	-
Corsi on-line	100	28
Totale	2.009	1.727

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2010 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente:

adozione, in tutte le società del Gruppo Mediaset, di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (S.G.S.S.L.) conforme al British Standard OHSAS 18001/2007 e certificato dall'Organismo di certificazione DNV (*Det Norske Veritas*);

sviluppo di un sistema informativo a supporto del sistema di gestione (S.G.S.S.L.) per la "Gestione degli Infortuni" e per la "Sorveglianza sanitaria";

attuazione del Piano Sanitario tramite sorveglianza sanitaria realizzata con 22 visite mediche, specialistiche ed oculistiche per addetti al videoterminale;

vaccinazione antinfluenzale gratuita per tutti i dipendenti;

sopralluoghi periodici;

aggiornamenti formativi come previsti dalla normativa vigente;

aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza;

aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi in base agli aggiornamenti normativi ed effettuazione di riunioni periodiche (art. 35);

costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro della società, agli aspetti legati alla sicurezza e ai relativi presidi;

analisi ambientali: per il controllo della qualità degli ambienti con misurazioni rispetto ad inquinanti chimici e biologici, microclima, campi elettromagnetici, gas radon, radiazioni ionizzanti, rumore, illuminazione, ecc..

Scadenze dei contratti di lavoro

Il contratto nazionale radiotelevisioni private (Quadri e Impiegati), scaduto il 31 dicembre 2009, è stato rinnovato in data 16 febbraio 2011 ed ha validità triennale, nel periodo 2010/2012.

A copertura della carenza contrattuale è stata prevista un'Una Tantum di 240 euro (base impiegati di 5° livello).

Sono stati inoltre concordati tre incrementi retributivi a marzo 2011, ottobre 2011, giugno 2012, per un importo a regime di 100 euro (base impiegati di 5° livello).

Il contratto integrativo TV, Quadri e Impiegati, scaduto il 31 dicembre 2008, è stato rinnovato il 22 dicembre 2010 ed ha validità triennale, nel periodo 2010/2012.

Nel 2009 l'azienda ha stipulato con le rappresentanze sindacali degli accordi in deroga, con scadenza il 31 dicembre 2009.

Il rinnovo economico ha avuto effetti retroattivi al 1 gennaio 2010, ed ha interessato principalmente l'incremento del Premio di Risultato (incrementi di 300 euro/anno per impiegati di 5° livello, con una crescita a regime nel 2012 di 900 euro) e dei contributi versati dall'azienda per l'assistenza sanitaria (Unisalute).

Il contratto integrativo Giornalisti, scaduto il 31 dicembre 2008, è stato rinnovato in data 10 luglio 2010, ed avrà decorrenza quadriennale, dal 1 agosto 2010 al 31 luglio 2014.

A copertura della carenza contrattuale è stata prevista un'Una Tantum di 2.000 euro, fissa per i livelli contrattuali coinvolti.

I principali interventi ad impatto economico hanno riguardato:

- incremento dell'indennità pluricompensativa e riallineamento a regime dell'importo differenziale esistente tra le testate giornalistiche;
- incremento del premio di risultato;
- istituzione dell'indennità multimediale;
- incremento indennità redazionale.

AMBIENTE E IMPEGNO PER LA SOCIETÀ E LA CULTURA

Ambiente

Il Gruppo Mediaset, pur non essendo una società di trasformazione industriale, ritiene importante fornire un'informazione sempre più vicina alle esigenze dei propri Stakeholder, attraverso la presentazione di alcuni indicatori di performance ambientale.

Di seguito sono riportati i dati relativi ai consumi di energia, nonché le principali emissioni di CO₂ prodotte dal Gruppo nel 2010 e nel 2009.

Le emissioni di Co₂ sono state calcolate utilizzando la metodologia indicata nel *Greenhouse Gas Protocol*¹. In particolare, data la natura del business, sono state considerate le sole emissioni indirette derivanti dai consumi di elettricità.

Totale consumi		2010		2009	
		Italia	Spagna	Italia	Spagna
Energia elettrica	(kwh)	139.337.750	16.558.611	143.096.708	16.313.611
Emissioni di CO ₂	(t)	70.889	6.458	72.802	6.362

Impegno per la società e la cultura

L'impegno del Gruppo Mediaset nel sociale, è riassumibile nelle seguenti iniziative:

Mediafriends

Mediafriends è la Onlus costituita nel 2003 da Mediaset, Mondadori e Medusa. L'Associazione persegue fini di solidarietà sociale finalizzati alla raccolta di fondi da destinare a progetti di beneficenza e a dare spazio pubblicitario sulle proprie reti alla comunicazione di enti e associazioni con scopo solidale.

In sette anni di attività Mediafriends ha promosso e sostenuto una lunga serie di eventi benefici raccogliendo e distribuendo più di 49 milioni di euro che hanno consentito a 118 associazioni di realizzare oltre 190 progetti di solidarietà in Italia e nel mondo.

Tra le più importanti iniziative ricordiamo: sette edizioni de La Fabbrica del sorriso, il concerto "Music for Asia" per le vittime dello Tsunami, la mostra video-fotografica "Un'onda di speranza" l'asta benefica "Venti di Striscia" alla Triennale di Milano, la prima edizione della MEDIA-FRIENDS CUP.

Mediafriends si è occupata anche di emergenze: da Messina al terremoto in Abruzzo, per il quale sono stati raccolti 5,8 milioni di euro, che sono stati impiegati per costruire due edifici in grado di ospitare 60 famiglie; Inoltre, Mediafriends ha allestito negli Ospedali Pediatrici Italiani, la Stanza allegra, uno spazio multimediale che rappresenta per i piccoli ospiti un luogo di svago, che ren-

¹ Il *GHG Protocol* è stato emanato nel 1998 congiuntamente dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) e dal World Resources Institute (WRI). Ad oggi è lo strumento contabile internazionale più utilizzato da governi ed aziende per comprendere e gestire le emissioni di gas serra. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito web www.ghgprotocol.org.

da meno gravoso il periodo di ricovero. Nel 2010 Mediafriends ha sostenuto in maniera importante la fase iniziale dell'intervento di emergenza ad Haiti attraverso quattro associazioni che operano da tempo nell'isola: InterSOS, Operation Smile, Save the children e Sos Italia Villaggi dei bambini.

Con la Direzione Sport Mediaset è stato realizzato il calendario GRAND PRIX MOTO per finanziare una missione medica in Bangladesh, mentre in favore dell'ambiente e in collaborazione con il periodico Focus, sono stati realizzati due CALENDARI, il taccuino per la natura TAK e Obbiettivo Natura, il gioco per bambini realizzato in favore della LIPU.

Con Mondadori, sono stati pubblicati i libri: “Un sorriso grande come il mondo”, “Uno cento mille sorrisi” e “Tutti i colori del sorriso”, raccolte di favole tratte da storie vere di bambini aiutati grazie a iniziative precedenti. Il ricavato dei libri ha consentito di finanziare progetti benefici in Vietnam, Ucraina, Repubblica Dominicana, Sierra Leone e Pakistan.

E' andata in onda su Rete 4 la terza serie di STORIE DI CONFINE, programma di reportage giornalistico della testata Videonews a cura di Mimmo Lombezzi. Attraverso servizi della durata di 25 minuti vengono raccontati i progetti finanziati da Mediafriends e il contesto in cui le associazioni si trovano a operare.

Comunicazione sociale Mediaset

Quanto al sostegno pubblicitario a enti e associazioni solidali, nel 2010 sono stati ospitati gratuitamente sulle reti Mediaset piu' di 6.000 spot di campagne sociali finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica su temi di carattere civile e sociale.

Molte di queste campagne sono state prodotte in collaborazione con la Direzione Creativa di Mediaset, con risorse e know how interni.

Per quanto riguarda la Spagna, la crescente importanza che Telecinco ha assunto nel panorama televisivo spagnolo conferisce una responsabilità sociale sempre più elevata al gruppo iberico.

Fin dal dicembre 1999, Telecinco ha creato un progetto originale per sensibilizzare i telespettatori su 12 temi di interesse sociale. L'iniziativa denominata “12 meses, 12 causas” consente a Telecinco di essere considerata l'emittente spagnola più attenta ai valori sociali secondo la graduatoria della Fundacion Empresa y Sociedad, che analizza la responsabilità sociale d'impresa. Per “12 meses, 12 causas”, la rete mette a disposizione la programmazione, l'emissione di spot dedicati sul tema del mese e l'offerta, nei diversi programmi, di opinioni e approfondimenti.

Le Iniziative culturali

Nel 1995 Mediaset con Medusa ha avviato il progetto di restauri cinematografici Cinema Forever-Dedicato a Carlo Bernasconi, con lo scopo di salvare capolavori del cinema italiano altrimenti destinati ad andare perduti a causa del degrado delle pellicole. Cinema Forever ha dato nuova vita a 21 pellicole firmate da registi come De Sica, Fellini, Pasolini, Rossellini,

Antonioni, Bertolucci, Germi, Pietrangeli, che hanno fatto grande la storia del cinema. Di questi capolavori Mediaset organizza ogni anno centinaia di proiezioni gratuite in tutto il mondo.

Tra il 1999 e il 2002, quindici dei film restaurati sono stati donati dal Gruppo Mediaset al Museum of Modern Art di New York per arricchire con pellicole prestigiose del cinema italiano il patrimonio dell'archivio storico del museo, uno dei più illustri del mondo.

Merita una segnalazione la collana editoriale Link, curata dalla direzione Marketing di Rti.

Da oltre vent'anni Mediaset sostiene e organizza al teatro Manzoni di Milano la rassegna musicale Aperitivo in concerto. La manifestazione si è imposta all'attenzione internazionale per il suo impegno a favore della più innovativa e coinvolgente creatività contemporanea: dal jazz alla musica di ricerca, dalle tradizioni etniche alla cosiddetta musica di confine.

Garanzie per i minori

Mediaset, da sempre, è sensibile alla tutela dei minori:

- dedica particolare attenzione alla fascia protetta (16.00-19.00), con un controllo su tutta la messa in onda (trasmissioni, pubblicità, trailer, promo) e con una programmazione specificamente rivolta al pubblico dei minori su almeno una delle tre reti generaliste (Italia 1) a cui dal 2004 è aggiunto il canale dtt Boing, con una programmazione dedicata ai bambini 24 ore su 24;
- armonizza la programmazione della prima serata, coordinando i palinsesti delle tre reti generaliste in modo da assicurare - su almeno una di queste - un'offerta idonea alla visione familiare congiunta;
- segnala, attraverso bollini colorati che compaiono sul teleschermo all'inizio di ogni programma di fiction e dopo ogni interruzione pubblicitaria, il carattere e i contenuti della trasmissione (bollino verde: adatta a tutti; bollino giallo: bambini con adulti a fianco; bollino rosso: non adatta ai bambini). Dall'ottobre 2010, in adempimento alla nuova normativa vigente, la segnaletica è stata estesa in modo sistematico e omogeneo a tutte le reti del Gruppo, comprese quelle free e pay del digitale terrestre.
- consolida, a fianco della segnaletica, gli interventi informativi volti a dare notizie sui contenuti delle trasmissioni (per esempio: attraverso annunci verbali o cartelli a inizio programma; scritte in sovrimpressione all'inizio del programma e dopo ogni interruzione pubblicitaria; avvisi specifici in coda ai telegiornali);
- al fine di approfondire gli ambiti più rilevanti e attuali in materia, avvalendosi di istituti specializzati, promuove lavori di ricerca inerenti al rapporto tra televisione e pubblico dei minori.

In Spagna Telecinco ha aderito al Código de Autorregulación, che impone alle Tv di identificare i programmi in funzione delle fasce d'età a cui sono destinati. I programmi sconsigliati ai minori di anni 7 e 13 hanno una simbologia di colore giallo. Quelli rivolti a un pubblico adulto sono identificati da un segnale visivo rosso, accompagnato da un segnale acustico. Nessun simbolo, invece, per le trasmissioni destinate a tutte le fasce d'età.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF, è messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e trasmessa a Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Emittente: Mediaset S.p.A.

Sito Web: www.mediaset.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2010

Data di approvazione della Relazione: 22 marzo 2011

GLOSSARIO

Amministratore Esecutivo: l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno di Mediaset S.p.A.

Assemblea: l'Assemblea dei soci di Mediaset S.p.A.

Codice di Borsa: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. disponibile sul sito www.borsaitaliana.it

Codice Mediaset: il Codice di Autodisciplina adottato dall'Emittente disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/autodisciplina_it.shtml.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio/Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Emittente/Società: Mediaset S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Modello organizzativo: il Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 disponibile sul sito www.mediaset.it/corporate/impresa/modello231_01_it.shtml.

Procedura: la Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset del 9 novembre 2010.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml www.mediaset.it.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 - bis TUF.

Sistema: Sistema di controllo interno.

Statuto: lo Statuto sociale adottato da Mediaset S.p.A. disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/statuto_it.shtml

TUB: il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario).

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

I. PROFILO DELL'EMITTENTE

Mediaset e le sue controllate costituiscono il principale gruppo televisivo commerciale italiano quotato alla Borsa Italiana dal 1996. Le principali attività del gruppo sono: TV generalista, pubblicità, TV digitale free e pay, gestione della rete di trasmissione, produzione contenuti, internet e mobile tv. All'estero, Mediaset è azionista di maggioranza relativa del gruppo televisivo spagnolo Telecinco.

Mediaset ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si compone dei seguenti organi sociali: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Governance.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali e dei comitati sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Allo scopo di favorire la diffusione di valori improntati alla correttezza e lealtà, il gruppo si è dotato anche di un Codice Etico, che definisce l'insieme dei valori che il gruppo Mediaset riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli, nello svolgimento dell'attività d'impresa.

Le informazioni contenute nella presente Relazione, salvo ove diversamente indicato, sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (22 marzo 2011).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 22 MARZO 2011

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Mediaset S.p.A. ammonta a Euro 614.238.333,28 interamente versato e sottoscritto.

Il capitale sociale è composto esclusivamente da azioni ordinarie come sotto riportato.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.181.227.564* (valore nominale 0,52 cad.)	100%	Borsa Italiana - segmento Blue Chip -	Ai sensi di legge e di Statuto

* Alla data del 22.03.2011 la società detiene in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi di Statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Si applicano le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 22 marzo 2011, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Mediaset S.p.A. sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante	Azionista diretto	% di possesso su capitale ordinario	% di possesso su capitale votante
Berlusconi Silvio	Fininvest S.p.A.	38,980	38,980
Blackrock Inc.	Blackrock Inc	2,287	2,287
Mackenzie Cundill Investment Management Ltd.	Mackenzie Cundill Investment Management Ltd.	3,440	3,440
Mediaset S.p.A.	Mediaset S.p.A.	3,795	3,795(*)

(*) senza diritto di voto.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti con un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società.

Restrizioni al diritto di voto

Hanno diritto di voto tutte le azioni ordinarie attualmente in circolazione ad esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del c. c..

Ai sensi di Statuto, possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio di diritto di voto è attestata da una comunicazione alla società, effettuata dall'intermediario, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione al diritto di voto in assemblea. Le comunicazioni effettuate dall'intermediario devono pervenire entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, ovvero il diverso termine stabilito dalle norme di legge pro-tempore vigenti. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla società oltre i termini previsti dal comma precedente, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

Accordi tra azionisti

Non constano alla Società patti parasociali ai sensi dell'art. 122 TUF.

Clausole di change of control

La Società, nell'ambito della sua normale attività, ha in essere contratti di finanziamento, ivi inclusi i contratti relativi all'emissione del prestito obbligazionario del 21 gennaio 2010, che prevedono, come d'uso nella prassi dei mercati finanziari, specifici effetti al verificarsi di un "change of control" (quali ad esempio estinzione o modifica in caso di cambiamento del controllo della Società). Nessuno di tali contratti può peraltro considerarsi, di per sé, significativo.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono attualmente vigenti accordi ai sensi dell'art. 123 bis TUF.

Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto

Per quanto attiene alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori si rinvia al paragrafo 4) relativo al Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dello Statuto, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del c. c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del c. c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 21 aprile 2010 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna corrispondenti al 10% dell'attuale capitale sociale, in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Le operazioni d'acquisto vengono effettuate come segue:

i) gli acquisti destinati all'attuazione dei piani di stock option per il 2003/2005, per il 2006/2008 e per il 2009/2011 devono essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana; ii) gli eventuali altri acquisti devono essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana;

Le operazioni di acquisto vengono effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del c. c., dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Dalla data dell'Assemblea ad oggi non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie. Pertanto, alla data del 22 marzo 2011, la Società detiene in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie pari al 3,795% del capitale sociale.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 38,980% del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest S.p.A. ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del c. c., nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest S.p.A. nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2004.

Quanto dichiarato da Fininvest è continuamente confermato dalla circostanza che Mediaset S.p.A. definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del c.c., nei confronti delle seguenti società del gruppo Mediaset: Digitalia '08 S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., Media Shopping S.p.A, Mediaset Investimenti S.p.A., Medusa Film S.p.A., Promoservice Italia S.r.l. Publitalia '80 S.p.A., R.T.I. S.p.A., Taodue S.r.l., Video Time S.p.A., X Content S.r.l. in liquidazione.

3. COMPLIANCE

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., sin dal marzo 2000, ha deciso di adottare le disposizioni contenute nel Codice di Borsa. Il Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2007, tenuto conto del quadro normativo di riferimento e dell'assetto organizzativo del gruppo Mediaset, ha approvato l'aggiornamento del Codice Mediaset, di fatto recependo i principi contenuti nel nuovo Codice di Borsa del marzo 2006. La Società ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di corporate governance alle best practices nazionali ed internazionali in materia, alle raccomandazioni del Codice di Borsa e alle disposizioni normative che via via sono intervenute, tenendo annualmente informati gli azionisti ed il mercato.

La società controllata Gestelevision Telecinco S.A., quotata alla Borsa valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo e sue controllate, è soggetta alla legge spagnola e al regime di corporate governance spagnola.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'articolo 17 dello Statuto riportato nell'Allegato A alla presente Relazione.

Si sottolinea che in base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del

Consiglio di Amministrazione. Si segnala che ai sensi degli art. 144 – quater e 144 – septies del Regolamento Emittenti, nonché della delibera Consob, n. 16779/2009, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione alla data dell'assemblea del 22 aprile 2009 era pari all'1,5%.

Si precisa, altresì, che Mediaset, oltre a quanto previsto dal TUF, dal Regolamento Emittenti e dal Codice Mediaset, non è soggetta ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

4.2 COMPOSIZIONE

L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori.

L'Assemblea, con delibera del 22 aprile 2009, ha determinato in quindici il numero dei componenti il Consiglio.

Sono risultati eletti componenti il Consiglio di Amministrazione:

Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Mauro Crippa, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Marina Berlusconi, Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli, Alfredo Messina, Paolo Andrea Colombo, Carlo Secchi, Attilio Ventura, Luigi Fausti (dimissionario dal 1 marzo 2011).

I componenti il Consiglio di Amministrazione sono stati eletti con n. 566.281.745 voti favorevoli pari al 91,5% del capitale votante (n. 618.859.052 azioni pari al 52,39% del capitale sociale).

All'Assemblea del 22 aprile 2009 è stata presentata una sola lista di candidati alla carica di amministratore da parte del socio Fininvest S.p.A. con una quota di partecipazione pari al 38,62% del capitale sociale così composta: Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Mauro Crippa, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Marina Berlusconi, Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli, Alfredo Messina, Paolo Andrea Colombo, Carlo Secchi, Indipendente, Attilio Ventura, Indipendente, Luigi Fausti, Indipendente, e Danilo Pellegrino.

Unitamente alla lista, è stata depositata per ciascun candidato tutta la documentazione prevista dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Consiglio di Amministrazione.

La composizione della lista teneva altresì conto dell'orientamento espresso dalla Società in merito al cumulo massimo degli incarichi di amministrazione e controllo ai sensi del Codice Mediaset.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Consigliere sono riportate nell'Allegato B alla presente Relazione e disponibili sul sito della società.

In relazione anche a quanto previsto dal Codice Mediaset e, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati, si rendono note, nell'Allegato C alla presente Relazione, la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, le cariche ricoperte dagli attuali componenti il Consiglio di Amministrazione nelle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con esclusione di quelle ricoperte in società controllate o partecipate da Mediaset S.p.A. nonché ulteriori informazioni relative ai medesimi.

Il Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2011 ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Consigliere, per motivi di salute, del Consigliere Indipendente Luigi Fausti. Il Consiglio di Ammi-

nistrazione del 22 marzo 2011 ha nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 Codice civile ed ai sensi di statuto, in sostituzione del Dottor Luigi Fausti, il Dottor Michele Perini quale Consigliere Indipendente non esecutivo della società, che resterà in carica fino alla prossima assemblea. Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'indipendenza dell'amministratore sulla base delle informazioni fornite. Il Dottor Michele Perini è risultato in possesso dei requisiti di indipendenza ex art. 148 comma 3 del Testo Unico della Finanza e dei requisiti previsti dal Codice Mediaset. Il curriculum vitae del Dottor Michele Perini è consultabile sul sito della società.

Non sussistono piani per la successione degli amministratori.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In ottemperanza alle previsioni del Codice Mediaset, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 marzo 2008, ha espresso il seguente orientamento sul cumulo degli incarichi di amministratore e/o sindaco:

- un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e
 - II. la carica di amministratore non esecutivo o sindaco - o di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro);
- un amministratore non esecutivo, non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco - o di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro), ovvero
 - II. la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di dieci società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro).

L'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità. Ciò tenendo conto, fra l'altro, anche del numero delle cariche di amministratore e/o di sindaco dai medesimi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in Mediaset e in società del gruppo Mediaset.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della società ed invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Il Consiglio di Amministrazione rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun consigliere o di altre informazioni in suo possesso, e rende note nella Relazione sul governo societario le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dai consiglieri nelle predette società.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale della Società preposto all'amministrazione della stessa, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del gruppo. Il sistema delle deleghe di poteri è tale da mantenere, nell'ambito dell'organizzazione aziendale e societaria, il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione. Spettano al Consiglio di amministrazione i poteri previsti dalla legge e dall'art. 23 dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi di statuto, nominare uno o più Vice Presidenti e delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'art. 2381 c. c. e dell'art. 23 dello Statuto, nonché nominare un Comitato Esecutivo, al quale delegare le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate al Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza alle scadenze di legge ed ad un calendario di lavori e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio 2010, il Consiglio di Amministrazione si è riunito dieci volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa 2 ore. La percentuale di partecipazione degli amministratori nell'Esercizio è complessivamente pari al 90% e gli amministratori indipendenti hanno assicurato una presenza media complessiva di circa l'80%. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Per l'anno 2011 sono state programmate e comunicate al mercato quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dei dati contabili di periodo e, ad oggi, se ne sono tenute due.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione di Consiglio, della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, così da consentire agli interessati di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio.

Il Presidente favorisce la partecipazione alle riunioni del Consiglio dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti, fornendo gli opportuni approfondimenti al fine di una piena comprensione da parte dei consiglieri sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel corso del 2010, il Consiglio ha svolto le attività di propria competenza, che sono proseguite nel 2011, in particolare:

- ha esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo di cui essa è a capo, il governo societario della Società e la struttura del gruppo;

- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse; le valutazioni, che hanno avuto esito positivo, sono state supportate da apposite relazioni illustrative relative alle differenti strutture operative e di controllo delle società, redatte a cura degli organi delegati;
- ha valutato positivamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dal Presidente, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato, dal Comitato per il Controllo Interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle controllate ed in particolare quelle con parti correlate;
- ha approvato le modifiche statutarie necessarie per adeguare lo Statuto alle disposizioni imperative del D. Lgs. n.27 del 27 gennaio 2010 concernente la disciplina in tema di diritti degli azionisti;
- in conformità a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate, ha adottato la Procedura che stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate;
- ha valutato, nel corso della riunione del 22 marzo 2011, alla luce delle relazioni ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e dal Comitato per il Controllo Interno, il sistema di controllo interno adeguato, operativo ed efficace.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'esperienza positiva degli anni precedenti, ha avviato anche per l'Esercizio 2010 il processo di autovalutazione – Board Performance Evaluation incaricando, come di consueto, il Comitato per la Governance di istruire il processo.

Questo processo, introdotto a partire dal 2006 e svolto annualmente, ha permesso di verificare le dimensioni e il funzionamento del Consiglio nel suo complesso e dei suoi Comitati e di valutare i contributi all'attività del Consiglio da parte degli amministratori.

Anche per l'anno 2010, il Comitato per la Governance, ha ritenuto di confermare la metodologia adottata dalla società nell'esercizio precedente per svolgere l'analisi sulla board performance evaluation. Tale metodologia era stata validata da società di consulenza specializzata. Nella sua Relazione al Consiglio, il Comitato, ha suggerito di proseguire nell'utilizzo di un elenco di domande da sottoporre ai consiglieri per facilitare il processo di autovalutazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 dicembre 2010, ha effettuato il processo di autovalutazione, avvalendosi dell'elenco di domande distribuito a ciascun consigliere, concernente: (i) la struttura, la composizione, il ruolo e le responsabilità del Consiglio; (II) lo svolgimento delle riunioni consiliari, i relativi flussi informativi e processi decisionali adottati; (III) il funzionamento e la composizione dei Comitati costituiti in seno al Consiglio.

Dal dibattito, che ha visto il coinvolgimento di tutti i Consiglieri, è emerso, ancora una volta, un quadro positivo in termini di efficacia ed efficienza dei lavori sia del Consiglio sia dei Comitati. In particolare, tra gli aspetti maggiormente positivi, è stato evidenziato:

- il clima molto costruttivo esistente all'interno del Consiglio di Amministrazione, che favorisce un dibattito aperto e rispettoso del contributo di ciascun amministratore e tendente a convergere verso decisioni caratterizzate da un ampio consenso;
- il processo decisionale in ambito consiliare che risulta alimentato da flussi informativi considerati dagli interessati come tempestivi ed efficaci e forma oggetto di una verbalizzazione puntuale;
- la struttura del Consiglio di Amministrazione e il numero delle riunioni consiliari sono stati considerati adeguati. Per quanto riguarda i comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, è emersa un'ampia condivisione sul loro ruolo, sull'efficacia della loro attività e sull'adeguatezza della relativa composizione. In particolare, viene confermato che le attività del Consiglio di Amministrazione si svolgono in conformità alle raccomandazioni del Codice.

In particolare, i Consiglieri hanno espresso apprezzamento per gli incontri di lavoro intervenuti con il vertice aziendale, volti ad un approfondimento dei diversi settori di business in cui opera il gruppo. I Consiglieri, valutate positivamente le attività intraprese, hanno suggerito di rivolgere il programma per l'anno 2011 all'analisi delle nuove tecnologie di business e alle recenti acquisizioni in relazione all'ampliamento degli scenari competitivi. Il Presidente e i Consiglieri Esecutivi hanno accolto favorevolmente tale proposta.

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente

Il Presidente è tradizionalmente nominato dall'Assemblea. L'Assemblea del 22 aprile 2009 ha confermato Fedele Confalonieri quale Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 aprile 2009, ha confermato al Presidente tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 13.000.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

I membri del Consiglio sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente si adopera affinché il Consiglio venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, anche con la collaborazione del Direttore Affari Societari nonché Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente coordina l'attività del Consiglio di Amministrazione e dirige le riunioni consiliari. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio.

Vice Presidente

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 aprile 2009, ha confermato Pier Silvio Berlusconi quale Vice Presidente, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 10.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente

attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 aprile 2009, ha confermato Giuliano Adreani quale Consigliere Delegato, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 5.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Consigliere Delegato spetta la rappresentanza della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che l'articolazione delle suddette deleghe al Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato sia la più rispondente alle esigenze di efficienza organizzativa.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 aprile 2009, ha nominato il Comitato Esecutivo composto da quattro membri, che resteranno in carica per il periodo di mandato del Consiglio di Amministrazione, chiamandone a far parte il Presidente Fedele Confalonieri, il Vice Presidente Pier Silvio Berlusconi, e il Consigliere Delegato Giuliano Adreani, quali componenti di diritto ai sensi di statuto, nonché il Consigliere Gina Nieri.

Al Comitato Esecutivo il Consiglio di Amministrazione ha attribuito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 130.000.000,00 per singola operazione, con esclusione delle materie espressamente riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2010, il Comitato Esecutivo si è riunito nove volte. La durata media delle riunioni del Comitato Esecutivo è di circa 1 ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'anno 2011 sono state programmate otto riunioni di cui ad oggi se ne sono svolte due.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed un'esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

L'attività delegata forma costantemente oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari, secondo le modalità previste dal Codice Mediaset, dallo Statuto e dalle disposizioni normative vigenti.

In occasione della prima riunione consiliare utile, il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo, gli amministratori con speciali incarichi e, più in generale, gli organi delegati relazionano il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sullo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, così come previsto dallo Statuto.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, fanno parte del Consiglio altri quattro consiglieri esecutivi qui di seguito indicati:

- Mauro Crippa - *Direttore Generale Informazione di Mediaset S.p.A.*
- Marco Giordani - *Chief Financial Officer di Mediaset S.p.A.*
- *Amministratore Delegato di R.T.I. S.p.A.*
- Gina Nieri - *Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A.*
- *Vice Presidente di R.T.I. S.p.A.*
- Niccolò Querci - *Direttore Centrale Personale e Organizzazione di Mediaset S.p.A.*-
- *Vice Presidente e Amministratore Delegato per le risorse umane R.T.I. S.p.A.*
- *Vice Presidente Publitalia 80 S.p.A.*

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli Amministratori Paolo Andrea Colombo, Carlo Secchi e Attilio Ventura, nonché il Consigliere Luigi Fausti per tutto il periodo in carica, sono in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge - art. 148 del TUF e dal Codice Mediaset, così come riportato nell'Allegato C alla presente Relazione.

Ciascun Amministratore Indipendente ha assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle ipotesi previste all'art. 3) del Codice Mediaset.

Con riguardo alle competenze, si segnala che il Consiglio ha ritenuto opportuno adottare criteri aggiuntivi prevedendo che gli Amministratori Indipendenti sono tenuti a conoscere adeguatamente l'ambiente economico e il business della società e preferibilmente possedere le competenze in ambiti e/o settori analoghi o affini all'attività svolta dalla società, quali ad esempio:

- in ambito televisivo (pubblico e/o privato) ovvero cinematografico;
- nel settore dei Media e telecomunicazioni;
- nel campo pubblicitario e del marketing;
- di docenza universitaria in atenei italiani e/o esteri, in materie attinenti al core business del gruppo ovvero economiche, finanziarie, giuridico-contabili e di scienza e tecniche della comunicazione;
- nel settore finanziario.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione, anche con il supporto del Comitato per la Governance.

Il Comitato per la Governance ha supportato il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori Indipendenti che è stata attestata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2010.

Il Collegio Sindacale, nella riunione del 3 dicembre 2010, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Il numero e le competenze degli Amministratori Indipendenti sono adeguati alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta da Mediaset e sono tali da consentire la costituzione dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione di cui verrà fornita ampia illustrazione nel proseguo della presente relazione.

Al fine di consentire agli Amministratori Indipendenti di svolgere efficacemente il proprio ruolo, oltre al Presidente che si adopera affinché il Consiglio nel suo complesso venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, vengono periodicamente organizzati specifici incontri degli Amministratori Indipendenti con il Chief Financial Officer ed il management di Mediaset e delle sue controllate per una visione della struttura di tutto il gruppo, una conoscenza del business del medesimo e per l'approfondimento di specifiche tematiche economico finanziarie. A tali iniziative partecipano abitualmente tutti i membri del Collegio Sindacale.

Gli Amministratori Indipendenti, unitamente al Collegio Sindacale, coadiuvati dal Segretario del Consiglio, hanno partecipato, inoltre, a diverse iniziative volte a renderli edotti sui principali aspetti della realtà aziendale e ad accrescere la loro conoscenza delle dinamiche aziendali: business, organizzazione, tecnologia, mercato. In particolare, si segnala che nel corso del 2010, gli Amministratori Indipendenti hanno avuto modo di approfondire con il Management della concessionaria pubblicitaria Publitalia '80 e delle sue controllate (Digitalia '08 e Publieurope) le strutture societarie, le mission aziendali e le caratteristiche delle aree di business di pertinenza e le principali caratteristiche del mercato pubblicitario.

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti tra di loro, in assenza degli altri amministratori, una volta nel corso dell'anno, il 19 maggio 2010. In tale sede, gli Amministratori Indipendenti hanno trattato temi di governance societaria; in particolare, come di consueto, hanno approfondito gli aspetti fondamentali dell'economics del gruppo, seguito il processo di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, appreso l'evoluzione degli aspetti legislativi e del quadro normativo di riferimento e approfondito aspetti strategici e tematiche critiche.

La presenza della maggioranza degli Amministratori Indipendenti all'interno dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione favorisce il costante scambio di opinioni e di informazioni tra gli stessi.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non recepire la raccomandazione di Borsa Italiana di prevedere l'istituzione di un "lead independent director", in quanto non ricorrono i presupposti per la nomina dello stesso.

Si segnala che l'attuale struttura di governo societario garantisce ad oggi, non soltanto flussi informativi costanti a tutti gli amministratori - esecutivi e non esecutivi - indipendenti e non indipendenti - ma anche un ampio coinvolgimento attivo e propositivo nella gestione complessiva della Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Informazioni privilegiate

Nel 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della linea guida organizzativa del Gruppo Mediaset "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate" che

disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, nonché l'istituzione e il continuo aggiornamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate" (Registro Insider) di cui all'art. 115-bis del TUF. Per informazione privilegiata si intende ogni informazione non pubblica, di carattere preciso, che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sul prezzo degli strumenti finanziari.

La suddetta linea guida si applica ai componenti degli organi sociali e ai dipendenti di Mediaset S.p.A. e delle sue società controllate che abbiano accesso ad informazioni rilevanti e/o privilegiate ad eccezione della quotata Gestelevision Telecinco S.A. e delle sue società controllate in considerazione del fatto che Gestelevision Telecinco S.A. è obbligata alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alla comunicazione al mercato spagnolo di informazioni privilegiate ai sensi della normativa *pro tempore* vigente nel Paese.

Ai sensi del Codice Mediaset, il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, in coordinamento tra loro, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie.

Gli amministratori ed i sindaci di Mediaset ed in generale tutti gli altri destinatari della suddetta linea guida sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla linea guida.

La Società ha provveduto alla divulgazione della procedura al personale della Società e delle proprie controllate.

Il Chief Financial Officer di Mediaset S.p.A., su incarico del Consiglio di Amministrazione, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della procedura e sul suo stato di aggiornamento, anche alla luce delle best practices in materia, al fine di accertarne l'efficacia.

Il Registro Insider riguarda le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte/cariche ricoperte, hanno accesso alle informazioni rilevanti e/o privilegiate della Società e delle proprie controllate.

L'istituzione, gestione e tenuta del Registro Insider sono disciplinati dalla linea guida organizzativa "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate".

La Società ha, altresì, individuato il Preposto alla tenuta e gestione del Registro Insider identificandolo nella Direzione Affari Societari di Mediaset S.p.A..

Internal dealing

A seguito del recepimento in Italia della direttiva "Market Abuse", con la legge n. 62/2005, e dell'adozione da parte di Consob, con la deliberazione n. 15232 del 29 novembre 2005, del nuovo Regolamento Emittenti, è stato introdotto a livello legislativo l'obbligo di comunicazione al pubblico e alla Consob delle operazioni effettuate da persone rilevanti e da persone strettamente legate a esse su strumenti finanziari della società. Le nuove norme sono entrate in vigore il 1° aprile 2006. A decorrere da tale data, pertanto, la disciplina dell'internal dealing disciplinata da Mediaset S.p.A. con il proprio Codice di Comportamento è venuta meno.

Il Consiglio di Amministrazione ha dato attuazione agli obblighi di legge ed ha provveduto a:

- individuare il Preposto al ricevimento gestione e diffusione al mercato delle comunicazioni. Per il Gruppo Mediaset tale soggetto è stato identificato nella Direzione Affari Societari di Mediaset S.p.A. ;

- identificare le eventuali società controllate rilevanti il cui valore contabile della partecipazione rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale di Mediaset S.p.A. come risultante dall'ultimo bilancio approvato;
- istituire una procedura diretta a monitorare la condizione di rilevanza delle proprie società controllate e a identificare tra i propri dirigenti i soggetti obbligati a effettuare le comunicazioni;
- dare informazione ai soggetti identificati dell'avvenuta identificazione e degli obblighi connessi.

In conformità a quanto raccomandato dalla Consob, la Società ha provveduto a creare sul proprio sito internet una apposita sezione denominata "Market Abuse."

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone la composizione. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio, sono dotati solo di poteri consultivi.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, avvenuto con l'Assemblea del 22 aprile 2009, il Consiglio, in data 23 aprile 2009, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Governance, un Comitato per il Controllo interno e un Comitato per la Remunerazione con funzioni propositive e consultive.

I Comitati, che riferiscono puntualmente in Consiglio sull'attività svolta, si sono dotati di un proprio regolamento di funzionamento e di un calendario delle riunioni previste per l'Esercizio in corso.

L'istituzione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione rispondono ai criteri previsti dal Codice Mediaset (composizione, verbalizzazione delle riunioni, flussi informativi aziendali, possibilità di avvalersi di consulenti esterni, partecipazione alle riunioni di soggetti che non ne sono membri, su invito del Comitato, con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno).

6-bis. COMITATO PER LA GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2009 ha nominato il Comitato per la Governance, istituito nel 2006, composto di tre Consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, chiamandone a far parte i signori:

Attilio Ventura	Presidente – Consigliere Indipendente
Paolo Andrea Colombo	Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente

Nel corso del 2010, il Comitato per la Governance si è riunito sette volte. La durata media di ogni riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'esercizio 2011 sono state programmate cinque riunioni di cui se ne sono tenute due.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato, di norma, il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale e sono stati invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i

responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

Funzioni del Comitato per la Governance

Al Comitato per la Governance sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le competenze previste dal Codice Mediaset ed in particolare lo stesso svolge i seguenti compiti:

- valutare il codice di autodisciplina della Società contenente i principi di governo societario cui il Consiglio di Amministrazione si attiene nello svolgimento delle proprie competenze e formulare eventuali proposte;
- dar corso alle richieste e ai compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione all'aggiornamento del Codice di autodisciplina adottato dalla Società;
- supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei Consiglieri indipendenti.

Nel corso del 2010, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza che sono proseguite nel 2011, in particolare ha:

- esaminato la "Relazione Annuale del Consiglio di Amministrazione sulla Corporate Governance relativa all'esercizio 2009";
- monitorato costantemente lo stato di applicazione del Codice di Autodisciplina della Società, adottato nel marzo 2008; in particolare ha esaminato e svolto le prime considerazioni sul nuovo articolo 7 del Codice di Borsa in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- supportato il Consiglio nella valutazione annuale dell'indipendenza dei propri amministratori;
- elaborato i temi oggetto e le modalità dell'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione;
- esaminato, su incarico del Consiglio di Amministrazione, la "Procedura per le operazioni con parti correlate" redatta ai sensi del Regolamento Consob parti correlate e ha rilasciato il proprio parere ai sensi del citato Regolamento;
- esaminato la "Relazione Annuale del Consiglio di Amministrazione sulla Corporate Governance relativa all'esercizio 2010".

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenza il responsabile della Direzione Affari societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato per la Governance tutta la documentazione al momento disponibile a supporto degli argomenti all'ordine del giorno.

Al Comitato per la Governance è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 22 aprile 2009.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un Comitato per le nomine in considerazione del fatto che è già previsto dallo Statuto il voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2009 ha nominato il Comitato per la Remunerazione, istituito nel 2006, composto di tre Consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, chiamandone a far parte i signori:

Bruno Ermolli	Presidente – Consigliere non esecutivo
Paolo Andrea Colombo	Consigliere Indipendente
Attilio Ventura	Consigliere Indipendente

Nessun amministratore interessato ha preso parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2010, il Comitato per la Remunerazione si è riunito cinque volte. La durata media di ciascuna riunione è di oltre un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'esercizio 2011 sono state programmate sei riunioni di cui se ne è tenuta una.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o suo designato e ha presenziato un segretario, scelto di volta in volta dal Presidente.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le competenze previste dal Codice Mediaset. In particolare, il Comitato formula al Consiglio di Amministrazione proposte e esprime periodiche valutazioni in ordine:

- alla remunerazione degli amministratori che ricoprono particolare cariche in Mediaset S.p.A., anche prevedendo che una parte di questa sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di altri obiettivi specifici;
- ai criteri generali di remunerazione dei dirigenti del Gruppo Mediaset (ripartizione fisso/variabile, parametri di riferimento per mbo, criteri di valutazione e disciplina degli emolumenti/compensi relativi a cariche ricoperte nelle società del gruppo);
- ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, termini, condizioni e modalità dei piani di stock option.

Nel corso del 2010, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza che sono proseguite nel 2011, in particolare ha:

- svolto approfondimenti sull'intero sistema di incentivazione e fidelizzazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti;
- predisposto la proposta per l'assegnazione dei diritti d'opzione per l'esercizio 2010 afferenti il piano 2009-2011 con l'indicazione delle categorie dei beneficiari, delle rispettive aree di appartenenza e delle quantità di opzioni attribuibili suddivise per fasce;

- alla luce delle novità normative in materia di remunerazione (Art. 7 Codice Borsa, Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, Legge Comunitaria 2009) svolto ulteriori approfondimenti in tema di incentivazione e fidelizzazione per l'esercizio 2011; in proposito ha esaminato il benchmark retributivo nazionale ed europeo riguardante gli amministratori esecutivi; ha dato incarico alla società Hay Group di svolgere attività di benchmark in tema di remunerazione degli amministratori;
- ha intrapreso uno scambio informativo con il Comitato per la remunerazione della controllata Gestelevision Telecinco, focalizzato in particolare ai criteri generali della politica di remunerazione di Gruppo. Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Al Comitato per la remunerazione è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 200 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I Componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 22 aprile 2009.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli amministratori è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la società.

La remunerazione degli amministratori esecutivi è articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati. L'Assemblea del 22 aprile 2009 ha deliberato di determinare l'emolumento annuo lordo complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione in euro 248.000,00 da suddividersi nel modo seguente:

- al Presidente euro 24.000,00
- a ciascuno degli altri consiglieri euro 16.000,00

con facoltà di prelievo in corso di anno anche in più soluzioni.

La medesima Assemblea ha deliberato di attribuire agli amministratori un gettone di presenza di euro 1.000,00 lordi con la maggiorazione del 50% per il Presidente - per la partecipazione a ciascuna riunione sia del Consiglio di Amministrazione sia dei Comitati nominati dal Consiglio.

Ulteriore informativa in merito ai compensi degli amministratori sono riportati nelle Note esplicative del Bilancio della Società.

Piano di Stock Option 2009/2011 (Assemblea del 22 aprile 2009)

L'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2009, anche tenendo conto dell'esperienza maturata con i precedenti piani, ha ritenuto opportuno promuovere la realizzazione di un piano di stock option allo scopo di fidelizzare e rendere i partecipanti al piano compartecipi alla valorizzazione aziendale.

La predetta Assemblea ha approvato l'istituzione di un piano di stock option sulle azioni proprie della Società, per la durata di tre anni, a far data dal 2009, destinato agli amministratori, ai di-

pendenti (dirigenti, giornalisti, direttori di unità organizzativa e simili) e ai collaboratori della Società e delle sue controllate, individuati a cura del Consiglio di Amministrazione tra le persone chiave, che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del gruppo.

L'Assemblea ha, quindi, affidato al Consiglio di Amministrazione la gestione del piano di stock – option 2009/2011 con i più ampi poteri per l'individuazione dei partecipanti, per la fissazione degli obiettivi di performance, per l'attribuzione dei diritti di opzione e per la realizzazione del piano in tutti i suoi aspetti. Il Consiglio di Amministrazione, con riguardo all'Esercizio 2010, ha:

- individuato i destinatari in numero di 49 dipendenti (dirigenti e giornalisti);
- assegnato complessivi numero 3.420.000 diritti di opzione, personali e non trasferibili, pari allo 0,29% del capitale sociale;
- definito quale criterio per la determinazione del prezzo di esercizio delle opzioni il valore delle azioni ordinarie Mediaset risultante dalla media aritmetica dei prezzi di riferimento rilevati dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso tra la data di attribuzione e lo stesso giorno del mese solare precedente in conformità alla normativa fiscale vigente; il prezzo di esercizio unitario è pertanto pari a Euro 4,92;
- individuato come condizioni di esercizio delle opzioni il raggiungimento dei parametri di performance aziendale di natura economico-finanziaria su base annuale, "ROE" e "Free - cash flow". Ai due obiettivi di performance è stato attribuito il peso del 50% ciascuno di modo che al conseguimento anche di un solo obiettivo le opzioni saranno assegnate secondo una scala quantitativamente commisurata al livello di raggiungimento di ciascun obiettivo. L'avveramento delle condizioni di esercizio sarà verificato dal Consiglio entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di attribuzione delle opzioni ovvero entro il primo semestre 2011;
- stabilito che le opzioni attribuite per l'anno 2010 saranno esercitabili esclusivamente dopo un periodo di 36 mesi dalla data di attribuzione, subordinatamente al verificarsi delle predette condizioni di esercizio. Il periodo di esercizio, ha, pertanto, decorrenza dal 23 giugno 2013 e si concluderà il 22 giugno 2016.

Ulteriore informativa in merito a tutti i Piani di Stock Option è riportata nelle Note esplicative del Bilancio della Società.

In caso di risoluzione del rapporto di lavoro (subordinato e non) per dimissioni volontarie o per licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo i destinatari del piano decadono da ogni diritto. In caso di risoluzione di rapporto di lavoro (subordinato e non) per cause diverse da quelle di cui sopra il Consiglio di Amministrazione determinerà di volta in volta in regime applicabile alle opzioni esercitabili a quella data.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2009 ha nominato il Comitato per il Controllo Interno, istituito nel 2006, composto da tre Consiglieri non esecutivi esperti in materia contabile e finanziaria, la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, chiamandone a far parte i signori:

Carlo Secchi	Presidente – Consigliere Indipendente
Alfredo Messina	Consigliere non esecutivo
Attilio Ventura	Consigliere Indipendente

Nel corso del 2010, si sono tenute nove riunioni del Comitato per il Controllo Interno alle quali, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato e relazionato soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo la rispettiva competenza, il Preposto al Controllo Interno, l'Organo di Vigilanza e Controllo, il Dirigente Preposto, esponenti della società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della società e/o del gruppo, nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni. La durata media di ciascuna riunione è di circa due ore. Per l'esercizio 2011 sono state programmate otto riunioni.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio Sindacale.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Funzioni del Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno di cui all'art. 10.5 del Codice Mediaset, esercita le funzioni elencate nel Codice di Borsa.

Nel corso dell'esercizio 2010 si sono tenute complessivamente 9 riunioni nelle quali il Comitato:

- ha preso atto dell'informativa inerente il procedimento penale "Mediatrade";
- ha preso atto del "Piano di lavoro per l'esercizio 2010" predisposto dal Preposto al Controllo Interno e delle relative Relazioni periodiche sul "Sistema di controllo interno del gruppo Mediaset";
- ha esaminato e valutato positivamente il "Piano di lavoro 2009/2010" e il "Piano di revisione 2010" della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- ha esaminato la "Lettera di suggerimenti" predisposta dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e valutato positivamente le rilevazioni effettuate e i relativi suggerimenti, nonché le azioni concluse e/o intraprese dalla Società per darvi attuazione;
- ha preso atto del "Piano di Audit 2010" della controllata spagnola Gestevisión Telecinco S.A. e dell'aggiornamento sulle attività di audit svolte nel 2010. In particolare, la società, nel corso dell'esercizio, ha svolto le attività ex L. 262/05 e la due diligence 'Telecinco-Cuatro prevista nell'ambito dell'accordo tra la società stessa e Promotora De Informaciones S.A. (Prisa);
- ha valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio Sindacale, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, ritenendoli correttamente applicati;
- ha preso atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al fine del rilascio dell'attestazione relativa al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 prevista dall'art. 154 bis, comma 5 del TUF;
- ha preso atto delle novità normative introdotte con il D. Lgs. 39/2010 in materia di revisione legale dei conti. In proposito, il Comitato ha ritenuto ben impostato l'attuale funzionamento del Comitato stesso che prevede la partecipazione alle proprie riunioni del

Collegio Sindacale. Tale partecipazione si realizza concretamente in ogni riunione favorendo un coordinamento sui temi di comune interesse;

- ha preso atto dell’emanazione del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate da parte della Consob e dei relativi e costanti aggiornamenti forniti dalla Società in ordine alla predisposizione e adozione della “Procedura per le operazioni con parti correlate”;
- ha preso atto degli aggiornamenti periodici della “Lista fornitori diritti”, predisposta dalla Direzione Diritti di RTI S.p.A., per la finalità di completamento della procedura aziendale di pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti, valutandola positivamente;
- ha preso atto delle periodiche Relazioni predisposte dalla Direzione Internal Auditing;
- ha preso atto dell’aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto di Quality Assurance Review delle attività di Internal Auditing. La conclusione del progetto è prevista nel 2011;
- ha preso atto delle Relazioni periodiche predisposte dall’Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset sull’esito delle verifiche svolte e delle iniziative intraprese ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- ha preso atto dell’aggiornamento annuale da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo Mediaset svolte secondo la metodologia “Enterprise Risk Management”.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, ha richiesto l’assistenza del Comitato per il Controllo interno per l’esame di alcune operazioni con parti correlate al fine di formulare un’opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e/o su ogni aspetto tecnico e/o sulla legittimità delle operazioni stesse. Al riguardo il Comitato, svolti tutti i necessari e/o opportuni approfondimenti, ha formulato ed espresso al Consiglio la propria opinione favorevole alla conclusione delle suddette operazioni. L’esame è stato svolto in ossequio alle “Linee guida sulle operazioni aventi significativo rilievo e con parti correlate” del Gruppo Mediaset, approvate in data 18 dicembre 2007 ed ancora in vigore nel 2010.

Nel corso dei primi mesi del 2011 è proseguita l’attività ed in particolare si sono tenute due riunioni durante le quali il Comitato per il Controllo Interno:

- ha preso atto del “Piano di Audit 2011” della controllata spagnola Gestelevision Telecinco S.A.;
- ha esaminato e valutato positivamente il “Piano di lavoro 2010/2011” della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- ha esaminato la richiesta di integrazione degli onorari per i servizi di revisione contabile per il periodo 2010 – 2016 di Mediaset S.p.A. formulata da Reconta Ernst & Young S.p.A., valutandola adeguata;
- ha espresso il proprio parere favorevole alle modifiche apportate alla “Policy per la gestione del rischio finanziario” del Gruppo Mediaset;
- ha preso atto del “Piano di lavoro per l’esercizio 2011” predisposto dal Preposto al Controllo Interno;
- ha preso atto del “Consuntivo Piano di Audit 2010” predisposto dalla Direzione Internal Auditing;

- ha preso atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, al fine del rilascio dell'attestazione relativa al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 prevista dall'art. 154 bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza;
- ha valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio Sindacale, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, ritenendoli correttamente applicati;
- ha preso atto della Relazione predisposta dal Preposto al Controllo Interno sul "sistema di controllo interno del Gruppo Mediaset" relativa all'esercizio 2010.

Nel corso dell'attività sopra descritta e, sulla base delle relazioni ricevute dal Preposto al controllo interno, il Comitato ha ritenuto il sistema di controllo interno adeguato.

Il Comitato, inoltre, alla luce delle verifiche svolte dallo stesso Preposto al Controllo Interno, della Policy per la gestione del Sistema di Controllo Interno adottata dall'Amministratore Esecutivo sulla base delle linee di indirizzo emanate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 giugno 2007, ha proposto al Consiglio di Amministrazione di valutare, ai sensi del Codice Mediaset, il sistema di controllo interno operativo ed efficace.

Il Comitato, come detto, si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenza il responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato per il Controllo Interno tutta la documentazione al momento disponibile a supporto degli argomenti all'ordine del giorno.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato per il Controllo Interno ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie e/o si è avvalso di consulenti esterni.

Al Comitato per il Controllo interno è stata attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 22 aprile 2009.

I I. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno é costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Secondo quanto previsto dal Codice Mediaset, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno:

- I) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;

- 2) individua un Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- 3) valuta, con cadenza almeno annuale l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- 4) descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione esercita, inoltre, le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta ai modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Come previsto dall'art. 10.5 a) del Codice Mediaset, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo interno, ha definito, nel corso della riunione del 28 giugno 2007, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno in modo tale che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Tali Linee di Indirizzo, che identificano l'Enterprise Risk Management Framework quale metodologia di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno, hanno trovato attuazione, da parte dell'Amministratore Esecutivo, nella "Policy di Enterprise Risk Management" che definisce i principali aspetti metodologici legati al processo di gestione dei rischi, nonché i ruoli, le responsabilità e le principali attività connesse al risk management.

Secondo la metodologia Enterprise Risk Management, il sistema di controllo si declina a partire dalla definizione della strategia della Società. Gli obiettivi dell'azienda sono considerati dalla metodologia secondo le seguenti categorie:

- obiettivi strategici: obiettivi di alto livello, allineati e a supporto della mission;
- obiettivi operativi: legati all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse;
- obiettivi di reporting: legati all'affidabilità del reporting esterno ed interno all'azienda;
- obiettivi di compliance: legati alla conformità alle leggi e regolamenti applicabili.

Il sistema di controllo interno del gruppo Mediaset è in grado di identificare e misurare i principali rischi aziendali che potrebbero minare il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate, sulla base dei seguenti criteri:

- natura del rischio, con riferimento ai rischi di natura strategica, operativa, di reporting e di conformità con le normative vigenti;
- attitudine del rischio a pregiudicare la capacità di conseguire gli obiettivi aziendali;
- capacità dell'organizzazione di gestire adeguatamente il rischio identificato.

Il corretto monitoraggio dei rischi aziendali si attua attraverso la verifica di idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. In particolare, il sistema di controllo interno del gruppo Mediaset prevede:

- il monitoraggio sistematico, da parte del management, dei principali rischi aziendali, finalizzato all'identificazione e implementazione di eventuali interventi correttivi da apportare ai presidi di controllo esistenti;
- lo svolgimento di periodiche attività di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, nonché la tempestiva attuazione di specifici interventi correttivi nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel medesimo;
- regole per il reporting sullo stato di adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno.

A tal fine, l'Amministratore Esecutivo cura la gestione del Sistema di Controllo Interno del gruppo Mediaset affinché sia idonea a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

Con particolare riferimento ai processi di informativa finanziaria, di seguito si riporta **la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ad essi inerenti ai sensi dell'art. 123bis, comma 2, lettera b) del TUF.**

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria ⁽¹⁾, sviluppato nell'ambito del gruppo Mediaset, è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Mediaset, nel definire il proprio Sistema, si è allineata alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti vigenti.

Poiché le norme di riferimento non stabiliscono esplicitamente criteri specifici per la progettazione, implementazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, Mediaset ha optato per l'applicazione di un modello universalmente riconosciuto tra i più accreditati: il CoSO Framework. Inoltre l'implementazione del Sistema ha tenuto conto delle linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente Preposto (Confindustria e Andaf).

¹ Per informativa finanziaria, a titolo esemplificativo, si fa riferimento a: informativa contabile periodica, relazione finanziaria annuale e semestrale, resoconto intermedio di gestione - anche con riferimento al consolidato -, informativa continuativa e comunicati stampa

L'articolo 154-bis del TUF ha previsto l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle emittenti con titoli quotati in mercati regolamentati, della figura del Dirigente Preposto, al quale sono attribuite specifiche responsabilità relativamente all'informativa societaria. Il Dirigente Preposto, tra le altre attività, è responsabile, in collaborazione con le funzioni preposte, della predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, nonché di ogni altra informazione diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile e del rilascio di apposite attestazioni.

Il Dirigente Preposto, per soddisfare le esigenze previste dalla normativa, si avvale di una struttura aziendale appositamente istituita: tale struttura ha il ruolo di supportare il Dirigente Preposto nel disegnare, implementare e mantenere adeguate procedure amministrative e contabili finalizzate alla redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di fornire al Dirigente Preposto gli elementi per valutarne l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto a sua volta collabora con i process owners per la tempestiva identificazione degli eventi che possono influenzare o modificare lo schema di riferimento, l'aggiornamento delle procedure amministrative contabili, l'implementazione dei nuovi controlli e l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei propri processi.

La Direzione Internal Auditing svolge periodicamente verifiche indipendenti sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del modello di controllo adottato dalla Società per ottemperare ai requisiti individuati dalla Legge sulla Tutela del Risparmio in relazione agli adempimenti correlati alla figura del Dirigente Preposto.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria si sostanzia in un insieme di procedure amministrative contabili e di strumenti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento delle stesse, che contribuiscono a formare un modello di controllo interno, mantenuto, aggiornato nel tempo e ove siano individuate concrete opportunità di razionalizzazione e ottimizzazione, ulteriormente sviluppato.

Il modello prevede tre momenti di analisi:

- a) definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi;
- b) rilevazione e documentazione dei controlli;
- c) valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

a) Definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi

Al fine di determinare e pianificare le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili del gruppo, la definizione dell'ambito di analisi descrive il percorso che deve essere seguito nella determinazione del livello di complessità, nell'identificazione e valutazione dei rischi e nella valutazione della materialità delle aree di bilancio. Tale percorso è finalizzato alla valutazione dei controlli sulle transazioni generate dai processi aziendali che alimentano i dati contabili e la loro trasposizione nel *financial reporting*.

L'individuazione dei processi significativi, rappresentativi del business avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio, applicando il concetto di materialità sulle voci aggregate del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset, ed una valutazione qualitativa dei processi sulla base del loro livello di complessità.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi definiti i rischi “generici” di non affidabilità del Reporting finanziario insiti nel processo stesso, facendo riferimento alle cosiddette asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa), che costituiscono gli obiettivi di controllo.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell’ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l’analisi effettuata.

b) Rilevazione e documentazione dei controlli

L’identificazione dei controlli avviene a fronte del processo di rilevazione delle procedure amministrative e contabili e gli stessi rispondono a diverse *control assertion* ⁽¹⁾.

I controlli rilevati sono formalizzati all’interno di un’apposita matrice (“Matrice dei rischi e dei controlli”) nell’ambito delle procedure amministrative e contabili. Tale matrice è il documento di dettaglio nel quale sono identificati i rischi “generici” di non affidabilità del Reporting finanziario ed i controlli “specifici” individuati ed applicati nello svolgimento delle attività.

Le procedure amministrative e contabili e i relativi controlli sono periodicamente monitorati ed aggiornati attraverso un processo che coinvolge il Dirigente Preposto, la sua struttura di supporto ed i process owner. In particolare, i process owner comunicano regolarmente alla struttura di supporto al Dirigente Preposto gli eventi che possono influenzare e modificare lo schema di riferimento dei processi rilevanti e, con cadenza annuale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto ripercorre e valida l’intero modello di controllo, coinvolgendo tutti i process owner nel rivisitare i processi di propria competenza.

c) Valutazione di adeguatezza e dell’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli

La valutazione dell’adeguatezza e dell’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, effettuata attraverso specifiche attività di verifica (*testing*), è volta a garantire sia il disegno che l’operatività dei controlli identificati.

Il gruppo Mediaset ha predisposto una “strategia di testing” che si sostanzia nella definizione dell’approccio e dei criteri adottati per effettuare tali verifiche: la periodicità dell’analisi, la determinazione del campione, le tipologie di test da effettuare, la formalizzazione delle verifiche svolte, i flussi informativi per la comunicazione degli esiti dei test effettuati.

L’attività di esecuzione dei test è effettuata al fine di garantire l’effettiva applicazione dei controlli rilevati nel rispetto della strategia di testing definita. Ogni test, con il relativo esito, è documentato tramite la formalizzazione di una scheda e l’archiviazione delle evidenze documentali raccolte.

Con cadenza semestrale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto predispone una relazione nella quale sono esplicitate le attività svolte e gli esiti dei test effettuati.

Sulla base del risultato dell’attività di *testing*, il Dirigente Preposto, con la collaborazione della struttura a supporto, definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possa-

¹ Le control assertion di riferimento sono:

accuratezza: il controllo assicura che tutti i dettagli della singola transazione siano stati correttamente processati;

completezza: il controllo assicura che tutte le transazioni siano processate e che siano processate una sola volta;

validità: il controllo assicura che la transazione processata sia stata sottoposta ad adeguati livelli autorizzativi e che sia effettivamente riferibile alla realtà aziendale;

accesso ristretto: il controllo assicura che l’accesso a informazioni e transazioni sia adeguatamente configurato in funzione dei ruoli e delle responsabilità riconosciute aziendali.

no impattare negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto, in collaborazione con i process owner per le rispettive aree di competenza, ha il compito di coordinare l'esecuzione degli eventuali piani di miglioramento e garantirne l'implementazione.

Con cadenza almeno annuale, il Dirigente Preposto riferisce al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e relaziona il Preposto al controllo Interno e gli Organismi di Vigilanza delle società del gruppo Mediaset, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili, nonché sul rispetto dei piani di rimedio definiti ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del Sistema di controllo contabile e amministrativo.

I I.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DI SOVRINTENDERE ALLA FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione consiliare del 23 aprile 2009 ha, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, confermato il Presidente (già nominato nel 2007) quale Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2010 l'Amministratore Esecutivo ha:

- dato esecuzione alle linee di indirizzo emanate dal Consiglio di Amministrazione;
- sovrinteso all'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate a seguito della definizione da parte del Consiglio di Amministrazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno.

L'analisi e valutazione dei principali processi di business e di supporto al business, con il coinvolgimento del management del gruppo, della Direzione Internal Auditing e del Risk Officer, ha permesso di esprimere la valutazione complessiva dello stato del Sistema di Controllo Interno (che si è conclusa con la presentazione al Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2010) dell'apposita Relazione da parte dell'Amministratore Esecutivo.

I I.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 aprile 2009, ha confermato, quale Preposto al controllo interno, il Sig. Aldo Tani, su proposta dell'Amministratore Esecutivo e con il parere favorevole del Comitato per il controllo interno, secondo quanto disposto dal Codice Mediaset. Il Signor Aldo Tani, Responsabile della Direzione Internal Auditing del Gruppo Mediaset fino al luglio 2010, ha mantenuto l'incarico di Preposto al controllo interno.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice Mediaset, il Preposto al controllo interno:

- a) è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;

- b) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative;
- c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- d) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnatagli;
- e) riferisce del suo operato al Comitato per il controllo interno, al Collegio sindacale e all'Amministratore Esecutivo. In particolare, egli riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Non sono state specificamente quantificate le risorse finanziarie messe a disposizione del Preposto al controllo interno per l'assolvimento dei compiti correlati a tale figura, in quanto lo stesso si avvale delle risorse della Direzione Internal Auditing per lo svolgimento delle attività.

A supporto del giudizio tecnico sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, il Preposto al controllo interno preventivamente condivide:

- le risultanze del Piano di Audit con la Direzione Internal Auditing;
- le risultanze del processo di valutazione e gestione dei rischi con il Risk officer e il Dirigente Preposto, ai fini di individuare le principali aree di rischio aziendali.

Il Preposto al controllo interno mantiene inoltre dei flussi di comunicazione periodica con gli organi e le strutture aziendali con funzioni di vigilanza o monitoraggio sul sistema di controllo interno quali, a titolo esemplificativo, il Dirigente Preposto, la società di revisione contabile, il Collegio Sindacale e gli Organi di vigilanza e controllo ex D. Lgs. 231/01, ciascuno per le proprie responsabilità.

Il Preposto al controllo interno, l'Internal Auditing e la Società di Revisione hanno libero accesso ai dati, alla documentazione e alle informazioni utili allo svolgimento delle proprie attività.

I I.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il sistema di controllo interno è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in data 29 luglio 2003 e successivamente integrato a seguito dell'evoluzione normativa (da ultimo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2010).

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo – inteso quale insieme di regole di carattere generale ed operative - Mediaset S.p.A. si è posta l'obiettivo di dotarsi di un complesso generale di principi di comportamento – nonché di procedure – che risponda alle finalità ed alle prescrizioni del D.Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi sia in termini di controllo dell'attuazione dello stesso e dell'eventuale irrogazione di sanzioni.

Il Modello Organizzativo, infatti, è costituito da un insieme organico di principi, regole, disposizioni e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è costituito, tra l'altro, da un documento illustrativo di sintesi, contenente le norme generali idonee a prevenire la commissione degli illeciti contemplati dal D.Lgs. 231/01.

Gli aggiornamenti del Modello Organizzativo hanno tenuto principalmente conto delle innovazioni legislative di tempo in tempo intervenute nonché dei progressivi interventi giurisprudenziali in tema di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Organo di Vigilanza e Controllo

L'Organo di Vigilanza e Controllo, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2009, previo accertamento dei requisiti di onorabilità – analoghi a quelli degli amministratori della Società - e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. Esso è composto da tre membri nella persona dei Signori:

Sergio Beretta	Presidente - Consulente esterno
Aldo Tani	Preposto al controllo interno
Michele Pirota	Consulente Esterno

Nello svolgimento della sua attività, l'Organo di Vigilanza e Controllo, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità - è supportato principalmente dalla Direzione Internal Auditing, e può avvalersi – laddove necessario - del supporto di altre funzioni aziendali ovvero di consulenti esterni.

L'Organo di Vigilanza e Controllo svolge i compiti e attribuzioni previsti nel Modello.

Allo scopo di assolvere alle proprie responsabilità, l'Organo di Vigilanza e Controllo può, in qualsiasi momento, nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità, procedere ad atti di verifica riguardo all'applicazione del Modello e delle procedure ad esso riferibili, esercitabili anche disgiuntamente da ciascuno dei suoi componenti.

Sulla base delle verifiche effettuate, l'Organo di Vigilanza e Controllo ha inoltre il compito di evidenziare alla Società l'opportunità di procedere ai relativi adeguamenti ed aggiornamenti del Modello Organizzativo e/o delle relative procedure in conseguenza di intervenute modifiche normative e/o organizzative, di significative violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo e/o delle procedure aziendali ad esso riferibili ovvero di accertamento dell'esistenza di nuove aree di attività a rischio. Attraverso successive attività di follow-up, l'Organo di Vigilanza e Controllo si accerta poi che le eventuali azioni correttive raccomandate siano state intraprese dalle funzioni aziendali competenti della Società.

Nel corso del 2010, l'Organo di Vigilanza e Controllo si è riunito 8 volte e ha relazionato, con cadenza semestrale, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno e il Collegio Sindacale della società.

Analoghe iniziative di adeguamento ed implementazione dei rispettivi Modelli Organizzativi sono stati adottati dalle società controllate.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea del 16 aprile 2008 ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2008/2016, ai sensi del combinato disposto degli artt. 156 e 159 del TUF. I bilanci delle società controllate sono oggetto di revisione contabile; gli incarichi sono affidati a Reconta Ernst & Young S.p.A.

I 1.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto e in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 bis del TUF il Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2009 ha confermato, previo accertamento dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge, il Signor Andrea Goretti (già nominato nel 2007), responsabile della Direzione Amministrazione e Controllo Partecipazioni Estere della società, quale Dirigente Preposto che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti tutti i poteri e le responsabilità necessari per l'espletamento dell'incarico e dei relativi compiti stabiliti dall'art. 154 bis del TUF.

Per l'Esercizio 2010, il Dirigente Preposto, avvalendosi della funzione di Risk Office, coadiuvata da consulenti esterni, ha attuato, relativamente ai principali processi aziendali nell'ambito delle società operative del gruppo, le attività previste per la valutazione, adeguamento e documentazione del Sistema di Controllo Interno ai fini della Legge 262/05.

In particolare è stata effettuata:

- l'identificazione e valutazione dei processi aziendali e dei relativi rischi;
- l'aggiornamento, ove necessario a seguito di evoluzioni delle modalità di operare del gruppo, dei processi e dei controlli rilevati nel corso degli anni precedenti;
- l'analisi di adeguatezza dei controlli posti in essere relativamente agli aspetti amministrativo-contabili e finanziari;
- l'effettuazione dei test e relativa documentazione dei controlli per verificare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili;
- la formalizzazione di remediation plan volti a rimuovere le eventuali mancanze nei controlli rilevati;
- il monitoraggio dello stato delle attività di remediation definite e l'attività di testing delle relative attività di controllo implementate.

Nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato 2010 della Società sono state allegate le attestazioni, rese secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob, dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure, nonché della corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento sottoscritte dal Dirigente Preposto e dal Presidente della Società.

Si ricorda che, ai sensi del Codice Mediaset, il Dirigente Preposto valuta, unitamente al Comitato per il Controllo Interno e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, attività che è concretamente svolta nei primi mesi di ciascun esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22 giugno 2010, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso, ha attribuito al Dirigente Preposto una disponibilità finanziaria nella misura di 400 mila euro annui per le spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Procedura per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2010 ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" in attuazione di quanto previsto nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato successivamente con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

La Procedura è stata sottoposta al preventivo esame del Comitato per la Governance che ha espresso, all'unanimità, parere favorevole in data 4 novembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2010 aveva conferito a tale Comitato il mandato di esprimere il parere preventivo in sede di adozione della procedura.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2010 ha istituito il Comitato degli Indipendenti, costituito esclusivamente da amministratori indipendenti .

La Procedura, che si applica a fare data dal 1 gennaio 2011 ed è consultabile sul sito, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

In particolare la Procedura ha individuato le operazioni di maggiore e minore rilevanza stabilendo le regole per il compimento delle stesse e ha individuato le operazioni alle quali non si applicano le predette regole. Tra le operazioni escluse rientrano in particolare le operazioni esigue (valore complessivo non superiore a Euro 500.000,00), le operazioni con o tra società controllate e collegate e le operazioni ordinarie.

La Procedura, con effetto dalla sua entrata in vigore, ha sostituito, per le operazioni con parti correlate, le "Linee guida relative alle operazioni aventi significativo rilievo e con parti correlate" adottate dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2007.

Comitato degli Indipendenti

Il Comitato degli Indipendenti è composto da tre Consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Attilio Ventura	Presidente – Consigliere Indipendente
Paolo Andrea Colombo	Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente

Il Comitato degli Indipendenti svolge i compiti stabiliti dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura. In particolare con riferimento alle operazioni di minore rilevanza, esprime, pareri non vincolanti; con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza esprime pareri vincolanti.

Nel corso del 2010, il Comitato degli Indipendenti si è riunito una volta per approvare il proprio regolamento di funzionamento. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Nell'esercizio 2011 si è tenuta una riunione nel corso della quale il Comitato ha esaminato e espresso parere favorevole sulle modifiche statutarie conseguenti all'adozione della Procedura.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 novembre 2010, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso, ha attribuito al Comitato degli Indipendenti una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 22 aprile 2009.

Amministratori portatori di interesse

Prima della trattazione dell'argomento, l'Amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata operazione della società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei sindaci è disciplinata dall'articolo 27 dello Statuto riportato nell'Allegato D alla presente Relazione.

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

Si sottolinea che in base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. In proposito si segnala che ai sensi della delibera Consob, n. 16319/2008, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio Sindacale alla data dell'Assemblea del 16 aprile 2008 era pari all'1%. L'Art. 144 - sexies del Regolamento Emittenti, prevede che, qualora 25 giorni prima di quello previsto per l'assemblea, venga depositata una sola lista, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tale caso le soglie sono ridotte alla metà.

14. SINDACI

Il Collegio sindacale ai sensi dell'art. 149 del TUF vigila: sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno, e del sistema amministrativo –contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate. Inoltre il Decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39 ha assegnato al Collegio Sindacale specifici compiti di vigilanza su:

- a) il processo di informativa finanziaria;

- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- c) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 16 aprile 2008 e scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 ed è composto da: Alberto Giussani, Silvio Bianchi Martini, Francesco Vittadini, Antonio Marchesi e Mario d'Onofrio. L'Allegato E alla presente Relazione riporta la composizione del Collegio Sindacale.

La Presidenza del Collegio Sindacale è spettata a Alberto Giussani, elencato al primo posto della lista di minoranza.

La nomina è avvenuta attraverso il meccanismo del voto di lista. All'Assemblea del 16 aprile sono state presentate due liste. La prima da parte dell'azionista Fininvest S.p.A. con una quota di partecipazione pari al 37,04% del capitale sociale, composta dai candidati Francesco Vittadini, Silvio Bianchi Martini e Ezio Maria Simonelli alla carica di sindaco effettivo e Antonio Marchesi e Giancarlo Povoleri alla carica di sindaco supplente. Ai sensi dell'art. 144 – sexies del Regolamento Emittenti è stata depositata una seconda lista da parte degli azionisti¹ titolari complessivamente di una partecipazione dello 0,56 % del capitale sociale. La lista era composta dai candidati Alberto Giussani alla carica di sindaco effettivo e Mario d'Onofrio alla carica di sindaco supplente.

Unitamente alle liste è stata depositata, per ciascun candidato, tutta la documentazione prevista dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio sindacale. Per la lista presentata dai soci di minoranza, è stata, altresì, depositata la dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con il socio di maggioranza relativa Fininvest S.p.A.

I curricula vitae dei componenti il Collegio Sindacale sono consultabili sul sito della società e sono riportati nell'Allegato F alla presente relazione.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del Collegio Sindacale è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Nel corso del 2010 si sono tenute quindici riunioni del Collegio Sindacale. La durata media di ciascuna riunione è di circa 1 ora. Per l'anno 2011 sono state programmate circa 14 riunioni, e ad oggi se ne sono tenute 2.

In data 3 dicembre 2010 il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle indicazioni del Codice Mediaset, volte ad assicurare il possesso da parte dei sindaci dei requisiti di indipendenza ha, tra l'altro, valutato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri e ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Ai sindaci è fornita prima delle adunanze la documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

¹ Arca S.G.R. S.p.A. (Rubrica Fondo Azioni Italia -Rubrica Fondo Arca Bb), UBI Pramerica S.G.R. S.p.A. (Ubi Pramerica Azioni Italia -Capitalgest Italia), Monte Paschi Asset Management S.G.R. S.p.A. (Ducato Geo Italia), Eurizon Investimenti S.G.R. S.p.A. (Nextra Azioni Italia), Pioneer Investment Management S.G.R. S.p.A. (Pioneer Azionario Crescita), Pioneer Asset Management S.A. (Pioneer Asset Management SA), Eurizon Capital S.G.R. S.p.A. (Eurizon Capital Sgr Sanpaolo Azioni Italia -Eurizon Capital Sgr Sanpaolo Italian Equity Risk -Eurizon Capital Sgr Sanpaolo Opportunità Italia -Eurizon Capital Sgr Sanpaolo Euro Eurizon Capital Sgr Sanpaolo Soluzione 3 -Eurizon Capital Sgr Sanpaolo Soluzione 4 -Eurizon Capital Sgr Sanpaolo Soluzione 5 -Eurizon Capital Sgr Sanpaolo Soluzione 6 -Eurizon Capital Sgr Sanpaolo Soluzione 7), Eurizon Capital S.A. (Eurizon Easy Fund Equity Italy -Eurizon Easy Fund Equity Euro -Eurizon Easy Fund Equity Europe -Eurizon Easy Fund Equity Media), Fideuram Gestions S.A. (Fonditalia Global -Fonditalia Euro T.M.T. -Fideuram Fund Europe Listed Consumer Discretionary Equity) e Interfund Sicav (Interfund Equity Europe Interfund Equity Europe Consumer Discretionary)

Ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi diversi forniti a Mediaset ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla retail. Il Collegio Sindacale al riguardo ha ritenuto di non avere rilievi da evidenziare.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Per quanto riguarda i requisiti dei membri del Collegio Sindacale, si segnala che l'attuale Collegio Sindacale possiede tutti i requisiti di legge.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di internal audit e con il Comitato per il Controllo Interno, partecipando alle riunioni del Comitato.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Nel sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, statuto sociale, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance e modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001).

Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha individuato nel Chief Financial Officer del gruppo Marco Giordani, alle dirette dipendenze del Presidente, il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto rapporto:

- Direzione Affari Societari, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (Consob, Borsa Italiana);
- Direzione Rapporti con gli Investitori, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

Entro il mese gennaio viene diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari.

I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione rapporti con gli investitori sono sul sito internet della Società .

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dal Codice Mediaset, ha valutato, nel corso della riunione del 21 dicembre 2010 che le strutture aziendali incaricate di tali funzioni sono adeguate per lo svolgimento di tali incarichi che garantiscono un presidio efficace e continuativo con la Comunità Finanziaria e con le Autorità competenti coinvolte.

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è il momento istituzionale di incontro tra il management della società e i suoi Azionisti.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni price sensitive.

L'Assemblea regolarmente costituita, rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove, purché in Italia. Come previsto dall'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea deve essere convocata mediante avviso pubblicato nei termini di legge, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare nonché ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente. L'avviso deve essere pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet della società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente. La Società mette a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante deposito presso la sede sociale, l'invio a Borsa Italiana mediante Nis e la pubblicazione sul sito internet.

Il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei loro diritti adoperandosi per ridurre i vincoli e gli adempimenti che ne rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto disciplinato all'art 11 dello Statuto.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, a' sensi di legge. Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge. Ai sensi di Statuto l'attribuzione all'organo amministrativo delle competenze a deliberare su materie (adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative) che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia. Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 9 aprile 2001 ha adottato il "Regolamento assembleare", disponibile sul sito della società che disciplina lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si è verificato alcun cambiamento nella struttura di corporate governance della Società, ad eccezione delle dimissioni, rassegnate per motivi di salute, dal Consigliere Indipendente Luigi Fausti in data 1 marzo 2011.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2011 ha nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 Codice civile ed ai sensi di statuto, in sostituzione del Dottor Luigi Fausti, il Dottor Michele Perini quale Consigliere Indipendente non esecutivo della società che resterà in carica fino alla prossima assemblea.

ALLEGATO A

Articolo 17 Statuto Sociale

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori rieleggibili.

2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.

3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a ventuno, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% (due virgole cinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al comma precedente, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente.

Le liste, corredate dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti, e sottoscritte dai soci che le hanno presentate devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.

All'atto della presentazione della lista, devono essere depositate le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una

partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere altresì depositate le ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

4. Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto.

Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso ed il Consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

5. Qualora, ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4, non risultasse nominato il numero di amministratori, in possesso dei requisiti di indipendenza, prescritto dalle norme di legge pro tempore vigenti, si procederà come segue.

Qualora il Consiglio sia composto da un numero di membri pari a sette o ad un numero inferiore, sarà nominato amministratore indipendente - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista. Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 sia stato nominato un solo amministratore indipendente, secondo amministratore indipendente sarà nominato - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista.

Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 non sia stato nominato alcun amministratore indipendente, saranno nominati amministratori indipendenti (i) in sostituzione del candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4), il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista e (ii) in sostituzione del candidato non indi-

pendente eletto con il quoziente più basso nella seconda lista che ha riportato il maggior numero di voti, il primo candidato indipendente non eletto successivamente elencato nella stessa lista; qualora tutti gli amministratori siano tratti da una sola lista, anche il secondo amministratore indipendente sarà tratto da tale lista secondo i suddetti criteri.

6. Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

7. Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

8. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che dovrà essere eletto un numero di amministratori indipendenti almeno pari a quello stabilito dalle norme di legge pro tempore vigenti. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

9. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

10. In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti d'indipendenza stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

11. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

12. L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

ALLEGATO B**Caratteristiche personali e professionali degli Amministratori**

FEDELE CONFALONIERI - Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria e di Assolombarda e, nell'ambito della Federazione Radio Televisioni, Presidente dell'Associazione Televisioni Nazionali. Fa parte della Giunta Direttiva di Assonime, Associazione fra le società italiane per azioni. E' Consigliere di Amministrazione del quotidiano "Il Giornale". E', altresì, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gestelevision Telecinco S.A.

PIER SILVIO BERLUSCONI - Nato a Milano il 28 aprile del 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel '92 nell'area marketing di Publitalia, passa in seguito alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre 1996 diventa responsabile del coordinamento dell'area palinsesti e programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vice Direttore Generale Contenuti R.T.I. Dall'aprile 2000 è Vice Presidente del Gruppo Mediaset, oltre che Presidente e Amministratore Delegato di R.T.I.. E', altresì, membro dei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Fininvest S.p.A., Gestelevision Telecinco S.A., Medusa Film S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A..

GIULIANO ADREANI - Nato a Roma il 27 agosto del 1942. È Amministratore Delegato di Mediaset S.p.A. Presidente e Amministratore Delegato di Publitalia 80 S.p.A., Presidente di Digitalia 08 S.r.l., Consigliere di R.T.I. S.p.A., di Gestelevision Telecinco S.A., di Medusa Film S.p.A., di Auditel S.r.l. e Consigliere di Publiespana. Nel 2003 è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Nel febbraio del 2009 gli è stata conferita la Laurea Honoris Causa in Scienze della Comunicazione dall'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Prima del Gruppo Mediaset, nel quale è entrato nel 1994, dal 1962 è stato in Sipra, Concessionaria di pubblicità della Rai, dove ha guidato tutti i settori commerciali e creativi della Comunicazione sia di quotidiani e periodici che di radio e televisione fino alla nomina, nel 1991, a Direttore Generale. Nel 2010 è risultato al primo posto tra gli italiani e al quinto tra gli europei nella classifica dei Ceo dei migliori gruppi media stilata da Thomson Reuters, prestigiosa società d'informazione economica-finanziaria quotata al NYSE, la borsa di New York.

MARINA BERLUSCONI - Nata a Milano il 10 agosto 1966. Entrata in azienda giovanissima, si è sempre interessata di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo.

Nel luglio 1996 assume la carica di Vice Presidente di Fininvest S.p.A., ruolo che mantiene sino ad ottobre 2005, quando viene nominata Presidente della holding.

Dal febbraio 2003 è Presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. E' Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A..

PASQUALE CANNATELLI - Nato l'8 settembre 1947 si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano ed ha iniziato la sua esperienza lavorativa nel 1972 alla Rank Xerox; nell'85 entra in Farmitalia Carlo Erba come Controller di Gruppo. Seguono le esperienze in Alitalia, prima come Direttore amministrativo e poi come Controller, e ancora in Farmitalia dove è Direttore Finanza Amministrazione e Controllo del Gruppo Erbamont. Nel luglio 1997 diventa Consigliere di amministrazione di Mediaset S.p.A. e Direttore Centrale pianificazione e controllo. Dal maggio 2003 è Amministratore Delegato di Fininvest S.p.A..

E' Consigliere di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Mediolanum S.p.A. e AC Milan S.p.A..

PAOLO ANDREA COLOMBO - - Nato a Milano il 12 aprile del 1960. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È Dottore Commercialista e Revisore dei Conti. E' Consigliere di Eni S.p.A., Carlo Tassara S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Aviva Vita S.p.A., GE Capital Interbanca S.p.A, Consigliere di Ceresio Sim e Sindaco Effettivo di Angelo Moratti SapA e Credit Agricole Assicurazioni Italia Holding S.p.A..

MAURO CRIPPA - Nato a Roma il 26 aprile del 1959. Giornalista Professionista. È anche Consigliere di Amministrazione della Società Europea Editrice de "Il Giornale" dal 1998, di R.T.I. S.p.A. dal 1999, di Class CNBC S.p.A. dal 2000. Nel 1987 è responsabile dell'Ufficio Stampa Istituzionale e di Prodotto della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. Nel 1994 entra nel Gruppo Fininvest con la carica di Direttore Rapporti con la Stampa. Nel 1996 assume la Direzione Centrale Comunicazione e Rapporti con la Stampa di Mediaset. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Generale Informazione.

BRUNO ERMOLLI - Nato a Varese il 6 marzo del 1939. È imprenditore da oltre trent'anni dei Servizi Professionali della Consulenza di Direzione ed Organizzazione. È docente di corsi e seminari per imprenditori e managers. È stato sovente chiamato a collaborare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di esperto in Dirigenza Pubblica e Organizzazione della Pubblica Amministrazione. Dal 1985 al 1989 è Promotore e Presidente della Federazione Nazionale del Terziario Avanzato. Dal 1980 al 1982 è Presidente dell'Associazione Nazionale delle Società di Consulenza di Direzione ed Organizzazione. Nel 1970 costituisce e tuttora presiede Sin&retica, primaria società italiana di consulenza alla gestione di: Imprese Private, Banche, Assicurazioni, Enti Pubblici e Pubbliche Amministrazioni. E' stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Attualmente è Vice Presidente della Fondazione Teatro alla Scala, Consigliere di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Mediolanum S.p.A. Mondadori France, Fininvest S.p.A., Fondazione Cariplo e Senior Advisor e Membro dell'European advisory council di JP Morgan.

LUIGI FAUSTI - Nato ad Ancona nel 1929. Ha fatto studi classici presso il Liceo C. Tacito di Terni e giuridici presso l'Università di Roma. Assunto, come Impiegato, dalla Banca Commerciale Italiana nel 1947 vi ha svolto 51 anni di ininterrotta attività professionale e ha percorso vari gradi della carriera presso diverse sedi della Banca in Italia. Nel 1984 è stato chiamato in Direzione Centrale, al Servizio Crediti Italia, dapprima col grado di Condirettore Centrale e, dal 1987, con quello di Direttore Centrale, con funzioni di "supervisore" dello stesso Servizio. Nel maggio 1990 è stato nominato Amministratore Delegato. Nell'aprile 1994 è stato nominato Vice Presidente e Amministratore Delegato. Nel giugno 1996 gli è stata conferita, dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, la laurea honoris causa in Economia. Nell'aprile 1997 è stato nominato Presidente. Nel 1999 è stato nominato per acclamazione Presidente Onorario, carica dalla quale si è dimesso nel giugno dello stesso anno per divergenze sulle scelte della Banca.

MARCO GIORDANI - Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset. E' Amministratore Delegato di R.T.I. S.p.A., Consigliere di Gestelevision Telecinco S.A., Publitalia '80 S.p.A., Mediamond S.p.A. Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. e Medusa Film S.p.A.. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.

ALFREDO MESSINA - Nato a Colferro (Roma) l'8 settembre 1935. Laureato in Economia e Commercio, inizia la sua carriera ricoprendo vari incarichi di tipo amministrativo in diverse società. Dopo esperienze in Olivetti, come Controller del Gruppo Produzione e in Alitalia, come Direttore Centrale Amministrazione Finanza Pianificazione e Controllo, nel 1989 è all'IRI come Direttore Centrale Pianificazione e Controllo.

Nel gennaio 1990 entra in Fininvest S.p.A. in veste di Direttore Generale e nel 1996 viene nominato Amministratore Delegato per l'area amministrazione e controllo del Gruppo con la supervisione dei settori Grande Distribuzione, Prodotti Assicurativi e Finanziari. Attualmente è Vice Presidente Vicario di Mediolanum S.p.A., Presidente di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. e di Mediolanum Vita S.p.A.. E' Consigliere di Amministrazione di Gestevision Telecinco SA e di Molmed S.p.A.

GINA NIERI - Nata a Lucca il 2 dicembre del 1953. Laureata in Scienze politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazione di Massa alla Luiss di Roma (Libera Università di Studi Sociali). Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". E' passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, quando è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'impresa. Dal giugno 2007 è Vice Presidente di RTI nel cui Consiglio di Amministrazione siede dal 1999. Fa parte della Giunta dell'ASSOLOMBARDA e della Giunta di CONFINDUSTRIA. Dal 21 giugno 2004 è Vice Presidente del Consorzio Campus Multimedia (Consorzio creato da Mediaset e dalla Libera Università di Lingue e Comunicazioni IULM). Attualmente in MEDIASET ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Dal novembre 2010 è Vice Presidente di A.C.T. (Association of Commercial Television Europe).

NICCOLO' QUERCI – Nato a Firenze il 10 maggio 1961. Laureato in giurisprudenza presso l'Università di Siena e nel 1988 Master in Comunicazione d'Impresa. Dal 2007 è Direttore Centrale Personale e Organizzazione del Gruppo Mediaset e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.. Dal 2006 al 2010 Presidente della società Mediashopping. Dal 2003 Consigliere Delegato R.T.I. per le Risorse Umane, Servizi Generali e Sicurezza e dal 2001 Vice Presidente R.T.I. S.p.A.. Dal 1999 al 2006 è stato Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo. E' stato dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni. Dal 1989 al 1992 Publitalia '80 Account Grandi Clienti e assistente Presidente e amministratore Delegato e dal 1987 al 1988 Account Executive P.T.Needham.

CARLO SECCHI - Nato il 4 febbraio 1944 è professore di Politica Economica Europea all'Università Bocconi di Milano, di cui è stato Rettore nel periodo 2000-2004. E' direttore dell'Istituto di Studi latino americani e dei Paesi in transizione. E' stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato vicepresidente della Commissione Economica e Monetaria. E' stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XII legislatura (1994-96). E' membro degli organi direttivi di Fondazioni e Istituti a carattere tecnico-scientifico ed è Presidente del Comitato Didattico Scientifico di Campus Multimedia In.Formazione. E' vicepresidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano), Presidente del gruppo italiano della Trilateral Commission. E' attualmente membro del Consiglio di Amministrazione di alcune società italiane e della Veneranda Fabbrica del Duomo. E' attualmente Consigliere di Pirelli & C. S.p.A., Parmalat S.p.A., Italcementi S.p.A., Allianz S.p.A. e di Expo 2015 S.p.A. Dal luglio 2009 è Coordinatore europeo dei Progetti prioritari TEN-T (alta velocità Francia – Spagna – Portogallo. E'

autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l'economia internazionale, sull'integrazione economica e sulle tematiche europee.

ATTILIO VENTURA - Nato il 6 Febbraio 1936 . Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha svolto corsi di specializzazione in Economia e Finanza alla Seton Hall University di South Orange (Stati Uniti) e Merrill Lynch di New York. Dal 1967 Agente di Cambio e dal 1981 membro del Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio. Dal 1985 al 1988 Vice Presidente del Comitato Direttivo Borse Valori, dal 1988 al 1992 Presidente Comitato Direttivo Borse Valori e dal 1992 al 1995 Presidente del Consiglio Borse Valori. Dal 1996 al 1998 Consigliere di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Dal 2004 a tutt'oggi Vice Presidente della "Fondazione Aretè" dell'Ospedale San Raffaele di Milano. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Ceresio Sim.

Le società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Mediolanum S.p.A. appartengono al Gruppo Fininvest di cui è parte Mediaset.

ALLEGATO C

Tabella 2 - Format Borsa Italia-

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato per la Governance		Comitato Esecutivo		Comitato degli Indipendenti	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a approvazione bilancio al	Lista (M/m) *	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**
Presidente	Confalonieri Fedele	22/04/2009	31/12/2011	M	X				100								X	100		
(=) Vice Presidente	Berlusconi Pier Silvio	22/04/2009	31/12/2011	M	X				90	2							X	44,4		
(=) Consigliere Delegato	Adreani Giuliano	22/04/2009	31/12/2011	M	X				100								X	100		
Consigliere	Berlusconi Marina	22/04/2009	31/12/2011	M		X			70	3										
Consigliere	Cannatelli Pasquale	22/04/2009	31/12/2011	M		X			100	3										
Consigliere	Colombo Paolo Andrea	22/04/2009	31/12/2011	M		X	X	X	100	4			X	80	X	100			X	100
Consigliere	Crippa Mauro	22/04/2009	31/12/2011	M	X				90											
Consigliere	Ermolli Bruno	22/04/2009	31/12/2011	M		X			100	3			X	100						
Consigliere	Fausti Luigi (1)	22/04/2009	01/03/2011	M		X	X	X	30											
Consigliere	Giordani Marco	22/04/2009	31/12/2011	M	X				100											
Consigliere	Messina Alfredo	22/04/2009	31/12/2011	M		X			80	4	X	77,7								
Consigliere	Nieri Gina	22/04/2009	31/12/2011	M	X				90								X	100		
Consigliere	Querci Niccolò	22/04/2009	31/12/2011	M	X				100											
Consigliere	Secchi Carlo	22/04/2009	31/12/2011	M		X	X	X	100	5	X	100			X	100				100
Consigliere	Ventura Attilio	22/04/2009	31/12/2011	M		X	X	X	90		X	100	X	100	X	100				100
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																				
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1,5%																				
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:									CDA:10	CCI:9	CR:5	CG:7	CE:9	CI:1						

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

(=) Nominati con Consiglio di amministrazione del 23 aprile 2009

na (1) Il Consigliere Indipendente Luigi Fausti in data 1 marzo 2011 ha rassegnato le proprie dimissioni.

ALLEGATO D

Articolo 27 Statuto Sociale

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

3. Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscano a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N.58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti. All'atto della presentazione della lista, devono essere depositati anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate

te le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo comma, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme di legge, pro tempore vigenti.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono s'intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

7. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

8. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo eletto ai sensi del precedente paragrafo 7.b).

9. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

10. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

11. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato collocato al primo posto. In questo caso, per provvedere alla nomina dei sindaci necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza il vincolo di lista; Quando, invece, l'assemblea deve provvedere alla nomina di sindaci effettivi o supplenti, al fine dell'integrazione del Collegio Sindacale, in sostituzione di sindaci effettivi o supplenti eletti nella lista di minoranza, essa delibera con voto a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordi-

ne, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza. In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

12. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

13. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

ALLEGATO E

Tabella 3 – Format Borsa Italiana

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a approvazione bilancio al	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Giussani Alberto	16 aprile 2008	31 dicembre 2010	m	X	100	6
Sindaco effettivo	Bianchi Martini Silvio	16 aprile 2008	31 dicembre 2010	M	X	93,33	7
Sindaco effettivo	Vittadini Francesco	16 aprile 2008	31 dicembre 2010	M	X	86,67	26
Sindaco supplente	D'Onofrio Mario	16 aprile 2008	31 dicembre 2010	m	X		12
Sindaco supplente	Marchesi Antonio	16 aprile 2008	31 dicembre 2010	M	X		2
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: lista di maggioranza 1% - lista di minoranza 0,50% del capitale sociale.							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 15							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

ALLEGATO F**CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEL COLLEGIO SINDACALE**

ALBERTO GIUSSANI – Nato a Varese il 23 agosto 1946. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica S. Cuore di Milano. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1979 e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1995. E' titolare dei corsi in Analisi di bilancio e International Accounting all'Università Cattolica di Milano. Ricopre la carica di Vice Presidente Comitato Tecnico Scientifico dell'Organismo Italiano di Contabilità, Consigliere di Amministrazione del Credito Artigiano S.p.A., di Fastweb S.p.A., di Seat Pagine Gialle S.p.A., e Istifid S.p.A. E' Sindaco effettivo in Luxottica Group S.p.A. e Carlo Tassara S.p.A.. E' membro di alcune Associazioni e Fondazioni. E' autore di pubblicazioni in materia di bilancio e relatore in numerosi convegni.

SILVIO BIANCHI MARTINI – Nato a Lucca il 12 gennaio 1962. E' Professore Ordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pisa e Direttore della Scuola di Dottorato "Fibonacci" della stessa Facoltà. Ha insegnato per oltre un decennio Strategia e Politica Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. E' abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti per la circoscrizione del Tribunale di Lucca dal 1998. E' inoltre iscritto nel Registro dei Revisori dei Conti fin dalla sua prima formalizzazione. E' membro di organi di governo o di controllo di società industriali e di servizi tra cui si segnala Dada S.p.A., Molecular Medicine S.p.A., Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. e Sofidel S.p.A..

FRANCESCO VITTADINI - Nato a Bellano il 25 maggio 1943. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Monza 1971. Ricopre incarichi di Sindaco in società industriali, finanziarie, assicurative, della comunicazione e dei media tra cui si segnala DMT S.p.A. e Mediolanum S.p.A.

MARIO D'ONOFRIO – Nato a Napoli il 9 settembre 1947. Laureato in Economia e Commercio nel 1972. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1978 e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1995. E' Presidente di Collegi Sindacali di società di rilevanza nazionale, tra cui si segnala: F.Ili Aversa, Atlantica (Gruppo Grimaldi)Pernigotti. E' Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Ferrarelle S.p.A.. E' docente di Revisione Aziendale presso l'Università Parthenope di Napoli.

ANTONIO MARCHESI – Nato a Milano il 6 giugno 1946. E' membro dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Varese dal 9 febbraio 1978 e iscritto all'Elenco dei Revisori Contabili. Già Docente Universitario in Management dello Sport presso il Dipartimento di Economia Aziendale della facoltà di Economia dell'Università di Torino. Attualmente è Sindaco effettivo di Basf Italia Srl e Mediolanum Assicurazioni S.p.A., sindaco supplente in Mol Med e componente monocratico dell' Organismo di Vigilanza del Gruppo Milan.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI E DAI SINDACI, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

In relazione al Regolamento CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 art. 79 e successive modificazioni, riportiamo le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con responsabilità strategiche nella Società e nelle sue controllate, secondo i criteri contenuti nello SCHEMA 3) previsto dall'allegato 3C) del predetto regolamento.

Mediaset S.p.A.

Partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Cognome e nome	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (31/12/2009)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (31/12/2010)
Confalonieri Fedele	C.d.A. Mediaset S.p.A.	1.077.000	-	-	1.077.000
Adreani Giuliano	C.d.A. Mediaset S.p.A.	329.100 (1)	-	-	329.100 (1)
Berlusconi Marina	C.d.A. Mediaset S.p.A.	570.000 (2)	70.000 (2)	-	640.000 (2)
Berlusconi Pier Silvio	C.d.A.	-	-	-	-
Cannatelli Pasquale	C.d.A. Mediaset S.p.A.	76.500	-	-	76.500
Colombo Paolo Andrea	C.d.A. Mediaset S.p.A.	1.000 (3)	-	-	1.000 (3)
Crippa Mauro	C.d.A. Mediaset S.p.A.	3.595	-	-	3.595
Ermolli Bruno	C.d.A. Mediaset S.p.A.	19.000	-	-	19.000
Fausti Luigi (4)	C.d.A.	-	-	-	-
Giordani Marco	C.d.A.	-	-	-	-
Messina Alfredo	C.d.A.	-	-	-	-
Nieri Gina	C.d.A. Mediaset S.p.A.	5.500	-	-	5.500
Querci Niccolò	C.d.A. Mediaset S.p.A.	15.000	-	-	15.000
Secchi Carlo	C.d.A.	-	-	-	-
Ventura Attilio	C.d.A.	-	-	-	-
Giussani Alberto	Sind.	-	-	-	-
Bianchi Martini Silvio	Sind.	-	-	-	-
Vittadini Francesco	Sind.	-	-	-	-

(*) I dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A..

(1) di cui 7.000 azioni detenute dal coniuge.

(2) azioni acquistate per il tramite di società controllata.

(3) di cui 500 azioni detenute dal coniuge.

(4) Il Consigliere Indipendente Luigi Fausti in data 1 marzo 2011 ha rassegnato le proprie dimissioni.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo svolte nel 2010 hanno riguardato principalmente l'area pubblicità relativamente al progetto del nuovo sistema di gestione della pubblicità (definizione della politica commerciale, raccolta ordini, programmazione e fatturazione).

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha deliberato di adottare la "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

La procedura, pubblicata sul sito della Società:

(www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate) e contenuta nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti, consociate ed altre parti correlate posti in essere alle normali condizioni di mercato sono dettagliati e commentati nelle note esplicative al bilancio.

Azioni Proprie detenute da società controllate

Nessuna delle società controllate detiene azioni proprie dell'emittente.

Piano di stock option 2009/2011 (Assemblea del 22 aprile 2009)

L'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2009, anche tenendo conto dell'esperienza maturata con i precedenti piani, ha ritenuto opportuno promuovere la realizzazione di un piano di stock option allo scopo di fidelizzare e rendere i partecipanti al piano compartecipi alla valorizzazione aziendale.

La predetta Assemblea ha approvato l'istituzione di un piano di stock option sulle azioni proprie della società, per la durata di tre anni, a far data dal 2009, destinato agli amministratori e ai dipendenti (dirigenti, giornalisti, direttori di unità organizzativa e simili) e ai collaboratori della società e delle sue controllate, individuati a cura del Consiglio di Amministrazione tra le persone chiave, che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del gruppo.

L'Assemblea ha, quindi, affidato al Consiglio di Amministrazione la gestione del piano di stock-option 2009/2011 con i più ampi poteri per l'individuazione dei partecipanti, per la fissazione degli obiettivi di performance, per l'attribuzione dei diritti di opzione e per la realizzazione del piano in tutti i suoi aspetti. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, con riguardo all'esercizio 2010, ha:

- individuato i Destinatari in numero di 49 dipendenti (dirigenti e giornalisti);
- assegnato complessivi numero 3.420.000 diritti di Opzione, personali e non trasferibili, pari allo 0,29% del capitale sociale;
- definito quale criterio per la determinazione del prezzo di esercizio delle Opzioni il valore delle Azioni ordinarie Mediaset risultante dalla media aritmetica dei prezzi di riferimento rilevati dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso tra la data di attribuzione e lo stesso giorno del mese solare precedente in conformità alla normativa fiscale vigente; il prezzo di esercizio unitario è pertanto pari a Euro 4,92;
- individuato come condizioni di esercizio delle Opzioni il raggiungimento dei parametri di performance aziendale di natura economico-finanziaria su base annuale, “ROE” e “Free - cash flow”. Ai due obiettivi di performance è stato attribuito il peso del 50% ciascuno di modo che al conseguimento anche di un solo obiettivo le opzioni saranno assegnate secondo una scala quantitativamente commisurata al livello di raggiungimento di ciascun obiettivo. L’avveramento delle condizioni di esercizio sarà verificato dal Consiglio entro il primo semestre dell’esercizio successivo a quello di attribuzione delle opzioni ovvero entro il primo semestre 2011;
- stabilito che le Opzioni attribuite per l’anno 2010 saranno esercitabili esclusivamente dopo un periodo di 36 mesi dalla data di attribuzione, subordinatamente al verificarsi delle predette condizioni di esercizio. Il periodo di esercizio, ha, pertanto, decorrenza dal 23 giugno 2013 e si concluderà il 22 giugno 2016.

Il piano di stock option 2009/2011 e i precedenti 2003/2005, 2006/2008 hanno dato luogo alle seguenti attribuzioni di stock option su azioni Mediaset:

Esercizio I/1 - 31/12	Numero dei partecipanti al Piano	Diritti di opzione attribuiti per acquisto di numero azioni della società	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio consentito esclusi- vamente in un’unica soluzione	Verifica del soddisfacimento delle condizioni fissate dal Consiglio di Amministrazione
2005	132	3.774.500	9,60 euro	23.6.2008/22.6.2011 (*)	Diritti esercitabili
2006	128	3.716.000	8,92 euro	26.7.2009/25.7.2012 (*)	Diritti non esercitabili in quanto le condizioni non si sono soddisfatte
2007	43	3.130.000	7,87 euro	29.6.2010/28.6.2013	Diritti esercitabili
2007	1	100.000	7,73 euro	18.7.2010/17.7.2013	Diritti esercitabili
2008	46	3.290.000	4,86 euro	24.6.2011/23.6.2014	Diritti esercitabili
2009	50	3.450.000	4,72 euro	30.9.2012/29.9.2015	Diritti esercitabili
2010	49	3.420.000	4,92 euro	23.6.2013/22.6.2016	Diritti esercitabili

(*) Il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2007 ha approvato la modifica delle date di esercizio per adeguamento alla nuova normativa dei Piani relativi agli anni 2005 e 2006.

Piano di stock Option 2003/2005

Ad oggi sono attribuiti diritti di opzione per l’acquisto di numero 3.565.500 azioni Mediaset, pari allo 0,30% dell’attuale capitale sociale, le cui condizioni sono state soddisfatte.

Piano di Stock Option 2006/2008

Ad oggi sono attribuiti diritti di opzione per l'acquisto di numero 6.520.000 azioni Mediaset, pari allo 0,55% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni sono state soddisfatte e di numero 3.716.000 azioni, relativo al piano 2006, pari allo 0,31% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni non sono state soddisfatte.

Piano di Stock Option 2009/2011

Ad oggi sono attribuiti diritti di opzione per l'acquisto di numero 6.840.000 azioni Mediaset, pari allo 0,58% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni sono state soddisfatte.

ALTRE INFORMAZIONI

Privacy: documento programmatico sulla sicurezza

D. Lgs. n. 196/2003 – Codice privacy – Allegato B “Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (artt. da 33 a 36 del codice)”, paragrafo 26 “il titolare riferisce, nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, se dovuta, dell'avvenuta redazione o aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza”.

Il Titolare delegato per la privacy riferisce, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza contenuto nel D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e denominato Codice in materia di protezione dei dati personali, di avere provveduto ad aggiornare il Documento programmatico sulla sicurezza (Dps). Si tratta del periodico aggiornamento, essendo tale documento già stato redatto in passato ai sensi di legge (la precedente versione è aggiornata al 30 marzo 2010).

Il Dps definisce le politiche, gli standard di sicurezza e le procedure seguite dalla Società in sede di trattamento dei dati personali, sulla base dell'analisi dei rischi che incombono sui dati e della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento.

Vigilanza e controllo

La Vostra Società ha dato seguito all'attuazione del D. Lgs. 231/2001 relativo alle responsabilità penali nelle imprese, nominando già dall'esercizio 2003 un “Organo di Vigilanza e Controllo” interno che, in piena autonomia e con il supporto delle funzioni aziendali ed eventualmente di consulenti esterni, deve vigilare sulla piena applicazione del “modello organizzativo” adottato, aggiornarne i contenuti, segnalando eventualmente violazioni o inadempienze al Consiglio di Amministrazione della Società.

Attività di direzione e coordinamento

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 38,980% del capitale della Società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assi-

stenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle seguenti società del Gruppo Mediaset:

- Digitalia '08 S.r.l.;
- Elettronica Industriale S.p.A.;
- Media Shopping S.p.A.;
- Mediaset Investimenti S.p.A.;
- Medusa Film S.p.A.;
- Promoservice Italia S.r.l.
- Publitalia '80 S.p.A.;
- R.T.I. S.p.A.;
- Taodue S.r.l.;
- Video Time S.p.A.
- X Content S.r.l. in liquidazione.

Comunicazione Consob DAC/RM97001574 del 20/02/1997

In relazione alla raccomandazione Consob (Comunicazione del 20/02/1997, Prot. DAC/RM97001574) si fornisce l'elenco degli amministratori con i relativi incarichi:

Presidente

Fedele Confalonieri

con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 13.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

Vice Presidente

Pier Silvio Berlusconi

con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 10.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità al proposito.

Consigliere Delegato

Giuliano Adreani

con tutti i poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 5.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Consigliere Delegato spetta la rappresentanza della Società.

Consiglieri	Marina Berlusconi Pasquale Cannatelli Paolo Andrea Colombo Mauro Crippa Bruno Ermolli Luigi Fausti * Marco Giordani Alfredo Messina Gina Nieri Niccolò Querci Carlo Secchi Attilio Ventura
Comitato esecutivo	Fedele Confalonieri Pier Silvio Berlusconi Giuliano Adreani Gina Nieri
Comitato per il Controllo Interno	Carlo Secchi (Presidente) Alfredo Messina Attilio Ventura
Comitato per la Remunerazione	Bruno Ermolli (Presidente) Paolo Andrea Colombo Attilio Ventura
Comitato per la Governance	Attilio Ventura (Presidente) Paolo Andrea Colombo Carlo Secchi

* Il Consigliere Indipendente Luigi Fausti in data 1 marzo 2011 ha rassegnato le proprie dimissioni

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2010

A partire dal **1 gennaio**, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle attività pubblicitarie del Gruppo in Italia, le attività di commercializzazione degli spazi pubblicitari delle reti digitali free (Iris, Mediaset Extra e La 5), svolte fino al 31 dicembre 2010 dalla controllata Digitalia '08 S.r.l. saranno svolte da Publitalia '80 S.p.A., mentre le attività di cambio merce pubblicitario sono confluite nella società Promoservice Italia S.r.l., costituita mediante operazione di scissione da Digitalia '08 S.r.l.

In data **1 febbraio** Telecinco ha presentato alle autorità competenti in materia di Lavoro spagnole un piano di ristrutturazione riguardante le società Sogecuatro e CINTV. Il procedimento dovrebbe concludersi entro la fine del secondo trimestre dell'esercizio in corso.

In data **15 febbraio** è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in RTI S.p.A. della società Med Due S.r.l., società cui facevano capo le partecipazioni totalitarie in Medusa Film S.p.A. e Taodue S.r.l.

In data **23 febbraio**, è stato lanciato "Premium Net Tv", un nuovo sistema di tv non-lineare assolutamente inedito nel panorama nazionale fruibile anche su pc, in grado di offrire a scelta dell'utente e con tutte le funzionalità di un dvd più di 1.000 diversi contenuti, anche in HD: cinema (con un offerta di oltre 200 film e moltissime prime visioni pay-tv) serie tv, cartoni, documentari, calcio, oltre ai programmi delle reti Mediaset degli ultimi sette giorni. Net Tv" permette inoltre di noleggiare via telecomando, in contemporanea con l'uscita in dvd, i migliori film di Warner, Universal, Medusa e 01 Distribution ed a breve anche di altre importanti major internazionali. Premium Net Tv è visibile grazie ad un sistema network independent, completamente aperto, visibile con un decoder digitale terrestre abilitato e una connessione Adsl di qualsiasi operatore telefonico, incluso nel normale abbonamento a Mediaset Premium senza costi aggiuntivi.

A partire dal **1 Marzo** Mediaset Premium arricchisce la propria offerta che già comprende film in primissima visione, serie tv in anteprima, il meglio dell'intrattenimento per bambini e, naturalmente, il grande calcio con due canali inediti ed esclusivi di documentari, reportage e approfondimento: BBC Knowledge e Discovery World, a seguito della conclusione di due accordi strategici con i due maggiori produttori mondiali di documentari e factual entertainment - BBC Worldwide e Discovery Communications Europe.

In particolare BBC Knowledge offrirà uno straordinario mix tra scienza, tecnologia, storia, natura e programmi d'avventura mentre Discovery World sarà il canale documentaristico per tutta la famiglia che spazia dalla storia all'archeologia, dalle biografie agli eventi, dall'avventura alla natura con un linguaggio coinvolgente e moderno.

In data **1 marzo** è stato lanciato "Me", il nuovo canale tv semigeneralista digitale terrestre. Il palinsesto del canale che sfrutta l'esperienza maturata negli ultimi anni da Mediaset con il brand Media Shopping, prevede su 24 ore di programmazione, 16 ore di vendite a distanza con format tv shopping innovativi e 8 ore di intrattenimento, film e informazione. Il nuovo marchio ed il nuovo catalogo di prodotti di celebri marche italiane e internazionali sarà veicolato anche on line attraverso il nuovo portale di e-commerce www.byme.com.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La ripresa della congiuntura economica internazionale, anche alla luce degli eventi geopolitici che stanno caratterizzando i primi mesi dell'anno, appare ancora debole e incerta. In tale contesto Italia e Spagna risultano tra i paesi dell'area euro per i quali anche nel 2011 è prevista una crescita economica ancora estremamente contenuta.

In Italia l'andamento degli investimenti pubblicitari nei primi mesi del 2011 sta ancora risentendo del progressivo rallentamento che aveva caratterizzato gli ultimi mesi dell'esercizio precedente; le previsioni per la seconda parte dell'anno indicano un miglioramento del clima macroeconomico e di conseguenza anche del mercato pubblicitario.

In tale contesto, il Gruppo perseguirà comunque anche nel 2011 l'obiettivo di consolidare le proprie quote di mercato, attuando azioni coerenti con quelle delineate nelle proprie linee guida strategiche.

In particolare con l'obiettivo di fronteggiare l'oramai strutturale fenomeno della frammentazione degli ascolti, il Gruppo ha pianificato per l'esercizio in corso un rafforzamento dei palinsesti delle reti generaliste e dell'offerta multicanale in chiaro, puntando a sfruttare il proprio posizionamento editoriale e commerciale nel core business per conseguire su base annua un ulteriore miglioramento dei propri ricavi pubblicitari televisivi. L'andamento economico delle altre aree di business, pur in presenza di un ulteriore crescita attesa dei ricavi di Mediaset Premium, potrebbe invece risentire dei mancati ricavi generati nel 2010 dalla rivendita di banda trasmissiva e contenuti agli operatori telefonici, i cui contratti pluriennali sono per la maggior parte cessati al termine dello scorso esercizio.

In Spagna, Telecinco punterà attraverso l'integrazione con Cuatro ad ottenere un ulteriore incremento della propria quota di mercato sia in termini di ascolto che di raccolta pubblicitaria. Nel 2011 la contribuzione di Telecinco ai risultati economici consolidati sconterà la diluizione della quota di controllo del Gruppo avvenuta al termine dello scorso esercizio.

Tenuto conto di tali premesse, del prevedibile miglioramento del risultato delle partecipazioni e delle quote di ammortamento sulle attività che potrebbero essere identificate in sede di contabilizzazione definitiva delle acquisizioni di Cuatro e Digital Plus, il Gruppo punta a conseguire per l'esercizio in corso un incremento del Risultato netto consolidato rispetto a quello ottenuto nel 2010.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 19 – 20 APRILE 2011 SUI SEGUENTI
ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

A) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010

- 1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010.*

Signori Azionisti,
confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione della Situazione patrimoniale - finanziaria, del Conto economico, del Conto economico complessivo, del Rendiconto finanziario, del prospetto di Movimentazione del Patrimonio netto e delle Note esplicative al 31 dicembre 2010, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla presente Relazione sulla gestione.

- 2. Approvazione della distribuzione degli utili di esercizio; deliberazioni inerenti*

Signori Azionisti,
Vi invitiamo inoltre a deliberare sulla ripartizione dell'utile di esercizio di euro 213.032.495,78, proponendoVi la distribuzione di un dividendo di euro 0,35 per ciascuna azione, mediante utilizzo integrale dell'utile disponibile e di quota parte della riserva straordinaria.

A titolo informativo, Vi segnaliamo che, con riferimento alle azioni in circolazione alla data del 21 marzo 2011 (n. 1.181.227.564 azioni meno n. 44.825.500 azioni proprie) la distribuzione del predetto dividendo sommerebbe a euro 397.740.722,40.

B) Nomina di un Consigliere

- 3. Nomina di un Consigliere*

Signori Azionisti,
in merito alle dimissioni rassegnate in data 1 marzo 2011 dal Consigliere Luigi Fausti, Vi informiamo che il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2011 ha provveduto a cooptare, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile e dell'articolo 17 dello Statuto sociale, il Dr. Michele Perini, quale Consigliere non esecutivo e in possesso dei requisiti di indipendenza, che resterà in carica fino alla prossima assemblea.

Vi invitiamo, pertanto, a deliberare in proposito.

C) Nomina del Collegio Sindacale e determinazione del compenso

4. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

Vi informiamo che con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 verrà a scadere il mandato conferito al Collegio Sindacale con deliberazione assembleare del 16 aprile 2008.

Conseguentemente, Vi invitiamo a deliberare in ordine alla nomina dei componenti l'organo di controllo.

5. Determinazione del compenso annuale del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

Vi invitiamo inoltre a voler stabilire il compenso annuale del Collegio Sindacale.

D) Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

6. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio dei piani di "Stock Option"; deliberazioni inerenti

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione di acquistare azioni proprie.

Riteniamo utile che la predetta autorizzazione venga rinnovata per perseguire, nell'interesse della società, le finalità consentite dalla normativa applicabile in vigore, fra le quali:

disporre di azioni da cedere ai partecipanti ai Piani di Stock Option per il 2003/2005, per il 2006/2008 e per il 2009/2011;

effettuare operazioni di negoziazione e copertura;

effettuare operazioni d'investimento di liquidità.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ("Regolamento Emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Ad oggi il capitale sociale è pari a Euro 614.238.333,28, suddiviso in n. 1.181.227.564 azioni ordinarie e alla data del 1 marzo 2011 la Vostra società possiede n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale; le società controllate da Mediaset non possiedono azioni della controllante.

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione l'attribuzione al Consiglio d'Amministrazione della facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna – corrispondenti al 10 % del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi

dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate come segue:

- i) gli acquisti destinati all'attuazione dei Piani di Stock Option per il 2003/2005, per il 2006/2008 e per il 2009/2011 dovranno essere realizzati nella Borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.
- ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati nella Borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.

Vi chiediamo altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:

- a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società ai partecipanti ai piani a fronte dell'esercizio da parte degli stessi di opzioni per l'acquisto delle azioni loro concesse, il tutto ai prezzi, termini e modalità previste dai regolamenti relativi a ciascuno dei Piani di Stock Option per il 2003/2005, per il 2006/2008 e per il 2009/2011. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di stock option;
- b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società con le seguenti modalità alternative:
 - i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;
 - ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. In tal caso i termini economici dell'operazione di alienazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera.

Parte straordinaria

E) Proposta di modifica dello statuto sociale

7. Proposta di modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale: 6) (Capitale Sociale), 9), 10), 11) e 16) (Assemblea), 17), 23), 24) e 26) (Consiglio di Amministrazione), 27) (Collegio Sindacale); introduzione di un nuovo articolo 27) (Operazioni con parti correlate), con conseguente rinumerazione dell'intero testo di statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

come noto, i Decreti Legislativi n. 27 e n. 39 del 27 gennaio 2010 hanno introdotto una nuova disciplina rispettivamente in tema di diritti degli azionisti di società quotate e di revisione legale dei conti annuali e consolidati.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2010, avvalendosi della facoltà concessa dall'articolo 23 dello Statuto sociale e dall'articolo 2365, 2° comma, del Codice Civile, ha provveduto all'adozione delle modifiche statutarie di carattere "obbligatorio" che hanno consentito di adeguare lo Statuto Mediaset alle nuove disposizioni introdotte dai citati Decreti già da tale data.

Le modifiche proposte in questa sede, sono riferibili all'opportunità offerta dal Decreto Legislativo n. 27/2010 di avvalersi di ulteriori adeguamenti normativi, aventi carattere facoltativo, finalizzati all'adozione di criteri improntati alla semplificazione organizzativa ed operativa.

In particolare, attengono a finalità di semplificazione le seguenti proposte di modifiche statutarie:

- l'introduzione della facoltà in capo al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della convocazione dell'Assemblea in unica data. Tale facoltà può rappresentare un'opportunità di semplificazione in termini di comunicazione agli Azionisti nonché di snellimento dell'iter procedurale necessario alla tenuta dell'Assemblea (**articoli 9, 11, 16 e 17**);
- l'estensione del termine ultimo a 180 giorni successivi alla chiusura dell'esercizio per convocare l'assemblea annuale degli Azionisti (**articolo 10**).

Si propone, inoltre, nell'ambito delle competenze esclusive del Consiglio di Amministrazione, la rimozione del limite di importo massimo per l'emissione di obbligazioni non convertibili ed esclusione della competenza assembleare residuale, in linea con quanto previsto dall'articolo 2410 del Codice Civile (**articolo 23, n. 2**).

Si segnala infine la mera riallocazione (**dall'articolo 24, lett. e all'articolo 26, n. 3**) della declaratoria in tema di remunerazioni per gli amministratori investiti di particolari cariche, al fine di addivenire ad una miglior formulazione dell'articolo 26 dettato in tema di compensi degli amministratori.

Nella citata riunione del Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2010, ai sensi e per gli effetti del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'adozione della "Procedura per le operazioni con Parti Correlate". Il Consiglio ha altresì deliberato di sottoporre alla prossima Assemblea degli Azionisti le modifiche statutarie conseguenti alle scelte adottate dalla

Società, e previste nella citata Procedura, in materia di operazioni urgenti e di operazioni di maggiore rilevanza a fronte di parere negativo o con rilievi da parte degli amministratori indipendenti.

In particolare, il nuovo articolo 27 dello Statuto consente di adottare il procedimento assembleare c.d. "Whitewash". Tale procedimento è in grado di superare il parere contrario o con rilievi degli amministratori indipendenti al compimento di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, sia di competenza dell'Assemblea che del Consiglio di Amministrazione. In tal caso le delibere assembleari devono essere assunte con le maggioranze di legge, fermo restando che il compimento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione. Come previsto dalla Procedura, il compimento dell'operazione è impedito solamente qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto (**articolo 27, n. 2 e 3**).

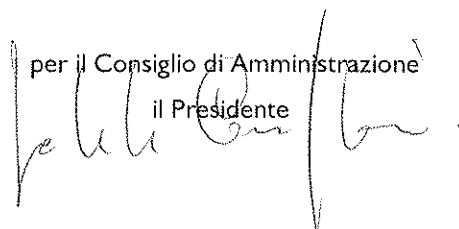
Il medesimo articolo consente inoltre la conclusione di operazioni con parti correlate aventi carattere di urgenza, non soggette ad autorizzazione da parte dell'assemblea e non di competenza di quest'ultima, adottando le regole semplificate previste dalla Procedura stessa che, nei casi di specie, non prevede l'applicazione delle attività istruttorie e di accertamento da parte degli amministratori indipendenti (**articolo 27, n. 4**).

Tenuto conto di quanto precede, sottoponiamo alla Vostra approvazione le modifiche statutarie, riepilogate nel prospetto allegato sub "A", che pone a raffronto l'attuale testo dello Statuto, le modifiche proposte e le relative motivazioni.

In conseguenza delle variazioni prospettate, si sottopone alla Vostra approvazione l'adozione del nuovo testo di Statuto modificato e conseguentemente rinumerato.

Si segnala, da ultimo, che le modifiche allo Statuto proposte non rientrano tra quelle che, ai sensi delle norme di legge vigenti, attribuiscono il diritto di recesso ai soci che non concorrono alle relative deliberazioni.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente



STATUTO MEDIASET S.p.A.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO	MOTIVAZIONI
<p align="center">CAPITALE SOCIALE</p> <p>Articolo 6) 1. Il capitale è di euro 614.238.333,28.= (seicentoquattordicimilioniduecentotrentottomilatrecentotrentatrè virgola ventotto) diviso in n. numero 1.181.227.564.= (unmiliardocentottantunomilioniduecentoventisettemilacinque centosessantaquattro) azioni ordinarie da nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna. 2. Il capitale sociale può essere aumentato mediante conferimenti in danaro, di beni in natura e di crediti. L'emissione di obbligazioni dotate di warrant per la sottoscrizione di azioni della società è riservata all'Assemblea. 3. Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento di capitale, questo può essere aumentato con conferimenti in danaro e con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della Società incaricata della revisione contabile. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 del codice civile. 4. Salvo quanto disposto dall'articolo 2441, ottavo comma del codice civile, l'Assemblea, a servizio dei piani di stock option e con deliberazione approvata da tanti soci che rappresentino oltre la metà del capitale sociale, anche se la deliberazione è presa in Assemblea di convocazione successiva alla prima, può deliberare l'aumento del capitale sociale entro il limite massimo del 5% del capitale preesistente, con esclusione del diritto di opzione e con facoltà di determinare il prezzo di sot-</p>	<p align="center">CAPITALE SOCIALE</p> <p>Articolo 6) 1. Invariato 2. Invariato 3. Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento di capitale, questo può essere aumentato con conferimenti in danaro e con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della Società incaricata della revisione legale dei conti. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 del codice civile. 4. Invariato</p>	<p><i>Mero adeguamento formale all'articolo 37 del D. Lgs. 39/2010.</i></p>

<p>toscrizione con sconti rispetto al prezzo medio di borsa, purché parametrato ad indici oggettivi previsti dai piani di stock option stessi. Il valore minimo di sottoscrizione di ciascuna azione non deve essere comunque inferiore al maggiore fra la quota proporzionale del patrimonio netto contabile e il valore nominale.</p> <p>5. L'Assemblea può delegare le deliberazioni di cui ai precedenti commi al Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2443 del codice civile.</p>	<p>5. Invariato</p>	
<p style="text-align: center;">ASSEMBLEA</p> <p>Articolo 9) 1. L'Assemblea si riunisce presso la sede sociale od altrove, purché in Italia. 2. L'Assemblea, in prima e seconda convocazione, deve essere convocata mediante avviso, pubblicato nei termini di legge, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare nonché ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente.</p> <p>L'avviso può contenere le stesse indicazioni anche per le convocazioni successive alla seconda. In assenza di indicazione di convocazioni successive alla seconda, l'Assemblea di terza convocazione o successive devono essere convocate entro 30 (trenta) giorni dalle precedenti convocazioni, con riduzione del termine a 10 (dieci) giorni purché l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.</p>	<p style="text-align: center;">ASSEMBLEA</p> <p>Articolo 9) 1. Invariato 2. L'Assemblea deve essere convocata mediante avviso, pubblicato nei termini di legge, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare nonché ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente. L'avviso deve altresì indicare il giorno della seconda convocazione, sempreché il Consiglio di Amministrazione non intenda avvalersi della facoltà di cui al successivo paragrafo 3.</p> <p>L'avviso può contenere le stesse indicazioni anche per le convocazioni successive alla seconda. In assenza di indicazione di convocazioni successive alla seconda, l'Assemblea può tenersi in terza o ulteriore convocazione purché sia convocata entro 30 (trenta) giorni dalle precedenti convocazioni, con riduzione del termine per la pubblicazione dell'avviso di convocazione a 10 (dieci) giorni purché l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.</p> <p>3. Il Consiglio di Amministrazione, ove ne ravvisi l'opportunità, può tuttavia stabilire, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, si tenga in unica convocazione.</p>	<p><i>Modifica conseguente alla variazione di cui alla sottostante nota relativa al paragrafo n. 3 del presente articolo 9)</i></p> <p><i>In un'ottica di semplificazione organizzativa ed operativa, si prevede la facoltà in capo al Consiglio di Amministrazione, <u>ove ne ravvisi di volta in volta l'opportunità</u>, di escludere il ricorso a convocazioni successive alla prima. In tal caso, si applicherebbero all'unica convocazione le maggioranze previste dall'art. 2369 del Codice civile.</i></p>

<p>3. L'avviso deve essere pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet della società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente.</p> <p>Articolo 10) L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.</p> <p>Articolo 11) Possono intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio di diritto di voto è attestata da una comunicazione alla società, effettuata dall'intermediario, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione al diritto di voto in assemblea. Le comunicazioni effettuate dall'intermediario devono pervenire entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, ovvero il diverso termine stabilito dalle norme di legge pro-tempore vigenti. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla società oltre i termini previsti dal comma precedente, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.</p> <p>Articolo 16) Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto</p>	<p>4. L'avviso deve essere pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet della società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente.</p> <p>Articolo 10) L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni, qualora ricorrano le condizioni previste dalla legge.</p> <p>Articolo 11) Possono intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio di diritto di voto è attestata da una comunicazione alla società, effettuata dall'intermediario, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione al diritto di voto in assemblea. Le comunicazioni effettuate dall'intermediario devono pervenire entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione, ovvero il diverso termine stabilito dalle norme di legge pro-tempore vigenti. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla società oltre i termini previsti dal comma precedente, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.</p> <p>Articolo 16) Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto</p>	<p><i>L'introduzione della facoltà di avvalersi del maggior termine di 180 gg è supportata dalla modifica dell'articolo 154 – ter del TUF che, riferendo l'obbligo di pubblicazione al <u>progetto</u> di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione (e non più al bilancio approvato dall'assemblea), consente alle società quotate di avvalersi, nuovamente, della facoltà di prorogare il termine di convocazione e di fissare la data dell'assemblea di approvazione bilancio con maggiore flessibilità.</i></p> <p><i>Vedi nota all'art. 9, n. 3</i></p> <p><i>Vedi nota all'art. 9, n. 3</i></p>
--	---	---

<p>ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.</p>	<p>ordinarie quanto straordinarie, in qualsiasi convocazione, si applicano le disposizioni di legge.</p>	<p>Vedi nota all'art. 9, n. 3</p>
<p style="text-align: center;">CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>Articolo 17) 1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori rieleggibili. 2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge. 3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a ventuno, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di inleggibilità. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2.5% (duevirgolacinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al comma precedente, richiesta per la presentazione delle liste,</p>	<p style="text-align: center;">CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>Articolo 17) 1. Invariato 2. Invariato 3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a ventuno, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di inleggibilità. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2.5% (duevirgolacinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al comma precedente, richiesta per la presentazione delle liste,</p>	

<p>è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.</p> <p>La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.</p> <p>Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.</p> <p>Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente.</p> <p>Le liste, corredate dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti e sottoscritte dai soci che le hanno presentate devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.</p> <p>All'atto della presentazione della lista, devono essere depositate le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.</p> <p>I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incom-</p>	<p>è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.</p> <p>La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.</p> <p>Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.</p> <p>Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente.</p> <p>Le liste, corredate dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti e sottoscritte dai soci che le hanno presentate devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.</p> <p>Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal sesto capoverso del presente paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.</p> <p>I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incom-</p>	<p><i>Modifica meramente formale di maggior chiarimento</i></p> <p><i>Vedi nota all'art. 9, n. 3</i></p> <p><i>Mera precisazione di raccordo con disposizioni già presenti nel medesimo articolo.</i></p>
---	---	---

<p>patibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere altresì depositate le ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.</p> <p>Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.</p> <p>4. Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere.</p> <p>I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto.</p> <p>Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso ed il Consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.</p> <p>5. Qualora, ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4, non risultasse nominato il numero di amministratori, in possesso dei requisiti di indipendenza, prescritto dalle norme di legge pro tempore vigenti, si procederà come segue.</p> <p>Qualora il Consiglio sia composto da un numero di membri pari a sette o ad un numero inferiore, sarà nominato amministratore indipendente - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dal-</p>	<p>patibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere altresì depositate le ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.</p> <p>Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.</p> <p>4. Invariato</p> <p>5. Invariato</p>	
--	--	--

<p>l'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista. Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 sia stato nominato un solo amministratore indipendente, secondo amministratore indipendente sarà nominato - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista.</p> <p>Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 non sia stato nominato alcun amministratore indipendente, saranno nominati amministratori indipendenti (i) in sostituzione del candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4), il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista e (ii) in sostituzione del candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso nella seconda lista che ha riportato il maggior numero di voti, il primo candidato indipendente non eletto successivamente elencato nella stessa lista; qualora tutti gli amministratori siano tratti da una sola lista, anche il secondo amministratore indipendente sarà tratto da tale lista secondo i suddetti criteri.</p> <p>6. Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>7. Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.</p> <p>Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.</p> <p>In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente,</p>	<p>6. Invariato</p> <p>7. Invariato</p>	
---	---	--

<p>si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.</p> <p>8. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che dovrà essere eletto un numero di amministratori indipendenti almeno pari a quello stabilito dalle norme di legge pro tempore vigenti. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>9. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.</p> <p>10. In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti d'indipendenza stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti.</p> <p>11. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti.</p> <p>12. L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.</p>	<p>8. Invariato</p> <p>9. Invariato</p> <p>10. Invariato</p> <p>11. Invariato</p> <p>12. Invariato</p>	
---	--	--

<p>Articolo 23) 1. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. 2. Sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non possono essere delegati i seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la società ed un azionista della società che detenga una quota di partecipazione superiore al 5% del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a euro 13.000.000,00.= (tredicimilioni virgola zero zero); - la stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico che abbia un valore superiore a euro 130.000.000,00.= (centotrentamiloni virgola zero zero); - l'emissione di obbligazioni non convertibili nei limiti di cui all'articolo 2412 del codice civile e comunque fino ad un importo massimo di euro 300.000.000,00.= (trecentomilioni virgola zero zero), fermo restando che l'emissione oltre tale limite spetta alla competenza dell'Assemblea straordinaria. <p>3. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 15.2 del presente statuto, compete al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.</p>	<p>Articolo 23) 1. Invariato</p> <p>2. Ferme restando le competenze esclusive del Consiglio di Amministrazione previste dalla normativa pro tempore vigente, sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non possono essere delegati i seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la società ed un azionista della società che detenga una quota di partecipazione superiore al 5% del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a euro 13.000.000,00.= (tredicimilioni virgola zero zero); - la stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico che abbia un valore superiore a euro 130.000.000,00.= (centotrentamiloni virgola zero zero). <p>3. Invariato</p>	<p><i>Mero richiamo alle competenze esclusive in capo al Consiglio di Amministrazione previste dalla legge.</i></p> <p><i>Rimozione dell'importo massimo per l'emissione di obbligazioni non convertibili ed esclusione della competenza assembleare residuale, in linea con quanto disposto dall'art. 2410 del codice civile.</i></p>
--	---	--

<p>Articolo 24) Il Consiglio, salvo il disposto dell'articolo 2381 del codice civile: a) può nominare un Comitato Esecutivo, qualora il Consiglio stesso sia composto da almeno sette membri, determinando il numero dei suoi componenti e delegare ad esso proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al Consiglio; del Comitato Esecutivo, ove costituito, fanno parte di diritto - senza che ciò comporti aumento del numero dei suoi componenti - il Presidente del Consiglio, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati, se nominati. In caso di dimissioni o di qualunque altra causa di cessazione dalla carica di componente del Comitato Esecutivo, il Consiglio può completare il numero dei membri del Comitato Esecutivo con altri amministratori, fino ad integrarne il numero fissato. Per la convocazione e la disciplina delle riunioni del Comitato Esecutivo valgono le disposizioni previste per il Consiglio. I componenti il Comitato Esecutivo durano in carica per il periodo del loro mandato di amministratori; b) può istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, sono dotati solo di poteri consultivi; c) può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, proprie attribuzioni, salvo il disposto dell'articolo 23) del presente statuto; d) può nominare un Direttore Generale ed uno o più Direttori, determinandone i poteri relativi, nonché deliberare la nomina di Procuratori per il compimento di singoli atti o categorie di atti; e) può stabilire le remunerazioni per gli Amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale.</p> <p>Articolo 26) I. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.</p>	<p>Articolo 24) Il Consiglio, salvo il disposto dell'articolo 2381 del codice civile: a) può nominare un Comitato Esecutivo, qualora il Consiglio stesso sia composto da almeno sette membri, determinando il numero dei suoi componenti e delegare ad esso proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al Consiglio; del Comitato Esecutivo, ove costituito, fanno parte di diritto - senza che ciò comporti aumento del numero dei suoi componenti - il Presidente del Consiglio, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati, se nominati. In caso di dimissioni o di qualunque altra causa di cessazione dalla carica di componente del Comitato Esecutivo, il Consiglio può completare il numero dei membri del Comitato Esecutivo con altri amministratori, fino ad integrarne il numero fissato. Per la convocazione e la disciplina delle riunioni del Comitato Esecutivo valgono le disposizioni previste per il Consiglio. I componenti il Comitato Esecutivo durano in carica per il periodo del loro mandato di amministratori; b) può istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, sono dotati solo di poteri consultivi; c) può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, proprie attribuzioni, salvo il disposto dell'articolo 23) del presente statuto; d) può nominare un Direttore Generale ed uno o più Direttori, determinandone i poteri relativi, nonché deliberare la nomina di Procuratori per il compimento di singoli atti o categorie di atti;</p> <p>Articolo 26) I. L'Assemblea determina l'importo del compenso di tutti gli amministratori.</p>	<p><i>Mera riallocazione (dall'articolo 24, lett. e all'articolo 26, n. 3) della declaratoria in tema di remunerazioni per gli amministratori investiti di particolari cariche.</i></p> <p><i>Miglior formulazione dell'articolo 26) anche in relazione alla riallocazione di cui alla nota precedente.</i></p>
--	--	---

<p>2. L'Assemblea determina l'importo per la remunerazione di tutti gli amministratori.</p> <p>3. L'Assemblea può, inoltre, assegnare agli amministratori indennità o compensi di altra natura.</p>	<p>2. L'Assemblea può, inoltre, assegnare agli amministratori indennità o compensi di altra natura.</p> <p>3. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.</p> <p>4. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.</p>	
	<p style="text-align: center;">OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</p> <p>Articolo 27)</p> <p>1. Ai fini di quanto previsto nel presente articolo, per la nozione di operazioni con parti correlate, operazioni di maggiore rilevanza, comitato degli amministratori indipendenti, soci non correlati si fa riferimento alla procedura per le operazioni con parti correlate adottata e pubblicata dalla Società sul proprio sito internet (la "Procedura") ed alla normativa pro tempore vigente in materia di operazioni con parti correlate.</p> <p>2. Le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di competenza dell'Assemblea, ovvero che debbano essere da questa autorizzate, sottoposte all'Assemblea in presenza di un parere contrario del comitato degli amministratori indipendenti, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato, sono deliberate con le maggioranze di legge, fermo restando che il compimento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione. Come previsto dalla Procedura, il compimento dell'operazione è impedito solamente qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto.</p> <p>3. Le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di competenza del Consiglio di Amministrazione possono essere approvate dal Consiglio in presenza di un parere contrario del comitato degli amministratori indipendenti, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato, a condi-</p>	<p><i>Richiamo alla "Procedura per le operazioni con Parti Correlate" adottata da Mediaset S.p.A. con delibera consiliare in data 9 novembre 2010 e regolante la materia introdotta dal Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.</i></p> <p><i>La Procedura consente di adottare, subordinatamente all'introduzione di apposita clausola statutaria, il procedimento assembleare c.d. "Whitewash" previsto dall'art. 11, commi 2 e 3 del Regolamento Consob; tale procedimento consente di superare il parere contrario o con rilievi del comitato degli amministratori indipendenti al compimento di un' <u>operazione di maggiore rilevanza di competenza dell'assemblea</u>, con delibera assembleare assunta con le maggioranze di legge purché la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione. Il compimento dell'operazione è impedito solamente qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.</i></p> <p><i>Il procedimento. "Whitewash" può essere azionato anche per operazioni con parti correlate <u>di competenza consiliare</u>, a fronte di parere contrario o con rilievi del comitato degli amministratori indipendenti. In tal caso il Consiglio di Amministrazione può sottoporre l'operazione all'autorizzazione dell'Assemblea che deli-</i></p>

	<p>zione che il compimento dell'operazione sia sottoposto all'autorizzazione dell'assemblea ordinaria della Società. L'assemblea delibera sull'operazione con le maggioranze di legge fermo restando che il compimento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione. Come previsto dalla Procedura, il compimento dell'operazione è impedito solamente qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto.</p> <p>4. Le operazioni con parti correlate, che non siano di competenza dell'assemblea e che non debbano essere da questa autorizzate, in caso d'urgenza, sono concluse applicando le specifiche regole stabilite dalla Procedura.</p>	<p><i>bera con le stesse maggioranze descritte nella nota precedente.</i></p> <p><i>La disciplina introdotta dall'articolo 13, comma 6, del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 per le operazioni con parti correlate aventi carattere di urgenza prevede che tali operazioni possano essere concluse con una procedura semplificata se è prevista in Statuto esplicita declaratoria autorizzativa.</i></p>
<p style="text-align: center;">COLLEGIO SINDACALE</p> <p>Articolo 27) 1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.</p> <p>2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati</p>	<p style="text-align: center;">COLLEGIO SINDACALE</p> <p>Articolo 28) 1. Invariato</p> <p>2. Invariato</p>	

<p>alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.</p> <p>3. Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscano a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N.58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.</p> <p>La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.</p> <p>La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società</p> <p>4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.</p> <p>All'atto della presentazione della lista, devono essere depositati anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e profes-</p>	<p>3. Invariato</p> <p>4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.</p> <p>Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal terzo capoverso del paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere forniti anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e profes-</p>	<p><i>Vedi nota all'articolo 9, n. 3</i></p> <p><i>Mera precisazione di raccordo con disposizioni già presenti nel medesimo articolo.</i></p>
--	--	---

<p>sionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo comma, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.</p> <p>5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme di legge, pro tempore vigenti.</p> <p>6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono s'intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.</p> <p>7. All'elezione dei sindaci si procede come segue:</p> <p>a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un supplente;</p> <p>b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.</p> <p>Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.</p> <p>8. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il</p>	<p>sionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo comma, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.</p> <p>5. Invariato</p> <p>6. Invariato</p> <p>7. Invariato</p> <p>8. Invariato</p>	
---	---	--

<p>candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo eletto ai sensi del precedente paragrafo 7.b).</p> <p>9. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.</p> <p>In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.</p> <p>10. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge.</p> <p>11. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato collocato al primo posto. In questo caso, per provvedere alla nomina dei sindaci necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza il vincolo di lista; Quando, invece, l'assemblea deve provvedere alla nomina di sindaci effettivi o supplenti, al fine dell'integrazione del Collegio Sindacale, in sostituzione di sindaci effettivi o supplenti eletti nella lista di minoranza, essa delibera con voto a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza. In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina</p>	<p>9. Invariato</p> <p>10. Invariato</p> <p>11. Invariato</p>	
--	---	--

<p>del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.</p> <p>12. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.</p> <p>13. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.</p>	<p>12. Invariato</p> <p>13. Invariato</p>	
<p>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</p> <p>Articolo 28) Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca, previo parere del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione o di controllo, ovvero funzioni dirigenziali con competenze in materia finanziaria, contabile o del controllo, presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali in materie giuridiche, economiche, finanziarie, strettamente attinenti all'attività della Società ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società. Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello della Società si intendono le materie e i settori di cui all'articolo 4 del presente statuto. Il Consiglio di Amministrazione conferisce al preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi di legge e di regolamento. Al preposto alla redazione dei documenti contabili societari si</p>	<p>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</p> <p>Articolo 29) Invariato</p>	

<p>applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la Società.</p>		
<p align="center">REVISIONE LEGALE DEI CONTI</p> <p>Articolo 29) L'attività di revisione legale dei conti è esercitata da Società di revisione legale iscritta nell'apposito Registro istituito ai sensi di legge. Per la nomina, la durata, il compenso, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge in materia.</p>	<p align="center">REVISIONE LEGALE DEI CONTI</p> <p>Articolo 30) Invariato</p>	
<p align="center">BILANCIO ED UTILI</p> <p>Articolo 30) 1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. 2. Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo redige il bilancio di esercizio a norma di legge.</p> <p>Articolo 31) 1. Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione di una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) per la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, vengono attribuiti pro-quota agli azionisti, salvo che l'Assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione ovvero deliberi di mandarli in tutto od in parte all'esercizio successivo. 2. L'assemblea può, inoltre, deliberare, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, l'assegnazione straordinaria di utili con emissione a titolo gratuito di azioni ordinarie per un ammontare nominale corrispondente agli utili stessi.</p> <p>Articolo 32) Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.</p> <p>Articolo 33) I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili sono prescritti a favore della società.</p>	<p align="center">BILANCIO ED UTILI</p> <p>Articolo 31) 1. Invariato 2. Invariato</p> <p>Articolo 32) 1. Invariato 2. Invariato</p> <p>Articolo 33) Invariato</p> <p>Articolo 34) Invariato</p>	

SCIoglimento e LIQUIDAZIONE - DISPOSIZIONI FINALI	SCIoglimento e LIQUIDAZIONE - DISPOSIZIONI FINALI	
<p>Articolo 34) Addivenendosi, in qualunque tempo e per qualsiasi causa, allo scioglimento della società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, precisandone i poteri ed i compensi.</p>	<p>Articolo 35) Invariato</p>	
<p>Articolo 35) Per tutto quanto non è previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni normative vigenti in materia.</p>	<p>Articolo 36) Invariato</p>	

BILANCIO CONSOLIDATO 2010



Prospetti contabili consolidati e Note esplicative

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2010	31/12/2009
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	7.1	545,6	504,2
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	2.396,7	2.598,0
Avviamento	7.3	1.043,9	512,4
Altre immobilizzazioni immateriali	7.4	481,6	452,5
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.5	537,9	175,0
Altre attività finanziarie	7.6	103,0	58,9
Attività per imposte anticipate	7.7	497,9	506,2
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		5.606,6	4.807,3
Attività correnti			
Rimanenze	8.1	96,8	74,9
Crediti commerciali	8.2	1.138,6	1.120,5
Crediti tributari	8.3	41,3	12,9
Altri Crediti e attività correnti	8.3	177,4	162,7
Attività finanziarie correnti	8.4	64,4	35,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	182,4	100,0
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		1.700,9	1.506,0
Attività non correnti possedute per la vendita			-
TOTALE ATTIVITA'		7.307,5	6.313,3

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2010	31/12/2009
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale e riserve			
Capitale Sociale	9.1	614,2	614,2
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2	275,2
Azioni proprie	9.3	(416,7)	(416,7)
Altre riserve	9.4	598,1	430,3
Riserve da valutazione	9.5	21,9	5,6
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	9.6	1.172,8	1.150,7
Utile/(perdita) del periodo		352,2	272,4
Patrimonio Netto di Gruppo		2.617,7	2.331,8
Utile (perdita) di terzi		34,5	32,8
Capitale e riserve di terzi		782,8	173,7
Patrimonio netto di Terzi		817,3	206,5
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		3.435,0	2.538,3
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	10.1	97,5	100,4
Passività fiscali differite	7.7	62,0	60,6
Debiti e passività finanziarie	10.2	1.071,1	828,6
Fondi rischi e oneri	10.3	75,5	69,0
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.306,1	1.058,6
Passività correnti			
Debiti verso banche	11.1	701,9	797,0
Debiti verso fornitori	11.2	1.421,5	1.497,1
Fondi rischi e oneri	10.3	87,5	92,1
Debiti tributari	11.3	7,5	2,5
Altre passività finanziarie	11.4	59,5	47,1
Altre passività correnti	11.6	288,5	280,5
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		2.566,4	2.716,4
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita			-
TOTALE PASSIVITA'		3.872,5	3.775,0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		7.307,5	6.313,3

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2010	esercizio 2009
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.1	4.253,6	3.815,0
Altri ricavi e proventi	12.2	38,9	67,9
TOTALE RICAVI		4.292,5	3.882,9
Costo del personale	12.3	542,5	507,6
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	12.4	1.760,5	1.593,3
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	1.168,3	1.180,6
Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni	12.6	5,6	
TOTALE COSTI		3.477,0	3.281,5
RISULTATO OPERATIVO		815,5	601,5
Oneri finanziari	12.7	(101,1)	(84,0)
Proventi finanziari	12.8	76,2	55,2
Risultato delle partecipazioni	12.10	(191,0)	(124,4)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		599,6	448,4
Imposte sul reddito	12.11	212,9	142,5
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		386,7	305,8
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		-	(0,6)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	12.12	386,7	305,2
Attribuibile a:			
- Capogruppo		352,2	272,4
- Interessi di minoranza		34,5	32,8
Utile per azione:	12.13		
- Base		0,31	0,24
- Diluito		0,31	0,24

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	Note	esercizio 2010	esercizio 2009
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO (A):		386,7	305,2
Variazione riserve da rivalutazione		-	-
Utili e perdite derivanti da conversione di bilanci di imprese estere		-	-
Utili e perdite derivanti da attività disponibili per la vendita		-	-
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	9.5	21,0	(3,3)
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	9.5	(3,2)	(1,7)
Altri utili/(perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	9.4	10,9	15,7
Altri utili/(perdite) complessivi	9.4	161,6	
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)		(4,9)	1,1
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		185,4	11,9
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		572,1	317,2
attribuibile a:			
- soci della controllante		532,9	278,8
- interessenze di pertinenza di terzi		39,2	38,4

GRUPPO MEDIASET

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	note	esercizio 2010	esercizio 2009
ATTIVITA' OPERATIVA:			
Utile prima delle imposte, oneri/proventi finanziari e plus/minusvalenze da cessione		632,2	477,6
+ Ammortamenti e svalutazioni	12.5	1.174,0	1.180,6
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie		(14,6)	0,5
+ Risultato valutazione partecipazioni (al netto di plus/minusvalenze da cessione)	12.10	191,0	120,4
+ variazione crediti commerciali	8.2	(18,1)	30,2
+ variazione debiti commerciali	11.2	286,2	62,3
+ variazione altre attività e passività		(185,9)	(70,1)
- interessi (versati)/incassati		(6,6)	(3,5)
- imposte sul reddito pagate		(230,1)	(228,9)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]		1.828,1	1.569,1
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
incassi per vendita di immobilizzazioni		3,5	2,8
incassi per vendita di partecipazioni		2,0	0,2
interessi (versati)/incassati		3,8	-
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	7.2	(749,8)	(1.249,5)
(Incrementi)/decrementi anticipi per diritti	7.4	(31,8)	58,2
Investimenti in altre immobilizzazioni	11.2	(151,2)	(128,1)
Investimenti in partecipazioni		(537,8)	(7,8)
Variazione debiti per investimenti		(361,8)	145,7
Incassi/(pagamenti) derivanti da operazioni di copertura		23,3	(15,9)
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie		(51,9)	(25,3)
Incassi/(pagamenti) derivanti da prestiti concessi ad altre imprese			(0,7)
Dividendi incassati		3,6	1,8
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite		37,8	-
Variazioni quote in società controllate		(48,5)	(1,8)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]		(1.858,8)	(1.220,4)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
umenti di capitale		243,4	-
variazione azioni proprie		-	(2,9)
variazione netta debiti finanziari		(119,6)	182,8
prestito obbligazionario		296,0	
pagamento dividendi		(289,9)	(534,6)
variazione netta altre attività/passività finanziarie		(2,4)	(5,9)
interessi (versati)/incassati		(14,4)	(27,8)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]		113,1	(388,3)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	8.5	82,4	(39,6)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]		100,0	139,6
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]		182,4	100,0

GRUPPO MEDIASET

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo 1/1/2009	614,2	275,2	421,4	(416,7)	11,2	1.118,1	459,0	2.482,4	273,4	2.755,8
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2008	-	-	-	-	-	459,0	(459,0)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(431,8)	-	(431,8)	(102,8)	(534,6)
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	(2,7)	5,4	-	2,7	0,5	3,2
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	(1,4)	-	-	-	-	(1,4)	(1,5)	(2,9)
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	0,3	-	0,8	-	-	1,1	(1,5)	(0,4)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(perdita) complessivo	-	-	10,0	-	(3,7)	-	272,4	278,8	38,4	317,2
Saldo 31/12/2009	614,2	275,2	430,3	(416,7)	5,6	1.150,7	272,4	2.331,8	206,5	2.538,3
Saldo 31/12/2009	614,2	275,2	430,3	(416,7)	5,6	1.150,7	272,4	2.331,8	206,5	2.538,3
Cambiamento di principio contabile	-	-	-	-	0,3	(0,3)	-	-	-	-
Saldo al 1/1/2010	614,2	275,2	430,3	(416,7)	5,9	1.150,4	272,4	2.331,8	206,5	2.538,3
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2009	-	-	-	-	-	272,4	(272,4)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(250,0)	-	(250,0)	(40,0)	(290,0)
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	3,1	-	-	3,1	0,7	3,8
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	611,0	611,0
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)	(0,1)
Utile/(perdita) complessivo	-	-	167,8	-	12,9	-	352,2	532,9	39,2	572,1
Saldo 31/12/2010	614,2	275,2	598,1	(416,7)	21,9	1.172,8	352,2	2.617,7	817,3	3.435,0

GRUPPO MEDIASET

Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006

(valori in milioni di euro)

		31/12/2010	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	31/12/2009	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	7.1	545,6			504,2		
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	2.396,7	63,9	3%	2.598,0	88,0	3%
Avviamento	7.3	1.043,9			512,4		
Altre immobilizzazioni immateriali	7.4	481,6	2,5	1%	452,5	2,1	0%
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.5	537,9			175,0		
Altre attività finanziarie	7.6	103,0	74,0	72%	58,9	46,0	78%
Attività per imposte anticipate	7.7	497,9			506,2		
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		5.606,6			4.807,3		
Attività correnti							
Rimanenze	8.1	96,8			74,9		
Crediti commerciali	8.2	1.138,6	30,0	3%	1.120,5	21,6	2%
Crediti tributari	8.3	41,3			12,9		
Altri Crediti e attività correnti	8.3	177,4			162,7	6,1	4%
Attività finanziarie correnti	8.4	64,4	2,6	4%	35,0	3,5	10%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	182,4			100,0		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		1.700,9			1.506,0		
Attività non correnti possedute per la vendita		0,0			0,0		
TOTALE ATTIVITA'		7.307,5			6.313,3		

GRUPPO MEDIASET

Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006

(valori in milioni di euro)

		31/12/2010	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	31/12/2009	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO							
Capitale e riserve							
Capitale Sociale	9.1	614,2			614,2		
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2			275,2		
Azioni proprie	9.3	(416,7)			(416,7)		
Altre riserve	9.4	598,1			430,3		
Riserve da valutazione	9.5	21,9			5,6		
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	9.6	1.172,8			1.150,7		
Utile/(perdita) del periodo		352,2			272,4		
Patrimonio Netto di Gruppo		2.617,7			2.331,8		
Utile (perdita) di terzi		34,5			32,8		
Capitale e riserve di terzi		782,8			173,7		
Patrimonio netto di Terzi		817,3			206,5		
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		3.435,0			2.538,3		
Passività non correnti							
Trattamento di fine rapporto	10.1	97,5			100,4		
Passività fiscali differite	7.7	62,0			60,6		
Debiti e passività finanziarie	10.2	1.071,1	90,1	8%	828,6	150,0	18%
Fondi rischi e oneri	10.3	75,5			69,0		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.306,1			1.058,6		
Passività correnti							
Debiti verso banche	11.1	701,9	60,1	9%	797,0	160,0	20%
Debiti verso fornitori	11.2	1.421,5	139,4	10%	1.497,1	94,0	6%
Fondi rischi e oneri	10.3	87,5			92,1		
Debiti tributari	11.3	7,5			2,5		
Altre passività finanziarie	11.4	59,5	12,5	21%	47,1	4,9	10%
Altre passività correnti	11.6	288,5			0,0		
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		2.566,4			2.716,4		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		0,0			0,0		
TOTALE PASSIVITA'		3.872,5			3.775,0		
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		7.307,5			6.313,3		

GRUPPO MEDIASET

Conto Economico Consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2010			esercizio 2009		
		esercizio 2010	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	esercizio 2009	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.1	4.253,6	54,7	1%	3.815,0	49,4	1%
Altri ricavi e proventi	12.2	38,9	2,2	6%	67,9	11,2	17%
TOTALE RICAVI		4.292,5			3.882,9		
Costo del personale	12.3	542,5	0,1	0%	507,6	0,1	0%
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	12.4	1.760,5	269,4	15%	1.593,3	251,6	16%
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	1.168,3	52,0	4%	1.180,6	65,4	6%
Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni	12.6	5,6					
TOTALE COSTI		3.477,0			3.281,5		
RISULTATO OPERATIVO		815,5			601,5		
Oneri finanziari	12.7	(101,1)	(4,5)	4%	(84,0)	(5,4)	6%
Proventi finanziari	12.8	76,2	2,4	3%	55,2	2,2	4%
Risultato delle partecipazioni	12.10	(191,0)			(124,4)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		599,6			448,4		
Imposte sul reddito	12.11	212,9			142,5		
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		386,7			305,8		
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		0,0			(0,6)		
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	12.12	386,7			305,2		
Attribuibile a:							
- Capogruppo		352,2			272,4		
- Interessi di minoranza		34,5			32,8		
Utile per azione:	12.13						
- Base		0,31			0,24		
- Diluito		0,31			0,24		

NOTE ESPLICATIVE

I. INFORMAZIONI GENERALI

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 – Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicati nella sezione descrittiva che precede la Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nelle quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo *Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi* delle presenti *Note Illustrative*

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 viene adottato il criterio del *fair value*.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

I valori delle voci di bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010

I seguenti principali contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2010

- **IFRS 3R (Aggregazioni aziendali) e IAS 27R (Bilancio consolidato e separato)**

Le versioni riviste dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*- e dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato* – emanati dallo IASB il 10 gennaio 2008, erano applicabili in modo prospettico per le aggregazioni di imprese contabilizzate in bilanci relativi ad esercizi con inizio a partire dal 1° luglio 2009. Il Gruppo non avendo optato per un'adozione anticipata di tali principi modificati ha applica gli stessi nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali realizzate a partire dal 1 gennaio 2010.

Le principali modifiche contenute nella versione rivista dell'**IFRS 3** in materia di contabilizzazione delle *business combinations* sono relative a:

- **determinazione dell'avviamento** o del provento, da effettuarsi unicamente alla data di acquisizione del controllo, calcolando il differenziale tra il *fair value* del corrispettivo trasferito nella transazione (inclusi eventuali corrispettivi sottoposti a condizione valutati alla medesima data) aumentato in un aggregazione aziendale realizzata in più fasi del *fair value* delle interessenze precedentemente possedute e il *fair value* di attività e passività identificabili (incluse le passività potenziali) acquisite;
- in caso di **acquisto di quote di controllo inferiori al 100%** della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può alternativamente essere valutata (per ciascuna aggregazione aziendale) al *fair value* (con corrispondente rilevazione dell'avviamento, cd. *Full goodwill method*) o con il metodo, già in precedenza previsto dall'IFRS 3, ossia sulla base della quota proporzionale del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite;
- in caso di **acquisizioni del controllo per fasi**, eliminazione dell'obbligo di valutare le attività e le passività acquisite al *fair value* ad ogni acquisizione successiva, determinando pertanto l'avviamento come somma di quelli generati separatamente ad ogni transazione; in applicazione della nuova versione del principio, l'acquirente deve invece trattare l'interessenza precedentemente detenuta, sino a quel momento, contabilizzata a seconda dei casi secondo quanto indicato dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint ventures*, come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo, rideterminandone il *fair value* alla data di "cessione" e rilevando eventuali utili o perdite conseguenti a tale valutazione nel conto economico. Inoltre in tali circostanze ogni valore precedentemente rilevato nel Patrimonio netto come *Altri utili e perdite complessive* deve essere riclassificato nel conto economico.

- identificazione dell'acquirente con riferimento alla **definizione di "controllo"**, inteso come "il potere di governare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità, con lo scopo di ottenere benefici dalle sue attività";
- imputazione a conto economico degli **oneri accessori** correlati all'e operazioni di aggregazione aziendale nel periodo in cui sono sostenuti, con l'eccezione di quelli sostenuti in relazione ad emissioni di titoli di debito o titoli azionari da rilevare secondo quanto disposto dallo IAS 32 e 39; secondo la precedente versione del principio tali oneri erano inclusi nella determinazione del costo di acquisizione.
- rilevazione alla data di acquisizione al *fair value* delle passività per **pagamenti futuri sottoposti a condizioni**; eventuali differenze successive rispetto alla stima iniziale dovranno essere rilevate nel conto economico, a meno che derivino da informazioni addizionali esistenti alla data di acquisizione (in tal caso sono rettificabili fino entro i 12 mesi dalla data di acquisizione). Analogamente eventuali diritti alla restituzione di alcune componenti di prezzo al verificarsi di alcune condizioni devono essere classificate come attività dell'acquirente. La precedente versione del principio prevedeva che i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo qualora il loro pagamento fosse ritenuto probabile ed il loro ammontare attendibilmente determinabile.

Nell'esercizio in esame l'applicazione di tali criteri è stata recepita nella contabilizzazione dell'aggregazione aziendale effettuata in data 28 Dicembre 2010 dalla controllata Gestelevision Telecinco, come successivamente riportato nella Nota esplicativa 5.

Le modifiche apportate allo **IAS 27** riguardano invece principalmente il trattamento contabile di acquisti o cessioni di quote di minoranza in società controllate. Tali modifiche dispongono che gli effetti derivanti da **variazioni nella quota detenuta in una controllata**, senza che ciò si traduca in una perdita di controllo, siano trattate come transazioni con i soci. Conseguentemente la differenza tra il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto a fronte di tale transazioni e la rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rilevate con contropartita nella voce *Altri utili e perdite complessive* del Patrimonio netto della controllante. Analogamente anche i costi accessori derivanti da tali operazioni devono essere iscritti in accordo con lo IAS 32 nel Patrimonio netto.

In precedenza, in assenza di un Principio o di un'interpretazione specifica in materia, il Gruppo Mediaset, in caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate, adottava il metodo della *ParentCompany*, rilevando la differenza tra il prezzo pagato e il valore di carico pro-quota delle attività e passività acquisite nella voce *avviamento*; in caso di cessione di quote di minoranza di partecipazioni in imprese consolidate che non implicavano la perdita del controllo, eventuali plus o minusvalenze erano invece rilevate a conto economico.

Il Gruppo ha rilevato nell'esercizio in esame gli effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche di tale principio nella contabilizzazione della riduzione della quota di controllo detenuta dal Gruppo in Gestelevision Telecinco, conseguente all'operazione di aggregazione aziendale da questa effettuata e nella contabilizzazione dell'acquisizione di quote di minoranza in società controllate effettuate nel quarto trimestre.

Come successivamente commentato e dettagliato nella nota 9.4, l'adozione di tali criteri ha comportato nel presente bilancio, la rilevazione nella voce *Altri utili e perdite del conto economico complessivo di proventi netti pari a 161,6 mio di euro*.

▪ **IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione – Elementi qualificabili per la copertura**

Queste modifiche allo IAS 39 (emanate nell'agosto 2008 ed efficaci per esercizi con inizio dal 1° luglio 2009 o successivamente a tale data) riguardano la designazione di rischi unilaterali di uno strumento coperto e la designazione dell'inflazione come rischio coperto o porzione di rischio coperto in determinate situazioni. La modifica chiarisce che l'entità ha la facoltà di designare una porzione delle variazioni di valore equo o della variazione dei flussi di cassa di uno strumento finanziario come strumento coperto. Le modifiche introdotte nel principio relativamente alle modalità tecniche di rilevazione e contabilizzazione della parte efficace della variazione di valore dello strumento di copertura hanno comportato effetti trascurabili nel presente bilancio indicati nella successiva nota 9.5 *Riserva da valutazione*.

▪ **IAS 24 Rivisto – Informativa di bilancio sulle parti correlate**

Il Gruppo ha applicato anticipatamente nel presente bilancio la versione rivista dello IAS 24, obbligatoriamente in vigore a partire dal 1 gennaio 2011. Sulla base dei chiarimenti contenuti nel nuovo principio rientrano nella definizione di Parti Correlate a fini di informativa di bilancio le società controllate da parte di soggetti sui quali direttamente o indirettamente l'entità che redige il bilancio consolidato esercita influenza notevole e le società collegate della società controllante. In relazione all'adozione di tale criterio, le informazioni comparative relative all'esercizio 2009, contenute negli appositi schemi di bilancio e in alcune delle successive note esplicative, sono stati per omogeneità di confronto rideterminati applicando i medesimi criteri.

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2010, disciplinano invece fattispecie e casistiche non presenti nel Gruppo alla data di riferimento del presente bilancio.

▪ **IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione**

L'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2(g) dello IAS 39 ai contratti *forward* tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa.

▪ **IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni**

L'emendamento al principio in oggetto e chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regoli la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni. Inoltre, l'emendamento stabilisce che il termine "gruppo" è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica, poi, che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato.

Lo IASB ha inoltre chiarito che avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.

▪ **IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate**

La modifica stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

Prospetti e schemi di bilancio

Lo **Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di *attività e passività "correnti/non correnti"*. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- é posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, all'interno del Risultato operativo, possono essere eventualmente indicate separatamente componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di **Conto Economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell'effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto Finanziario** è stato predisposto applicando il *metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Gli investimenti in diritti televisivi nonché la variazione degli anticipi corrisposti a fronte di futuri acquisiti di diritti sono inclusi nell'attività d'investimento. Le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti, vengono incluse nei Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. Analogamente anche gli incassi e i pagamenti relativi a operazioni di copertura dei flussi di cassa per pagamenti in valuta di diritti televisivi sono classificati coerentemente all'elemento coperto nei flussi derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- composizione dell'utile/perdita complessiva
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, vengono anche presentati in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Principi e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Mediaset S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali Mediaset S.p.A. ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, inteso come il potere di determinarne le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, ossia assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile di tali partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (Purchase Method). L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente “Avviamenti”, se negativa è rilevata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo dalla comune controllante (*business combination under common control*), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul *principio della continuità dei valori*, che prevede che nel bilancio consolidato del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi relativi a crediti, debiti, costi ed ricavi tra società consolidate, nonché gli utili non realizzati su operazioni infragruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono identificate ed evidenziate separatamente nella *situazione patrimoniale-finanziaria* e nel *conto economico* consolidati.

Le attività e le passività di imprese estere rientranti nell' area di consolidamento esposte in valute diverse dall'euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti di *fair value* di attività e passività identificate in sede di allocazione del prezzo corrisposto nell'ambito di un aggregazione aziendale, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; proventi e costi sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'applicazione di tali criteri sono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto fino alla momento della cessione della partecipazione.

Le situazioni contabili delle società collegate e di società sottoposte a controllo congiunto, sono iscritte nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto, come descritto nella successiva voce *Partecipazioni*.

Ai sensi dello IAS 28, una *collegata* è un'impresa nella quale il gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Con riferimento invece allo IAS 31, una *joint venture* è un accordo contrattuale tramite il quale il gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Per controllo congiunto si intende la condivisione contrattuale del controllo su un'attività economica, ed esiste solo quando le decisioni strategico-finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Fabbricati	2% -3%
- Impianti e macchinari	10%- 20%
- Costruzioni leggere e attrezzature	5% - 16%
- Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
- Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo “Perdita di valore delle attività”.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (“*component approach*”).

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdite di valore delle attività*.

Tale criterio è utilizzato anche per le licenze pluriennali relative a **diritti televisivi**, il cui criterio di ammortamento deve riflettere ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra costi, audience e ricavi pubblicitari.

Qualora tale correlazione non possa essere oggettivamente riscontrata, il criterio adottato dal gruppo è lineare (calcolato sulla base della durata contrattuale e comunque per un periodo non superiore a 120 mesi), metodologia che riflette le maggiori e molteplici opportunità di sfruttamento editoriale e di vendita pubblicitaria, in caso contrario il criterio di ammortamento è invece decrescente e correlato al numero dei passaggi contrattualmente disponibili e alla loro effettiva emissione. In funzione dei rispettivi modelli di business, il criterio lineare è quello prevalentemente applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Italia, mentre il metodo decrescente è quello applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Spagna.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

I diritti relativi ad eventi sportivi acquisiti per lo sfruttamento in modalità *Pay o Pay Per View* in tecnologia digitale terrestre sono ammortizzati al 100% alla messa in onda dell'evento.

I diritti relativi a *programmi sportivi, giornalistici e di intrattenimento* sono ammortizzati per la quasi totalità (90%) nell'anno di decorrenza del diritto e la quota residua è spesa nell'esercizio successivo; i diritti relativi alle *fiction a lunga serialità* sono ammortizzati per il 70% nei primi dodici mesi a partire dalla loro disponibilità, e per il residuo 30% nei dodici mesi successivi.

I **diritti disponibili per molteplici mezzi di sfruttamento**, destinati ad attività di distribuzione, sono ammortizzati in conformità alla migliore prassi contabile internazionale facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi consuntivi per ogni tipologia di sfruttamento rispetto ai ricavi complessivi derivanti dallo sfruttamento del diritto stesso.

I costi afferenti al **diritto d'uso di frequenze televisive** destinate alla realizzazione delle reti digitale terrestri acquisite da terzi ai sensi della vigente normativa, sono ammortizzati, in quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione, a partire dal momento di attivazione del servizio e fino al 31 dicembre 2028 sulla base del periodo di validità della licenza individuale di operatore di rete, previsto dalla conversione delle concessioni televisive in autorizzazione generale, come disposto dalla Legge 6 giugno 2008 n. 101.

L'**avviamento**, e le **altre attività non correnti aventi vita utile indefinita o non disponibili per l'uso** non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte, con frequenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (*impairment test*) condotta a livello della *Cash Generating Unit* o di gruppi di *Cash Generating Units* alle quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso.

Eventuali svalutazioni di tali attività non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

In caso di acquisto di quote di controllo non totalitarie, l'avviamento può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (cd. *full goodwill*).

La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un aggregazione aziendale è calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel *periodo di misurazione* (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair value* dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione .

Gli avviamenti determinati a seguito di aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono stati rilevati secondo i criteri previsti dalla precedente versione dell'IFRS 3.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso di avviamenti, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del singolo bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa (le c.d. *cash generating units*) cui il bene appartiene - e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le cash generating units sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente per gli ammontari eccedenti, proporzionalmente il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la valutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

Partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'acquisizione la differenza tra il costo della partecipazione, inclusivo di eventuali oneri accessori e la quota della partecipante nel *fair value* netto di attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata sono contabilizzate secondo quanto previsto dall'IFRS 3, rilevando se positivo un avviamento (incluso nel valore contabile della partecipazione) o se negativo un provento nel conto economico consolidato.

I valori di carico di tali partecipazioni sono adeguati successivamente alla rilevazione iniziale, sulla base delle variazioni pro-quota del patrimonio netto della partecipata risultanti dalle situazioni contabili predisposte da tali società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.

In presenza di perdite di pertinenza del Gruppo eccedenti il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui

la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Qualora non vengano rilevate tali ulteriori perdite e la partecipata realizzi in seguito utili, la partecipante rileva la quota di utili di propria pertinenza solo dopo che questi hanno eguagliato le perdite non contabilizzate.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 39, deve essere assoggettato ad *impairment test* ai sensi e secondo le modalità precedentemente commentate previste dallo IAS 36.

In caso di svalutazione per perdite di valore il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie non correnti

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "*altre attività finanziarie*" e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "*Available for sale*" al *Fair value* (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione, valutati secondo le già citate regole previste per le attività "*Available for sale*" e i crediti finanziari per la quota esigibile oltre 12 mesi.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. I prodotti finiti relativi alle attività di teleshopping sono valutati applicando il criterio del costo medio ponderato. Sono incluse tra le Rimanenze anche i diritti televisivi acquisiti per periodi di sfruttamento inferiori ai 12 mesi e i costi delle produzioni televisive già ultimate.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Cessione di crediti

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dallo IAS 39 per la *derecognition* di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola *pro-solvendo* o *pro-soluto*, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da piu' controparti indipendenti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un apposita riserva di Patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come *piani a contribuzione definita* (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method".

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari *l'interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e

che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Options nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili

La determinazione del fair value avviene utilizzando il modello "binomiale".

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo Mediaset è esposto a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi denominati in valute diverse dall'euro e del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Per il Gruppo Mediaset il rischio di cambio è legato alla possibilità che le parità valutarie si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui è divenuta altamente probabile l'acquisizione di assets denominati in valuta straniera (trattativa d'acquisto autorizzata) e il momento in cui tali assets sono iscritti in bilancio, pertanto l'obiettivo della copertura è definire il cambio del controvalore in Euro con riferimento al momento in cui la trattativa è stata approvata (*hedge accounting* secondo i principi IAS). A partire invece dall'istante in cui le attività sono iscritte in bilancio, gli obiettivi di copertura sono perseguiti tramite un *natural hedge* dove coperture (strumenti derivati opzionali) e sottostanti (debiti per acquisizione di diritti) sono valutati secondo i principi di riferimento in modo indipendente quindi contabilmente sono trattati in regime di non hedge. In particolare i derivati, in accordo con lo las 39 vengono valutati a fair value con imputazione delle differenze di valore nel conto economico, mentre i debiti per acquisizione dei diritti, rappresentando dei *monetary item* in accordo con lo las 21, sono adeguati al cambio di fine periodo.

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie correnti, rilevate al *fair value*.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio)

Il fair value delle opzioni in cambi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le Single Barrier Options (con barriera rilevata in tempi discreti) viene utilizzato il metodo binomiale.

Relativamente agli strumenti derivati di copertura che coprono il rischio di variazioni del tasso di interesse si segnala che il fair value degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri ed il fair value di strumenti derivati collar è calcolato utilizzando la formula Black & Scholes

La modalità e la contropartita di contabilizzazione varia a seconda che siano o meno designati come strumenti di copertura ai sensi dei requisiti richiesti dallo IAS 39.

In particolare Mediaset designa come strumenti di copertura ai fini dell'attivazione dell'*hedge accounting* quelli relativi alla copertura di esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri

acquisti di diritti televisivi denominati in valuta estera (*forecast transaction*) e quelli per la copertura del rischio di variazione del tasso, per i quali è formalmente documentata sia la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura che l'elevata probabilità/efficacia connessa alla manifestazione dell'evento coperto.

La porzione efficace dell'aggiustamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a conto economico.

La contabilizzazione di tali operazioni avviene attivando il *cash flow hedge*: secondo tale regola la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di patrimonio netto; nel caso della copertura degli impegni per acquisto di diritti tale riserva è utilizzata per rettificare successivamente il valore d'iscrizione in bilancio dell'asset (*basis adjustment*). Nel caso di copertura rischio cambio tale riserva produce un effetto a conto economico proporzionalmente e contestualmente al manifestarsi dei connessi flussi di cassa.

Le variazioni del fair value dei derivati attivati con finalità di copertura finanziaria che coprono il rischio di variazioni del fair value degli elementi iscritti in bilancio in particolare crediti e debiti valutari o dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico come "oneri e/o proventi finanziari".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

In particolare per le principali tipologie di vendite del Gruppo i ricavi sono riconosciuti secondo i seguenti criteri:

- Ricavi da vendita di spazi pubblicitari, al momento dell'apparizione dell'inserzione o dello spot pubblicitario; i ricavi per vendita di pubblicità in cambio merce (e corrispondentemente il costo delle merci) sono rettificati per tener conto del valore di presunto realizzo della merce stessa;
- Vendita di beni mobili, al momento in cui vengono spediti o consegnati.
- Ricavi da noleggio o sub-licenza di diritti anche per periodi di sfruttamento limitato, che comportino il trasferimento in capo al cessionario del controllo dell'attività, vengono riconosciuti integralmente al momento della decorrenza dello sfruttamento ceduto;
- i corrispettivi fatturati ai distributori derivanti dalla vendita di carte prepagate e ricariche che consentono la fruizione di eventi in modalità *Pay per view*, sono ripartiti in funzione della durata residua delle carte e delle ricariche vendute. Analogamente anche i costi diretti vengono ripartiti lungo tale durata.
- I Contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti e di produzioni cinematografiche sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che

la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento e che gli stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati nel conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al n° medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del n° di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore d'uso delle unità generatrici di cassa (cash generating unit - CGU) alle quali l'avviamento o altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica del valore recuperabile di tali attività secondo i criteri previsti dallo IAS 36. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g), nonché le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita.

I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione crediti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IAS 32 Strumenti finanziari: presentazione – Classificazione dell'emissione di diritti

Il principio modificato è in vigore per esercizi che iniziano dal 1 febbraio 2010. Il principio include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti sono dati su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica non avrà impatti sul Gruppo dopo l'applicazione iniziale.

IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima

La modifica all'IFRIC 14 è in vigore per esercizi che iniziano dopo il 1 gennaio 2011 con applicazione retrospettiva. La modifica fornisce linee guida per la definizione del valore recuperabile dell'attivo netto di un fondo pensione. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. Si ritiene che la modifica non avrà impatti sui bilanci del Gruppo.

IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale

L'IFRIC 19 è in vigore per esercizi che iniziano dal 1 luglio 2010. L'interpretazione chiarisce che gli strumenti rappresentativi di capitale emessi a favore di un creditore per estinguere una passività finanziaria si qualificano come corrispettivo pagato. Gli strumenti rappresentativi di capitale emessi sono misurati al fair value. Nel caso in cui questo non possa essere attendibilmente definito, gli strumenti sono misurati al fair value della passività estinta. Qualsiasi utile o perdita è riconosciuto immediatamente a conto economico.

Miglioramenti agli IFRS (emessi a Maggio 2010)

Nel Maggio 2010 lo IASB ha emesso Miglioramenti agli IFRS, una serie di modifiche agli standard. Le modifiche non sono state implementate in quanto entreranno in vigore per esercizi con inizio dal 1 luglio 2010 o dal 1 gennaio 2011. Si ritiene che le modifiche di seguito riportate potranno ragionevolmente avere un possibile effetto sul Gruppo:

- IFRS 3 Aggregazioni aziendali
- IFRS 7 Strumenti finanziari: informativa aggiuntiva
- IAS 1 Presentazione del bilancio
- IAS 27 Bilancio consolidato e separato
- IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela

Il Gruppo non si attende peraltro impatti sulla propria posizione finanziaria o performance conseguenti all'adozione di queste modifiche.

4. PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE E VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito sono riepilogate, suddivise in base alle diverse tipologie di operazioni societarie che le hanno determinate, le principali variazioni che hanno interessato il perimetro di consolidamento nell'esercizio in esame:

- Aggregazioni aziendali:

In esecuzione degli accordi contrattuali stipulati in data 14 aprile 2010 e a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità Antitrust spagnole rilasciate in data 28 ottobre 2010, in data 24 dicembre 2010 l'assemblea straordinaria di Gestevisión Telecinco S.A. ha deliberato un aumento di capitale non monetario per un importo di nominali 36,7 milioni di euro, mediante emissione di 73.401.870 azioni ordinarie riservate a Prisa Television S.A.U., a fronte del conferimento del 100% del capitale della società **Sociedad General de Television Cuatro S.A.U.** A tale società fa capo il controllo totalitario delle società *Compañía Independiente de Noticias de Televisión S.L.*, *Sogecable Media S.A.U.*, *Sogecable Editorial S.A.U.* Il conferimento e l'aumento del capitale sono stati eseguiti in data 28 dicembre 2010. La controparte cedente/offerente Prisa Television S.A.U. è diventata azionista di Gestevisión Telecinco S.A., con una partecipazione del 18,041% sul capitale sociale aumentato da nominali euro 166,7 milioni di euro a euro 203,4 milioni di euro, suddiviso in 406.861.426 azioni ordinarie.

Sulla base degli accordi contrattuali precedentemente stipulati, aventi ad oggetto i valori delle rispettive partecipazioni oggetto dell'operazione, le parti hanno convenuto una revisione del corrispettivo, riducendo il numero di azioni di Gestevisión Telecinco spettante a Prisa Television S.A.U. a 70.534.898 di azioni, corrispondenti ad una quota del 17,336% del capitale. Per effetto di tale operazione l'interessenza del Gruppo Mediaset in Gestevisión Telecinco è passata dal 50,51% al 41,552% (dal 51,24% al 42,218% escludendo le azioni proprie). Per effetto di tale operazione, Prisa ha una rappresentanza nel CdA di Telecinco proporzionale alla propria quota di partecipazione. Il Gruppo Mediaset mantiene comunque la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione mantenendo una posizione di azionista di controllo.

- Acquisizione e cessione di partecipazioni di minoranza

In data 28 giugno 2010 Publiespana S.A.U. ha ceduto la partecipazione del 50% detenuta in **Publici Television S.A.** per un corrispettivo pari a 0,2 milioni di euro, corrispondente al valore del patrimonio netto alla data della transazione;

In data 28 dicembre 2010 Gestevisión Telecinco S.A. in esecuzione degli accordi contrattuali riportati al paragrafo precedente, ha acquistato dal gruppo Prisa Television per un importo di 488,0 milioni di euro la quota del 22% del capitale sociale della società **DTS Distribuidora de Television Digital S.A. (Digital +)** cui fanno capo le attività di televisione digitale a pagamento del Gruppo Prisa. Tale partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto. Il corrispettivo di tale operazione è stato finanziato pro-quota dagli azionisti di Telecinco

attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale a pagamento effettuato in data 14 dicembre 2010 per un importo complessivo di 499,2 milioni di euro. L'esborso complessivo sostenuto da Mediaset Investimenti e Mediaset S.p.A. per le rispettive quote detenute in Gestelevision Telecinco a tale data è stato pari a 255,8 milioni di euro.

- Variazioni di quote in partecipazioni già detenute con impatto sul criterio di valutazione a fini di consolidamento:

In data 11 ottobre 2010 la partecipazione detenuta da Mediaset Investment Sarl in **Sportsnet Media Limited**, società a cui fanno capo le attività del canale sportivo cinese CSPN, si è ridotta dal 49% al 12% a seguito dell'ingresso nel capitale di un socio terzo.

Per effetto di tale operazione, tale partecipazione precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, viene al 31 Dicembre 2010 classificata nella categoria *Attività finanziarie "Available for sale"*.

- Variazioni di quote in società controllate e in partecipazioni già detenute senza impatto sul criterio di valutazione a fini di consolidamento:

In data 31 dicembre 2009, con effetti dal 1 gennaio 2010 la società **Medusa Video S.r.l.**, precedentemente detenuta al 100% da Medusa Film S.p.A. è stata fusa per incorporazione in tale società.

In data 10 febbraio 2010 la partecipazione posseduta da Atlas Espana S.A.U., società controllata da Gestelevision Telecinco, in **Producciones Mandarina SL** si è ridotta passando dal 42,13% al 30%, per effetto di un aumento del capitale sociale interamente sottoscritto da soci terzi.

In data 26 marzo 2010 è stata liquidata la società **Advanced Media S.A.U.**, partecipata al 100% da Publiespana S.A.U.; l'operazione non ha comportato impatti significativi nella situazione economico-patrimoniale consolidata.

In data 15 ottobre 2010, la controllata RTI S.p.A. ha acquistato per un controvalore di 48,3 milioni di euro le quote complessivamente pari al 25% del capitale di **Med Due Srl**, società a cui fanno capo le partecipazioni totalitarie di Medusa Film S.p.A. e Taodue S.p.A., possedute da soci terzi. Per effetto di tale operazione la quota del Gruppo in tale società è pari al 31 Dicembre 2010 al 100%.

In data 25 ottobre 2010 la partecipazione posseduta da Gestelevision Telecinco S.A. in **Pegaso Television Inc.** si è incrementata dal 35,08% al 43,71% a seguito della conversione in capitale di crediti finanziari.

5. AGGREGAZIONI DI IMPRESA

Come descritto in precedenza, in data 28 dicembre 2010 la controllata Gestevision Telecinco S.A. ha perfezionato l'acquisizione del controllo totalitario della attività televisive in chiaro del Gruppo Cuatro. L'acquisizione è avvenuta mediante conferimento effettuato da parte della società Prisa TV S.A.U. del 100% delle azioni della società Sociedad General de Television Cuatro S.A.U. (Sogecuatro) a fronte dell'aumento di capitale riservato di Gestevision Telecinco deliberato a favore del soggetto conferente.

Al termine di tali operazioni, la quota di controllo del Gruppo Mediaset, determinata escludendo dalla base di calcolo le azioni proprie, è scesa dal 51,244% al 42,218%, mentre il nuovo socio Prisa, anche per effetto dell'aggiustamento prezzo applicato sulla base degli accordi sottoscritti in seguito alla verifica dei parametri patrimoniali della società conferita detiene una quota pari al 17,614%. La quota restante del capitale è invece detenuta dal mercato.

L'acquisizione è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3 rivisto, applicando il c.d. purchase method.

In considerazione della data di perfezionamento dell'operazione, prossima alla chiusura dell'esercizio, alla data di riferimento del presente bilancio non disponendo di tutte le informazioni necessarie al fine di completare il processo di Purchase Price Allocation, le attività e le passività acquisite sono state provvisoriamente iscritte al proprio valore contabile, determinando l'avviamento per differenza rispetto al corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione, costituito dal fair value delle azioni ordinarie Telecinco di nuova emissione determinato sulla base del loro valore puntuale di mercato rilevato alla data del 29 Dicembre 2010, come dettagliato nel prospetto seguente:

(valori in milioni di euro)

Attività nette acquisite	Valori di carico dell'impresa acquisita	Adeguamento al Fair value	Fair value (provvisorio)
Attività Materiali	0,4		0,4
Diritti televisivi	66,4		66,4
Altre attività immateriali	8,5		8,5
Imposte anticipate/(differite)	19,3		19,3
Magazzino	9,4		9,4
Crediti/(debiti commerciali)	(34,8)		(34,8)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	37,8		37,8
Altre passività	(53,5)		(53,5)
Totale attività nette acquisite pro-quota	53,6	0,0	53,6
Avviamento			537,1
Totale costo di acquisizione			590,7

Il processo di allocazione definitiva del fair value delle attività e passività acquisite sarà completato come previsto dall'IFRS 3 entro i 12 mesi successivi alla data di acquisizione.

L'impatto finanziario di tale operazione che non ha comportato esborsi finanziari a carico del Gruppo è pari a 34,6 milioni di euro riconducibile alle disponibilità liquide nette acquisite pari a 37,8 milioni di euro, al netto dei costi accessori direttamente attribuibili all'aggregazione pari a 3,2 milioni di euro.

Qualora l'aggregazione si fosse prodotta all'inizio dell'esercizio i ricavi netti consolidati sarebbero stati pari a 4.556,5 milioni di euro e il risultato ante imposte sarebbe stato pari a 579,6 milioni di euro.

6. INFORMATIVA DI SETTORE

Di seguito si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 8 per i settori operativi identificati sulla base dell'attuale struttura organizzativa e del reporting direzionale interno di Gruppo.

I segmenti di attività principali per il Gruppo, come già riportato nell'analisi dei risultati esposta nella *Relazione sulla Gestione*, coincidono con le *aree geografiche* (attualmente Italia e Spagna) individuate sulla base della localizzazione delle attività, al cui interno viene operata un'ulteriore segmentazione per monitorare le performance operative delle *aree di attività* operanti in tali aree, identificate sulla base delle rispettive caratteristiche economiche (natura dei prodotti/processi e mercati finali di riferimento). Si precisa che relativamente all'area geografica Spagna, coincidente con il Gruppo Telecinco, non sono identificati attualmente settori di attività rilevanti diversi dal core business televisivo, il quale pertanto coincide con tale entità.

In funzione della natura di tale segmentazione, per le aree geografiche vengono fornite di seguito le informazioni e le riconciliazioni richieste dall'IFRS 8 relative a utili o perdite, attività e passività, estrapolabili dai due sub-consolidati specificatamente predisposti a tale livello, mentre per i settori operativi identificati nell'area geografica Italia, le informazioni sono fornite con riferimento ai risultati economici ed alle attività "operative" ad essi direttamente imputabili.

Settori geografici

Nei prospetti seguenti sono riportati i principali dati economico-patrimoniali riconducibili alle due aree geografiche di attività Italia e Spagna rispettivamente al 31 dicembre 2010 e 2009.

Tali prospetti sono stati ottenuti elaborando specifici sub-consolidati, nei quali il valore di carico delle partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società detenute in un altro segmento sono mantenute ai rispettivi costi di acquisto ed elise in sede di consolidamento. Analogamente nel conto economico di settore, oneri e proventi (relativi a dividendi eventualmente ricevuti da tali partecipazioni) sono indicati nella voce *Risultato altre partecipazioni*.

In particolare i dati relativi all'attivo intersettoriale riguardano l'elisione delle partecipazioni iscritte tra le attività del settore geografico Italia in Gestelevision Telecinco (41,6%) e Mediacinco (detenuta al 25% è già consolidata integralmente nel settore geografico Spagna, essendo detenuta da Telecinco al 75%) e del finanziamento concesso da Mediaset Investment Sarl a Mediacinco pari al 31 dicembre 2010 a 72,7 milioni di euro.

I costi di natura non monetaria si riferiscono ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri ed a costi per i piani di stock option.

31 dicembre 2010	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
<u>DATI ECONOMICI</u>				
Ricavi verso Terzi	3.437,4	855,1	-	4.292,5
Ricavi Infrasettoriali	0,9	-	(0,9)	-
Ricavi netti consolidati	3.438,3	855,1	(0,9)	4.292,5
%	80%	20%		100%
Risultato operativo (EBIT)	596,1	219,4	-	815,5
%	73%	27%	0%	100%
Proventi/(oneri) finanziari	(28,0)	3,1	-	(24,9)
Risultato partecipazioni valutate a equity	0,1	(176,8)		(176,7)
Risultato altre partecipazioni	19,5	(9,2)	(24,6)	(14,3)
Risultato ante imposte	587,7	36,5	(24,6)	599,6
Imposte	(212,9)	-	-	(212,9)
Risultato netto attività in funzionamento	374,8	36,5	(24,6)	386,7
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO	374,8	36,5	(24,6)	386,7
Attribuibile a:				
- Capogruppo	374,7	70,5	(93,0)	352,2
- Interessi di minoranza	0,1	(34,0)	68,4	34,5
<u>ALTRE INFORMAZIONI</u>				
Attività	5.942,8	1.980,9	(616,1)	7.307,6
Passività	3.341,7	604,8	(74,1)	3.872,5
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	777,8	155,0	-	932,8
Ammortamenti	1.015,2	153,2	-	1.168,4
Svalutazioni per perdite di valore	5,6	-	-	5,6
Altri costi di natura non monetaria	7,8	(6,0)	-	1,8

(*) Inklusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

31 Dicembre 2009	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
<u>DATI ECONOMICI</u>				
Ricavi verso Terzi	3.226,7	656,3	-	3.882,9
Ricavi Infrasettoriali	2,1	-	(2,1)	-
Ricavi netti consolidati	3.228,8	656,3	(2,2)	3.882,9
%	83%	17%		100%
Risultato operativo (EBIT)	478,7	122,8	-	601,5
%	80%	20%		100%
Proventi/(oneri) finanziari	(32,0)	3,2	-	(28,8)
Risultato partecipazioni valutate a equity	0,0	(119,2)		(119,3)
Risultato altre partecipazioni	105,7	(3,9)	(106,9)	(5,1)
Risultato ante imposte	552,4	2,8	(106,8)	448,4
Imposte	(166,7)	24,1	-	(142,5)
Risultato netto attività in funzionamento	385,7	26,9	(106,8)	305,8
Risultato netto attività discontinue	(0,6)	-	-	(0,6)
RISULTATO DEL PERIODO	385,1	26,9	(106,8)	305,2
Attribuibile a:				
- Capogruppo	374,7	48,4	(150,7)	272,4
- Interessi di minoranza	9,2	(21,5)	45,1	32,8
<u>ALTRE INFORMAZIONI</u>				
Attività	5.927,0	734,1	(347,8)	6.313,3
Passività	3.394,1	442,5	(61,6)	3.775,0
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	1.145,2	174,2	-	1.319,4
Ammortamenti	1.011,5	169,1	-	1.180,6
Svalutazioni per perdite di valore	-	-	-	-
Altri costi di natura non monetaria	29,8	(37,5)	-	(7,7)

(*) Inclusive della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Il prospetto seguente illustra il rendiconto finanziario per area geografica. Si precisa che nella voce *dividendi incassati* relativi all'area geografica Italia sono inclusi dividendi ricevuti da Gestelevision Telecinco, nella voce investimenti partecipativi delle attività Italia nel 2010 sono inclusi 255,8 milioni di euro relativi alla quota di competenza dell'aumento di capitale sottoscritto in Gestelevision Telecinco S.A. la cui contropartita è inclusa nella voce aumento di capitale nell'area Spagna.

Rendiconto finanziario per area geografica	Italia		Spagna	
	2010	2009	2010	2009
Utile prima delle imposte e oneri/proventi finanziari	592,7	477,9	39,4	(0,4)
+ Ammortamenti e svalutazioni	1.020,8	1.011,5	153,2	169,1
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	(25,3)	31,3	10,7	(30,8)
+ Risultato valutazione partecipazioni (al netto di plus/minusvalenze da cessione)	5,0	1,2	186,0	119,2
+ variazione capitale circolante /altre attività passività	84,3	8,2	(2,1)	14,4
- interessi (versati)/incassati	(3,5)	(3,5)	(3,1)	-
- imposte sul reddito pagate	(204,9)	(213,2)	(25,2)	(15,7)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	1.469,1	1.313,4	358,9	255,8
Attività di investimento				
incassi per vendita immobilizzazioni	3,5	2,8	-	-
incassi per vendita di partecipazioni	-	-	2,1	0,2
interessi (versati)/incassati	0,2	-	3,6	-
Investimenti in diritti	(624,9)	(1.034,8)	(124,9)	(214,7)
(Incrementi)/decrementi di anticipi per diritti	(11,8)	12,5	(20,0)	45,7
Investimenti in altre immobilizzazioni	(141,1)	(122,9)	(10,1)	(5,2)
Variazioni debiti per investimenti (incluse operazioni di copertura)	(323,8)	120,5	(14,7)	9,3
Investimenti in partecipazioni	(261,6)	(7,8)	(532,1)	(0,1)
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	(1,9)	(11,6)	(50,0)	(13,7)
incassi/pagamenti derivanti da prestiti concessi ad altre imprese	-	(0,5)	-	(0,2)
Dividendi incassati	27,4	107,6	1,0	1,8
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	-	-	37,8	-
Altre variazione area di consolidamento	(48,5)	(1,8)	-	-
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	(1.382,5)	(935,9)	(707,3)	(176,9)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:				
aumento di capitale	-	-	499,2	-
variazione azioni proprie	-	-	-	(2,9)
variazione netta debiti finanziari	198,3	76,3	(21,9)	106,5
pagamento dividendi	(266,3)	(431,9)	(48,4)	(210,3)
variazione netta altre attività / passività finanziarie	(0,1)	(3,9)	(2,2)	(1,9)
interessi (versati)/incassati	(18,4)	(30,2)	4,0	2,4
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]	(86,5)	(389,7)	430,7	(106,2)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]				
	0,1	(12,2)	82,3	(27,3)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]				
	94,5	106,7	5,6	32,9
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]				
	94,5	94,5	87,9	5,6

Italia: Settori di attività

I settori di attività individuati nell'area geografica Italia, tenuto conto dell'effettiva rilevanza e della struttura organizzativa e di business del Gruppo sono (come già indicato nella relazione sulla gestione):

- **Televisione Commerciale in chiaro (TV Free To Air)**, tradizionale *core business* del Gruppo, che include le attività relative alla raccolta pubblicitaria e alla realizzazione dei palinsesti dei tre network generalisti e dei canali in chiaro trasmessi in tecnologia digitale terrestre;
- **Network Operator**, attività connesse alla gestione della rete trasmissiva, destinata al trasporto e alla diffusione del segnale analogico dei canali in chiaro di proprietà e delle piattaforme trasmissive in modalità digitale terrestre (*multiplex*);
- **Mediaset Premium**, relativa all'offerta di eventi e programmi televisivi a pagamento identificati con il brand omonimo;
- **altre attività** accessorie a quella principale: multimedia, concessioni pubblicitarie non televisive, teleshopping, attività editoriali, licensing e merchandising, distribuzione cinematografica.

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione, le attività che fanno capo a Taodue sono riclassificate nel 2010 nel settore di attività *Free To Air* e conseguentemente sono stati riesposti i prospetti relativi al 2009.

31 dicembre 2010	TELEVISIONE FREE TO AIR	NETWORK OPERATOR	MEDIASET PREMIUM	ALTRE AREE	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Ricavi verso Terzi	2.453,6	70,0	700,4	214,3		3.438,3
Ricavi Infrasettoriali	9,0	133,7	-	119,1	(261,7)	-
Totale ricavi	2.462,6	203,7	700,4	333,4	(261,7)	3.438,3
%	72%	6%	20%	10%	-8%	100%
Costi Operativi verso terzi	(1.159,8)	(138,5)	(352,1)	(172,5)	1,4	(1.821,4)
Costi Operativi Infrasettoriali	(96,5)	-	(34,2)	(7,1)	137,8	-
Totale Costi operativi	(1.256,3)	(138,5)	(386,3)	(179,6)	139,2	(1.821,4)
Ammortamenti/Svalutazioni	(624,5)	(65,7)	(314,4)	(114,0)	97,7	(1.020,8)
Risultato Operativo	581,8	(0,5)	(0,3)	39,8	(24,8)	596,1
Diritti televisivi e cinematografici	1.784,0	-	460,4	117,2	(187,4)	2.174,2
Altre attività materiali e immateriali	299,4	540,1	28,5	61,8	-	929,9
Avviamenti	118,5	6,2	-	18,9	-	143,6
Crediti commerciali v/terzi	737,7	16,6	88,0	91,8	-	934,1
Magazzino	59,7	5,6	12,7	7,2	-	85,1
Attività operative	2.999,3	568,6	589,7	296,9	(187,4)	4.267,0
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici (*)	604,3	-	75,4	91,3	(146,1)	624,9
Altri investimenti	48,4	70,2	21,4	1,1	-	141,1
Investimenti in imm. materiali e immateriali	652,6	70,2	96,8	92,4	(146,1)	766,0

(*) Non inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

31 Dicembre 2009	TELEVISIONE FREE TO AIR	NETWORK OPERATOR	MEDIASET PREMIUM	ALTRE AREE	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Ricavi verso Terzi	2.351,7	93,6	560,6	222,7		3.228,7
Ricavi Infrasettoriali	17,7	125,4	-	132,2	(275,3)	0,0
Totale ricavi	2.369,5	219,0	560,6	354,9	(275,3)	3.228,8
%	73%	7%	17%	11%	-9%	100%
Costi Operativi verso terzi	(1.098,2)	(138,0)	(314,6)	(188,9)	1,1	(1.738,6)
Costi Operativi Infrasettoriali	(79,0)	-	(49,9)	(11,6)	140,5	-
Totale Costi operativi	(1.177,2)	(138,0)	(364,5)	(200,5)	141,6	(1.738,6)
Ammortamenti/Svalutazioni	(677,4)	(58,3)	(267,0)	(118,8)	110,1	(1.011,5)
Risultato Operativo	514,8	22,7	(70,8)	35,6	(23,6)	478,7
Diritti televisivi e cinematografici	1.775,8	-	668,7	141,4	(166,8)	2.419,1
Altre attività materiali e immateriali	292,9	539,3	12,3	44,1	-	888,6
Avviamenti	118,5	6,2	-	24,6	-	149,3
Crediti commerciali v/terzi	1.075,8	38,6	80,9	76,3	-	1.271,6
Magazzino	41,3	2,9	23,8	6,9	-	74,9
Attività operative	3.304,4	587,0	785,7	293,3	(166,8)	4.803,5
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici (*)	556,1	-	491,3	133,3	(145,9)	1.034,8
Altri investimenti	27,3	89,1	5,7	0,8	-	122,9
Investimenti in imm. materiali e immateriali	583,4	89,1	497,0	134,1	(145,9)	1.157,7

(*) Non inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

I commenti relativi alla composizione ed alle variazioni dei ricavi delle aree di attività indicate è già esposta all'interno della Relazione sulla Gestione.

Le principali attività operative allocate si riferiscono ai **diritti televisivi**; in particolare:

- per l'area **Free-to-air** alla library (film, fiction, miniserie, telefilm, cartoni), alle fiction autoprodotte di lunga serialità, ai diritti di intrattenimento, news e sportivi che alimentano i tre canali in chiaro;
- per l'area **Pay tv** ai diritti sportivi, cinematografici e di intrattenimento riservati all'offerta *Mediaset Premium*. In particolare, i diritti sportivi includono i diritti di trasmissione dei principali club italiani, fino alla stagione 2011/2012.

Gli **altri investimenti**:

- per l'attività televisiva *free-to-air* sono principalmente relativi a impianti ed apparecchiature a supporto dell'attività dei centri di produzione televisiva, sistemi informativi ed ammodernamento di sedi ed immobili adibiti ad uso direzionale.
- per l'attività televisiva pay tv includono investimenti relativi alla piattaforma pay-tv subscription di *Mediaset Premium*.
- per l'attività di *network operator* includono acquisti per il mantenimento ed il potenziamento della rete di trasmissione DTT.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

7. ATTIVITA' NON CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di movimentazione relativi agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione ed il valore netto delle principali poste di bilancio relative alle attività non correnti.

In tali prospetti di movimentazione, il dettaglio relativo alle "variazioni area di consolidamento" si riferisce per l'esercizio 2010 agli effetti dell'acquisizione effettuata da Gestelevision Telecinco della attività televisive di Cuatro, come già riportato nel precedente nota 5 *Aggregazioni d'impresa* mentre per l'esercizio 2009 è relativo al deconsolidamento delle partecipazioni in Medusa Cinema e Medusa Multicinema.

7.1 Immobili, impianti e macchinari

COSTO ORIGINARIO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2009	294,2	788,8	118,2	122,6	58,6	1382,5
Acquisizioni	2,4	56,0	6,7	7,2	32,7	105,0
Altri movimenti	2,9	26,6	1,3	1,3	(32,7)	(0,6)
Disinvestimenti	(0,5)	(21,8)	(3,7)	(2,4)	(0,0)	(28,4)
Variazioni area di consolidamento	(49,2)	(8,7)	(10,2)	(0,3)	-	(68,4)
Saldo finale 31/12/2009	249,8	840,9	112,5	128,4	58,5	1.390,1
Acquisizioni	4,7	35,5	7,6	4,3	81,4	133,4
Altri movimenti	11,0	16,1	3,9	1,9	(38,1)	(5,3)
Disinvestimenti	(0,0)	(27,2)	(0,8)	(4,5)	(0,0)	(32,6)
Variazioni area di consolidamento	0,0	0,4	-	0,0	-	0,4
Saldo finale 31/12/2010	265,5	865,5	123,2	130,1	101,8	1.486,1

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2009	(114,1)	(576,1)	(80,8)	(83,8)	-	(854,9)
Altri movimenti	(0,8)	(3,4)	(0,3)	0,0	-	(4,4)
Disinvestimenti	0,5	20,9	3,4	2,3	-	27,1
Ammortamenti	(7,7)	(53,2)	(7,5)	(11,8)	-	(80,1)
Variazioni area di consolidamento	9,5	8,1	8,6	0,2	-	26,4
Saldo finale 31/12/2009	(112,5)	(603,8)	(76,6)	(93,0)	-	(885,9)
Altri movimenti	(0,2)	3,7	0,7	0,1	-	4,2
Disinvestimenti	-	25,6	0,6	4,4	-	30,7
Ammortamenti	(7,6)	(60,5)	(8,0)	(11,3)	-	(87,3)
Svalutazioni	-	(2,2)	-	-	-	(2,2)
Variazioni area di consolidamento	(0,0)	-	-	-	-	(0,0)
Saldo finale 31/12/2010	(120,3)	(637,2)	(83,2)	(99,8)	-	(940,5)

SALDO NETTO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2009	180,0	212,7	37,4	38,9	58,6	527,6
Acquisizioni	2,4	56,0	6,7	7,2	32,7	105,0
Altri movimenti	2,1	23,3	1,1	1,3	(32,7)	(5,0)
Disinvestimenti	(0,0)	(0,9)	(0,3)	(0,1)	(0,0)	(1,3)
Ammortamenti	(7,7)	(53,2)	(7,5)	(11,8)	-	(80,1)
Variazioni area di consolidamento	(39,6)	(0,6)	(1,6)	(0,1)	-	(41,9)
Saldo finale 31/12/2009	137,3	237,1	35,9	35,4	58,5	504,2
Acquisizioni	4,7	35,5	7,6	4,3	81,4	133,4
Altri movimenti	10,8	19,8	4,5	1,9	(38,1)	(1,1)
Disinvestimenti	(0,0)	(1,6)	(0,2)	(0,1)	(0,0)	(1,9)
Ammortamenti	(7,6)	(60,5)	(8,0)	(11,3)	-	(87,3)
Svalutazioni	-	(2,2)	-	-	-	(2,2)
Variazioni area di consolidamento	-	0,4	-	0,0	-	0,4
Saldo finale 31/12/2010	145,2	228,4	40,0	30,2	101,8	545,6

I principali incrementi del periodo sono relativi a:

- incrementi di **immobili, impianti e macchinari** per 72,4 milioni di euro, di cui 40,1 milioni di euro relativi ad acquisti dell'anno e 32,2 milioni di euro a capitalizzazioni di anticipi precedentemente versati, relativi principalmente l'acquisto di impianti di telediffusione, registrazione e ponti radio. In particolare:
 - 19,7 milioni di euro sono inerenti alla digitalizzazione degli impianti per il passaggio al digitale terrestre delle regioni italiane previsto nel piano 2010;
 - 13,1 milioni di euro riguardano la realizzazione di reti in fibra ottica e ponti radio ad alta tecnologia di trasporto;
 - 10,4 milioni di euro sono relativi a lavori edili sulle sedi della società;
 - 9,2 milioni di euro si riferiscono all'ammodernamento degli standard qualitativi delle strutture di produzione esistenti.
- **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti** per 81,4 milioni di euro, principalmente dovuti a progetti in fase di ultimazione riguardanti apparecchiature per la digitalizzazione della rete di trasmissione per 33,3 milioni di euro, ad apparecchiature per le emissioni in tecnica DTT (comprese le infrastrutture per il sistema di pay tv) per 13,8 milioni di euro e ad investimenti per il servizio di Web TV Net Premium per 5,0 milioni di euro.

7.2 Diritti televisivi e cinematografici

	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO/ SVALUTAZIONE	VALORE NETTO
Saldo iniziale al 1/1/2009	7.543,1	(5.147,0)	2.396,1
Acquisizioni	977,9	-	977,9
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	271,6		271,6
Altri movimenti	(532,7)	516,7	(16,0)
Disinvestimenti	-	-	-
Ammortamenti	-	(1.026,8)	(1.026,8)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	(4,8)	(4,8)
Variazioni area di consolidamento	-	-	-
Saldo finale al 31/12/2009	8.259,9	(5.661,9)	2.598,0
Acquisizioni	583,6	-	583,6
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	166,3		166,3
Altri movimenti	(984,1)	975,5	(8,6)
Disinvestimenti	(69,5)	66,4	(3,2)
Ammortamenti	-	(1.004,4)	(1.004,4)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	(1,2)	(1,2)
Variazioni area di consolidamento	66,4	-	66,4
Saldo finale 31/12/2010	8.022,5	(5.625,7)	2.396,7

Gli incrementi complessivi del 2010 risultano pari a 749,8 milioni di euro (1.249,5 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2009) e si riferiscono ad acquisti per 583,6 milioni di euro (977,9 milioni di euro al 31 dicembre 2009), a capitalizzazioni di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati al 31 dicembre 2009 nella voce immobilizzazioni in corso e acconti), per 166,3 milioni di euro (271,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Relativamente agli acquisti dell'anno 13,7 milioni di euro sono relativi a diritti con decorrenza successiva al 31/12. I diritti non ancora in decorrenza al 31 dicembre 2010 ammontano complessivamente a 583,9 milioni di euro circa (791,4 milioni di euro circa al 31 dicembre 2009) e sono relativi principalmente a diritti di sfruttamento sul digitale terrestre a pagamento delle partite di dodici club di Serie A relativi alle stagioni calcistiche 2010/2011 e 2011/2012.

Le svalutazioni contabilizzate nel periodo sono principalmente relative a diritti che nell'esercizio in corso hanno esaurito i passaggi televisivi previsti anticipatamente rispetto alla scadenza contrattuale.

Nella voce *Altri movimenti* sono inclusi diritti contrattualmente scaduti ed annulli di contratti.

Come previsto dallo IAS 36, tali attività non ancora disponibili per l'uso sono sottoposte annualmente ad impairment test a livello delle Cash Generating Unit utilizzatrici (*TV commerciale Italia* e *Mediaset Premium* unitamente alle altre attività materiali e immateriali attribuibili a tali CGU). I dettagli relativi agli impairment della Cash Generating Unit *TV Free To Air* sono riportati nella successiva nota 7.3 riguardante la voce *avviamenti*.

L'impairment test dei diritti relativi all'area *Mediaset Premium* è stato effettuato stimando il *value-in-use* determinato sulla base del piano quinquennale 2011-2015 di tale Cash Generating Unit approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A..

Le principali assunzioni alla base dei flussi di risultato previsti in tale piano riguardano le ipotesi di evoluzione dei clienti medi dell'offerta Mediaset Premium e dei relativi ricavi unitari, sia in modalità *Easy Pay* che prepagata, nonché le ipotesi economiche di rinnovo dei principali contratti relativi all'acquisizione dei diritti in scadenza nel corso dell'orizzonte quinquennale di previsione e quelle connesse all'evoluzione dell'offerta in termini di contenuti e canali.

Tali assunti sono stati costruiti tenendo conto dell'evoluzione storica del business che lanciato all'inizio del 2005 nel 2010 ha performato in linea con gli obiettivi economici previsti nello scorso piano pluriennale, conseguendo il *break even* a livello operativo.

I flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (al netto dell'effetto fiscale) pari al 9,84 %, corrispondente ad un tasso lordo del 12,9% ed un tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione dei flussi (*Terminal value*) pari al 2%.

L'impairment test condotto su queste basi ha confermato per tale CGU un'ampia recuperabilità del valore contabile di carico; operando analisi di sensitività rispetto al parametro del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita in perpetuo si riscontra un valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile in corrispondenza di queste combinazioni:

- tasso di attualizzazione pari all'11,81%, (+20% rispetto al tasso di attualizzazione base) e tasso in perpetuo del 2%
- tasso di attualizzazione del 10,83% (+10% rispetto al tasso base) in presenza di un tasso in perpetuo pari a 0.

7.3 Avviamenti

	Totale
Saldo iniziale 1/1/2009	513,4
Acquisizioni	1,0
Disinvestimenti	-
Svalutazioni	-
Saldo finale 31/12/2009	512,4
Acquisizioni	537,1
Disinvestimenti	-
(Svalutazioni)	(5,6)
Saldo Netto Finale 31/12/2010	1.043,9

Nel 2010 l'incremento di tale voce riflette l'iscrizione dell'avviamento determinato in sede di allocazione provvisoria del corrispettivo (costituito dalle azioni Telecinco di nuova emissione) riconosciuto a fronte dell'acquisizione da parte della controllata Gestevision Telecinco del 100% delle attività televisive che fanno capo alla società *Sociedad General de Television Cuatro (Sogecuatro)* come più dettagliatamente esposto nella precedente nota 5 *Aggregazioni di impresa*.

Al 31 Dicembre 2009 e 2010 gli avviamenti sono stati sottoposti all'impairment test richiesto dallo IAS 36. Tale valutazione effettuata almeno annualmente è stata svolta a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) alle quali il valore degli avviamenti sono imputati, sulla base dei piani quinquennali approvati dagli organi aziendali competenti.

Le CGU sono individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo e coincidono con i settori di operativi indicati ai sensi dell'IFRS 8 o con aree di attività individuabili al loro interno, per la cui descrizione si rimanda alle apposite sezioni della *Relazione sulla Gestione*. A tal fine come precedentemente riportato sia nella *Relazione sulla Gestione* che nella nota esplicativa 6 relativa all'*Informativa per settori di attività*, si segnala che coerentemente con la scelta operata dalla Direzione aziendale di includere dal 2010 le attività di Taodue all'interno della Business Unit *Tv free*, anche il relativo avviamento pari a 115,8 milioni di euro è stato valutato a fini di impairment con riferimento a tale CGU.

Gli impairment sono stati condotti, a prescindere dalla bassa consistenza assoluta e/o relativa degli avviamenti ad esse riferibili, per tutte le CGU del Gruppo significative in termini di entità complessiva delle attività materiali e immateriali ad esse imputabili, tenendo conto, pur in assenza di indicatori esterni e/o interni segnaletici di eventuali rischi di deterioramento degli attivi patrimoniali, di un contesto economico generale ancora caratterizzato da elevata volatilità dei mercati e da notevole incertezza circa l'ampiezza e la durata della fase congiunturale in corso.

Il prospetto seguente mostra nei due esercizi gli importi e l'allocazione degli avviamenti alle rispettive CGU a seguito dell'effettuazione dell'impairment test:

CGU	31/12/2010	31/12/2009
Telecinco	900,3	363,2
Free TV Italia	118,5	2,7
Mediashopping	0,9	6,5
Distribuzione cinematografica (Medusa Film)	18,0	18,0
Produzione Fiction / Serie TV (TaoDue)		115,8
Network operator	6,2	6,2
Totale	1.043,9	512,4

Il valore recuperabile dell'avviamento di 900,3 milioni di euro imputato alla CGU Telecinco si è generato per 363,2 milioni di euro in seguito alle acquisizioni successive delle quote di partecipazione di controllo in **Gestelevision Telecinco** e per 537,1 milioni di euro dall'avviamento determinato in seguito all'aggregazione di impresa operata da Telecinco nel 2010. Il valore recuperabile di tale avviamento è stato determinato assumendo il maggiore tra il *fair value*, coincidente con la capitalizzazione di Borsa del titolo Telecinco sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2010 e il *value-in-use* calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi prospettici desunti dai più recenti budget e piani aziendali approvati.

Tutti gli altri avviamenti sono stati oggetto di impairment stimandone il valore d'uso sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa desumibili dai più recenti piani aziendali sviluppati per ciascuna Cash Generating Unit, sulla base del budget 2011, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. Tali valutazioni sono state condotte utilizzando un tasso di attualizzazione pari ad un costo medio ponderato del capitale del 9,84% (rispetto al 7,55% utilizzato a fini di impairment test nel bilancio consolidato al 31 Dicembre 2009), corrispondente a tassi lordi compresi per le varie CGU tra il 12,5% e 14,2%, mentre il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato pari al 2%.

Le principali ipotesi operative utilizzate per la predisposizione delle previsioni pluriennali della diverse CGU hanno riguardato:

- per la CGU **TV Free to Air Italia**, l'andamento atteso della raccolta pubblicitaria e dei costi di produzione televisiva dei canali generalisti e di quelli tematici, assumendo per la prima componente ipotesi progressivamente conservative;
- per la CGU **Network Operator**, lo sviluppo dei ricavi generati dal noleggio della capacità trasmissiva sia alle CGU del Gruppo che a soggetti terzi, sulla base di ipotesi riguardanti l'evoluzione attesa nei prossimi due anni relativamente alla disponibilità ed all'utilizzo delle attuali reti trasmissive in previsione degli assetti che saranno definiti a livello nazionale anche relativamente alla ripartizione tra i vari operatori delle frequenze televisive in previsione dello switch-off delle trasmissioni analogiche, fissata in base all'attuale normativa comunitaria al 31 dicembre 2012.
- per la CGU **Distribuzione cinematografica**, dei piani di investimento e produzione e i ricavi previsti dai relativi sfruttamenti della società Medusa Film.

Tali valutazioni hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico oggetto di *impairment* di tutte le CGU, ad eccezione dell'avviamento pari a 5,6 milioni di euro imputato alla CGU Mediashopping, determinato in sede di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione nel 2005 delle

attività di *teleshopping*. La svalutazione di tale avviamento è stata determinata tenuto conto del ridotto valore recuperabile associabile ai flussi previsti nell'orizzonte esplicito di previsione e dell'obiettivo difficoltà di sostenere tale avviamento unicamente sulla base del valore determinabile oltre tale orizzonte in una fase in cui sono in corso di valutazione da parte del Gruppo diverse possibili opzioni strategiche per riposizionare il modello di business originariamente previsto a seguito dell'acquisizione della partecipazione.

Per ciascuna delle valutazioni precedentemente sintetizzate, sono state condotte anche analisi di sensitività operate rispetto ai parametri finanziari adottati nella determinazione del *value in use*, facendo oscillare il tasso di attualizzazione in un range compreso tra +/-20% rispetto al dato base e il tasso di crescita in perpetuo in un range 0/2.

Nel prospetto seguente sono sintetizzati per ciascuna CGU i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del valore recuperabile, i tassi di attualizzazione impliciti (al lordo dell'effetto fiscale) utilizzati nell'ambito del calcolo del *value in use* e la combinazione del tasso di attualizzazione (al netto dell'effetto fiscale) e del tasso di crescita in perpetuo necessari per rendere il valore recuperabile di ciascuna CGU pari al proprio valore contabile.

CGU	Metodologia di determinazione del valore recuperabile	Tasso di attualizzazione (Wacc) implicito al lordo delle imposte	Sensitivity	
			tasso di attualizzazione netto imposte	tasso di crescita in perpetuo
Telecinco	Fair value			
Free TV Italia	Value in use	13,9%	14,96%	0
Distribuzione cinematografica (Medusa Film)	Value in use	14,2%	10,83%	2
Network Operator	Value in use	12,5%	8,86%	0

7.4 Altre immobilizzazioni immateriali

COSTO ORIGINARIO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2009	172,0	135,0	365,7	208,1	80,9	961,7
Acquisizioni	8,7	0,0	9,7	199,6	0,9	219,0
Altri movimenti	5,7	(0,4)	0,2	(261,0)	(2,3)	(257,8)
Disinvestimenti	(0,4)	(0,0)	(1,6)	-	-	(2,0)
Variazioni area di consolidamento	(2,7)	(0,1)	(0,2)	(0,1)	(0,1)	(3,1)
Saldo finale 31/12/2009	183,3	134,5	373,8	146,7	79,5	917,8
Acquisizioni	4,5	1,0	0,5	212,2	5,3	223,5
Altri movimenti	3,1	0,0	(2,9)	(172,4)	1,4	(170,8)
Disinvestimenti	(0,4)	-	(0,0)	(0,0)	-	(0,5)
Variazioni area di consolidamento	1,0	0,1	-	7,5	(0,0)	8,5
Saldo finale 31/12/2010	191,3	135,7	371,4	194,0	86,2	978,5

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2009	(151,2)	(131,5)	(88,5)	(40,6)	(25,7)	(437,4)
Altri movimenti	(0,0)	(0,0)	2,3	-	0,0	2,2
Disinvestimenti	0,3	0,0	0,3	-	-	0,6
Ammortamenti	(16,3)	(1,0)	(14,3)	-	(10,0)	(41,6)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	(1,3)	-	9,6	-	8,3
Variazioni area di consolidamento	2,4	0,1	0,1	-	0,1	2,8
Saldo finale 31/12/2009	(164,8)	(133,8)	(100,2)	(30,9)	(35,6)	(465,2)
Altri movimenti	(0,0)	(0,0)	2,9	2,0	(1,8)	3,1
Disinvestimenti	0,4	-	-	-	-	0,4
Ammortamenti	(15,3)	(0,3)	(14,8)	-	(7,8)	(38,2)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	3,0	-	3,0
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	0,0	0,0
Saldo finale 31/12/2010	(179,7)	(134,0)	(112,0)	(25,9)	(45,1)	(496,8)

SALDO NETTO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2009	20,8	3,5	277,2	167,6	55,3	524,3
Acquisizioni	8,7	0,0	9,7	199,6	0,9	219,0
Altri movimenti	5,7	(0,4)	2,4	(261,0)	(2,4)	(255,7)
Disinvestimenti	(0,1)	(0,0)	(1,4)	-	-	(1,4)
Ammortamenti	(16,3)	(1,0)	(14,3)	-	(10,0)	(41,6)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	(1,3)	-	9,6	-	8,3
Variazioni area di consolidamento	(0,3)	-	(0,0)	(0,1)	0,0	(0,3)
Saldo finale 31/12/2009	18,5	0,8	273,7	115,7	43,8	452,5
Acquisizioni	4,5	1,0	0,5	212,2	5,3	223,5
Altri movimenti	3,1	0,0	(0,0)	(170,4)	(0,4)	(167,7)
Disinvestimenti	(0,0)	-	(0,0)	(0,0)	-	(0,0)
Ammortamenti	(15,3)	(0,3)	(14,8)	-	(7,8)	(38,2)
(Svalutazioni) / Ripristini	-	-	-	3,0	-	3,0
Variazioni area di consolidamento	1,0	0,1	-	7,5	-	8,5
Saldo finale 31/12/2010	11,6	1,6	259,4	168,1	41,0	481,6

Gli incrementi della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzo delle opere d'ingegno** riguarda principalmente l'acquisto ed il completamento di nuovi software di cui 1.7 milioni di euro per l'evoluzione dei sistemi pay per view.

La voce **Concessioni** include il diritto d'uso di frequenze televisive acquisite da terzi e destinate allo sviluppo delle piattaforme trasmissive per la Televisione Digitale Terrestre.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, al 31 Dicembre 2010 si riferisce principalmente ad acconti versati a fornitori per acquisto di diritti, per anticipi su doppiaggi, per opzioni sulla realizzazione di programmi e ad attivazioni di produzioni. Gli incrementi di periodo relativi ad anticipi versati a fornitori di diritti e ad acconti sulla realizzazione di fiction a lunga serialità risultano pari a 200,8 milioni di euro. I decrementi sono sostanzialmente riconducibili a completamenti di produzioni e perfezionamento di contratti in definizione al 31 dicembre 2009, con conseguente riclassifica nella voce diritti televisivi per 166,3 milioni di euro.

La voce **altre immobilizzazioni immateriali** include principalmente l'iscrizione di attività immateriali riconducibili agli impegni di esclusiva assunti nei confronti della società Taodue dai

suoi fondatori ed amministratori. L'importo e la vita utile residua di tale attività, identificata e valorizzata con il supporto di un esperto indipendente in sede di allocazione del costo dell'acquisizione della quota di controllo delle società Taodue S.r.l. e Nova Film S.r.l. avvenute nel corso del 2008, sono stati oggetto di revisione nel corso del presente esercizio per recepire i contenuti degli accordi contrattuali stipulati tra le parti a seguito dell'acquisizione da parte di RTI della quota residua del 25% della società Med Due Srl, controllante di Taodue.

7.5 Partecipazioni in società collegate/ a controllo congiunto

Nel prospetto seguente sono riepilogati le quote detenute sulla base delle percentuali di possesso ed i valori di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto nei due esercizi di riferimento.

	31/12/2010		31/12/2009	
	quota %	valore di carico (mio €)	quota %	valore di carico (mio €)
Imprese collegate:				
Titanus Elios S.p.A.	30,0%	10,3	30,0%	10,7
Publici Television S.A.	-	-	50,0%	0,5
Ares Film S.r.l.	30,0%	0,2	30,0%	5,7
Capitolosette S.r.l.	49,0%	14,5	49,0%	10,7
La Fabrica De La Tele SL	30,0%	3,1	30,0%	2,1
Pegaso Television INC	43,7%	4,0	35,1%	1,4
NESSMA S.A.	25,0%	-	25,0%	2,2
Producciones Mandarina S.L.	30,0%	1,3	42,1%	0,2
Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.	33,3%	-	33,3%	127,6
BigBang Media SL	30,0%	0,3	30,0%	0,2
DTS Distribuidora de Television Digital S.A.	22,0%	488,0	-	-
Sportsnet Media Limited (*)	12,0%	-	49,0%	-
Altre		0,4		0,7
Totale		522,1		162,0
Imprese a controllo congiunto				
Boing S.p.A.	51,0%	5,6	51,0%	3,6
Fascino P.G.T. S.r.l.	50,0%	7,0	50,0%	6,1
Mediamond S.p.a.	50,0%	0,7	50,0%	0,5
Mediavivere S.r.l.	50,0%	1,4	50,0%	2,2
Tivù S.r.l.	48,3%	1,1	48,3%	0,6
Totale		15,8		13,0
Saldo		537,9		175,0

(*) Riclassificata nel 2010 nelle Partecipazioni comprese tra le Altre Attività Finanziarie

Le principali variazioni intervenute nel corso del 2010 hanno riguardato l'azzeramento del valore della partecipazione del 33,3% detenuta in Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. società olandese a cui fanno capo le attività del Gruppo Endemol (in carico al 31.12.2009 a 127,6 milioni di euro) e l'acquisizione effettuata in data 28 dicembre 2010 da parte della controllata Gestelevision Telecinco per un corrispettivo pari a 488 milioni di euro della quota di partecipazione del 22% nella società DTS Distribuidora Television Digital S.A: società spagnola a cui fanno capo le attività televisive a pagamento di Digital Plus.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Edam, il Gruppo che fa capo a tale società ha conseguito nel 2010 ricavi netti consolidati pari a 1.245,9 milioni di euro (rispetto ai 1.189,3 mi-

lioni del 2009) e conseguito un EBITDA pari a 179,6 milioni di euro (178,7 milioni nel 2009). Nel corso del 2010 sono inoltre stati contabilizzati proventi pari a 249 milioni di euro principalmente generati dalla contribuzione di quote del debito mezzanino detenute dai soci; nel 2009 erano invece stati riconosciuti proventi pari a 81,3 milioni di euro generati dal riacquisto dalle banche creditrici di quote del proprio indebitamento. Edam ha registrato nell'esercizio 2010 una perdita netta consolidata pari a -1.239,2 milioni di euro (-337,8 milioni nel 2009), principalmente determinata per -1.376,0 milioni di euro, dalla svalutazione degli avviamenti effettuati al 31 Dicembre 2010 in sede di *impairment test* annuale. Tale test è stato predisposto con il supporto di un esperto indipendente determinando, sulla base dei piani 2011-2014 approvati e di tassi di attualizzazione compresi tra l'8,5% ed il 9,1%, il *value use* di ciascuna delle *Cash Generating Units* del Gruppo alle quali tali avviamenti sono allocati. Per effetto della perdita netta consolidata registrata al termine dell'esercizio, il patrimonio netto consolidato di Edam al 31 Dicembre 2010 risulta negativo per -771,6 milioni di euro.

Come già riferito nella precedente Relazione intermedia al 30 settembre 2010, il valore di carico della partecipazione in Edam detenuta dal Gruppo Mediaset, era già stato integralmente svalutato in sede di predisposizione di tale resoconto intermedio consolidato a seguito dell'*impairment test* condotto a livello della partecipante, sulla base dei dati preliminari del budget 2011 e del business plan triennale. Al 31 Dicembre 2010 l'importo complessivo degli oneri generati sul conto economico consolidato derivanti da tale svalutazione è risultata pari a 178,7 milioni di euro, importo inclusivo anche dell'incremento del valore della partecipazione determinatosi nel corso dell'esercizio per effetto della contribuzione da parte dei soci di quote di debito finanziario "mezzanino" mediante contestuale sottoscrizione di aumento di capitale per complessivi 40,2 milioni di euro (come commentato nella successiva nota 7.6).

A seguito dell'azzeramento del valore contabile di tale partecipazione ed in presenza di ulteriori perdite registrate dalla partecipata non si è proceduto in conformità con le disposizioni previste dallo IAS 28 a rilevare la quota di perdite di competenza, pari a 257,2 milioni di euro, eccedenti il valore di carico della partecipazione in assenza di obbligazioni legali o implicite relativamente alla copertura di tali perdite in capo alla partecipante. Qualora in futuro la collegata dovesse realizzare utili, questi saranno riflessi per la quota di pertinenza della partecipante nel bilancio consolidato solo a partire dal momento in cui gli stessi eguagliano l'ammontare complessivo delle perdite non contabilizzate.

Con riferimento alle altre partecipazioni si segnala inoltre che al 31 Dicembre 2010 si è proceduto alla svalutazione dell'avviamento implicito, pari a 5,8 milioni di euro, incluso nel valore di carico della partecipazione del 30% detenuta in Ares Srl, società produttrice di miniserie e TV Movie ed all'azzeramento del valore di carico della partecipazione del 25% detenuta in Nesmma S.A., società a cui fanno capo attraverso le proprie controllate le attività dell'omonimo canale satellitare free diffuso nel Maghreb, in relazione alle perdite di competenza registrate nell'esercizio 2010 dal Gruppo che fa capo a tale società pari a 2,6 milioni di euro, senza rilevare in assenza di obbligazioni legali o implicite in capo alla partecipante, le ulteriori perdite di competenza eccedenti il valore della partecipazione pari a 1,9 milioni di euro.

Con riferimento alla partecipazione nella società Ditribuidora de Television Digital S.A., acquisita in data 28 dicembre 2010, non è ancora stata effettuata la relativa *Purchase Price Allocation* del prezzo pagato e pertanto la differenza tra quest'ultimo ed il valore contabile pro – quota delle attività nette di tale partecipazione è stato considerato goodwill implicito.

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico-patrimoniali delle società collegate ed a controllo congiunto. Si segnala che i dati economici consolidati 2009 relativi a Capitolosette cui fa capo il circuito cinematografico The Space costituito in data 30 giugno 2009 dall'aggregazione tra il circuito Medusa Cinema e Warner Village, sono riferiti al secondo semestre di tale esercizio.

Esercizio 2010	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
Ares Film S.r.l.	16,1	0,7	15,4	17,0	0,7
BigBang	2,1	1,1	1,0	1,1	0,1
Boing S.p.A.	15,1	11,0	4,1	18,1	3,8
Capitolosette S.r.l. (**)	152,1	29,6	122,5	145,9	7,1
Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. (**)	2.218,3	(771,6)	2.989,9	1.245,9	(1.239,2)
DTS Distribuidora de Television Digital S.A.	1.500,0	992,0	508,0	1.028,0	167,0
Fascino P.G.T. S.r.l.	22,3	11,5	10,8	43,3	1,7
LaFabrica De La Tele SL	19,3	10,4	8,9	32,3	7,0
Mediamond S.p.A.	11,2	1,4	9,8	14,6	(1,0)
Mediavivere S.r.l.	8,5	2,7	5,8	24,1	1,6
NESSMA S.A. (**)	21,6	(7,5)	29,1	5,3	(10,3)
Pegaso Television INC (*) (**)	23,8	2,8	21,0	1,0	(2,5)
Producciones Mandarina S.L.	11,1	4,4	6,7	17,4	3,6
Titanus Elios S.p.A.	34,3	34,3	-	4,9	1,5
Tivù S.r.l.	6,4	2,2	4,2	12,6	1,0
Totale	4.062,2	325,0	3.737,2	2.611,5	(1.057,9)

Esercizio 2009	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
Ares Film S.r.l.	23,8	-	23,8	17,8	(0,2)
BigBang	2,7	0,8	1,9	4,0	0,6
Boing S.p.A.	9,2	7,1	2,1	9,4	(1,4)
Capitolosette S.r.l. (**)	78,5	21,9	56,6	65,6	(1,0)
Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. (**)	3.460,1	240,9	3.219,2	1.189,3	(337,8)
Fascino P.G.T. S.r.l.	20,6	9,8	10,8	43,3	4,0
LaFabrica De La Tele SL	15,8	6,9	8,9	22,2	4,6
Mediamond S.p.A.	1,5	1,0	0,5		(0,5)
Mediavivere S.r.l.	9,4	4,5	4,9	32,4	3,4
NESSMA S.A. (**)	14,7	2,9	11,8	1,3	(9,7)
Pegaso Television INC (*) (**)	30,4	8,8	21,6	2,4	(12,3)
Producciones Mandarina S.L.	2,4	0,9	1,5	7,5	0,3
Publici Television S.A.	1,2	1,0	0,2	7,9	0,7
Sportsnet Media Limited (*) (**)	3,2	(26,6)	29,8	7,5	(15,5)
Titanus Elios S.p.A.	35,9	35,7	0,2	5,0	1,5
Tivù S.r.l.	3,1	1,1	2,0	5,8	0,2
Totale	3.712,5	316,7	3.395,8	1.421,4	(363,1)

(*) Dati convertiti in euro rispetto a valori di bilancio denominati in US\$

(**) Dati consolidati

7.6 Altre attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2009	Variazione campo di consolidament	Incrementi	Decrementi	Adeguamenti di fair value/ Impairment	Riclassifica	Saldo al 31/12/2010
Partecipazioni	3,9		5,4	(2,0)	(5,1)		2,3
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	55,0		82,3	(40,8)	(8,7)	(1,7)	86,0
Strumenti derivati designati di copertura	-		14,7				14,7
Totale	58,9	-	102,4	(42,8)	(13,8)	(1,7)	103,0

Nella voce **crediti finanziari**, sono incluse crediti finanziari nei confronti di società facenti capo ad Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A per un controvalore di 73,2 milioni di euro (44,4 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Le quote di tale debito acquistate da terzi nel corso degli esercizi precedenti riguardavano quote del debito *mezzanine*, per un corrispettivo complessivo pari a 31,1 milioni di euro, *second lien* (6,8 milioni di euro) ed erano state effettuate ad un prezzo che, sulla base delle condizioni di mercato esistenti alla data delle rispettive transazioni, incorporava uno sconto significativo rispetto al valore nominale. Tali crediti sono contabilizzati applicando il criterio del costo ammortizzato.

In data 23 settembre e 29 dicembre 2010, le quote del debito “mezzanine” sono state contribuite, mediante contestuale sottoscrizione di aumento di capitale della società Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.. Tale operazione è stata effettuata pariteticamente da parte dei tre soci di Edam.

Nel corso dell'esercizio 2010 le società controllate Mediaset Investment Sarl e Conecta 5 hanno acquistato anche quote del debito del tipo “*senior*”, per un controvalore complessivo pari a 73,5 milioni di euro, prezzo che a sua volta incorpora uno sconto rispetto al valore nominale, funzione della tipologia dello strumento e delle condizioni di mercato esistenti alla data della negoziazione.

Tali crediti sono stati oggetto di valutazione di recuperabilità al 31 Dicembre 2010 per tener conto delle indicazioni e delle evidenze di un possibile deterioramento degli stessi in relazione all'andamento della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Endemol.

Sulla base dei risultati del gruppo Endemol previsti nel budget 2011, esiste infatti il rischio che nei prossimi mesi i “*covenants*” finanziari relativi al debito contratto da società controllate di Edam nel 2007 per finanziare l'acquisizione di Endemol, possano non essere rispettati. La rottura dei *covenants* determinerebbe sulla base degli accordi contrattuali attualmente vigenti l'esigibilità dei debiti da parte dei creditori del Gruppo e l'avvio di una procedura in base alla quale i creditori subentrerebbero nella proprietà della società in proporzione alla quota del credito *Senior* detenuto.

Sulla base di questo possibile evento Endemol ha nominato degli advisor per valutare tutte le possibili alternative ed opzioni di accordo preventivo tra attuali azionisti e creditori, con l'obiettivo di dotare la società di una struttura finanziaria maggiormente sostenibile rispetto ai piani aziendali. Mediaset, non avendo alcun impegno in merito, valuterà con razionalità ogni opzione forte del proprio triplice ruolo di azionista, cliente e creditore e della decisione di aver svalutato interamente la partecipazione.

Sulla base delle valutazioni ad oggi effettuabili in relazione alle diverse opzioni configurabili, si ritiene che il valore intrinseco del Gruppo Endemol determinato da esperto indipendente a fini di *impairment test* supporti la recuperabilità del valore contabile del credito “*senior*” iscritto in bilancio al 31 Dicembre, ma non quella del debito “*junior*”. In relazione a tale valutazione si è proceduto pertanto a svalutare integralmente al 31 Dicembre il valore di carico della quota del credito “*Second lien*” pari a 8,3 milioni di euro.

Nella voce Crediti finanziari sono inoltre compresi il finanziamento concesso dalla controllata Publitalia '80 alla partecipata Radio e Reti S.r.l. per 3,7 milioni di euro, crediti relativi ad anticipazioni finanziarie effettuate a fronte di produzioni cinematografiche per 1,8 milioni di euro, crediti nei confronti di società collegate per 0,7 milioni di euro. Inoltre in tale voce è incluso per un importo pari a 5,0 milioni di euro il diritto di opzione concesso da Prisa TV a Telecinco, esercitabile trascorso un anno dall'acquisizione della società Distribudora de Television Digital S.A. per ottenere il riconoscimento di alcuni diritti in relazione alla gestione di Digital +. L'esercizio del diritto di opzione è subordinato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'autorità Antitrust, così come

indicato nella Relazione sulla gestione nella sezione *Principali operazioni societarie e investimenti partecipativi*.

7.7 Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

	31/12/2010	31/12/2009
Imposte anticipate	497,9	506,2
Imposte differite passive	(62,0)	(60,6)
Posizione netta	435,9	445,6

I seguenti prospetti evidenziano separatamente per attività e passività la movimentazione relativa ai due esercizi di imposte anticipate e differite..

Si segnala che sono imputate direttamente al patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti e alla movimentazione delle riserve di copertura dei flussi di cassa futuri.

La voce *Altri movimenti* nell'esercizio 2009 recepiva principalmente la riclassifica tra le attività per imposte anticipate di attività fiscali pari a circa 50,0 milioni di euro iscritte nel bilancio consolidato tra i crediti tributari.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa/ Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2009	416,3	39,7	7,3	(5,2)	48,1	506,2
Esercizio 2010	506,2	(24,7)	4,5	19,3	(7,4)	497,9

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa/ Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2009	(67,8)	5,8	(0,8)	0,8	1,4	(60,6)
Esercizio 2010	(60,6)	3,3	(4,7)		0,0	(62,0)

Tra le principali variazioni con contropartita economica intervenute nell'esercizio si segnala l'utilizzo per 3,7 milioni di euro di attività fiscali per imposte anticipate relative a perdite fiscali illimitatamente riportabili della controllata lussemburghese Mediaset Investment S.a.r.l. L'importo residuo al 31 dicembre 2010 di tali attività, pari a circa 21,4 milioni, è supportato dalla ragionevole probabilità circa il recupero di tali perdite, ritenendo inoltre non applicabili, attraverso la presentazione di apposita i-

stanza di interpello, in relazione alle caratteristiche dell'attività economica svolta dalla società in oggetto, le disposizioni di cui al comma 8-bis dell'art. 167 del TUIR, prevedendo, al ricorrere di determinate condizioni, l'estensione del regime fiscale c.d. CFC anche a società controllate residenti in paesi a fiscalità ordinaria, inclusi gli Stati membri dell'Unione.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione per l'anno 2010 delle differenze temporanee che hanno originato attività per imposte anticipate e passività per imposte differite.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2010	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2009
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni materiali	4,3	1,3	-	-
Immobilizzazioni immateriali	125,2	38,5	136,4	42,1
Diritti televisivi e cinematografici	143,1	38,8	313,5	89,4
Fondo svalutazione crediti	47,3	13,2	65,3	18,1
Fondi rischi e oneri	70,9	21,5	103,1	31,4
Fondo trattamento di fine rapporto	9,6	2,6	8,1	2,2
Fondo svalutazioni partecipazioni	403,3	120,9	251,3	75,4
Rimanenze	14,7	4,3	12,3	3,7
Strumenti derivati di copertura	3,5	1,1	7,2	2,1
Perdite fiscali riportabili	77,8	22,2	90,6	25,9
Altre differenze temporanee	111,7	33,7	84,7	25,3
rettifiche di consolidato	648,3	199,7	617,7	190,5
Totale	1.659,7	497,9	1.690,3	506,2

Nella voce rettifiche di consolidato sono comprese imposte anticipate originatesi a seguito di eliminazioni di profitti originati a seguito di cessioni diritti intercompany per 86,4 milioni di euro ed a fronte di attività fiscali originate a seguito di operazioni societarie intercompany pari a 104,7 milioni di euro.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2010	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2009
Passività per imposte differite per:				
Immobilizzazioni materiali	4,4	1,2	2,4	0,7
Immobilizzazioni immateriali	187,9	32,9	162,4	27,9
Diritti televisivi e cinematografici	0,4	0,1	0,4	0,1
Fondo svalutazione crediti	11,5	3,2	33,3	9,2
Fondi rischi e oneri	0,0	0,0	-	-
Fondo trattamento di fine rapporto	20,9	5,7	19,5	5,4
Strumenti derivati di copertura	17,5	4,8	-	-
Altre differenze temporanee	7,3	2,1	8,1	2,4
rettifiche di consolidato	37,7	11,9	45,5	14,9
TOTALE	287,7	62,0	271,6	60,6

Nella voce rettifiche di consolidato è compreso l'effetto fiscale pari a 11,2 milioni di euro relativo alle attività immateriali identificate in sede di allocazione del prezzo corrisposto per l'acquisizione di Taodue.

8 ATTIVITA' CORRENTI

8.1 Rimanenze

La voce in oggetto alla fine del periodo è così composta:

	Lordo	Svalutazioni	31/12/2010 Valore netto	31/12/2009 Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10,4	(4,3)	6,0	3,3
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5,1		5,1	2,2
Prodotti finiti e merci	92,6	(7,0)	85,7	69,4
Totale	108,1	(11,3)	96,8	74,9

Le **materie prime, sussidiarie e di consumo** comprendono principalmente parti di ricambio per apparecchiature radiotelevisive; la svalutazione riguarda i materiali a lento rigiro, per i quali si è provveduto ad un adeguamento del valore, al fine di allinearli a quello di presumibile realizzo.

I **prodotti in corso di lavorazione e semilavorati** sono principalmente riferibili a scenografie e produzioni televisive in corso di realizzazione.

I **prodotti finiti e merci** includono principalmente:

- produzioni televisive in carico a R.T.I. S.p.A. per 32,7 milioni di euro (17,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e del Gruppo Telecinco per 11,7 milioni di euro;
- giacenze di smart card relative all'attività di Mediaset Premium per 4,4 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31 dicembre 2009);
- diritti televisivi con durata inferiore ad un anno, per la quota relativa alla durata residua pari a 4,1 milioni di euro (18.1 milioni di euro al 31 dicembre 2009);
- prodotti destinati all'attività di "cambio merce" svolta da Digitalia '08 S.r.l. per 3,9 milioni di euro (5,4 milioni di euro al 31 dicembre 2009);
- prodotti destinati all'attività di teleshopping per 6,1 milioni di euro (6,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009);

8.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2010			Saldo al 31/12/2009
	Scadenza in anni			
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Crediti verso clienti	1.108,6	1.099,2	9,4	1.098,9
Crediti verso parti correlate	30,0	29,9	0,1	21,6
Totale	1.138,6	1.129,1	9,5	1.120,5

Nella voce sono compresi 111,4 milioni di euro relativi a crediti acquisiti per effetto dell'operazione di aggregazione di impresa come commentato nella nota 5.

Per il dettaglio per tipologia, classe di rischio, concentrazione e scadenza dei crediti commerciali si rimanda alla successiva nota 14.

Per il dettaglio dei crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 16 (*rapporti con parti correlate*).

8.3 Crediti tributari, altri crediti e attività correnti

8.3.1 Crediti tributari

La voce pari a 41,3 milioni di euro (12,9 milioni di euro al 31 dicembre 2009) comprende 40,0 milioni di euro (7,2 milioni di euro al 31 dicembre 2009) relativi alla posizione netta nei confronti dell'erario delle società italiane del Gruppo e per 1,3 milioni di euro (5,7 milioni di euro al 31 dicembre 2009) relativi a crediti tributari della controllata Gestelevision Telecinco S.A..

8.3.2 Altri crediti e attività correnti

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti verso altri	125,4	90,3
Ratei e risconti	52,0	72,4
Totale	177,4	162,7

La voce **crediti verso altri comprende** principalmente:

- *anticipi a fornitori, collaboratori ed agenti* corrisposti a professionisti e fornitori dell'area pubblicità e a fornitori, artisti e professionisti per produzioni televisive per 31,8 milioni di euro;
- *crediti* per 64,3 milioni di euro nei confronti di società di factor, per cessione di crediti commerciali con clausola pro soluto, per i quali il regolamento finanziario da parte del factor non è ancora avvenuto alla data di chiusura del periodo. Si segnala che l'ammontare dei crediti ceduti nel periodo a società di factor con clausola pro soluto ammontano complessivamente a 541,9 milioni di euro (362,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009);
- *crediti* pari a 6,1 milioni di euro riferibili alla richiesta di restituzione dell'aiuto di Stato pagato allo Stato italiano nel febbraio 2010 relativo ai contributi statali sull'acquisto dei decoder DTT. Sulla vicenda sono in corso ricorsi alle autorità competenti, come descritto nella successiva nota 10.3.
- Nella voce **ratei e risconti attivi**, di cui 13,7 milioni di euro relativi al Gruppo Telecinco, le voci più significative si riferiscono a:
 - diritti per le partite di Champions League della stagione 2011 pari a 7,6 milioni di euro acquisiti dalla società Union des Associations Europeennes de Football;
 - diritti per le partite di Europa League pari a 2,2 milioni di euro acquisiti dalla U.E.F.A.;
 - diritti di trasmissione del Campionato Mondiale di Formula 1 dell'anno 2011 pari a 1,2 milioni di euro;
 - costi smart card e vouchers pari a 14,8 milioni di euro.

8.4 Attività finanziarie correnti

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	20,8	31,0
Titoli e altre attività finanziarie	29,4	0,9
Attività finanziarie per derivati designati di copertura (cash flow hedge)	11,4	0,9
Attività finanziarie per derivati non designati di copertura	2,8	2,3
Totale	64,4	35,0

La voce **Crediti finanziari** comprende contributi governativi ex legge l.213 4/11/65 modificato con legge n.153 1/3/1994 ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche effettuate da Medusa Film S.p.A. deliberati dagli enti competenti ma non ancora erogati per complessivi 14,9 milioni di euro (8,7 milioni di euro al 31 dicembre 2009), finanziamenti concessi dal Gruppo Telecinco nei confronti di società collegate per 0,8 milioni di euro (5,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009), finanziamenti concessi dalla controllata Mediaset Investment Sarl a favore della società Nessma S.A. per complessivi 1,8 milioni di euro.

La variazione si riferisce principalmente all'incasso del credito vantato nei confronti di British Telecom per un importo pari a 17,1 milioni di euro secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali sottoscritti nel febbraio 2005 in relazione alla cessione della partecipazione in Albacom.

La variazione nella voce **Titoli e altre attività finanziarie** pari a 28,5 milioni di euro è relativa alla sottoscrizione di depositi a termine dalla controllata Gestevison Telecinco per un importo pari a 25,0 milioni di euro e ad investimenti in titoli e fondi effettuati dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l.

La voce **Attività finanziarie per derivati designati di copertura** al 31 dicembre 2010 si riferisce alla quota corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

La voce **Attività finanziarie per derivati non designati di copertura** si riferisce al fair value di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l'hedge accounting) che coprono il rischio di variazioni di fair value degli elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

8.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	182,2	99,9
Denaro e valori in cassa	0,2	0,1
Totale	182,4	100,0

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di *Rendiconto finanziario consolidato*.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

9 CAPITALE E RISERVE

Le principali poste componenti il patrimonio netto e le relative variazioni sono le seguenti:

9.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale del Gruppo Mediaset, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 614,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

9.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2010 la Riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio

9.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007, del 16 aprile 2008, del 22 aprile 2009 e del 21 aprile 2010, che prevedono una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale). Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Saldo iniziale	44.825.500	416,7	44.825.500	416,7
Aumenti	-	-		
Diminuzioni	-	-		
Saldo finale	44.825.500	416,7	44.825.500	416,7

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2010 non sono stati effettuati acquisti e vendite di azioni proprie. Al 31 dicembre 2010 il valore di carico delle azioni è pari a 416,7 milioni di euro, equivalenti a n. 1.895.500 azioni destinate alle esigenze di piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni acquisite in date 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005 in forza delle delibere assembleari di riacquisto di azioni proprie.

9.4 Altre riserve

	31/12/2010	31/12/2009
Riserva legale	122,8	122,8
Riserva da valutazione ad equity	(27,6)	(33,7)
Riserva da consolidamento	(78,8)	(78,8)
Altri utili/(perdite) complessivi	161,6	-
Altre Riserve	419,9	419,9
Totale	598,1	430,3

La voce *Riserve da valutazione ad equity* recepisce nell'ambito delle valutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto le componenti imputate direttamente nel patrimonio netto della partecipata. In particolare la variazione dell'esercizio pari a 6,2 milioni di euro è relativa all'adeguamento delle riserve da *cash flow hedge* e da conversione cambi contabilizzate nel patrimonio netto della partecipata Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. .

La voce *Altri Utili/(perdite) complessivi* pari a 161,6 milioni di euro si riferisce per 165,5 milioni di euro all'effetto della diluizione della quota di partecipazione in Gestelevision Telecinco S.A., che passa dal 51,244% al 42,218%, a seguito dell'acquisizione del Gruppo Cuatro e per -3,9 milioni di euro alla differenza tra il corrispettivo pagato per l'acquisto del 25% della società Med Due S.r.l.e la corrispondente quota di patrimonio netto.

9.5 Riserve da valutazione

	31/12/2010	31/12/2009
Strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa	10,4	(5,1)
Piani di Stock Option	18,9	15,8
Utili/(Perdite) attuariali	(7,4)	(5,1)
Totale	21,9	5,6

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve:

Riserve da valutazione	Saldo al 1/1	Altri movimenti	Variazione area di consolidamento	Incrementi/ (Decrementi)	Trasferimenti al Conto Economico	Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	Variazioni di Fair Value	Imposte differite	Saldo al 31/12
Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa futuri	(5,1)	0,4	-	(1,2)	(1,7)	(23,8)	47,6	(5,8)	10,4
di cui:									
- copertura rischio cambio	(1,5)	-	-	(1,2)	(0,3)	(23,8)	44,7	(5,3)	12,6
- copertura rischio tasso	(3,6)	0,4	-	-	(1,4)	-	2,9	(0,5)	(2,2)
Piani di stock option	15,8			3,1	-	-	-	-	18,9
Utili/(perdite) attuariali su Piani a benefici definiti	(5,1)			(3,2)	-	-	-	0,9	(7,4)
Totale	5,6	0,4	-	(1,4)	(1,7)	(23,8)	47,6	(4,9)	21,9

La Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa é costituita nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del rischio cambio per un importo pari a 12,6 milioni di euro (-1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009) ed a copertura del rischio di interesse per un importo pari a -2,2 milioni di euro (-3,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Con riferimento agli strumenti finanziari per la gestione del rischio di interesse, si segnala che a seguito della rideterminazione al 1 gennaio 2010 del valore di tale riserva in applicazione delle modifiche al principio contabile IAS 39 (in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 luglio 2009 o successivamente) relativamente alle modalità tecniche di rilevazione e contabilizzazione della parte efficace della variazione di valore dello strumento di copertura, la voce *Altri movimenti* si riferisce agli effetti di tale rideterminazione.

Le variazioni intervenute nell'ambito delle riserve di valutazione degli strumenti finanziari designati a copertura del rischio cambio si riferiscono per -23,8 milioni di euro alla rettifica del valore di iscrizione iniziale dei diritti televisivi acquistati nel periodo e per 44,7 milioni di euro a variazioni di fair value.

La variazione della Parte efficace di utile/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) riportata nel prospetto di Conto economico complessivo pari a 20,9 milioni di euro si riferisce alla variazione complessiva di tale riserva al lordo degli effetti fiscali.

La Riserva per Piani di Stock Option accoglie la contropartita delle quote di costo maturata al 31 dicembre 2010, determinata ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di Stock Option triennali assegnati da Mediaset negli esercizi 2005, 2007, 2008, 2009 e 2010 e per la quota di competenza del Gruppo, per i piani assegnati dalla controllata Telecinco negli esercizi 2005, 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010. La variazione del periodo pari a 3,1 milioni di euro si riferisce alla quota di costo maturata al 31 dicembre 2010 di competenza del Gruppo.

La Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto.

9.6 Utili (perdite) esercizi precedenti

La variazione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2009 è principalmente relativa alla distribuzione dei dividendi dalla capogruppo nel corso dell'esercizio per 250,0 milioni di euro, come da delibera assembleare del 21 aprile 2010.

10 PASSIVITA' NON CORRENTI

10.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Mediaset, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 2006
Probabilità di uscita dal Gruppo	Percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati aziendali di ciascuna società del Gruppo. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Nelle valutazioni attuariali è stato considerato un orizzonte temporale di sviluppo pari a 60 anni di età per le donne e 65 anni per gli uomini.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna Società del Gruppo.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31 dicembre 2010

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Scenario inflazionistico in linea con quanto indicato nei Documenti di Programmazione Economico Finanziaria più recenti: per la valutazione del fondo TFR delle Società del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2010 è stato preso come riferimento il DPEF 2011 - 2013 che prevede un'inflazione pari al 1,5%
Tassi di attualizzazione	Curva dei tassi risk free relativa a titoli obbligazionari di primarie aziende alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating A della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte Bloomberg)

La movimentazione del fondo TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Fondo al 1/1	100,4	103,4
Aggregazioni di impresa/variazione area di consolidamento		(0,7)
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	0,2	0,2
(Utili)/perdite attuariali	3,2	1,7
Oneri finanziari (interest cost)	1,4	2,9
Indennità liquidate	(7,6)	(7,2)
Altri movimenti		-
Fondo al 31/12	97,5	100,4

Come segnalato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, il Gruppo si avvale dell'opzione prevista dallo IAS 19 (par. 93 A-D) contabilizzando gli utili e perdite attuariali direttamente a patrimonio netto.

10.2 Debiti e passività finanziarie

	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso banche	769,3	822,9
Prestito obbligazionario	296,0	-
Debiti verso altri finanziatori	3,3	3,7
Passività finanziarie su derivati designati di copertura (quota non corrente)	1,7	1,9
Altre passività finanziarie	0,8	0,2
Totale	1.071,1	828,6

I **debiti verso banche** si riferiscono alla quota con scadenza oltre i dodici mesi dei finanziamenti a medio- lungo termine stipulati dal Gruppo rilevati applicando il metodo del costo ammortizzato.

La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2009 pari a 53,6 è così scomponibile:

- rimborsi di finanziamenti per 100,0 milioni di euro;
- riclassifica nella voce Debiti verso banche correnti della quota in scadenza entro 12 mesi del finanziamento stipulato con Intesa S.Paolo (ex S.Paolo – IMI) e del finanziamento stipulato con Mediobanca per un valore nominale complessivo di 88,6 milioni di euro;
- minor utilizzo delle linee di credito a medio – lungo termine della controllata Gestelevision Telecincio pari a circa 29,9 milioni di euro;
- stipula di nuovi contratti di finanziamento con primari istituti di credito erogati attraverso linee di credito revolving per un valore nozionale complessivo accordato di 255 milioni di euro ed utilizzate per 165,0 milioni di euro.

I finanziamenti e le linee di credito in essere sono soggetti a covenants finanziari su base consolidata di seguito riepilogati:

controparte	covenants	periodicità verifica
Mediobanca	Posizione Finanziaria Netta/EBITDA non superiore a 1,5	semestrale
	EBITDA/Oneri Finanziari Netti non inferiore a 10	semestrale
S.Paolo IMI	Posizione Finanziaria Netta/EBITDA inferiore o uguale a 4	semestrale
	Posizione Finanziaria Netta/Equity inferiore o uguale a 2	semestrale
Intesa - S.Paolo	Posizione finanziaria Netta/EBITDA inferiore o uguale a 2	semestrale
Centrobanca	Posizione Finanziari Netta/EBITDA non superiore a 1,5	annuale
	EBITDA/Oneri Finanziari Netti non inferiore a 10	annuale

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata.

Fino ad oggi i requisiti sono stati rispettati.

Al 31 dicembre 2010 il 62,4% circa delle linee di credito totali accordate era committed.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi e gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato:

	IRR	Oneri Finanziari	Fair Value
Mediobanca	1,26%	2,1	150,7
S.Paolo IMI	1,4%	0,7	43,1
Intesa - S.Paolo (1° tranche 15.3.2007)	1,0%	0,8	100,4
Intesa - S.Paolo (11° tranche 19.7.2007)	1,0%	0,8	100,5

La voce **Prestiti Obbligazionari** si riferisce alla quota non corrente relativa al prestito emesso da Mediaset S.p.A. in data 1 febbraio 2010 della durata di 7 anni per un valore nominale complessivo pari a 300,0 milioni, iscritto in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento pari al 5,23%.

Per informazioni più dettagliate in merito ai finanziamenti ed al prestito obbligazionario si rimanda alle note esplicative di Mediaset S.p.A.

I **debiti verso altri finanziatori** si riferiscono principalmente a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica per 2,9 milioni di euro.

La voce **Passività finanziarie su derivati di copertura** si riferisce prevalentemente alla quota non corrente del fair value degli strumenti derivati collar a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio lungo termine.

10.3 Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Fondi al 1/1	161,1	215,1
Accantonamenti	84,7	65,8
Utilizzi	(110,8)	(116,6)
Oneri Finanziari	0,6	0,6
Altri movimenti/Aggregazioni di impresa	27,4	(3,8)
Fondi al 31/12	163,0	161,1
Di cui:		
Entro 12 mesi	87,5	92,1
Oltre 12 mesi	75,5	69,0
Totale	163,0	161,1

I fondi rischi al 31 dicembre 2010 sono principalmente riferibili a cause legali per 41,2 milioni di euro (39,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009), a controversie con il personale per 13,9 milioni di euro (14,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009), a rischi contrattuali relativi principalmente al rischio di sottoutilizzo delle risorse artistiche rispetto a quanto contrattualmente previsto per 80,7 milioni di euro (60,7 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Nella voce **Altri movimenti/Aggregazioni di impresa** sono compresi 32,7 milioni di euro relativi all'operazione di acquisizione del Gruppo Cuatro, di cui 18,5 milioni di euro relativi a rischi contrattuali e 14,2 milioni relativi ad altri rischi.

Relativamente alla movimentazione dell'esercizio si segnalano un utilizzo pari a circa 23 milioni di euro a seguito dell'accordo stipulato da Gestelevision Telecinco S.A. con l'associazione di categoria A.I.E. (Agencia de Intérpretes y Ejecutantes) ed un utilizzo pari a 17,8 milioni di euro a fronte del pagamento dei contributi pari al 3% dei ricavi pubblicitari lordi previsti dalla Legge 8/2009 riguardante il finanziamento della Radio Televisión Española.

Tra gli altri movimenti sono inclusi 5,3 milioni di euro relativi alla riclassifica alla voce **Altri debiti verso l'erario** a seguito dell'interpretazioni definitiva intervenuta in data 5 agosto (Real Decreto 1004/2010 del 5 agosto 2010) sulle metodologie di calcolo del già citato contributo.

Come già commentato nel bilancio al 31 dicembre 2009 nei fondi rischi ed oneri è compreso l'accantonamento pari a 6,0 milioni di euro effettuato nell'esercizio precedente relativi al rischio di restituzione alla Stato Italiano dell'aiuto di Stato, in relazione ai contributi statali sull'acquisto dei decoder DTT, sancito dalla Commissione Europea con decisione n. C2006-6634 del 24 gennaio 2007. Sulla vicenda sono in corso i ricorsi alla Corte di Giustizia Europea contro la sentenza del Tribunale di 1° grado che ha confermato la decisione di cui sopra e al Tribunale Civile di Roma contro l'ordine di pagamento del Ministero delle Comunicazioni del 12 novembre 2009.

Per quanto attiene al procedimento penale 22964/2001 (altrimenti noto come "Processo diritti televisivi") si segnala che ad oggi lo stesso è pendente per i fatti di frode fiscale concernenti le dichiarazioni dei redditi per gli esercizi 2001, 2002 e 2003, oltre che per ipotesi accusatorie che non toccano la posizione contabile di Mediaset (riciclaggio). Si segnala che in data 27 dicembre 2010 è stato notificato l'avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate con il quale

viene rettificato, ai fini Irpeg ed Irap, il reddito dell'esercizio 2001 pari a 15,6 milioni di euro, quale conseguenza del mancato riconoscimento di ammortamenti relativi ai diritti televisivi oggetto del sopra citato procedimento penale. Poiché, allo stato attuale, il relativo rischio è ritenuto remoto, nessuno specifico accantonamento si è reso necessario.

In riferimento al Processo 40382/05 RGNR (altrimenti noto come "Mediatrade"), che coinvolge Frank Agrama, Silvio Berlusconi, Pier Silvio Berlusconi, Fedele Confalonieri, Giorgio Dal Negro, Paolo Del Bue, Daniele Lorenzano, Roberto Pace, Gabriella Ballabio, Giovanni Stabilini, Paddy Chan e Catherine Hsu Chun, è in fase di udienza preliminare.

A Pier Silvio Berlusconi quale Presidente di R.T.I. S.p.A. e Vice-Presidente di Mediaset e Confalonieri Fedele quale Presidente di Mediaset è contestato il reato di frode fiscale aggravata. Le contestazioni si estendono dall'esercizio 2005 al 30 settembre 2009. L'evasione di imposta contestata allo stato ammonta ad Euro 8,2 milioni di euro.

La società confida che nel corso del procedimento emergerà l'estraneità della stessa e dei suoi amministratori e dirigenti rispetto alle ipotesi di accusa e pertanto non si ritiene di dover procedere ad accantonamenti specifici in bilancio, anche considerata la fase preliminare in cui si trova il procedimento (posto che si discute del rinvio a giudizio dei soggetti imputati).

In riferimento al Processo Penale n. 31358/10 R.G.N.R., (Mediatrade 2 Roma) si segnala che nel corso del mese di ottobre 2010 la Procura della Repubblica di Roma ha notificato ad alcuni dirigenti della società una serie di inviti a rendere interrogatorio. Si è così avuta conoscenza di un procedimento penale per frode fiscale, pendente per i reati di cui agli artt. 2 e 3 del Dlgs. 74/2000 che coinvolge anche altri soggetti, estranei alla società, già coinvolti nel procedimento Mediatrade pendente innanzi al Gup di Milano.

A quanto di è potuto desumere dall'invito a rendere interrogatorio, si tratterebbe di una sostanziale riproposizione del processo Mediatrade con riferimento a differenti annualità d'imposta (2003 e 2004) non più inerenti la società Mediatrade, ma la sua incorporante RTI. Per tali reati è competente per territorio la Procura della Repubblica di Roma, dove ha sede legale RTI. Il procedimento è in fase di indagini preliminari.

II PASSIVITA' CORRENTI

II.1 Debiti verso banche

	31/12/2010	31/12/2009
Finanziamenti	209,4	314,2
Linee di credito	492,5	482,8
Totale	701,9	797,0

La voce **finanziamenti** si riferisce a quote a breve di linee di credito committed.

Le **linee di credito**, tutte a tasso variabile, si riferiscono ad anticipazioni a brevissimo termine a revoca, con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile. La variazione è principalmente attribuibile ad un maggior ricorso a tale tipo di finanziamento. Il fair value coincide con il valore di iscrizione.

La diminuzione della voce Debiti verso banche correnti pari a 95,1 è il risultato di:

- rimborsi di quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine per 188,6 milioni di euro;

- estinzione di un finanziamento a breve termine per 50,0 milioni di euro;
- minor utilizzo delle linee di credito a breve termine della controllata Gestelevision Telecinco pari a circa 4,6 milioni di euro;
- la riclassifica già commentata precedentemente delle quote in scadenza entro 12 mesi dei finanziamenti stipulati con Mediobanca e con Intesa S.Paolo (ex S.Paolo – IMI) per un valore nominale complessivo di 88,6 milioni di euro;
- accensione di un nuovo finanziamento pari a 50,0 milioni di euro;
- maggior utilizzo delle linee di credito per circa 9,5 milioni di euro.

11.2 Debiti verso fornitori

	Saldo 31/12/2010			Saldo al 31/12/2009
	Totale	Scadenza in anni		
		Entro 1	Oltre 1	
Debiti verso fornitori	1.282,1	1.110,0	172,1	1.403,2
Debiti verso parti correlate	139,4	130,1	9,3	94,0
Totale	1.421,5	1.240,1	181,4	1.497,2

La voce si riferisce principalmente a:

- debiti verso fornitori di diritti per acquisto di licenze relative a diritti televisivi e cinematografici e altri contenuti (inclusi quelli con periodo di sfruttamento inferiore all'anno) per 603,8 milioni di euro (860,3 milioni di euro al 31 dicembre 2009);
- debiti per acquisto e realizzazione di produzioni televisive e verso collaboratori artistici e professionisti dell'area televisiva per 288,2 milioni di euro (228,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Si segnala che il saldo comprende 120,3 milioni di euro relativi a debiti acquisiti per effetto dell'operazione di aggregazione di impresa come commentato nella nota 5.

I debiti verso parti correlate si riferiscono ai debiti verso società collegate, consociate e controllate. Il dettaglio di tali debiti è esposto nella successiva nota 16 (*rapporti con parti correlate*).

11.3 Debiti tributari

La voce pari a 7,5 milioni di euro (2,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009) accoglie sia la posizione fiscale nei confronti dell'erario delle società estere del Gruppo Mediaset pari a 3,8 milioni di euro, sia la posizione netta del Gruppo nei confronti dell'erario per l'IRAP.

11.4 Altre passività finanziarie

	31/12/2010	31/12/2009
Prestito obbligazionario	14,1	-
Debiti verso altri finanziatori	37,4	37,3
Passività finanziarie su derivati non designati di copertura	0,5	3,7
Passività finanziarie su derivati designati di copertura (cash flow hedge)	7,6	6,2
Totale	59,5	47,1

La voce **Prestito obbligazionario** si riferisce alla quota corrente del prestito obbligazionario emesso nel febbraio 2010 (già commentato nella nota **Debiti e passività finanziarie**), rappresentata dagli interessi maturati al 31 dicembre 2010 e che saranno pagati nel corso del 2011.

I **debiti verso altri finanziatori**, si riferiscono prevalentemente a debiti verso società di factor per 24,5 milioni di euro (31,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009), a rapporti finanziari di c/c con società collegate per 12,5 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

La voce **Passività finanziarie su derivati non designati di copertura** si riferisce al fair value di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l' hedge accounting) che coprono il rischio di variazioni di fair value degli elementi iscritti in bilancio.

La voce **Passività finanziarie su derivati designati di copertura** include la quota corrente del fair value degli strumenti derivati collar a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio lungo termine e la quota corrente degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

11.5 Strumenti derivati di copertura

Di seguito si riportano i valori di attività e passività finanziarie relativi a strumenti finanziari di copertura, già precedentemente commentati nella nota 7.6 (Altre attività finanziarie), nota 8.4 (attività finanziarie correnti), 10.2 (debiti e passività finanziarie) e 11.4 (altre passività finanziarie) al fine di evidenziare la posizione netta del Gruppo.

	31/12/2010	
	Attività	Passività
Contratti forward su valute	28,8	(6,1)
Collar su tassi	-	(3,7)
Totale	28,8	(9,8)

Di seguito si espone il nozionale degli strumenti finanziari a copertura del rischio cambio sia a fronte di impegni futuri per acquisto diritti sia di contratti già perfezionati:

	31/12/2010	31/12/2009
Dollari statunitensi (USD)	905,8	718,6
Sterline inglesi (GBP)	0,3	0,5
Totale	906,1	719,1

Con riferimento alla copertura dei soli impegni futuri per acquisto diritti, gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2010 sono stati stipulati con scadenze coerenti con i periodi in cui si presume che tali immobilizzazioni saranno contrattualizzate ed iscritte in bilancio. L'effetto economico generato da tali attività si manifesterà attraverso il processo di ammortamento a partire dalla decorrenza del diritto stesso.

Di seguito si riportano, nella valuta di riferimento (dollari statunitensi), i periodi entro cui si attende la manifestazione di tali flussi finanziari.

	entro 12 mesi	12-24 mesi	oltre 24 mesi	Totale
2010	527,0	221,3	8,3	756,6
2009	268,7	215,5	6,2	490,4

11.6 Altre passività correnti

	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24,3	22,1
Ritenute su redditi di lavoro	15,8	14,3
Debito IVA	20,5	6,3
Altri debiti verso l'erario	27,0	23,3
Acconti	19,1	25,5
Debiti verso altri	100,6	71,7
Ratei e risconti	81,2	117,3
Totale	288,5	280,5

Nella voce **Altri debiti verso l'Erario** sono inclusi 19,9 milioni di euro relativi allo stanziamento di effettuato dalla controllata Gestelevision Telecinco S.A. in misura pari a 3% dei propri ricavi pubblicitari lordi come previsto della Legge 8/2009 che riguarda il finanziamento della Radio Televisión Española.

La variazione nella voce **Debiti verso Altri** è principalmente dovuta maggiori debiti con il personale anche in relazione all'operazione di acquisizione delle attività televisive di Cuatro.

Nella voce **ratei e risconti** sono inclusi 46,0 milioni di euro (60,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009) relativi alle quote dei ricavi generati dalla vendita di carte e ricariche prepagate non di competenza dell'esercizio e 8,2 milioni di euro di ricavi generati sulla base di accordi pluriennali per la vendita di contenuti televisivi multiplatforma e su ricavi Mediaset Premium post pagate "easy pay" per 14,2 milioni di euro.

11.7 Posizione Finanziaria Netta

Di seguito viene fornita la composizione della **posizione finanziaria netta consolidata** così come richiesta dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente del Gruppo. Per ognuna delle voci esposte è altresì indicato il riferimento alla relativa nota di commento.

Per l'analisi delle variazioni della Posizione Finanziaria Netta intervenute nell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione nella sezione di commento alla Struttura Patrimoniale e Finanziaria di Gruppo.

	note	31/12/2010	31/12/2009
Cassa	8.5	0,2	0,1
Depositi bancari e postali	8.5	182,2	99,9
Titoli e attività finanziarie correnti	8.4	35,6	0,9
Liquidità		218,0	100,9
Crediti finanziari verso imprese collegate e a controllo congiunto	8.4	0,8	4,5
Crediti finanziari correnti	8.4	17,4	9,4
Totale crediti finanziari correnti		18,2	13,9
Debiti verso banche	11.1	(701,9)	(796,9)
Debiti e passività finanziarie correnti	11.4	(42,1)	(37,2)
Debiti finanziari verso imprese collegate e a controllo congiunto	11.4	(12,5)	(4,7)
Indebitamento finanziario corrente		(756,6)	(838,8)
Posizione finanziaria netta corrente		(520,4)	(724,0)
Debiti verso banche	10.2	(769,3)	(823,0)
Prestito obbligazionario	10.2	(296,0)	-
Debiti e passività finanziarie non correnti	10.2	(4,5)	(5,0)
Indebitamento finanziario non corrente		(1.069,8)	(828,0)
Posizione finanziaria netta		(1.590,2)	(1.552,0)

La voce **Titoli e attività finanziarie correnti** al 31 dicembre 2010 è riferibile per 29,4 milioni di euro relativi a titoli e depositi a termini e per 6,2 milioni di euro alla parte inefficace degli strumenti derivati di copertura ed al fair value di strumenti finanziari non designati di copertura per la parte eccedente rispetto alla variazione dei debiti in valuta coperti.

La voce **Crediti finanziari correnti** si riferisce principalmente a contributi governativi ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche.

Nella voce **Debiti e passività finanziarie correnti** è compresa la quota corrente del prestito obbligazionario pari a 14,1 milioni di euro, i debiti verso società di factor per 24,5 milioni di euro e la quota corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse.

Nella voce **Debiti e passività finanziarie non correnti**, è compresa la quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse.

CONTO ECONOMICO

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	2010	2009
Ricavi pubblicitari televisivi	3.188,6	2.850,6
Altri ricavi pubblicitari	74,0	51,3
Commercializzazione diritti e produzioni televisive	271,0	328,0
Vendita smart card e abbonamenti	473,8	311,5
Vendita merci	64,1	61,2
Realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi	66,8	73,6
Ricavi per distribuzione cinematografica	63,4	48,6
Altri ricavi	52,1	90,1
Totale	4.253,6	3.815,0

I ricavi per vendita di **pubblicità televisiva** includono i ricavi, al netto dei ristorni di agenzia, da vendita di spazi pubblicitari sulle tre reti televisive titolari di concessione nazionale da parte di Publitalia '80 S.p.A. e sull'emittente spagnola Telecinco da parte di Publiespana S.A. e Publimedia S.A.; accolgono inoltre ricavi derivanti dall'attività di rivendita di spazi televisivi in cambio di merce, effettuata da Digitalia '08 S.r.l e la raccolta pubblicitaria netta relativa ai canali televisivi in chiaro e a pagamento trasmessi in tecnica digitale terrestre.

Gli **altri ricavi pubblicitari** si riferiscono principalmente alla raccolta di pubblicità statica e sponsorizzazioni (attività in Italia terminata alla fine del semestre 2010), a ricavi per raccolta pubblicitaria sui siti Internet di proprietà, a servizi commerciali relativi al teletext e a ricavi pubblicitari su mezzi non televisivi realizzati da Publieurope Ltd. e Publimedia S.A.

I ricavi da **commercializzazione diritti e produzioni** includono principalmente proventi derivanti dalla cessione multiplatforma di contenuti premium (ridotti nel 2010 come già commentato nella Relazione sulla Gestione) e dalla cessione degli sfruttamenti sui mezzi home video e televisivi di diritti cinematografici.

I ricavi da **vendita di smart card e abbonamenti** sono relativi all'offerta a pagamento Mediaset Premium.

I ricavi per **vendita merci** sono generati dall'attività di teleshopping e dall'attività di barter pubblicitario

I ricavi per **realizzazione, noleggio e manutenzione di impianti televisivi** sono principalmente relativi ai proventi riconosciuti a fronte dell'utilizzo della capacità trasmissiva delle reti televisive digitali terrestri e di quella dedicata alla televisione digitale in mobilità (DVB-H). In tale voce sono inclusi inoltre i ricavi da vendite di apparati da parte di Elettronica Industriale S.p.A. a clienti terzi e servizi di noleggio e manutenzione forniti ad altri operatori televisivi.

I **ricavi da distribuzione cinematografica** includono i ricavi da distribuzione cinematografica di Telecinco, le attività di noleggio delle pellicole cinematografiche agli esercenti cinematografici distribuiti sul territorio nazionale svolte da Medusa Film.

La voce **altri ricavi** comprende principalmente ricavi derivanti da royalties relative ad attività di merchandising, proventi da traffico telefonico originato dall'interazione con alcune produzioni televisive relativo sia alle reti Mediaset sia a Telecinco e vendita di contenuti e servizi multimediali a operatori telefonici.

Ricavi per area geografica

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica in funzione del Paese di residenza del cliente:

	2010	2009
Italia	3.271,9	3.030,1
Spagna	835,8	627,2
Paesi U.E	96,5	132,9
Nord America	3,0	2,6
Altri Paesi	46,4	22,2
Totale	4.253,6	3.815,0

Concentrazione dei ricavi

Non si segnalano ricavi verso singoli clienti per importi pari o superiori al 10% dei ricavi consolidati.

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce comprende principalmente proventi per locazioni e affitti immobiliari, locazioni di postazioni televisive, sopravvenienze e royalties.

In tale voce, nel 2009, era compreso il provento pari a 6,0 milioni di euro riconosciuto da Fininvest S.p.A. per la chiusura definitiva della garanzia rilasciata in data 6 giugno 1996 da Fininvest S.p.A. stessa a favore di Mediaset S.p.A. e delle sue società controllate.

12.3 Costi del personale

I **costi del personale** passano da 507,6 milioni di euro dell'esercizio 2009 a 542,5 milioni di euro dell'esercizio 2010.

	2010	2009
Retribuzioni ordinarie	267,9	260,9
Retribuzioni straordinarie	13,3	11,3
Indennità speciali	60,9	48,0
13 ^a e 14 ^a mensilità	39,7	38,7
Ferie maturate non godute	1,7	0,6
Totale salari e stipendi	383,6	359,6
Oneri sociali	106,3	101,2
Trattamento di fine rapporto	0,3	0,2
Piani di stock option	3,8	3,2
Altri costi	47,6	43,4
Totale costi del personale	542,5	507,6

La voce *Altri costi* include principalmente i benefici a breve termine per i dipendenti (diversi da salari, stipendi, contributi e assenze retribuite) comprendenti benefici quali assistenza medica, auto aziendali, mensa e altri beni o servizi gratuiti o a prezzi ridotti. La voce include, inoltre, i compensi agli amministratori dipendenti delle società del Gruppo per 9,4 milioni di euro (7,2 milioni di euro al 31 dicembre 2009) di cui 4,9 milioni di euro relativi al Gruppo Telecinco

La voce *Piani di Stock Option* include 1,3 milioni di euro relativi ai piani assegnati dal Gruppo Telecinco (1,0 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

12.4 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

	2010	2009
Acquisti	253,9	245,8
Variazioni magazzino materie prime, semilavorati, prodotti finiti e incremento lavori interni	(103,5)	(98,0)
Consulenze, collaborazioni e prestazioni	234,1	206,4
Realizzazione produzioni e acquisto produzioni	566,6	509,5
Competenze editore e minimi garantiti	33,6	33,8
Spazi pubblicitari e relazioni esterne	63,4	67,4
EDP	21,8	21,8
Ricerca, formazione e altri costi del personale	0,6	0,6
Altre prestazioni di servizi	371,5	338,9
Prestazioni di servizi	1.291,6	1.178,4
Godimento beni di terzi	233,7	214,7
Accantonamenti per rischi	(2,0)	(8,6)
Altri oneri di gestione	86,8	61
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	1.760,5	1.593,3

Nella voce *Acquisti* sono inclusi 113,1 milioni di euro relativi ad acquisti di diritti con durata inferiore ad un anno (125,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Gli incrementi relativi alla voce *Altre prestazioni di servizi* sono principalmente relativi ad attività di customer care connesse all'incremento del business Mediaset Premium.

Nella voce *Godimento beni di terzi* sono inclusi 106,6 milioni di euro, relativi al trasporto del segnale televisivo (102,3 milioni di euro al 31 dicembre 2009), royalties per 56,8 milioni di euro (51,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e 53,4 milioni di euro relativi ad affitti e locazioni prevalentemente relativi a studi televisivi e uso ufficio e a siti e postazioni televisive (48,0 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

L'incremento della voce *Altri oneri di gestione* è principalmente riconducibile ai costi relativi al contributo del 3% del fatturato pubblicitario lordo sostenuti dal Gruppo Telecinco in base alla già citata legge di settore sul finanziamento della televisione pubblica.

12.5 Ammortamenti e svalutazioni

	2010	2009
Ammortamenti diritti televisivi	1.004,4	1026,8
Ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali	38,2	43
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	87,3	80,1
Svalutazioni/(ripristin) immobilizzazioni	0,4	(4,2)
Svalutazioni crediti	38,0	34,9
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.168,3	1.180,6

12.6 Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni

L'importo pari a 5,6 milioni di euro si riferisce alla svalutazione del goodwill di Mediashopping , così come commentato nella nota 7.3 relativa agli Avviamenti.

12.7 Oneri finanziari

	2010	2009
Oneri per interessi su passività finanziarie	(27,1)	(28,0)
Oneri su strumenti derivati	(4,8)	(3,4)
Altri oneri finanziari	(9,7)	(9,7)
Perdite su cambi	(59,5)	(42,9)
Totale oneri finanziari	(101,1)	(84,0)

12.8 Proventi finanziari

	2010	2009
Proventi per interessi su attività finanziarie	12,1	13,6
Proventi su strumenti derivati	0,5	0,1
Altri proventi finanziari	1,2	2,1
Utili su cambi	62,4	39,4
Totale proventi finanziari	76,2	55,2

Le voci **perdite ed utili su cambi** includono sia gli effetti degli strumenti derivati relativi alle operazioni finanziarie di copertura delle esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisti di diritti, sia gli effetti degli strumenti derivati che coprono le variazioni di cambi di elementi iscritti in bilancio.

12.9 Oneri/proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa che evidenzia gli utili e le perdite rilevati a conto economico classificati secondo le categorie dello IAS 39. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 13 dedicata alle informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione del rischio.

	2010	2009
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	1,3	(11,6)
Passività al costo ammortizzato	(30,2)	(21,3)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-
Crediti e finanziamenti	11,1	13,7
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-
Altri oneri e proventi finanziari	(7,1)	(9,6)
Totale proventi/(oneri) finanziari	(24,9)	(28,7)

Nella voce *Strumenti derivati detenuti per negoziazione* sono compresi gli oneri e proventi finanziari netti sia relativi a strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio – lungo termine sia relativi a copertura delle variazioni del rischio cambio.

Nella voce *altri oneri e proventi* sono inclusi principalmente gli oneri relativi all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto e gli interessi relativi alle attualizzazioni di fondi rischi con scadenza superiore all'anno.

12.10 Risultato delle partecipazioni

La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il **metodo del patrimonio netto**, inclusive di eventuali perdite di valore o ripristini, le svalutazioni delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita incluse nella voce **altre attività finanziarie non correnti**, gli accantonamenti a fondo rischi su partecipazioni, i proventi derivanti dall'incasso di dividendi e le plus/minusvalenze da alienazione.

	2010	2009
Partecipazioni valutate ad equity	(176,7)	(119,2)
Altre partecipazioni	(5,1)	(5,7)
Svalutazione attività finanziarie	(8,3)	(0,5)
Plus/(minus)valenze da cessioni	(0,9)	1,1
Dividendi	-	-
Totale risultato delle partecipazioni	(191,0)	(124,4)

Il risultato delle *partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto* nel 2010 include principalmente oneri e proventi relativi:

- alla svalutazione della partecipazione detenuta in Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. per 178,7 milioni di euro
- all'azzeramento del valore della partecipazione in Nessma S.A. per 2,2 milioni di euro;
- alla svalutazione della partecipazione in Ares Film S.r.l. per 5,7 milioni di euro;
- all'iscrizione del pro-quota della perdita registrata in Pegaso Television INC per 1,5 milioni di euro;
- all'iscrizione del pro-quota del risultato della partecipazione detenuta in Capitolosette S.r.l. per 3,7 milioni di euro;
- all'iscrizione del pro-quota del risultato della partecipazione detenuta in Boing S.p.A. pari a 2,0 milioni di euro.

Nella voce *Altre partecipazioni* è inclusa la svalutazione della partecipazione in Ted TV Educational per 5,0 milioni di euro a seguito della messa in liquidazione della società stessa.

La voce *svalutazione di attività finanziarie* si riferisce per 8,3 milioni di euro alla svalutazione del credito finanziario (tipo "second lien") nei confronti di società facenti capo ad Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. come già commentato nella nota 7.6 **Altre Attività finanziarie**

12.11 Imposte dell'esercizio

	2010	2009
Irap	42,8	36,5
Ires	115,4	141,8
Imposte correnti società estere	33,3	9,7
Imposte differite	21,4	(45,5)
Totale	212,9	142,5

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale vigente in Italia relativa all'imposta sul reddito delle società per gli esercizi 2009 e 2010 e l'aliquota effettiva di Gruppo.

	2010	2009
Aliquota d'imposta vigente	31,40%	31,40%
Effetto oneri indeducibili IRAP	3,58%	4,44%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	-2,27%	-4,82%
Perdite fiscali pregresse		-
Oneri indeducibili e altre rettifiche di consolidamento che non comportano effetto fiscale	2,79%	0,76%
Aliquota d'imposta effettiva	35,50%	31,78%

12.12 Utile dell'esercizio e dividendo proposto

Il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2010 ammonta a 352,2 milioni di euro rispetto ai 272,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il dividendo unitario proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti è pari a 35 centesimi per azione, corrispondente ad un esborso complessivo stimato in 397,7 milioni di euro calcolato al netto delle azioni proprie detenute a seguito del piano di riacquisto di azioni proprie.

12.13 Utile per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Utile netto dell'esercizio (milioni di euro)	352,2	272,4
Numero medio di azioni ordinarie al netto di azioni proprie	1.136.402.064	1.136.402.064
EPS base	0,31	0,24
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	1.136.402.064	1.136.402.064
EPS diluiti	0,31	0,24

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

RENDICONTO FINANZIARIO

13.1 Investimenti in partecipazioni

Si segnala che in tale voce sono inclusi nel 2010 gli incrementi relativi alle quote di aumento di capitale sottoscritte in Edam, avvenuto attraverso la conversione dei crediti finanziari vantati nei confronti di società facenti capo al Gruppo Endemol per un ammontare pari a 40,3 milioni di euro. Tali incrementi non hanno, pertanto, comportato variazioni nei flussi di cassa del Gruppo.

13.2 Aggregazioni di impresa

La voce **Aggregazioni di impresa** del rendiconto finanziario consolidato include l'effetto sui flussi di cassa legati all'acquisizione di attività e passività del Gruppo Cuatro a seguito dell'operazione di aggregazione di impresa già commentata nella nota 5.

Attività materiali e immateriali	(8,9)
Diritti televisivi	(66,4)
Attività fiscali differite	(19,3)
Crediti commerciali	(111,4)
Rimanenze finali	(9,4)
Debiti commerciali	114,1
Altre attività/(passività)	85,3
Patrimonio netto	53,7
Flussi di cassa netti	37,8

13.3 Variazioni di quote in società controllate

La voce si riferisce agli esborsi di cassa sostenuti dal Gruppo per l'acquisto da terzi del 25% della società Med Due S.r.l

ALTRE INFORMAZIONI

14 INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dallo IAS 39.

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2010	CATEGORIE IAS 39				VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:						
partecipazioni				2,3	2,3	
derivati designati di copertura (quota non corrente)	14,7				14,7	7.6
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)			86,0		86,0	
CREDITI COMMERCIALI:						
crediti verso clienti			1.108,6		1.108,6	
crediti verso parti correlate			30,0		30,0	8.2
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:						
crediti verso società di factoring			64,3		64,3	8.3
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:						
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)			20,8		20,8	
titoli e attività finanziarie	4,4		25,0		29,4	8.4
derivati designati di copertura	11,4				11,4	
derivati non designati di copertura	2,8				2,8	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:						
depositi bancari e postali			182,4		182,4	8.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	33,2	-	1.517,1	2,3	1.552,7	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2010	CATEGORIE IAS 39		VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Passività al costo ammortizzato		
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		769,3	769,3	
prestito obbligazionario		296,0	296,0	10.2
derivati designati di copertura (quota non corrente)	1,7		1,7	
altre passività finanziarie		4,1	4,1	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		701,9	701,9	11.1
debiti verso fornitori		1.282,1	1.282,1	11.2
debito verso parti correlate		139,4	139,4	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		24,5	24,5	
prestito obbligazionario		14,1	14,1	
altre passività finanziarie		0,4	0,4	11.4
derivati designati di copertura	7,6		7,6	
derivati non designati di copertura	0,5		0,5	
debiti finanziari verso parti correlate		12,5	12,5	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	9,8	3.244,3	3.254,1	

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2009	CATEGORIE IAS 39				VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:						
partecipazioni				3,9	3,9	
derivati designati di copertura (quota non corrente)	-					7.6
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)			55,0		55,0	
CREDITI COMMERCIALI:						
crediti verso clienti			1.098,9		1.098,9	8.2
crediti verso parti correlate			21,6		21,6	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:						
crediti verso società di factoring			33,3		33,3	8.3
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:						
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)			31,0		31,0	
titoli e attività finanziarie	0,9				0,9	8.4
derivati designati di copertura	0,9				0,9	
derivati non designati di copertura	2,3				2,3	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:						
depositi bancari e postali			100,0		100,0	8.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	4,1	-	1.339,7	3,9	1.347,7	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2009	CATEGORIE IAS 39		VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Passività al costo ammortizzato		
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		822,9	822,9	
derivati designati di copertura (quota non corrente)	1,9		1,9	10.2
altre passività finanziarie		3,9	3,9	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		797,0	797,0	11.1
debiti verso fornitori		1.403,2	1.403,2	11.2
debito verso parti correlate		94,0	94,0	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		31,1	31,1	
altre passività finanziarie		1,2	1,2	
derivati designati di copertura	6,2		6,2	11.4
derivati non designati di copertura	3,7		3,7	
debiti finanziari verso parti correlate		4,9	4,9	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	11,7	3.158,1	3.169,8	

Fair value di attività e passività finanziarie e modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al fair value delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2010	VALORE DI BILANCIO	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
		Mark to Market	Mark to Model			
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale		
Crediti finanziari	2,5			2,4	2,4	7.6
Crediti commerciali	15,1			14,8	14,8	8.2
Titoli	4,4	4,4			4,4	8.4
Debiti verso banche	(857,9)			(859,8)	(859,8)	10.2
Prestito obbligazionario	(310,1)	(309,4)		-	(309,4)	10.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(613,1)			(599,6)	(599,6)	11.2
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla						
- Opzioni con barriera						8.4;11.3
- Contratti forward	2,3			2,3	2,3	
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla	(3,7)		(3,7)		(3,7)	7.6;8.4;
- Contratti forward	20,4			20,4	20,4	10.2;11.4

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2009	VALORE DI BILANCIO	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
		Mark to Market	Modello di Black&Scholes	Modello binomiale		
Crediti finanziari	50,3	-	-	-	75,1	7.6
Crediti commerciali	12,0	-	-	-	11,8	8.2
Titoli	0,9	0,9	-	-	-	8.4
Debiti verso banche	(911,6)	-	-	-	(914,3)	10.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(601,6)	-	-	-	(588,8)	10.2
Debiti commerciali verso parti correlate	(18,0)	-	-	-	(18,0)	11.2
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla	-	-	-	-	-	
- Opzioni con barriera	-	-	-	-	-	8.4;11.3
- Contratti forward	(1,4)	-	-	-	(1,4)	
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla	(5,7)	-	(5,7)	-	-	7.6;8.4;
- Contratti forward	(1,4)	-	-	-	(1,4)	10.2;11.4

Relativamente all'esercizio 2009, la voce **crediti finanziari** si riferisce principalmente alle quote di debito a medio-lungo termine di società collegate acquisite da terzi con un elevato sconto rispetto al valore nominale.

Il fair value dei **titoli** quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta. Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti, facendo riferimento a prezzi di titoli quotati comparabili.

Il Fair value della voce **debiti verso banche non correnti** è stato calcolato senza alcuna ipotesi circa il credit spread di Mediaset S.p.A.

Per quanto riguarda il prestito obbligazionario quotato alla Borsa Lussemburghese il valore di mercato al 30 dicembre 2010, pari a 103,76, è rappresentato dal prezzo Tel Quel del titolo che comprende oltre al prezzo di negoziazione il valore del rateo di interesse maturato.

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso; conseguentemente il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Si precisa, inoltre, che nella voce **debiti verso banche** è compresa la quota a breve di finanziamenti a medio – lungo termine.

Si precisa che il fair value di strumenti derivati fa riferimento a tecniche valutative già descritte nella sezione *Sommario dei principi contabili e criteri di valutazione* che utilizzando variabili osservabili sul mercato (ad esempio curva dei tassi e tassi di cambio).

Per le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value si riporta nella tabella seguente la classificazione, in funzione della natura dei parametri finanziari utilizzati nella determinazione del fair value, sulle base della scala gerarchica prevista dal principio:

- livello I:** prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
- livello II:** variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- livello III:** variabili che non si basano su valori di mercato osservabili

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2010	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Titoli	4,4		4,4		4,4	8.4
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla					-	
- Opzioni con barriera					-	8.4;11.3
- Contratti forward	2,3		2,3		2,3	
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla	(3,7)		(3,7)		(3,7)	7.6;8.4;
- Contratti forward	20,4		20,4		20,4	10.2;11.4

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2009	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Titoli	0,9		0,9		0,9	8.4
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla					-	
- Opzioni con barriera					-	8.4;11.3
- Contratti forward	(1,4)		(1,4)		(1,4)	
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla	(5,7)		(5,7)		(5,7)	7.6;8.4;
- Contratti forward	(1,4)		(1,4)		(1,4)	10.2;11.4

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono riportati gli oneri ed i proventi finanziari netti generati dalle attività e passività finanziarie suddivise nelle categorie previste dallo IAS 39 (così come esposti nella nota I I.8), evidenziando per ciascuna di esse la natura di tali oneri e proventi.

Categorie IAS 39 al 31 dicembre 2010	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoiazione	-	(2,9)	(1,7)	5,9	1,3
Passività al costo ammortizzato	(27,5)	-	-	(2,7)	(30,2)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	11,1	-	-	-	11,1
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Totale categorie IAS 39	(16,4)	(2,9)	(1,7)	3,1	(17,8)

Categorie IAS 39 al 31 dicembre 2009	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	0,0	(3,4)	(8,2)	(11,6)
Passività al costo ammortizzato	(26,1)	-	-	4,8	(21,3)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	13,7	-	-	-	13,7
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Totale categorie IAS 39	(12,4)	0,0	(3,4)	(3,4)	(19,2)

Gestione del Capitale

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Mediaset ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Mediaset S.p.A. e Gestevisión Telecinco agiscono direttamente sui propri mercati di riferimento svolgendo un'attività di controllo e gestione dei rischi finanziari delle proprie società controllate. La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo è generata principalmente dall'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro, prevalentemente nei confronti del dollaro statunitense, effettuati nelle rispettive aree di attività da RTI S.p.A, Medusa Film S.p.A. e Gestevisión Telecinco S.A.

In accordo con le policy di Gruppo, le Società adottano un approccio di gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando, al contempo, il valore cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti.

Il rischio di cambio si manifesta sin dalla fase negoziale della stipula del contratto e sino al pagamento dell'ammontare dovuto per l'acquisizione dei diritti stessi. Da un punto di vista contabile, il Gruppo Mediaset, a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data di iscrizione dell'asset, applica la metodologia dell'hedge accounting documentando, con apposita relazione (c.d. hedging relationship), il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa e verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, nel periodo intercorrente tra la data della definizione degli impegni di acquisto e la successiva contabilizzazione del diritto televisivo oggetto di copertura, viene adottata la metodologia del “cash flow hedge” prevista dallo IAS 39; secondo tale metodo, come più diffusamente illustrato nella Sezione “Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione” la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore di iscrizione del diritto in bilancio (basis adjustment), producendo un effetto a conto economico nel momento in cui l’elemento coperto (diritto) viene ammortizzato.

Contestualmente all’iscrizione del diritto, nel periodo intercorrente tra l’accensione del debito e la sua estinzione, a seguito della risoluzione della relazione di copertura formale di cash flow hedge, la contabilizzazione successiva avviene attuando il c.d. natural hedge per effetto del quale, sia l’adeguamento cambi del debito, sia l’adeguamento al fair value del derivato su cambi, sono imputati “naturalmente” nel Conto Economico che ne accoglie i contrapposti effetti.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali. Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio. Il fair value delle opzioni su cambi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le opzioni con barriera viene utilizzato il metodo binomiale.

La valutazione dell’efficacia ha l’obiettivo di dimostrare l’elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l’effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

L’aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di cambio EUR/USD, rappresentati principalmente da debiti per acquisizione di diritti e contratti derivati su valute, sono stati oggetto di un’analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Il valore esposto in bilancio di detti strumenti finanziari è stato rettificato applicando al cambio di fine esercizio una variazione percentuale simmetrica pari alla volatilità implicita ad un anno della divisa di riferimento pubblicata dal provider Reuter e pari a 14,6% (13,2% per il 2009).

La sensitivity per i derivati oggetto di applicazione del cash flow hedge accounting, ha comportato un impatto delle variazioni dello spot value sulla Riserva di Patrimonio Netto mentre la variazione dovuta ai punti a termine genera un effetto sul Risultato Economico, coerentemente con la metodologia definita dalla relazione di copertura.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d’esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all’analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell’aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	cambio EUR/USD al 31 dicembre	cambio EUR/USD modificato variazione %		Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2010	1,3362	14,6%	1,5310	1,1	(49,4)	(48,4)
		-14,6%	1,1414	(1,4)	66,3	64,9
2009	1,4406	13,2%	1,6311	0,0	(27,3)	(27,3)
		-13,2%	1,2501	(0,0)	35,6	35,6

Rischio di tasso di interesse

La gestione delle risorse finanziarie del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione presso la capogruppo Mediaset S.p.A e presso Gestelevision Telecinco S.A. (per le società da questa controllate) dell'operatività di cash-pooling. Ad esse è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e di apertura di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile e dall'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario che espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

In tale ottica il Gruppo persegue le proprie finalità mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi di durata residua dell'operazione.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia, come più diffusamente illustrato nella Sezione "Sommaro dei principi contabili e dei criteri di valutazione", la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura al loro manifestarsi.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettivi utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value delle opzioni (interest rate collar) su tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Il Gruppo ha in essere strumenti derivati zero-cost collar a copertura di un finanziamento a medio – lungo termine a tasso variabile. Di seguito si riportano le principali caratteristiche.

	Cap	Floor	Scadenza
Collar su tassi di interesse per nozionali complessivi 150 milioni di euro	4,50%	3,17%	29/05/2013

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- Ai debiti a medio/lungo termine è stata applicata la variazione di 100 bps al rialzo e 30 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno.
- Per i debiti a breve ed a medio/lungo termine revolving ed alle altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione di 100 bps al rialzo e 30 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio.
- Per i collar su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift non simmetrico (+ 100 bps, -30 bps) alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base dell'inefficacia media rilevata nell'esercizio. Si è tenuto inoltre conto dell'eventuale attivazione dello strumento derivato ad ogni data di rilevazione del tasso di interesse sottostante, con conseguente scarico della riserva di cash flow hedge a conto economico.

Non è stato possibile applicare una variazione simmetrica di 100 bps in quanto la curva dei tassi a brevissimo termine in essere alla data di bilancio riportava valori prossimi allo zero.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	variazione	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2010	+ 100 b.p.	(8,0)	(0,3)	(8,3)
	-30 b.p.	2,7	(0,2)	2,6
2009	+ 100 b.p.	(9,9)	1,0	(8,9)
	-30 b.p.	2,6	-	2,6

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Il Gruppo Mediaset, grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria, che si rispecchia nella policy adottata, ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si è dotato di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata ad affrontare la crisi che si è venuta a creare.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. e Gestelevision Telecinco SA che operano nei rispettivi mercati nazionali e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling cui aderiscono la quasi totalità delle società.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento *committed* ed *uncommitted* al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente ai 2/3 del valore complessivo affidato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentra le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "cd. *Worst case scenario*", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale al Gruppo può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Si precisa che al 31 dicembre 2010 nelle voci "debiti verso banche correnti e non correnti" entro 3 mesi sono comprese, in considerazione della scadenza del tiraggio corrente alla data di bilancio, linee di credito *committed* a *m/l revolving* per 465,0 milioni di euro (400,0 al 31 dicembre 2009) e linee di credito revolving correnti i cui contratti scadono entro l'anno, per 64,3 milioni di euro (164,3 milioni di al 31 dicembre 2009), oltre a linee di credito relative ad anticipazioni a brevissimo termine a revoca. con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile per 491,0 milioni di euro (476,0 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Nella voce **Prestito obbligazionario** è compresa anche la quota di interessi che saranno pagati nel corso del 2011 ed iscritti in bilancio nella voce **Altre passività finanziarie**.

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2010	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	769,3	466,4	0,8	1,7	306,4	-	775,2	10.2
prestito obbligazionario	310,1	15,0	-	-	60,0	330,0	405,0	10.2
debito verso banche correnti	701,9	592,0	40,9	69,6	-	-	702,4	11.1
debiti finanziari verso parti correlate	12,5	12,5	-	-	-	-	12,5	
debiti verso fornitori per diritti	603,8	190,8	85,5	156,5	170,7	0,3	603,8	11.2
debiti verso altri fornitori	680,8	642,2	36,7	5,1	0,1	-	684,1	11.2
debiti verso parti correlate	139,4	97,8	20,8	11,2	8,5	1,3	139,4	11.2
debiti verso società di factor	24,5	24,5	-	-	-	-	24,5	11.4
debiti verso società di leasing	0,1	-	-	-	0,1	-	0,1	11.4
altri debiti e passività finanziarie	3,7	0,1	0,7	0,9	1,9	-	3,7	11.4
Totale	3.246,0	2.041,2	185,3	244,9	547,7	331,5	3.350,6	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(20,4)	18,5	192,9	177,8	159,9	-	549,1	7.6;10.2
derivati designati di copertura (disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(17,9)	(203,9)	(172,7)	(171,8)	-	(566,3)	
derivati non designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(2,0)	20,2	72,6	3,8	3,4	-	100,0	8.4;11.4
derivati non designati di copertura (disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(20,5)	(74,0)	(3,9)	(3,4)	-	(101,8)	
derivati designati di copertura (rischio tasso)	3,7	0,8	0,8	1,3	2,0	-	4,9	10.2;11.4
Totale	(18,7)	1,1	(11,5)	6,4	(10,0)	-	(14,0)	

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2009	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	822,9	401,0	0,7	1,7	427,4	-	830,8	10.2
debito verso banche correnti	797,0	654,7	42,6	89,3	-	-	786,7	11.1
debiti finanziari verso parti correlate	4,9	4,9	-	-	-	-	4,9	11.4
debiti verso fornitori per diritti	860,3	212,8	90,3	146,9	410,6	0,0	860,6	11.2
debiti verso altri fornitori	571,9	540,4	25,0	6,8	0,2	-	572,3	11.2
debiti verso parti correlate	65,0	49,8	10,4	3,3	1,1	-	64,6	11.2
debiti verso società di factor	31,1	28,4	2,6	-	-	-	31,1	11.4
debiti verso società di leasing	0,2	0,2	-	-	-	-	0,2	11.4
altri debiti e passività finanziarie	5,0	1,1	-	1,2	2,6	-	5,0	11.4
Totale	3.158,2	1.893,4	171,6	249,3	841,9	0,0	3.156,1	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	1,4	6,1	179,4	2,1	155,2	-	342,9	7.6;10.2
derivati designati di copertura (disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(6,1)	(178,3)	(2,1)	(153,9)	-	(340,4)	
derivati non designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	1,4	91,6	27,5	5,9	36,3	-	161,3	8.4;11.4
derivati non designati di copertura (disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(92,8)	(26,6)	(5,6)	(34,5)	-	(159,6)	
derivati designati di copertura rischio tasso	5,7	1,2	1,2	2,0	5,0	-	9,4	10.2;11.4
Totale	8,5	(0,1)	3,2	2,3	8,2	-	13,6	

Il Gruppo prevede di far fronte a tali obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività finanziarie in particolare con l'incasso dei crediti connessi alle diverse attività commerciali in essere

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente al calcolo degli interessi per la durata contrattuale dei debiti verso istituti di credito. Inoltre, sui

finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anzichè del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che, nell'ipotesi di regolamento dei flussi lordi, per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto, mentre il cambio di fine esercizio è rappresentato dal cambio spot alla data di bilancio.

Rischio di credito

Il rischio di credito nasce prevalentemente a fronte dall'attività di vendita degli spazi pubblicitari effettuata sulle reti televisive del Gruppo Mediaset italiane e spagnole e dalle attività derivanti dalla vendita di carte e abbonamenti Mediaset Premium

Il Gruppo sulla base di apposita policy gestisce il rischio credito relativo alla vendita di spazi pubblicitari attraverso una articolata procedura di affidamento dei propri clienti mediante l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi sia in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale sia attraverso il continuo e costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento aggiornando, ove necessario, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Sulla base della suddetta procedura di affidamento e dei suoi successivi aggiornamenti è possibile suddividere l'esposizione della clientela nelle seguenti tre classi di rischio che rappresentano in sintesi la frammentazione di una più ampia ed articolata suddivisione:

Basso rischio

Clienti che presentano indici di rischiosità nella norma e situazioni di natura economica e finanziaria che supportano adeguatamente il fido loro attribuito.

Medio rischio

Clienti che in passato non hanno puntualmente ottemperato agli impegni contrattuali o presentano situazioni economico-finanziarie critiche rispetto a quelle del loro affidamento originario. A fronte di queste specifiche delle posizioni creditorie viene operata una svalutazione determinata sulla base dell'incidenza percentuale delle perdite osservate storicamente.

Alto rischio

Clienti nei confronti dei quali sono in corso situazioni di contenzioso o di insolvenza oggettiva dei propri crediti sui quali vengono operate svalutazioni specifiche e in taluni casi accordati piani di rientro o dilazioni di pagamento che comunque non eccedono i 12 mesi.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi netti e del fondo svalutazione suddivisi nelle classi sopraelencate

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2010	Credito Netto	Scaduto netto				Totale scaduto netto	Fondo svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:							
Basso	586,2	16,9	4,2	0,5	0,8	22,5	-
Medio	62,3	10,2	1,2	0,9	2,0	14,3	3,8
Alto	30,2	0,4	0,9	0,6	9,4	11,3	35,5
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :							
Basso	259,1	85,8	19,8	2,8	0,1	108,5	7,1
Medio	4,2	0,7	0,1	0,1	1,0	1,9	3,3
Alto	1,8	0,3	0,4	0,1	0,1	1,0	7,9
ALTRI CREDITI:							
Distributori	9,7	0,4	0,3	0,0	1,4	2,1	1,4
Operatori telefonici/televvisivi	40,0	0,1	1,5	0,0	0,4	2,0	0,6
Area distribuzione cinematografica	58,3	4,9	3,5	0,5	30,7	39,6	11,8
Altri clienti	56,7	6,8	4,3	1,9	33,1	46,1	34,2
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:							
Basso	30,0	0,1	-	-	0,2	0,3	0,6
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.138,6	126,7	36,2	7,5	79,0	249,6	106,1

La voce Distributori include principalmente i crediti relativi alla distribuzione di tessere Mediaset Premium.

La voce Operatori telefonici/televvisivi si riferisce principalmente a crediti derivanti dall'attività di vendita di contenuti.

La voce Altri clienti si riferisce principalmente ai crediti relativi ai clienti Easy – Pay di Mediaset Premium.

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2009	Credito Netto	Scaduto netto				Totale scaduto netto	Fondo svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:							
Basso	617,3	32,3	5,2	0,9	1,9	40,4	-
Medio	57,8	14,0	3,0	1,1	4,6	22,7	3,1
Alto	58,0	2,9	1,1	1,7	23,7	29,4	53,1
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :							
Basso	164,1	46,2	5,2	1,9	5,8	59,1	7,5
Medio	6,2	0,2	1,8	0,3	3,1	5,4	1,7
Alto	2,8	1,3	0,4	0,1	0,3	2,2	6,7
ALTRI CREDITI:							
Distributori	10,7	2,4	-	-	1,4	3,8	1,3
Operatori telefonici/televvisivi	56,3	1,1	0,0	0,1	0,9	2,2	0,9
Area distribuzione cinematografica	51,7	5,4	2,2	1,1	24,8	33,5	11,0
Altri clienti	74,0	13,2	0,6	1,2	5,0	20,0	12,1
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:							
Basso	21,6	0,9	0,6	0,3	1,6	3,5	0,3
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.120,5	120,1	20,2	8,6	73,2	222,1	97,7

Il valore complessivo delle garanzie ricevute, prevalentemente fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze è pari a 32,2 milioni di euro (37,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009), di cui 20,6 milioni di euro relativi al Gruppo Telecinco.

Sono state, inoltre rilasciate fideiussioni a favore di società terze per 41,2 milioni di euro (51,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Di tale importo 38,3 milioni di euro si riferiscono al Gruppo Telecinco (47,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Relativamente alla principale tipologia di crediti commerciali generati dall'attività pubblicitaria in Italia, si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 28% circa del fatturato, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto il 73%. Questi indicatori si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quelli degli esercizi precedenti.

Di seguito viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 1/1	accantonamento dell'esercizio	utilizzo dell'esercizio	variazione area di consolidamento	Saldo al 31/12
Esercizio 2010	97,7	44,5	(36,1)		106,1
Esercizio 2009	82,1	38,0	(20,1)	(2,4)	97,7

Si riporta, inoltre, la tabella con il dettaglio delle altre attività finanziarie la cui massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di bilancio.

	2010	2009
Crediti finanziari	107,0	84,0
Altre attività finanziarie	25,0	
Strumenti derivati designati di copertura	26,1	0,9
Strumenti derivati non designati di copertura	2,8	2,3
Crediti verso factor	67,4	33,3
Depositi bancari e postali	182,4	100,0
Totale attività finanziarie	410,8	220,5

I crediti fattorizzati con clausola pro solvendo ammontano complessivamente a 22,0 milioni di euro inclusi nella voce crediti verso clienti. Per tali crediti sono state ottenute anticipazioni dal cessionario 11,0 milioni di euro iscritte nella voce debiti verso factor.

15. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 31 dicembre 2010 sono stati oggetto di valutazione ai fini IFRS 2 i piani di stock option esercitabili ed assegnati negli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010 relativi all'assegnazione di diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-

settled”, ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato. Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all’interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di stock option in oggetto sono così sintetizzabili:

	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010
Grant date	28/06/2007	23/06/2008	29/09/2009	22/06/2010
Vesting Period	dal 01/01/2007 al 28/06/2010	dal 01/01/2008 al 23/06/2011	dal 01/01/2009 al 29/09/2012	dal 01/01/2010 al 22/06/2013
Periodo di esercizio	dal 29/06/2010 al 28/06/2013	dal 24/06/2011 al 23/06/2014	dal 30/09/2012 al 29/09/2015	dal 23/06/2013 al 22/06/2016
Fair Value	0,72 euro	0,30 euro	1,35 euro	0,68 euro
Prezzo di esercizio	7,87 euro	4,86 euro	4,72 euro	4,92euro

Si segnala che in data 22 giugno 2010 è stato assegnato il piano di stock option previsto per l’esercizio 2010, attraverso l’assegnazione di n. 3.420.000 diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset S.p.A., il cui periodo triennale di esercizio decorrerà dal 23 giugno 2013 per un periodo di 36 mesi.

A causa del venir meno delle condizioni per la maturazione delle opzioni (es. uscita del dipendente dal Gruppo Mediaset) risultano decaduti nel corso del 2010 i diritti di esercizio n. 30.000 stock option relative al piano 2009.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option:

	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Totale
Opzioni in circolazione al 1/1/2009	3.230.000	3.290.000	-	-	9.763.500
Assegnate durante l'esercizio			3.450.000		3.450.000
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Non esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	(3.243.500)
Decadute durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Opzioni in circolazione al 31/12/2009	3.230.000	3.290.000	3.450.000	-	9.970.000
Opzioni in circolazione al 1/1/2010	3.230.000	3.290.000	3.450.000	-	9.970.000
Assegnate durante l'esercizio				3.420.000	3.420.000
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Non esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	-	-	(30.000)	-	(30.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/2010	3.230.000	3.290.000	3.420.000	3.420.000	13.360.000

Le stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value:

- 0,72 euro per le opzioni del piano 2007; 0,77 euro per le opzioni assegnate ai dipendenti di Medusa Film S.p.A. in relazione alla data di inclusione di tale società nel perimetro di consolidamento successiva alla data di assegnazione di tale piano;
- 0,30 euro per le opzioni del piano 2008;
- 1,35 euro per le opzioni del piano 2009;
- 0,68 euro per le opzioni del piano 2010.

Il Fair value delle opzioni è stato determinato utilizzando il metodo binomiale: in particolare, l’esercizio delle stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non ap-

pena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio. L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento);
- volatilità storica a 6 anni ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento);
- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio,
- curva dei tassi euro;
- exit-rate dei detentori delle stock option nullo.

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010
Prezzo medio dell'azione	7,60 euro	4,35 euro	4,85 euro	5,08 euro
Volatilità storica	16,34%	25,08%	45,39%	31,46%
Tasso risk-free di riferimento	4,86%	5,07%	3,00%	2,46%
Dividend Yield atteso	5,81%	12,15%	5,72%	10,32%

Anche la controllata Telecinco ha in essere i piani di stock option assegnati nel 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010. Le caratteristiche dei cinque piani sono sintetizzate nella seguente tabella:

	Piano 2006	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010
Grant date	26/07/2006	25/07/2007	30/07/2008	29/07/2009	28/07/2010
Vesting Period	dal 26/07/2006 al 25/07/2009	dal 25/07/2007 al 24/07/2010	dal 30/07/2008 al 29/07/2011	dal 29/07/2009 al 28/07/2012	dal 28/07/2010 al 28/07/2013
Periodo di esercizio	dal 26/07/2009 al 25/07/2011	dal 25/07/2010 al 24/07/2012	dal 30/07/2011 al 29/07/2013	dal 29/07/2012 al 28/07/2014	dal 28/07/2013 al 27/07/2015
Fair Value	2,87 euro	2,91 euro	0,71 euro	1,05 euro	2,34 euro
Prezzo di esercizio	18,57 euro	20,82 euro	8,21 euro	6,25 euro	7,7 euro

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option, assegnati da Telecinco:

	Piano 2006	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Totale
Opzioni in circolazione al 1/1/2009	1.516.150	1.078.650	1.357.748	-	-	3.952.548
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	319.163	-	319.163
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Non esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	(36.000)	(36.000)	(785.423)	-	-	(857.423)
Opzioni in circolazione al 31/12/2009	1.480.150	1.042.650	572.325	319.163	-	3.414.288
Opzioni in circolazione al 1/1/2010	1.480.150	1.042.650	572.325	319.163	0	3.414.288
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	1.297.650	1.297.650
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Non esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Opzioni in circolazione al 31/12/2010	1.480.150	1.042.650	572.325	319.163	1.297.650	4.711.938

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2006	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010
Prezzo medio dell'azione	17,49 euro	19,74 euro	7,13 euro	5,21 euro	7,0 euro
Volatilità storica	22,50%	22,50%	27,50%	30,00%	50,00%
Dividend Yield atteso	6,00%	6,00%	10,00%	5,00%	5,50%

Si segnala infine che le informazioni relative ai compensi ed ai piani di stock option assegnati al personale direttivo chiave del Gruppo sono riportate nel bilancio di esercizio di Mediaset S.p.A.

16. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Come già segnalato all'interno della sezione Criteri di redazione (nota 3), il Gruppo ha applicato anticipatamente nel presente bilancio la versione rivista dello IAS 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate) obbligatoriamente in vigore a partire dal 1 gennaio 2011 tenendo conto che la nuova formulazione chiarisce che nella definizione di Parti Correlate rientrano a fini di informativa di bilancio anche le società controllate da parte di soggetti sui quali direttamente o indirettamente l'entità che redige il bilancio consolidato esercita influenza notevole.

Nel prospetto riepilogativo seguente viene riportato per i principali aggregati economico-patrimoniali il dettaglio relativo a ciascuna società controparte di tali rapporti.

Gli ammontari complessivi delle posizioni/transazioni con parti correlate nonché la loro incidenza rispetto alle relative nature di bilancio sono esposte negli appositi prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006 presentati all'inizio del presente bilancio

Per le ulteriori informazioni richieste dallo IAS 24 relative alle compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla tabella contenuta nella relativa sezione delle Note Esplicative del Bilancio di Mediaset S.p.A.

	Crediti Commerciali	Debiti commerciali	Altri Crediti/ (Debiti)	Ricavi	Costi	Proventi / (Oneri) finanziari
ENTITA' CONTROLLANTE						
Fininvest S.p.A.	1,4	0,6	-	0,1	5,9	-
ENTITA' CONSOCIATE						
A.C. Milan S.p.A.*	0,2	15,7	-	0,1	5,7	-
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	0,1	0,6	-	0,2	3,3	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.*	8,5	2,5	-	25,7	5,7	-
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	0,6	1,8	-	0,1	0,2	-
Isim S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Mediolanum S.p.A.*	0,0	0,0	-	6,4	0,0	-
Trefinance S.A.*	0,0	-	-	0,0	-	-
Altre consociate	0,7	2,4	(150,2)	0,0	8,3	(2,6)
Totale Consociate	10,1	22,9	(150,2)	32,5	23,1	(2,6)
ENTITA' COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO						
Ares Film S.r.l.	-	8,7	-	-	0,0	-
Auditel S	-	0,0	-	-	5,4	-
Beigua S.r	-	-	-	-	-	-
Big Bang Media S.L.	-	0,7	-	-	5,5	-
Boing S.p.A.	1,3	9,3	(5,1)	5,4	15,8	(0,0)
Canal Factoria de Ficcion SAU	-	-	-	-	-	-
Capitolosette S.r.l.**	4,7	2,6	0,7	7,2	2,7	(1,8)
Compania Independiente de Noticias de Television S.L.U.	-	-	-	-	-	-
Consorzio Campus Multimedia in formazione	0,1	0,1	-	0,2	0,2	-
DTS Distribuidora de Television Digital SA	3,1	10,0	-	-	0,0	-
Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.**	1,3	52,1	73,2	0,3	77,3	2,2
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	0,4	6,1	(7,4)	-	40,6	(0,0)
La Fabbrica De la Tele SL	0,1	4,4	-	0,4	35,4	-
Mediamond S.p.A.	3,2	0,3	-	4,2	0,4	-
Mediavivere S.r.l.	1,5	16,7	-	0,7	30,6	-
Nessma Lux S.A.**	0,0	0,1	1,7	-	-	0,1
Pegaso Television INC**	1,2	-	0,8	1,1	-	0,1
Premiere Megaplex SA	-	-	-	-	-	-
Producciones Mandarina SL	0,0	2,9	-	0,0	17,7	-
Titanus Elios S.p.A.	-	-	-	-	5,0	-
Tivù S.r.l.	1,3	0,5	-	4,3	1,1	-
Totale Collegate e a Controllo Congiunto	18,2	114,6	64,0	23,8	237,5	0,5
DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE	0,0	0,3	(0,1)	0,0	1,6	-
FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (Mediafond)	0,0	1,0	-	-	0,3	-
ALTRE PARTI CORRELATE	0,2	0,0	0,0	0,4	1,1	-
TOTALE PARTI CORRELATE	30,0	139,4	(86,3)	56,8	269,5	(2,2)

* il dato include la società e le società da questa controllate, collegate o controllate congiuntamente

** il dato include la società e le società da questa controllate

I ricavi ed i crediti commerciali nei confronti di entità consociate sono relativi principalmente a vendite di spazi pubblicitari televisivi; i costi ed i relativi debiti commerciali si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti e produzioni televisive.

Nella voce rapporti con Altre consociate, sono inclusi principalmente i debiti finanziari verso Mediobanca (società collegata del Gruppo Fininvest) relativi al finanziamento commentato nella precedente nota 10.2

Relativamente ai rapporti con la società Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. e sue controllate i costi ed i debiti commerciali si riferiscono ad acquisti di produzioni televisive effettuate

da parte RTI S.p.A. e Gestelevision Telecinco rispettivamente nei confronti di Endemol Italia e Endemol Spagna. L'importo indicato nella voce *Altri crediti/debiti* si riferisce ai crediti finanziario aventi ad oggetto quote di debito di tipo "senior" delle società Endemol B.V e Endemol Finance B.V. così come commentato nella nota 7.6.

Gli *Altri crediti/debiti* riportati nel prospetto si riferiscono principalmente a rapporti di c/c infragruppo e a finanziamenti concessi a società collegate.

I rapporti inclusi nella voce *dirigenti con responsabilità strategiche* fanno riferimento a rapporti con amministratori di Mediaset S.p.A. e di Fininvest S.p.A., con i loro stretti familiari e con le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto.

La voce *altre parti correlate* include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

I principali impatti sui flussi finanziari consolidati generati da rapporti con parti correlate sono relativi, oltre al pagamento dei dividendi alla capogruppo Fininvest S.p.A. per 100,4 milioni di euro ad uscite a fronte di acquisizione di diritti verso le società Milan A.C. (per 37,5 milioni di Euro), Ares Film S.p.A. (per 19,3 milioni di Euro), Mediavivere S.r.l. (per 9,9 milioni di euro) e verso le società del gruppo Endemol (per un ammontare complessivo di 26,3 milioni di euro).

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio sono stati acquistati diritti dalle società Milan A.C. (10,8 milioni di euro relativi alle amichevoli per le stagioni 2011-2016) e Mediavivere S.r.l. (19,2 milioni di euro).

I principali impegni nei confronti di parti correlate sono indicati nella successiva nota 17.

17. IMPEGNI

I principali impegni in essere delle società del Gruppo Mediaset sono così riassumibili:

- impegni pluriennali principalmente relativi a contratti di noleggio di canali su satellite con durate variabili che comporteranno esborsi futuri per 180,8 milioni di euro (200,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e contratti di contenuti e servizi di capacità trasmissiva su frequenze digitali per 574,3 milioni di euro (603,9 milioni di euro al 31 dicembre 2009);
- impegni per collaborazioni artistiche, produzioni televisive, e contratti con agenzie stampa per circa 179,0 milioni di euro (205,2 milioni di euro al 31 dicembre 2009) di cui 79,0 milioni di euro verso Parti Correlate;
- impegni per acquisto diritti pari complessivamente a 1.576,1 milioni di euro (1.301,7 milioni di euro al 31 dicembre 2009) di cui 5,2 milioni di euro nei confronti di Parti Correlate. Tali impegni futuri si riferiscono principalmente a contratti di "volume deal" che il Gruppo Mediaset ha in essere con alcune delle principali Major americane per assicurarsi la disponibilità di film e produzioni televisive da queste realizzate garantendo la possibilità di effettuare un volume di investimenti in linea con le strategie di Gruppo di potenziamento della library e impegni pluriennali a fronte dei diritti di sfruttamento digitali pay per 378,7 milioni di euro;
- impegni per l'acquisto di nuove apparecchiature, realizzazioni di opere e forniture per le sedi delle società e fornitura di servizi EDP per 20,2 milioni di euro (3,9 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

18. PASSIVITA' POTENZIALI

Come riportato nel bilancio al 31 dicembre 2009 Mediaset e Fininvest hanno sottoscritto un accordo transattivo nell'ambito del quale hanno dichiarato definitivamente risolto l'accordo di manleva concluso il 6 giugno 1996, alla vigilia della quotazione in borsa di Mediaset, in virtù del quale Fininvest si è impegnata a tenere indenne Mediaset e le sue controllate, sino alla data di prescrizione fiscale, da ogni danno, costo, responsabilità, sopravvenienza passiva e minusvalenza derivanti da circostanze antecedenti la data di quotazione.

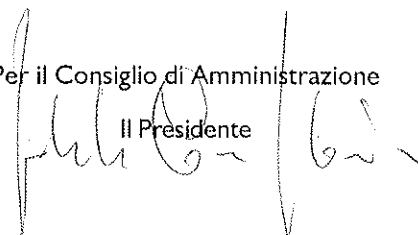
A fronte del pagamento da parte di Fininvest a Mediaset dell'importo onnicomprensivo di 6,0 milioni di euro, oltre all'IVA, è stata riconosciuta dalle parti l'estinzione di ogni reciproca obbligazione con riferimento a tutte le controversie ancora coperte da tale manleva. Si tratta principalmente di contenzioso con terzi non ancora definito con provvedimento avente carattere di giudicato. Le relative vertenze erano state dalle parti specificamente elencate attraverso un atto ricognitivo sottoscritto il 19 dicembre 2002, successivamente integrato con atto del 11 novembre 2003.

L'importo corrisposto da Fininvest corrisponde alla sommatoria del rischio economico potenziale residuo derivabile a carico delle società del gruppo Mediaset, in caso di soccombenza nel contenzioso indicato nel suddetto elenco.

Dalla definizione transattiva è stata stralciata una sola posizione di contenzioso fiscale che coinvolge RTI, rispetto alla quale, nel caso di soccombenza, permarranno gli obblighi di manleva da parte di Fininvest.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELLA SITUAZIONE
CONTABILE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2010**

(valori in milioni di euro)

Società consolidate integralmente	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Mediaset S.p.A.	Milano	euro	614,2	-
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	euro	52,0	100,00%
Digitalia '08 S.r.l.	Milano	euro	10,3	100,00%
Publieurope Ltd.	Londra	GBP	5,0	100,00%
R.T.I. S.p.A.	Roma	euro	500,0	100,00%
Videotime S.p.A.	Milano	euro	52,0	98,98%
Elettronica Industriale S.p.A.	Lissone (MB)	euro	363,2	100,00%
Mediashopping S.p.A.	Milano	euro	7,0	100,00%
Med Due S.r.l.	Milano	euro	92,5	100,00%
Medusa Film S.p.A.	Roma	euro	120,0	100,00%
Taodue S.r.l.	Roma	euro	0,1	100,00%
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	euro	79,6	100,00%
Mediaset Investment Belgium S.p.r.l. (in liquidazione)	Woluwe-Saint-Lambert (Bruxelles)	euro	0,0	100,00%
Mediaset Investimenti S.p.A.	Milano	euro	500,0	100,00%
Gestelevision Telecinco S.A.	Madrid	euro	203,4	41,55%
Publiespaña S.A.U.	Madrid	euro	0,6	41,55%
Publimedia Gestion S.A.U.	Madrid	euro	0,1	41,55%
Agencia de Television Latino-Americana de servicios y Noticias España S.A.U.	Madrid	euro	0,9	41,55%
Atlas Media S.A.U.	Barcelona	euro	0,4	41,55%
Agencia de Television Latino-Americana de servicios y Noticias Pais Vasco S.A.U.	Bilbao	euro	0,4	41,55%
Mi Cartera Media S.A.U.	Madrid	euro	0,1	41,55%
Sociedad General de Television Cuatro SAU	Madrid	euro	6,0	41,55%
Sogecabel Editorial SLU	Madrid	euro	0,0	41,55%
Sogecabel Media SLU	Madrid	euro	0,0	41,55%
Compagnia Independiente de Noticias de Television SLU	Madrid	euro	1,4	41,55%
Telecinco Cinema S.A.U.	Madrid	euro	0,2	41,55%
Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Madrid	euro	0,1	41,55%
Canal Factoria de Ficción S.A.U.	Madrid	euro	0,3	41,55%
Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Madrid	euro	0,1	41,55%
Mediacinco Cartera S.L.	Madrid	euro	240,0	56,16%
Società collegate o a controllo congiunto	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Auditel S.r.l.	Milano	euro	0,3	26,67%
Ares Film S.r.l.	Roma	euro	0,0	30,00%
Beigua S.r.l.	Roma	euro	0,1	24,50%
BigBang Media S.L. (già Telecinco Factoria de Production, SLU)	Madrid	euro	0,2	12,47%
Boing S.p.A.	Milano	euro	10,0	51,00%
Capitolosette S.r.l.	Milano	euro	2,9	48,96%
DTS Distribuidora de Television Digital SA	Madrid	euro	126,3	9,14%
Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.	Amsterdam	euro	2.075,6	18,72%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Roma	euro	0,0	50,00%
La Fabrica De La Tele S.L. (già Hormigas Blancas Producciones S.L.)	Madrid	euro	0,0	12,47%
Mediamond S.p.A.	Milano	euro	1,5	50,00%
Mediavivere S.r.l.	Milano	euro	0,7	59,36%
Nessma S.A.	Lussemburgo	euro	8,1	25,00%
Nessma Broadcast S.a.r.l.	Tunisi	dinaro	1,0	25,00%
Pegaso Television INC	Miami (Florida)	USD	83,3	18,16%
Premiere Megaplex S.A.	Madrid	euro	0,1	20,78%
Producciones Mandarina S.L.	Madrid	euro	0,0	12,47%
Titanus Elios S.p.A.	Roma	euro	29,5	29,69%
Tivù S.r.l.	Roma	euro	1,0	48,16%

(valori in milioni di euro)

Altre partecipazioni iscritte tra le "attività disponibili per la vendita"	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Aprok Imagen S.L.	Madrid	euro	0,3	1,27%
Cinecittà Digital Factory S.r.l.	Roma	euro	6,0	15,00%
Circuito Cinema S.r.l.	Roma	euro	0,8	10,00%
Class CNBC S.p.A.	Milano	euro	0,6	10,90%
Corporación de Medios Radiofónicos Digitales S.A.	Zamudio-Vizcaya (Spagna)	euro	6,0	4,16%
Grattacielo S.r.l.	Milano	euro	0,1	10,00%
International Media Services Ltd. In liquidazione	Valletta (Malta)	euro	0,1	99,95%
Kirch Media GmbH & Co. Kommanditgesellschaft auf Aktien	Unterföhring (Germania)	euro	55,3	2,28%
Radio e Reti S.r.l.	Milano	euro	1,0	10,00%
Romaintv S.p.A.	Roma	euro	0,8	9,68%
Sportsnet Media Limited	George Town (Grand Cayman)	USD	0,1	12,00%
TED -Tv Educational S.p.A. (in liquidazione)	Roma	euro	0,1	100,00%
X Content S.r.l. (in liquidazione)	Roma	euro	0,1	100,00%

(*) Quote del gruppo calcolate non considerando eventuali azioni proprie detenute dalle partecipate

BILANCIO CONSOLIDATO 2010



**Attestazione del Bilancio Consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98**

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Andrea Goretti, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2010.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2010 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

22 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente


(Fedele Confalonieri)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari


(Andrea Goretti)

MEDIASET S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della MEDIASET S.p.A.

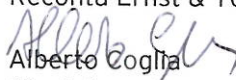
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della MEDIASET S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Mediaset") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della MEDIASET S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Mediaset per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della MEDIASET S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2010.

Milano, 25 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alberto Coglia
(Socio)

**Mediaset S.p.A.
BILANCIO 2010**



Prospetti contabili e Note esplicative

MEDIASET S.p.A.

Situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2010

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2010	31/12/2009
Attività non correnti	5		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	4.787.486	4.829.075
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	30.440	82.075
Partecipazioni	5.5		
<i>in imprese controllate</i>		1.837.439.804	1.836.029.041
<i>in altre imprese</i>		11.163.118	1.999
Totale		1.848.602.922	1.836.031.040
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	203.104	202.724
Attività per imposte anticipate	5.9	3.357.242	4.064.522
Totale attività non correnti		1.856.981.194	1.845.209.436
Attività correnti	6		
Crediti commerciali	6.2		
<i>verso clienti</i>		94.067	87.158
<i>verso imprese consociate</i>		167.400	140.000
<i>verso imprese controllate</i>		5.073.155	4.621.826
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		25.715	18.122
<i>verso controllanti</i>		9.000	9.000
Totale		5.369.337	4.876.106
Crediti tributari	6.3	39.703.772	4.953.005
Altri crediti e attività correnti	6.4	28.551.126	39.718.491
Crediti finanziari infragruppo	6.5		
<i>verso imprese controllate</i>		3.198.577.594	3.009.640.433
Totale		3.198.577.594	3.009.640.433
Altre attività finanziarie correnti	6.6	33.934.587	35.610.759
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	77.956.962	82.472.138
Totale attività correnti		3.384.093.378	3.177.270.932
Attività non correnti destinate alla vendita	7	-	-
TOTALE ATTIVITA'		5.241.074.572	5.022.480.368

MEDIASET S.p.A.

Situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2010

(valori in euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2010	31/12/2009
Patrimonio netto	8		
Capitale sociale	8.1	614.238.333	614.238.333
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092	275.237.092
Azioni proprie	8.3	(416.656.052)	(416.656.052)
Altre riserve	8.4	2.768.490.894	2.688.792.353
Riserve da valutazione	8.5	11.408.610	6.337.812
Riserva da arrotondamento		2	2
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(808.413.428)	(807.853.578)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	213.032.496	329.706.995
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.657.337.947	2.689.802.957
Passività non correnti	9		
Trattamento di fine rapporto	9.1	4.154.469	4.257.391
Passività fiscali differite	9.2	931.987	402.063
Debiti e passività finanziarie	9.3	1.066.478.232	794.309.608
Fondi per rischi e oneri	9.4	343.695	142.867
Totale passività non correnti		1.071.908.383	799.111.929
Passività correnti	10		
Debiti verso banche	10.1	630.851.722	714.811.909
Debiti commerciali	10.2		
<i>verso fornitori</i>		5.047.181	3.572.637
<i>verso imprese controllate</i>		1.595.315	584.379
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		-	916
<i>verso imprese consociate</i>		221.910	278.925
<i>verso controllanti</i>		26.024	26.000
Totale		6.890.430	4.462.857
Fondi per rischi ed oneri	10.3	6.069.009	6.054.913
Debiti tributari	10.4	10.122.764	1.135.047
Debiti finanziari infragruppo	10.5		
<i>verso imprese controllate</i>		384.579.304	374.531.021
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		7.364.783	1.131.977
Totale		391.944.087	375.662.998
Altre passività finanziarie	10.6	423.213.873	406.122.568
Altre passività correnti	10.7	42.736.357	25.315.190
Totale passività correnti		1.511.828.242	1.533.565.482
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	11	-	-
TOTALE PASSIVITA'		2.583.736.625	2.332.677.411
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		5.241.074.572	5.022.480.368

MEDIASET S.p.A.

Conto economico al 31 dicembre 2010

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2010	esercizio 2009
Ricavi	12		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	5.206.988	4.914.664
Altri ricavi e proventi	12.2	400.933	7.476.149
Totale ricavi		5.607.921	12.390.813
Costi	13		
Costo del personale	13.1	34.387.281	31.070.563
Acquisti	13.2	305.734	330.647
Prestazioni di servizi	13.5	24.920.761	19.850.607
Godimento beni di terzi	13.6	3.985.856	3.621.825
Accantonamenti	13.7	207.780	5.950.361
Oneri diversi di gestione	13.8	1.547.107	7.761.031
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	129.642	174.542
Totale costi		65.484.161	68.759.576
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	14	-	-
Risultato operativo		(59.876.240)	(56.368.763)
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15		
Oneri finanziari	15.1	(226.673.574)	(240.313.345)
Proventi finanziari	15.2	228.658.158	244.100.176
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3		
<i>dividendi da imprese controllate</i>		256.307.695	369.206.773
<i>altri proventi/(oneri) da partecipazioni</i>		(75.917)	-
Totale		256.231.778	369.206.773
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		258.216.362	372.993.604
Risultato prima delle imposte		198.340.122	316.624.841
Imposte sul reddito dell'esercizio	16		
imposte correnti	16.1	(14.944.185)	(21.363.002)
imposte differite/anticipate	16.2	251.811	8.280.848
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(14.692.374)	(13.082.154)
Risultato netto delle attività in funzionamento		213.032.496	329.706.995
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	17	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	18	213.032.496	329.706.995

MEDIASET S.p.A.

Conto economico complessivo al 31 dicembre 2010

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Note	31/12/2010	31/12/2009
RISULTATO NETTO (A)		213.032.496	329.706.995
Prospetto degli utili/(perdite) complessivi			
Utili e perdite derivanti da attività disponibili per la vendita		1.824.564	-
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	8.5	2.928.914	(5.793.506)
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	8.5	(121.820)	(84.524)
Dividendi ricevuti da operazioni "under common control"	8.4	-	472.024.000
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)		(1.273.706)	(4.873.872)
TOTALE UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		3.357.952	461.272.098
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)		216.390.448	790.979.093

MEDIASET S.p.A.

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2010

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2010	31/12/2009
Risultato operativo	(59.876)	(56.369)
Ammortamenti (materiali/imm.li) e svalutazioni	130	175
Accantonamenti al netto degli utilizzi	(75)	5.409
Altre variazioni non monetarie	1.009	883
Variazione capitale circolante	20.524	25.522
Interessi incassati/versati	44.115	57.621
Imposte sul reddito pagate/incassate	16.109	17.341
Dividendi incassati	256.507	370.072
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)	278.443	420.654
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO		
(Investimenti)/Disinvestimenti imm.ni materiali	(34)	(3)
(Investimenti)/Disinvestimenti altre imm.ni immateriali	-	(35)
Investimenti in partecipazioni	(2.054)	(350.000)
Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni	(2.088)	(350.038)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)	(2.088)	(350.038)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta debiti finanziari m/l	(23.799)	(91.523)
Variazione netta prestito obbligazionario	295.967	-
Pagamento dividendi	(250.008)	(431.833)
Variazione netta altre att./pass. finanziarie	(104.560)	184.298
Pagamenti interessi ed altri oneri finanziari	(26.491)	(56.648)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)	(108.891)	(395.706)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D=A+B+C)	167.464	(325.090)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	2.716.416	3.041.506
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (F=D+E)	2.883.880	2.716.416

MEDIASET S.p.A.

Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di valutazione	Utili/(perdite) a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 1/1/2009	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.188.289	11.436	(807.853)	342.479	2.330.018
Ripartizione risultato dell'esercizio 2008 come da assemblea del 22/04/2009				(89.354)				(342.479)	(431.833)
Movimentazione Riserva utili su cambi non realizzati				56		(56)			-
Movimentazione Stock Option				1.419		(3.256)			(1.837)
Movimentazione H.R. collar su tassi						2.476			2.476
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio						461.272		329.707	790.979
Saldi al 31/12/2009	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.100.410	471.872	(807.853)	329.707	2.689.803
Cambiamento di principio contabile								(560)	(287)
Saldi al 1/1/2010	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.100.410	472.145	(808.413)	329.707	2.689.516
Ripartizione risultato dell'esercizio 2009 come da assemblea del 21/04/2010					79.699			(329.707)	(250.008)
Movimentazione Stock Option						2.473			2.473
Movimentazione H.R. collar su tassi						(1.033)			(1.033)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio						3.358		213.032	216.390
Saldi al 31/12/2010	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.180.109	476.943	(808.413)	213.032	2.657.338

MEDIASET S.p.A.

Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

ATTIVITA'	Note	31/12/2010	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/2009	di cui parti correlate	% di incidenza
Attività non correnti	5						
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	4.787.486			4.829.075		
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	30.440			82.075		
Partecipazioni	5.5						
<i>in imprese controllate</i>		1.837.439.804			1.836.029.041		
<i>in altre imprese</i>		11.163.118	11.161.118	99,98%	1.999		
Totale		1.848.602.922			1.836.031.040		
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	203.104			202.724		
Attività per imposte anticipate	5.9	3.357.242			4.064.522		
Totale attività non correnti		1.856.981.194			1.845.209.436		
Attività correnti	6						
Crediti commerciali	6.2						
<i>verso clienti</i>		94.067	46.830	49,8%	87.158	28.359	32,5%
<i>verso imprese consociate</i>		167.400			140.000		
<i>verso imprese controllate</i>		5.073.155			4.621.826		
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		25.715			18.122		
<i>verso controllanti</i>		9.000			9.000		
Totale		5.369.337			4.876.106		
Crediti tributari	6.3	39.703.772			4.953.005		
Altri crediti e attività correnti	6.4	28.551.126	21.441.183	75,1%	39.718.491	37.981.154	95,6%
Crediti finanziari infragruppo	6.5						
<i>verso imprese controllate</i>		3.198.577.594			3.009.640.433		
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		-			-		
Totale		3.198.577.594			3.009.640.433		
Altre attività finanziarie correnti	6.6	33.934.587	5.424.724	16,0%	35.610.759	15.347.438	43,1%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	77.956.962			82.472.138		
Totale attività correnti		3.384.093.378			3.177.270.932		
Attività non correnti destinate alla vendita	7	-			-		
TOTALE ATTIVITA'		5.241.074.572			5.022.480.368		

La voce *Partecipazioni in altre imprese* di cui parti correlate rappresenta la partecipazione in Gestevision Telecinco S.A., detenuta nella misura del 0,334%, la cui valorizzazione al fair value in base alla quotazione di mercato del 30 dicembre 2010 (bid price pari a euro 8,224) ammonta a 11.161 migliaia di euro.

La voce *Altri crediti e attività correnti* di cui parti correlate si riferisce principalmente sia ai crediti verso le controllate per 6.196 migliaia di euro relativi al credito Ires da Consolidato fiscale, sia al credito Iva centralizzata di Gruppo per 13.690 migliaia di euro nonché al credito verso la controllante Fininvest S.p.A. per 1.216 migliaia di euro rappresentato dalla richiesta di rimborso per sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap versata dalle società aderenti al Consolidato fiscale Fininvest nel periodo d'imposta 2004.

La voce *Altre attività finanziarie correnti* di cui parti correlate pari a 5.425 migliaia di euro si riferisce principalmente a crediti verso la controllata R.T.I. S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambi che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di un contratto intercompany.

MEDIASET S.p.A.

Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2010	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/2009	di cui parti correlate	% di incidenza
Patrimonio netto	8						
Capitale sociale	8.1	614.238.333			614.238.333		
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092			275.237.092		
Azioni proprie	8.3	(416.656.052)			(416.656.052)		
Altre riserve	8.4	2.768.490.894	465.533.670	16,8%	2.688.792.353	465.533.670	17,3%
Riserve da valutazione	8.5	11.408.610			6.337.812		
Riserva da arrotondamento		2			2		
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(808.413.428)			(807.853.578)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	213.032.496			329.706.995		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.657.337.947			2.689.802.957		
Passività non correnti	9						
Trattamento di fine rapporto	9.1	4.154.469			4.257.391		
Passività fiscali differite	9.2	931.987			402.063		
Debiti e passività finanziarie	9.3	1.066.478.232	90.050.548	8,4%	794.309.608	150.021.178	18,9%
Fondi per rischi e oneri	9.4	343.695			142.867		
Totale passività non correnti		1.071.908.383			799.111.929		
Passività correnti	10						
Debiti verso banche	10.1	630.851.722	60.128.531	9,5%	714.811.909	160.006.690	22,4%
Debiti commerciali	10.2						
verso fornitori		5.047.181	2.841.386	56,3%	3.572.637	399.363	11,2%
verso imprese controllate		1.595.315			584.379		
verso imprese collegate e a controllo congiunto		-			916		
verso imprese consociate		221.910			278.925		
verso controllanti		26.024			26.000		
Totale		6.890.430			4.462.857		
Fondi per rischi ed oneri	10.3	6.069.009			6.054.913		
Debiti tributari	10.4	10.122.764			1.135.047		
Debiti finanziari infragruppo	10.5						
verso imprese controllate		384.579.304			374.531.021		
verso imprese collegate e a controllo congiunto		7.364.783			1.131.977		
Totale		391.944.087			375.662.998		
Altre passività finanziarie	10.6	423.213.873	400.914.859	94,7%	406.122.568	395.517.069	97,4%
Altre passività correnti	10.7	42.736.357	35.406.500	82,8%	25.315.190	19.039.044	75,2%
Totale passività correnti		1.511.828.242			1.533.565.482		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	11						
		-			-		
TOTALE PASSIVITA'		2.583.736.625			2.332.677.411		
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		5.241.074.572			5.022.480.368		

La voce *Altre riserve* di cui parti correlate si riferisce al dividendo incassato nel 2009 dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. pari a 472.024 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale per 6.490 migliaia di euro, imputato direttamente a Riserva di Patrimonio Netto in quanto trattasi di distribuzione di riserve di utili formatesi in seguito ad operazioni *under common control*, quindi non iscritte a conto economico all'atto della loro distribuzione.

La voce *Debiti e passività finanziarie non correnti* di cui parti correlate accoglie la quota non corrente relativa al finanziamento con Mediobanca acceso in data 17 novembre 2005 per un importo iniziale di 160.000 migliaia di euro. Dopo aver esercitato il diritto contrattuale, nel novembre 2006 tale finanziamento era stato portato a 210.000 migliaia di euro e nel corso del 2010 è stato parzialmente rimborsato in due tranches pari a 30.000 migliaia di euro ciascuna.

La voce *Debiti verso banche* di cui parti correlate si riferisce alla quota capitale a breve termine del contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca nel 2005 comprensivo dei relativi interessi. Le date previste di rimborso sono il 30 maggio e il 29 novembre 2011. Nel novembre 2005, con lo stesso contratto, era stata accesa una linea di credito revolving per un importo iniziale di 75.000 migliaia di euro, portata a 100.000 migliaia di euro con il medesimo esercizio del diritto contrattuale ed estinta totalmente nel corso del mese di novembre del 2010.

La voce *Debiti commerciali verso fornitori* di cui parti correlate comprende principalmente il debito per prestazioni professionali verso Mediobanca per l'attività di consulenza svolta sull'operazione di acquisizione di Cuarto e Digital Plus da parte di Gestelevision Telecinco S.A..

La voce *Altre passività finanziarie* di cui parti correlate si riferisce sia al finanziamento intercompany con la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per 372.371 migliaia di euro comprensivo di ratei per interessi di fine esercizio, sia ai debiti verso le controllate R.T.I. S.p.A. per 28.535 migliaia di euro e Media Shopping S.p.A. per 9 migliaia di euro, a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambio che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di contratti intercompany.

La voce *Altre passività correnti* di cui parti correlate si riferisce principalmente al debito relativo all'IVA centralizzata di Gruppo per 4.817 migliaia di euro, ai debiti verso le controllate per l'adesione al Consolidato fiscale per 29.223 migliaia di euro nonché ai debiti verso le controllate relativi al rimborso spettante per la sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap versata dalle società aderenti al consolidato fiscale Fininvest nel periodo d'imposta 2004 per 1.173 migliaia di euro.

MEDIASET S.p.A.

Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

CONTO ECONOMICO	Note	31/12/2010	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/2009	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	12						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	5.206.988	5.206.057	99,98%	4.914.664	4.871.834	99,1%
Altri ricavi e proventi	12.2	400.933	352.423	87,9%	7.476.149	6.431.742	86,0%
Totale ricavi		5.607.921			12.390.813		
Costi	13						
Costo del personale	13.1	34.387.281	2.583.670	7,5%	31.070.563	2.669.000	8,6%
Acquisti	13.2	305.734			330.647		
Prestazioni di servizi	13.5	24.920.761	10.611.381	42,6%	19.850.607	3.049.023	15,4%
Godimento beni di terzi	13.6	3.985.856	2.982.420	74,8%	3.621.825	2.724.988	75,2%
Accantonamenti	13.7	207.780			5.950.361		
Oneri diversi di gestione	13.8	1.547.107	96.718	6,3%	7.761.031	5.645.332	72,7%
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	129.642			174.542		
Totale costi		65.484.161			68.759.576		
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	14						
		-			-		
Risultato operativo		(59.876.240)			(56.368.763)		
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15						
Oneri finanziari	15.1	(226.673.574)	(129.848.618)	57,3%	(240.313.345)	(121.361.747)	50,5%
Proventi finanziari	15.2	228.658.158	112.346.243	49,1%	244.100.176	155.934.345	63,9%
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3						
<i>dividendi da imprese controllate</i>		256.307.695			369.206.773		
<i>altri proventi/(oneri) da partecipazioni</i>		(75.917)			-		
Totale		256.231.778			369.206.773		
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		258.216.362			372.993.604		
Risultato prima delle imposte		198.340.122			316.624.841		
Imposte sul reddito dell'esercizio	16						
imposte correnti	16.1	(14.944.185)			(21.363.002)		
imposte differite/anticipate	16.2	251.811			8.280.848		
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(14.692.374)			(13.082.154)		
Risultato netto delle attività in funzionamento		213.032.496			329.706.995		
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	17						
		-			-		
Utile (perdita) dell'esercizio	18	213.032.496			329.706.995		

La voce *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* di cui parti correlate si riferisce principalmente sia ai servizi offerti dalla Direzione Centrale Comunicazione e Informazione per 3.635 migliaia di euro, sia alla fornitura di servizi grafico-pubblicitari per 650 migliaia di euro, sia alla fornitura di servizi direct business per 325 migliaia di euro, nonché alle commissioni su fidejussioni prestate a terzi nell'interesse delle controllate per 181 migliaia di euro.

La voce *Altri ricavi e proventi* di cui parti correlate si riferisce per 350 migliaia di euro alla locazione dell'unità immobiliare di proprietà sita in Roma verso la controllata R.T.I. S.p.A..

La voce *Prestazioni di servizi* di cui parti correlate si riferisce principalmente alle spese viaggio per trasporto aereo verso la consociata Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A. per 1.067 migliaia di euro, a servizi amministrativi verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 772 migliaia di euro e verso la controllata Videotime S.p.A. per 37 migliaia di euro, nonché a sponsorizzazioni verso la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A. per 371 migliaia di euro. La voce comprende anche le prestazioni professionali per 7.200 migliaia di euro verso Mediobanca per l'attività di consulenza svolta sull'operazione di acquisizione di Cuarto e Digital Plus da parte di Gestelevision Telecinco S.A..

La voce *Godimento beni di terzi* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad affitti passivi immobiliari verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 2.259 migliaia di euro e verso la controllante Fininvest S.p.A. per 259 migliaia di euro ed all'utilizzo del marchio Fininvest riconosciuto alla controllante per 465 migliaia di euro.

La voce *Oneri finanziari* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad interessi passivi sul finanziamento verso la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per 10.521 migliaia di euro, ad interessi passivi sul c/c infragruppo verso le controllate e collegate a controllo congiunto per 2.020 migliaia di euro, a perdite su cambi forex principalmente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 114.381 migliaia di euro (di cui 50.622 migliaia di euro da valutazione) nonché alla perdita netta non realizzata per 2.817 migliaia di euro che deriva dalla valutazione al fair value del 30 novembre 2010 delle azioni Telecinco riclassificate da azioni di trading ad immobilizzazioni finanziarie. Segnaliamo che in tale voce sono compresi anche gli oneri finanziari verso Mediobanca per 2.097 migliaia di euro riferiti al finanziamento in amortized cost e per 544 migliaia di euro relativi alla linea di credito revolving.

La voce *Proventi finanziari* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad interessi attivi sul c/c infragruppo per 46.135 migliaia di euro verso le controllate e collegate a controllo congiunto, ad utili su cambi forex prevalentemente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 65.948 migliaia di euro (di cui 25.675 migliaia di euro da valutazione) nonché a dividendi incassati sulle azioni Telecinco per 199 migliaia di euro.

La voce *Proventi finanziari per dividendi da controllate* include i dividendi incassati dalla controllata R.T.I. S.p.A. per 192.308 migliaia di euro e quelli incassati dalla controllata Publitalia '80 S.p.A. per 64.000 migliaia di euro.

Maggiori dettagli sui rapporti verso le società del Gruppo sono fornite successivamente.

MEDIASET S.p.A.

Note esplicative

1. Informazioni generali

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 – Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla Gestione del Bilancio consolidato.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni della Società.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

2. Adozione dei principi contabili internazionali

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del regolamento Europeo n. 1606/2002, Mediaset S.p.A. ha predisposto il bilancio al 31 dicembre 2010 conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1, così come previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM 60643/3 del 28 luglio 2006.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

3. Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2010 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010

I seguenti principali contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2010

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione – Elementi qualificabili per la copertura

Queste modifiche allo IAS 39 (emanate nell'agosto 2008 ed efficaci per esercizi con inizio dal 1° luglio 2009 o successivamente a tale data) riguardano la designazione di rischi unilaterali di uno strumento coperto e la designazione dell'inflazione come rischio coperto o porzione di rischio coperto in determinate situazioni. La modifica chiarisce che l'entità ha la facoltà di designare una porzione delle variazioni di valore equo o della variazione dei flussi di cassa di uno strumento finanziario come strumento coperto. Le modifiche introdotte nel principio relativamente alle

modalità tecniche di rilevazione e contabilizzazione della parte efficace della variazione di valore dello strumento di copertura hanno comportato effetti trascurabili nel presente bilancio.

IAS 24 Rivisto – Informativa di bilancio sulle parti correlate

La Società ha applicato anticipatamente nel presente bilancio la versione rivista dello IAS 24, obbligatoriamente in vigore a partire dal 1° gennaio 2011. Sulla base dei chiarimenti contenuti nel nuovo principio rientrano nella definizione di Parti Correlate a fini di informativa di bilancio le società controllate da parte di soggetti sui quali direttamente o indirettamente l'entità che redige il bilancio esercita influenza notevole e le società collegate della società controllante. In relazione all'adozione di tale criterio, le informazioni comparative relative all'esercizio 2009, contenute negli appositi schemi di bilancio e in alcune delle successive note esplicative, sono stati per omogeneità di confronto rideterminati applicando i medesimi criteri.

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2010, disciplinano invece fattispecie e casistiche non presenti nella Società alla data di riferimento del presente bilancio.

IFRS 3R (Aggregazioni aziendali) e IAS 27R (Bilancio consolidato e separato)

Le versioni riviste dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*- e dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato* – emanati dallo IASB il 10 gennaio 2008, sono applicabili in modo prospettico per le aggregazioni di imprese contabilizzate in bilanci relativi ad esercizi con inizio a partire dal 1° luglio 2009.

Le principali modifiche contenute nella versione rivista dell'**IFRS 3** in materia di contabilizzazione delle *business combinations* sono relative a:

- **determinazione dell'avviamento** o del provento, da effettuarsi unicamente alla data di acquisizione del controllo, calcolando il differenziale tra il *fair value* del corrispettivo trasferito nella transazione (inclusi eventuali corrispettivi sottoposti a condizione valutati alla medesima data) aumentato in un aggregazione aziendale realizzata in più fasi del *fair value* delle interessenze precedentemente possedute e il *fair value* di attività e passività identificabili (incluse le passività potenziali) acquisite;
- in caso di **acquisto di quote di controllo inferiori al 100%** della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può alternativamente essere valutata (per ciascuna aggregazione aziendale) al *fair value* (con corrispondente rilevazione dell'avviamento, cd. *Full goodwill method*) o con il metodo, già in precedenza previsto dall'IFRS 3, ossia sulla base della quota proporzionale del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite;
- in caso di **acquisizioni del controllo per fasi**, eliminazione dell'obbligo di valutare le attività e le passività acquisite al *fair value* ad ogni acquisizione successiva, determinando pertanto l'avviamento come somma di quelli generati separatamente ad ogni transazione; in applicazione della nuova versione del principio, l'acquirente deve invece trattare l'interessenza precedentemente detenuta, sino a quel momento, contabilizzata a seconda dei casi secondo quanto indicato dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint ventures*, come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo, rideterminandone il *fair value* alla data di "cessione" e rilevando eventuali utili o perdite conseguenti a tale valutazione nel conto economico. Inoltre in tali circostanze ogni valore precedentemente rilevato nel Patrimonio netto come *Altri utili e perdite complessive* deve essere riclassificato nel conto economico.

- identificazione dell'acquirente con riferimento alla **definizione di "controllo"**, inteso come "il potere di governare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità, con lo scopo di ottenere benefici dalle sue attività";
- imputazione a conto economico degli **oneri accessori** correlati alle operazioni di aggregazione aziendale nel periodo in cui sono sostenuti, con l'eccezione di quelli sostenuti in relazione ad emissioni di titoli di debito o titoli azionari da rilevare secondo quanto disposto dallo IAS 32 e 39; secondo la precedente versione del principio tali oneri erano inclusi nella determinazione del costo di acquisizione.
- rilevazione alla data di acquisizione al *fair value* delle passività per **pagamenti futuri sottoposti a condizioni (earnout)**; eventuali differenze successive rispetto alla stima iniziale dovranno essere rilevate nel conto economico, a meno che derivino da informazioni addizionali esistenti alla data di acquisizione (in tal caso sono rettificabili fino entro i 12 mesi dalla data di acquisizione). Analogamente eventuali diritti alla restituzione di alcune componenti di prezzo al verificarsi di alcune condizioni devono essere classificate come attività dell'acquirente. La precedente versione del principio prevedeva che i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo qualora il loro pagamento fosse ritenuto probabile ed il loro ammontare attendibilmente determinabile.

IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

L'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2(g) dello IAS 39 ai contratti *forward* tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa.

IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

L'emendamento al principio in oggetto e chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regoli la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni. Inoltre, l'emendamento stabilisce che il termine "gruppo" è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica, poi, che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato.

Lo IASB ha inoltre chiarito che avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.

Al punto 20 delle presenti Note Esplicative "*Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi*", sono riportati i dettagli delle attività e passività finanziarie classificate nelle diverse categorie previste dallo IAS 39, sia dell'esercizio in esame sia di quello precedente, i modelli di calcolo utilizzati per la valutazione delle stesse e i dettagli relativi alle

diverse tipologie di rischi finanziari e delle attività di copertura connesse. Il punto 20 recepisce l'emendamento all'**IFRS 7 Strumenti finanziari** – informazioni integrative, applicato dal 1° gennaio 2009, che è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al *fair value* e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presentato nelle note.

IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

La modifica stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

Prospetti e schemi di bilancio

La **Situazione patrimoniale – finanziaria** è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “correnti” e “non correnti”. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di “operazioni atipiche e/o inusuali” contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il **Conto economico complessivo**, mostra le voci di costo e ricavo che, come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali.

Il **Rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e

da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento. Il saldo della voce *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* accoglie anche il saldo del conto corrente non bancario intrattenuto con le controllate, collegate e a controllo congiunto ai fini della gestione accentrata della tesoreria (cash pooling).

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- movimentazione della riserva di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option e copertura su rischio tasso d'interesse);
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili;
- la composizione dell'utile/perdita complessiva.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Fabbricati	2,5%
Impianti e macchinari	10% - 20%
Costruzioni leggere e attrezzature	5% - 16%
Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la migliorie è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (“*component approach*”).

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in locazione operativa

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Attività Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca.

I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdite di valore delle attività*.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (“*impairment*”) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'Avviamento, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al

termine della sua vita utile. Le cash generating units sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. Il valore di carico è soggetto a impairment test. In caso di svalutazione per perdite di valore il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, sono valutate al fair value, che in caso di società quotate corrisponde al bid price rilevato l'ultimo giorno di contrattazione del periodo, con variazione di valore imputata a Patrimonio Netto ai sensi dello IAS 39.

Attività finanziarie non correnti

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e in altre imprese, sono iscritte nella voce *crediti e attività finanziarie non correnti* e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "Available for sale" al Fair value (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di Patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il Patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione, valutati secondo le già citate regole previste per le attività "Available for sale" e i crediti finanziari per la quota esigibile oltre 12 mesi.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione e svalutati in caso d'impairment; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

La svalutazione dei crediti viene effettuata su tutti i clienti con differenti percentuali in relazione alla fase di processo di recupero crediti intrapreso dalla funzione preposta e successivamente dalla direzione legale.

Altre attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce *(Oneri)/Proventi finanziari* od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono *bid/ask price* a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Cassa e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un'apposita riserva di Patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "*post-employment benefit*", del tipo "*defined benefit plan*", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*projected unit credit method*". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputa a *(Oneri)/proventi finanziari, l'interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in apposita riserva di Patrimonio netto.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande negli esercizi successivi, sono stati modificati a partire dal precedente esercizio, secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio 2007 dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate e maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso del primo semestre, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Mediaset S.p.A. in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Option nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e prevede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che richiede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di Patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti. Coerentemente con quanto previsto da IFRIC 11 "IFRS 2-Group and Treasury Shares Transactions" emesso il 30 novembre 2006 e omologato il 1° giugno 2007 dalla Commissione Europea le Stock Option attribuite direttamente da Mediaset S.p.A. a dipendenti di proprie controllate dirette e indirette sono da considerarsi nella categoria "equity settled" e rilevate come contribuzione alle partecipate dirette e indirette con contropartita una riserva di Patrimonio netto.

La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il modello "binomiale".

In accordo ai principi transitori, tale principio è stato applicato a tutte le assegnazioni successive al 7 novembre 2002 non ancora maturate al 1 gennaio 2005.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Mediaset S.p.A. svolge una funzione di intermediazione nell'esposizione dei rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi, effettuata dalla controllata diretta R.T.I. S.p.A., denominati in valute diverse dall'euro e con particolare predominanza verso il dollaro statunitense.

Mediaset S.p.A. utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per svolgere la sua attività, coprendo rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Questi contratti, acquistati sul mercato per coprire i rischi di cambio relativi a contratti d'acquisto diritti televisivi, nel bilancio di Mediaset S.p.A. non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello las 39, pertanto vengono contabilizzati con variazioni di fair value a conto economico, quali utili e perdite realizzate e da valutazioni su cambi forex, nella voce (Oneri)/Proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

Mediaset S.p.A. è esposta a rischi finanziari del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Per quanto concerne il rischio di tasso, se la copertura viene considerata efficace ai sensi dello las 39 la porzione efficace dell'adeguamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a Conto economico. Tale riserva produce un effetto a Conto economico al realizzarsi dei flussi di cassa connessi al manifestarsi del rischio coperto, ovvero al pagamento degli interessi.

Come precedentemente indicato in premessa, al punto 20 delle presenti Note esplicative “Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi”, sono riportati in dettaglio gli strumenti utilizzati ed i relativi modelli adottati nella valutazione previsti dallo IAS 39.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l’effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d’imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch’esse imputate al Patrimonio netto.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell’esercizio in cui sono approvati dall’Assemblea degli azionisti.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Utile e perdite su cambi

L’importo dell’eventuale utile netto derivante dall’adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall’eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l’importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all’importo della riserva patrimoniale, quest’ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all’importo iscritto nella riserva, rispettivamente l’intera riserva o l’eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore di carico delle partecipazioni. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC) del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (*g*), nonché le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita.

I principali dati congegnati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a Conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società.

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un **emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione in bilancio**- avente ad oggetto la classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto deve essere applicato dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari**: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico. Alla data del presente

bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un **emendamento all'IFRIC 14** – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione **IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale**, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dall'impresa diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo. L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2011: si ritiene che l'adozione dell'interpretazione non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("**Improvement**") che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società:

IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali: l'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al *fair value* o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Quindi, per esempio, un piano di stock option concesso ai dipendenti deve essere valutato, in caso di aggregazione aziendale, in accordo con le regole dell'IFRS 2 e la quota di equity di uno strumento obbligazionario convertibile deve essere valutata in accordo con lo IAS 32. Inoltre, il Board ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di un'aggregazione aziendale, aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.

IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al *fair value* dei *collateral*.

IAS 1 – Presentazione del bilancio: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.

Si ritiene che l'adozione di tali modifiche non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.

4. Altre informazioni

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha deliberato di adottare la "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

La procedura, pubblicata sul sito della Società:

(www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate) e contenuta nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

I seguenti prospetti illustrano dettagliatamente i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti e consociate posti in essere alle normali condizioni di mercato.

(valori in migliaia di euro)

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
Controllanti Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	-	9	1.258	-	-
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	-	11	-	-	30
Mediaset Investment S.a.r.l.	-	2	-	-	-
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	-	4.759	5.456	1.952.637	5.395
Medusa Film S.p.A.	-	25	3.507	-	-
Publitalia '80 S.p.A.	-	83	2.564	-	-
Digitalia '08 S.r.l.	-	47	1.601	-	-
Electronica Industriale S.p.A.	-	20	4.780	348.180	-
Boing S.p.A.	-	1	1.937	-	-
Media Shopping S.p.A.	-	100	41	-	-
Mediaset Investimenti S.p.A.	-	9	-	897.761	-
Mediacinco Cartera s.l.	-	3	-	-	-
Med Due S.r.l.	-	9	-	-	-
Collegate Gruppo Mediaset					
The Space Cinema 2 S.p.A.	-	14	-	-	-
Tivù S.r.l.	-	10	-	-	-
Capitolosette S.r.l.	-	2	-	-	-
Consociate Gruppo Mediaset					
Consorzio Campus Multimedia in-formazione	-	-	61	-	-
TED - Tv Educational S.r.l. in liquidazione	-	4	-	-	-
Consociate Gruppo Fininvest					
Consorzio Servizi Vigilanza	-	2	-	-	-
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	-	9	-	-	-
Consorzio Elicotteri Fininvest (Cefin)	-	5	-	-	-
Pagine Italia S.p.A.	-	2	-	-	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	-	60	-	-	-
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	-	59	-	-	-
Il Teatro Manzoni S.p.A.	-	1	236	-	-
A.C. Milan S.p.A.	-	30	-	-	-
Altri parti correlate					
Fondo di previdenza complementare (Mediafond)	-	47	-	-	-

(valori in migliaia di euro)

DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
Controllanti Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	-	26	-	-	-
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	-	11	853	16.776	-
Mediaset Investment S.a.r.l.	-	-	-	-	372.371
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	-	1.529	7.163	-	28.535
Medusa Film S.p.A.	-	24	4.567	24.831	-
Publieurope Ltd.	-	-	-	17.145	-
Publitalia '80 S.p.A.	-	-	3.466	276.252	-
Digitalia '08 S.r.l.	-	31	4	21.536	-
Elettronica Industriale S.p.A.	-	-	8.846	-	-
Boing S.p.A.	-	-	-	5.143	-
Media Shopping S.p.A.	-	-	4.670	10.439	9
Mediaset Investimenti S.p.A.	-	-	1.272	-	-
Med Due S.r.l.	-	-	-	5.910	-
Tao Due S.r.l.	-	-	4.504	6.546	-
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.	-	-	-	7.365	-
Consociate Gruppo Fininvest					
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	-	2	-	-	-
Mondadori Retail S.p.A.	-	40	-	-	-
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	-	180	-	-	-
Mediabanca S.p.A.	90.051	2.400	-	-	60.129
Altri parti correlate					
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	441	-	-	-
Fondo di previdenza complementare (Mediafond)	-	-	61	-	-

(valori in migliaia di euro)

RICAVI E COSTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	(Oneri)/proventi da partecipazioni
Controllanti Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	15	755	-	-	-
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	21	37	156	106	-
International Media Services Ltd. in liquidazione	-	-	-	-	(76)
Mediaset Investment S.a.r.l.	2	-	10.522	-	-
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	4.700	3.240	114.381	96.089	192.308
Medusa Film S.p.A.	36	1	215	-	-
Publieurope Ltd.	-	2	90	-	-
Publitalia '80 S.p.A.	150	-	1.230	-	64.000
Digitalia '08 S.r.l.	133	27	89	-	-
Elettronica Industriale S.p.A.	42	-	-	5.508	-
Boing S.p.A.	1	-	33	-	-
Media Shopping S.p.A.	328	-	322	174	-
Mediaset Investimenti S.p.A.	9	-	-	10.428	-
Mediacinco Cartera s.l.	5	-	-	-	-
Med Due S.r.l.	9	-	62	3	-
Tao Due S.r.l.	-	-	88	37	-
Collegate Gruppo Mediaset					
The Space Cinema 2 S.p.A.	3	-	-	-	-
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.	-	-	20	1	-
The Space Cinema 1 S.p.A.	2	-	-	-	-
Tivù S.r.l.	10	-	-	-	-
Capitolosette S.r.l.	2	-	-	-	-
Consociate Gruppo Mediaset					
Consorzio Campus Multimedia in-formazione	-	30	-	-	-
TED - Tv Educational S.r.l. in liquidazione	2	-	-	-	-
Consociate Gruppo Fininvest					
Consorzio Servizi Vigilanza	3	-	-	-	-
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	15	21	-	-	-
Consorzio Elicotteri Fininvest (Cefin)	8	-	-	-	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	150	2	-	-	-
Mondadori Retail S.p.A.	-	46	-	-	-
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	49	1.073	-	-	-
Il Teatro Manzoni S.p.A.	2	371	-	-	-
A.C. Milan S.p.A.	50	25	-	-	-
Mediobanca S.p.A.	-	-	2.640	-	-
Altri parti correlate					
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	3.587	-	-	-
Fondo di previdenza complementare (Mediafond)	84	10	-	-	-

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Mediaset S.p.A. e le imprese del Gruppo, di cui le precedenti tabelle ne sintetizzano i saldi, hanno riguardato:

- concessione dalla controllante Fininvest S.p.A. della licenza d'uso del marchio Fininvest, per un corrispettivo di 465 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno;
- locazione passiva dei fabbricati da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 2.246 migliaia di euro di cui 1.356 migliaia di euro pagati nell'anno;
- contratto di trasporto aereo "non di linea" nazionale ed internazionale con la consociata Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A. per un ammontare di 1.067 migliaia di euro di cui pagati nell'anno 904 migliaia di euro;
- gestione servizi amministrativi da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 772 migliaia di euro di cui pagati nell'anno 599 migliaia di euro;
- contratto attivo per servizi offerti dalla Direzione Centrale Comunicazione e Informazione alle controllate per 3.635 migliaia di euro incassati nel gennaio 2011;

- contratti di sponsorizzazione per la manifestazione musicale “Aperitivo in concerto” con la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A. per 371 migliaia di euro totalmente pagati nell’anno;
- finanziamento acceso con la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per un valore nozionale di 370.000 migliaia di euro con scadenza prevista il 14 gennaio 2011. Il saldo al 31 dicembre 2010, pari a 372.371 migliaia di euro, comprende il rateo per interessi di 2.371 migliaia di euro.
- finanziamento acceso con Mediobanca in data 17 novembre 2005 per un importo iniziale di 160.000 migliaia di euro, che dopo aver esercitato il diritto contrattuale, nel novembre 2006 è stato portato a 210.000 migliaia di euro e nel corso dell’esercizio 2010 è stato parzialmente rimborsato in due tranche pari a 30.000 migliaia di euro ciascuna. Gli interessi a conto economico corrispondono agli accantonamenti effettuati con il metodo dell’amortised cost e ammontano a 2.097 migliaia di euro. Con lo stesso contratto, era stata accesa una linea di credito revolving per un importo iniziale di 75.000 migliaia di euro, portata a 100.000 migliaia di euro con il medesimo esercizio del diritto contrattuale. Tale linea è stata estinta nel corso del mese di novembre del 2010 e gli interessi corrisposti nello stesso esercizio ammontano a 544 migliaia di euro.

Nel corso dell’esercizio 2010 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione delle partecipazioni che nell’esercizio ha comportato l’incasso di dividendi dalle controllate Publitalia ’80 S.p.A. per 64.000 migliaia di euro, R.T.I. S.p.A. per 192.308 migliaia di euro. Inoltre risultano incassati dividendi dalla controllata indiretta Gestelevision Telecinco S.A. per 199 migliaia di euro.

Inoltre Mediaset S.p.A. svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, anche attraverso la gestione dei rapporti di conto corrente infragruppo, che ha generato:

- interessi passivi verso le seguenti società:
 - Publitalia ’80 S.p.A. 1.230 migliaia di euro;
 - Videotime S.p.A. 156 migliaia di euro;
 - Media Shopping S.p.A. 37 migliaia di euro;
 - Digitalia ’08 S.r.l. 89 migliaia di euro;
 - Medusa Film S.p.A. 215 migliaia di euro;
 - Boing S.p.A. 33 migliaia di euro;
 - Med Due Srl 62 migliaia di euro;
 - Publieurope Ltd. 90 migliaia di euro;
 - Tao Due S.r.l. 88 migliaia di euro;
- e interessi attivi verso le seguenti società:
 - R.T.I. S.p.A. 30.141 migliaia di euro;
 - Tao Due S.r.l. 37 migliaia di euro;
 - Mediaset Investimenti S.p.A. 10.428 migliaia di euro;
 - Elettronica Industriale S.p.A. 5.508 migliaia di euro;
 - Med Due S.r.l. 3 migliaia di euro;
 - Media Shopping S.p.A. 17 migliaia di euro.

Nella sezione “Altri parti correlate”, in applicazione dello las 24, sono indicati principalmente rapporti verso gli Amministratori per i compensi spettanti.

Si segnala che sono stati distribuiti dividendi alla controllante Fininvest S.p.A. per 100.357 migliaia di euro.

Si segnala infine, ai sensi delle Comunicazioni CONSOB n. 1574 del 20 febbraio 1997 e n. 2064231 del 30 settembre 2003, che nel corso del 2010 Mediaset S.p.A. non ha sostenuto costi, in relazione a rapporti di consulenza, con alcuna società correlata.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2010 il valore delle azioni in portafoglio, acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, 27 aprile 2004, 29 aprile 2005, 20 aprile 2006, 19 aprile 2007, 16 aprile 2008, 22 aprile 2009 e 21 aprile 2010 è pari a 416,7 milioni di euro (invariate rispetto al 31 dicembre 2009), equivalenti a n. 44.825.500 azioni, destinate alle esigenze dei piani di stock option e del buyback deliberati.

Nel corso dell'esercizio, non sono state acquistate nè vendute azioni proprie.

Piani di stock options - pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2010 sono stati oggetto di valutazione ai fini IFRS 2 i piani di stock option assegnati negli esercizi 2005, 2007, 2008, 2009 e 2010, relativi all'assegnazione di diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei sei piani di stock option sono così sintetizzabili:

	Piano 2005	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010
Grant date	22/06/2005	28/06/2007	23/06/2008	29/09/2009	21/06/2010
Vesting Period	dal 01/01/2005 al 22/06/2008	dal 01/01/2007 al 28/06/2010	dal 01/01/2008 al 23/06/2011	dal 01/01/2009 al 29/09/2012	dal 01/01/2010 al 22/06/2013
Periodo di esercizio	dal 23/06/2008 al 22/06/2011	dal 29/06/2010 al 28/06/2013	dal 24/06/2011 al 23/06/2014	dal 30/09/2012 al 29/09/2015	dal 23/06/2013 al 22/06/2016
Fair Value	1,74 euro	0,72 euro	0,30 euro	1,35 euro	0,68 euro
Prezzo di esercizio	9,6 euro	7,87 euro	4,86 euro	4,72 euro	4,92 euro

A partire dal 23 giugno 2008 non sono state esercitate opzioni, relative al piano di stock option 2005. Il termine per l'esercizio scadrà il 22 giugno 2011.

A partire dal 29 giugno 2010 non sono state esercitate opzioni, relative al piano di stock option 2007.

Nel corso dell'anno è stato attuato il piano previsto per il 2010, assegnando n. 3.420.000 opzioni, il cui periodo triennale di esercizio decorrerà dal 23 giugno 2013.

A causa del venir meno delle condizioni per la maturazione delle opzioni (es. termine del periodo di esercizio, uscita del dipendente dal Gruppo Mediaset) risultano decaduti nel corso del 2010 i diritti di esercizio di n. 46.000 stock option, di cui n. 16.000 relative al piano 2005 e n. 30.000 al piano 2009.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option:

	Piano 2005	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010	Totale
Opzioni in circolazione all'1/1/2009	3.603.000	3.230.000	3.290.000	-	-	10.123.000
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	3.450.000	-	3.450.000
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	(21.500)	-	-	-	-	(21.500)
Opzioni in circolazione al 31/12/2009	3.581.500	3.230.000	3.290.000	3.450.000	-	13.551.500
Opzioni in circolazione all'1/1/2010	3.581.500	3.230.000	3.290.000	3.450.000	-	13.551.500
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	3.420.000	3.420.000
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	(16.000)	-	-	(30.000)	-	(46.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/2010	3.565.500	3.230.000	3.290.000	3.420.000	3.420.000	16.925.500

Le stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value:

- 1,74 euro per le opzioni del piano 2005;
- 0,72 euro per le opzioni del piano 2007 con esclusione per quelle destinate al dipendente della controllata Medusa Film S.p.A. che risultano pari a 0,77 euro;
- 0,30 euro per le opzioni 2008;
- 1,35 euro per le opzioni 2009;
- 0,68 euro per le opzioni 2010.

Il Fair Value delle opzioni è stato determinato secondo il metodo binomiale: in particolare, l'esercizio delle stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non appena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio. L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento);
- volatilità storica a 6 anni ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento);
- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio;
- curva dei tassi euro;
- exit-rate dei detentori delle stock option nullo.

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2005	Piano 2007	Piano 2008	Piano 2009	Piano 2010
Prezzo riferimento data valutazione	9,735 euro	7,60 euro	4,347 euro	4,85 euro	5,085 euro
Volatilità storica	19,01%	16,34%	25,08%	45,39%	31,46%
Tasso risk-free di riferimento	2,84%	4,86%	5,07%	3,00%	2,46%
Dividend Yeld atteso	2,06%	5,81%	12,15%	5,72%	10,32%

Consolidato fiscale

Partecipano all'istituto del Consolidato Fiscale di cui agli Art. 117 e ss. del TUIR che vede Mediaset S.p.A. in qualità di consolidante le seguenti società: Elettronica Industriale S.p.A., Videotime S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Digitalia '08 S.r.l., Boing S.p.A., Medusa Film S.p.A., Media Shopping S.p.A., Mediaset Investimenti S.p.A., R.T.I. S.p.A. e Taodue S.r.l.

Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

In relazione a quanto disposto dall'art. 78 del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, vengono riportate le informazioni relative: ai compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, anche in società controllate, alle stock-option attribuite agli Amministratori, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, nell'ambito dei Piani di Stock Option 2003/2005, 2006/2008 e 2009/2011, secondo i criteri contenuti negli schemi 1) e 2) previsti dall'Allegato 3C del predetto Regolamento.

Non sono state effettuate operazioni per favorire l'acquisto o la sottoscrizione di azioni ai sensi dell'art. 2358 comma 3, del codice civile.

Schema I
Compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (1)
(valori in euro)

Cognome e nome	Descrizione carica in Mediaset S.p.A.				Compensi/Retribuzioni in Mediaset S.p.A.				Compensi/Retribuzioni in altre società del gruppo	
	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (4)	Emolumenti per la carica (5)	Gettoni presenza (6)	Benefici non monetari	Retribuzione da lavoro dipendente (7)	Retribuzione da lavoro dipendente	Emolumenti per la carica in società controllate	
Confalonieri Fedele (2)	Presidente C. di A.	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2011	1.524.000,00	28.500,00	11.067,00	2.063.907,07		102.000,00	
Bertusconi Pier Silvio (2)	Vice Presidente	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2011	1.016.000,00	13.000,00	2.211,09	871.125,08		66.000,00	
Adreani Giuliano (2)	Consigliere Delegato	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2011	516.000,00	19.000,00	8.632,54		1.943.536,99 (8)	824.000,00	
Bertusconi Marina	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2011	16.000,00	7.000,00					
Cannatelli Pasquale (3)	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2011	16.000,00	10.000,00					
Colombo Paolo Andrea	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2011	16.000,00	22.000,00					
Crippa Mauro (2)	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2011	16.000,00	9.000,00	4.896,08	1.117.192,91			
Ermolli Bruno	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2011	16.000,00	17.500,00					
Fausti Luigi (*)	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	01.03.2011	16.000,00	3.000,00					
Giordani Marco (2)	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2011	16.000,00	10.000,00	4.896,60	1.216.830,39		93.000,00	
Messina Alfredo (2)	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2011	16.000,00	15.000,00				90.000,00	
Nlieri Gina (2)	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2011	16.000,00	18.000,00	4.896,60	1.087.380,81			
Querci Niccolò (2)	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2011	16.000,00	10.000,00	4.896,68		1.427.202,39 (7)		
Secchi Carlo	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2011	16.000,00	31.500,00					
Ventura Attilio	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2011	16.000,00	35.000,00					
Giussani Alberto	Presidente C.S.	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2010	93.000,00						
Bianchi Martini Silvio	Sindaco Effettivo	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2010	62.000,00						
Vittadini Francesco (2)	Sindaco Effettivo	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2010	62.000,00					114.700,00	

(1) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(2) Altre cariche ricoperte in Società controllate come da prospetto successivo.

(3) Per l'incarico ricoperto l'emolumento è versato direttamente alla Società di appartenenza.

(4) I componenti il Consiglio di Amministrazione scadono con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2011 e i componenti il Collegio Sindacale scadono con l'approvazione del bilancio al 31.12.2010.

(5) Emolumenti per la carica di amministratore deliberati dall'Assemblea degli Azionisti del 22.4.2009 e emolumenti per la carica di amministratore investiti di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile") deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 12.5.2009; non sono previste partecipazioni agli utili.

(6) Gettoni presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei seguenti Comitati: Comitato Esecutivo, Comitato Controllo Interno, Comitato Governance, Comitato Remunerazione e Comitato Indipendenti, così come deliberati dall'Assemblea degli Azionisti del 22.4.2009.

(7) Retribuzione da lavoro dipendente, comprensiva di premi di risultato (l'esatto importo, che verrà determinato ed erogato dopo l'approvazione del bilancio, sarà conseguente al raggiungimento degli obiettivi a cui era correlato) e impegni di non concorrenza.

(8) Retribuzione da lavoro dipendente, comprensiva di premi di risultato e impegni di non concorrenza.

(*) Il Consigliere Indipendente Luigi Fausti in data 1 marzo 2011 ha rassegnato le proprie dimissioni.

Schema I-Bis
Cariche ricoperte dagli Amministratori e dai Sindaci
di Mediaset S.p.A. nelle Società Controllate

Cognome e nome		Descrizione carica		
Società	Carica ricoperta	Durata della carica	Scadenza della carica	
Adreani Giuliano				
Publitalia '80 S.p.A.	Presid.- Cons. Del.	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2010	(II)
Digitalia '08 S.r.l.	Presidente (III)	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2010	(II)
R.T.I. S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2010	(II)
Medusa Film S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2010	(II)
Gestevision Telecincio S.A.	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	01.04.2014	
Publiespana S.A.U.	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	10.05.2011	
Berlusconi Pier Silvio				
Med Due S.r.l.	Presid.- Cons. Del. (I)	01.01.2010 - 31.12.2010	17.02.2011	(V)
R.T.I. S.p.A.	Presid.- Cons. Del. (I)	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2010	(II)
Publitalia '80 S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2010	(II)
Medusa Film S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2010	(II)
Gestevision Telecincio S.A.	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	01.04.2014	
Publiespana S.A.U.	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	08.04.2013	
Confalonieri Fedele				
Gestevision Telecincio S.A.	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	01.04.2014	
Publiespana S.A.U.	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	10.04.2012	
Crippa Mauro				
R.T.I. S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2010	(II)
Giordani Marco				
R.T.I. S.p.A.	Consigliere Delegato (I)	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2010	(II)
Media Shopping S.p.A.	Pres. - Cons. Del. (I)	30.09.2010 - 31.12.2010	31.12.2010	(II)
Med Due S.r.l.	Consigliere (I)	01.01.2010 - 15.10.2010		
Publitalia '80 S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2010	(II)
Medusa Film S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2010	(II)
Mediaset Investimenti S.p.A.	Presidente (I)	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2010	(II)
Gestevision Telecincio S.A.	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	01.04.2014	
Messina Alfredo				
Gestevision Telecincio S.A.	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	01.04.2014	
Nieri Gina				
R.T.I. S.p.A.	Vice Presidente (I)	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2010	(II)
Querci Niccolò				
R.T.I. S.p.A.	Vice Presid.- Cons. Del. (IV)	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2010	(II)
Media Shopping S.p.A.	Presidente (I)	01.01.2010 - 30.09.2010		
Publitalia '80 S.p.A.	Vice Presidente (I)	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2010	(II)
Vittadini Francesco				
Digitalia '08 S.r.l.	Sindaco Effettivo	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2011	(II)
Elettronica Industriale S.p.A.	Presidente C.S.	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2011	(II)
Med Due S.r.l.	Sindaco Effettivo	01.01.2010 - 31.12.2010	17.02.2011	(V)
R.T.I. S.p.A.	Presidente C.S.	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2012	(II)
Videotime S.p.A.	Presidente C.S.	01.01.2010 - 31.12.2010	31.12.2011	(II)

- (I) Per gli incarichi ricoperti l'emolumento è versato direttamente alla società di appartenenza.
(II) In carica sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio.
(III) Il Presidente ha rinunciato all'emolumento dal 1° luglio 2010.
(IV) Il Vice Presidente - Consigliere Delegato ha rinunciato all'emolumento.
(V) La società Med Due S.r.l. è stata fusa per incorporazione in R.T.I. S.p.A. con effetti giuridici dal 17 febbraio 2011.

Schema 2

Stock-option attribuite agli amministratori, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (*) (valori in euro)

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 01/01/2010			Opzioni attribuite nel corso dell'esercizio 2010			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2010			Opzioni scadute nell'esercizio 2010			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 31/12/2010		
		Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Prezzo di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Scadenza	
Fedele Confalonieri	Presidente	340.000	9,60	22.06.2011 5)										340.000	9,60	22.06.2011 5)
		450.000	7,87	28.06.2013										450.000	7,87	28.06.2013
		450.000	4,86	23.06.2014										450.000	4,86	23.06.2014
		450.000	4,72	29.09.2015										450.000	4,72	29.09.2015
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente				450.000	4,92	22.06.2016							450.000	4,92	22.06.2016
		300.000	9,60	22.06.2011 5)										300.000	9,60	22.06.2011 5)
		360.000	7,87	28.06.2013										360.000	7,87	28.06.2013
		360.000	4,86	23.06.2014										360.000	4,86	23.06.2014
Giuliano Adreani	Cons. Delegato	360.000	4,72	29.09.2015										360.000	4,72	29.09.2015
					360.000	4,92	22.06.2016							360.000	4,92	22.06.2016
		220.000	9,60	22.06.2011 5)										220.000	9,60	22.06.2011 5)
		270.000	7,87	28.06.2013										270.000	7,87	28.06.2013
Mauro Crippa	Consigliere	270.000	4,86	23.06.2014										270.000	4,86	23.06.2014
		270.000	4,72	29.09.2015										270.000	4,72	29.09.2015
					270.000	4,92	22.06.2016							270.000	4,92	22.06.2016
		62.000	9,60	22.06.2011 5)										62.000	9,60	22.06.2011 5)
Gina Nieri	Consigliere	100.000	7,87	28.06.2013										100.000	7,87	28.06.2013
		100.000	4,86	23.06.2014										100.000	4,86	23.06.2014
		100.000	4,72	29.09.2015										100.000	4,72	29.09.2015
					100.000	4,92	22.06.2016							100.000	4,92	22.06.2016
Marco Giordani	Consigliere	62.000	9,60	22.06.2011 5)										62.000	9,60	22.06.2011 5)
		100.000	7,87	28.06.2013										100.000	7,87	28.06.2013
		100.000	4,86	23.06.2014										100.000	4,86	23.06.2014
		100.000	4,72	29.09.2015										100.000	4,72	29.09.2015
Niccolò Querci	Consigliere				100.000	4,92	22.06.2016							100.000	4,92	22.06.2016
		62.000	9,60	22.06.2011 5)										62.000	9,60	22.06.2011 5)
		100.000	7,87	28.06.2013										100.000	7,87	28.06.2013
		100.000	4,86	23.06.2014										100.000	4,86	23.06.2014
		100.000	4,72	29.09.2015										100.000	4,72	29.09.2015
					100.000	4,92	22.06.2016							100.000	4,92	22.06.2016
		62.000	9,60	22.06.2011 5)										62.000	9,60	22.06.2011 5)
		100.000	7,87	28.06.2013										100.000	7,87	28.06.2013
		100.000	4,86	23.06.2014										100.000	4,86	23.06.2014
		100.000	4,72	29.09.2015										100.000	4,72	29.09.2015
					100.000	4,92	22.06.2016							100.000	4,92	22.06.2016
		62.000	9,60	22.06.2011 5)										62.000	9,60	22.06.2011 5)

1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2005

2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007

3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2008

4) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009

5) Il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2007 ha approvato la modifica delle date di esercizio per adeguamento alla nuova normativa del Piano relativo all'anno 2005.

(*) I dirigenti con responsabilità strategiche di Mediaset S.p.A. ricoprono l'incarico di Consiglieri.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITA'
(valori in migliaia di euro)
5. Attività non correnti
5.1 Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle riportate riepilogano le movimentazioni relative agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione e il valore netto.

Costo originario	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/2009	6.125	745	178	4.014	1	11.064
Acquisizioni	-	-	-	3	-	3
Riclassificazione	-	1	-	-	(1)	-
Disinvestimenti	(10)	(3)	(6)	(52)	-	(71)
Arrotondamenti	-	-	1	-	-	-
31/12/2009	6.115	743	173	3.965	-	10.996
Acquisizioni	14	4	10	6	-	34
31/12/2010	6.129	747	183	3.971	-	11.030

Fondi di ammortamento e svalutazione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/2009	1.360	711	155	3.912	-	6.139
Disinvestimenti	(10)	(3)	(6)	(52)	-	(71)
Ammortamenti	25	21	4	48	-	98
Arrotondamenti	(1)	1	1	1	-	-
31/12/2009	1.374	730	154	3.909	-	6.167
Ammortamenti	38	10	4	24	-	76
31/12/2010	1.412	740	158	3.933	-	6.243

Saldo netto	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/2009	4.765	34	23	101	1	4.925
Acquisizioni	-	-	-	3	-	3
Riclassificazione	-	1	-	-	(1)	-
Ammortamenti	(25)	(21)	(4)	(48)	-	(98)
31/12/2009	4.741	13	19	56	-	4.829
Acquisizioni	14	4	10	6	-	34
Ammortamenti	(38)	(10)	(4)	(24)	-	(76)
31/12/2010	4.716	7	25	39	-	4.787

Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono imputabili a:

- acquisti dell'esercizio pari a 34 migliaia di euro;
- ammortamento pari a 76 migliaia di euro.

La voce più significativa, **terreni e fabbricati**, è interamente costituita dall'immobile sito in Roma adibito ad uffici anche per le altre società del Gruppo.

5.4 Altre immobilizzazioni immateriali

Costo originario	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/2009	7.664	-	282	1.184	-	9.130
Acquisizioni		-	-	35	-	35
Riclassificazione	21	-	-	(21)	-	-
31/12/2009	7.685	-	282	1.198	-	9.165
Riclassificazione	35	-	-	(35)	-	-
Disinvestimenti	-	-	-	(797)	-	(797)
31/12/2010	7.720	-	282	366	-	8.368

Fondi di ammortamento e svalutazione	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/2009	7.562	-	282	1.163	-	9.007
Ammortamenti	76	-	-	-	-	76
31/12/2009	7.638	-	282	1.163	-	9.083
Disinvestimenti	-	-	-	(797)	-	(797)
Ammortamenti	52	-	-	-	-	52
31/12/2010	7.690	-	282	366	-	8.338

Saldo netto	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/2009	102	-	-	21	-	123
Acquisizioni		-	-	35	-	35
Riclassificazione	21	-	-	(21)	-	-
Ammortamenti	(76)	-	-	-	-	(76)
31/12/2009	47	-	-	35	-	82
Riclassificazione	35	-	-	(35)	-	-
Ammortamenti	(52)	-	-	-	-	(52)
31/12/2010	30	-	-	-	-	30

Il saldo della posta **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** è pari a 30 migliaia di euro (47 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). La voce, costituita da software, si è incrementata per 35 migliaia di euro, quale riclassifica dalle immobilizzazioni in corso e decrementata per effetto dell'ammortamento dell'esercizio pari a 52 migliaia di euro.

La posta **immobilizzazioni in corso e acconti** parzialmente utilizzata nel corso dell'esercizio si riferisce agli anticipi di distribuzione per un valore pari a 366 migliaia di euro rettificato da un fondo svalutazione di pari importo (1.163 migliaia di euro nel 2009).

5.5 Partecipazioni

Partecipazioni in società controllate dirette e indirette

	quota di possesso	31/12/2010			quota di possesso	31/12/2009		
		partecipaz.	stock opt.	totale		partecipaz.	stock opt.	totale
Videotime S.p.A.	0%	-	290	290	0%	-	253	253
International Media Services Ltd. in liquidazione	99,95%	-	-	-	99,95%	53	-	53
Mediaset Investment S.a.r.l.	100%	394.195	-	394.195	100%	394.195	-	394.195
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	100%	534.219	4.114	538.332	100%	534.219	3.478	537.697
Medusa Film S.p.A.	0%	-	195	195	0%	-	117	117
Publitalia '80 S.p.A.	100%	51.134	3.087	54.222	100%	51.134	2.396	53.531
Digitalia '08 S.r.l.	0%	-	94	94	0%	-	72	72
Electronica Industriale S.p.A.	0%	-	111	111	0%	-	111	111
Mediaset Investimenti S.p.A.	100%	850.000	-	850.000	100%	850.000	-	850.000
Partecipazioni in imprese controllate		1.829.548	7.891	1.837.440		1.829.601	6.428	1.836.029

L'incremento rispetto allo scorso esercizio, pari a 1.411 migliaia di euro risulta così formato:

- un incremento pari a 1.492 migliaia di euro relativo alla quota maturata nell'esercizio 2010 corrispondente al valore delle stock option assegnate ai dipendenti delle controllate dirette e indirette per i Piani di Stock Option anni 2007, 2008, 2009 e 2010.
- un decremento di 28 migliaia di euro relativo al Piano di Stock Option 2005 assegnato ai dipendenti delle controllate dirette e indirette per diritti di opzione non più esercitabili complessivamente per n. 16.000 azioni;
- un decremento pari a 53 migliaia di euro relativo alla totale svalutazione della partecipazione nella controllata International Media Services Ltd. in liquidazione.

La differenza tra il valore di carico della partecipazione del 100% detenuta in Mediaset Investimenti S.p.A. e il suo patrimonio netto contabile è pari a 367.322 migliaia di euro. Il valore patrimoniale di tale partecipazione riflette principalmente l'andamento della valorizzazione della partecipazione di controllo detenuta in Gestelevision Telecinco S.A., che nel bilancio separato della controllata viene adeguato ai sensi dello IAS 39 ai prezzi correnti di borsa.

Tale importo, per sua natura espressione del valore realizzabile in ipotesi di immediata cessione sul mercato di quote minoritarie, non costituisce necessariamente una misurazione attendibile e completa del valore fondamentale di una partecipazione strategica se non tenendo conto della valorizzazione di un adeguato premio di controllo. Sulla base del valore di mercato di Gestelevision Telecinco S.A. alla data di riferimento del presente bilancio, a cui è peraltro seguita un'ulteriore rivalutazione intervenuta successivamente a tale data, tale premio implicito risulterebbe pari a circa il 25%.

Nel corso del 2010 la capitalizzazione di mercato della partecipata spagnola Gestelevision Telecinco S.A. ha registrato un incremento pari al 34% rispetto al valore puntuale della fine dell'anno precedente. Tale incremento, pur in presenza dell'effetto diluitivo (la quota in Gestelevision Telecinco S.A. detenuta dalla controllata Mediaset Investimenti S.p.A. è scesa dal 51,10% del 31 dicembre 2009 al 41,218 % del 31 dicembre 2010) conseguente all'aumento di capitale di Telecinco riservato per il conferimento delle attività televisive di Cuatro, avvenuto in data 28 Dicembre 2010, si è tradotto in un incremento del valore di mercato della quota detenuta da Mediaset Investimenti S.p.A. pari all'11%.

Al termine dell'esercizio 2010, Gestelevision Telecinco S.A. ha conseguito una crescita dei ricavi netti consolidati pari al 30,3%, conseguendo un risultato operativo pari a 219,4 milioni di euro (+78,7% rispetto al 2009), ponendo inoltre le basi, attraverso il perfezionamento dell'aggregazione con l'emittente free Cuatro e l'acquisto della partecipazione del 22% nell'operatore pay Digital Plus, per il consolidamento della propria posizione di leadership nel contesto competitivo di riferimento.

La differenza tra il valore di carico delle partecipazioni in R.T.I. S.p.A., Publitalia '80 S.p.A. e Mediaset Investment S.a.r.l. ed il rispettivo patrimonio netto contabile è positivo.

In allegato è stato predisposto un apposito elenco indicante per ciascuna controllata le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 5.

Partecipazioni in altre imprese

	31/12/2010		31/12/2009	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Auditel S.r.l.	6,45%	2	6,45%	2
Gestevision Telecinco S.A.	0,334%	11.161	-	-
Partecipazioni in altre imprese		11.163		2

La voce, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 11.161 migliaia di euro. La variazione intervenuta è così formata:

- un incremento di 7.283 migliaia di euro quale riclassifica di n. 1.000.000 azioni Gestevision Telecinco S.A. da partecipazioni detenute per attività di trading a partecipazioni in altre imprese valutate, ai sensi dello las 39, al fair value con imputazione degli effetti in apposita riserva di Patrimonio netto, in virtù del cambiamento di destinazione da parte degli Amministratori. Al 30 novembre 2010 il valore di mercato delle azioni Gestevision Telecinco S.A. era pari a 7,283 euro (10,10 euro al 31 dicembre 2009) per un valore complessivo 7.283 migliaia di euro, la valutazione fino a quella data ha generato una minusvalenza netta pari a 2.817 migliaia di euro.
- un incremento di 2.054 migliaia di euro, quale quota di sottoscrizione dell'aumento di capitale a pagamento di n. 357.140 nuove azioni ad un prezzo unitario di 5,75 euro effettuato dalla partecipata Gestevision Telcinco S.A. a seguito dell'acquisizione del 100% di Sogecable (Cuatro) e del 22% di DTS Distribuidora de Television Digital S.A. (Digital +).
- un incremento di 1.824 che rappresenta l'utile non realizzato iscritto in apposita Riserva di Patrimonio netto, generato dalla valorizzazione al fair value in base alla quotazione di mercato al 30 dicembre 2010 (bid price pari a 8,224 euro) di n. 1.357.140 azioni possedute a fine esercizio.

Al 31 dicembre 2010 Mediaset S.p.A. detiene in Gestevision Telecinco S.A. una quota di partecipazione pari al 0,334%. Le azioni ordinarie di Gestevision Telecinco S.A. sono quotate nelle Borse valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo (SIB).

5.6 Crediti e attività finanziarie non correnti

	31/12/2010				31/12/2009
	Totale	Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti non correnti verso altri	203	20	183	-	203
Totale	203	20	183	-	203

La posta non ha sostanzialmente subito variazioni rispetto al precedente esercizio e si riferisce a crediti per depositi cauzionali pari a 158 migliaia di euro e a quote consortili pari a 45 migliaia di euro, relative ai Consorzio Sardegna Digitale e Valle d'Aosta Digitale nonché al Campus Multimedia in-formazione.

5.9 Attività per imposte anticipate

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Il saldo della posta è pari a 3.357 migliaia di euro (4.065 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

	31/12/2010	31/12/2009
Saldo iniziale	4.065	11.895
Accrediti/(addebiti) a Conto economico	(224)	(8.508)
Accrediti/(addebiti) a Patrimonio netto	(484)	678
Saldo finale	3.357	4.065

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle Imposte anticipate.

	31/12/2010		31/12/2009	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni immateriali	71	22	79	24
Fondo rischi cause legali/lavoro	6.413	1.769	6.198	1.710
Spese di rappresentanza	21	7	66	21
Compensi amministratori	458	126	447	123
Fondo svalutazione anticipi distribuzione	366	118	1.163	376
Contributi associativi	-	-	40	11
Fondo svalutazione crediti tassato	243	66	244	67
Strumenti derivati di copertura	3.279	1.036	5.160	1.553
Trattamento fine rapporto	775	213	653	180
Totale attività per imposte anticipate	11.626	3.357	14.050	4.065

6. Attività correnti

6.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine dell'esercizio è così composta:

	Totale	31/12/2010			31/12/2009
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti verso clienti	337	337	-	-	332
Fondo svalutazione crediti	(243)	(243)	-	-	(244)
Totale crediti verso clienti al netto	94	94	-	-	87
Crediti verso imprese consociate	167	167	-	-	140
Crediti verso imprese controllate	5.073	5.073	-	-	4.622
Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto	26	26	-	-	18
Crediti verso controllanti	9	9	-	-	9
Arrotondamenti	-	-	-	-	(1)
Totale	5.369	5.369	-	-	4.876

Crediti verso clienti

La posta, al netto del fondo svalutazione crediti, si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2009 per un importo di 7 migliaia di euro e rileva i crediti di carattere commerciale derivanti da operazioni di vendita/noleggio di diritti principalmente ad emittenti e distributori nazionali ed esteri. Nel loro complesso sono iscritti per 94 migliaia di euro (87 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), equivalenti al loro valore nominale di 337 migliaia di euro al netto di una svalutazione di 243 migliaia di euro (244 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) che rappresenta

la stima ragionevole della svalutazione del valore dei crediti verso terzi; l'importo si riferisce a crediti esistenti nell'esercizio precedente e già svalutati.

Il fondo svalutazione crediti ammontante a 243 migliaia di euro (244 migliaia di euro nel 2009) si è decrementato per 1 migliaia di euro quale utilizzo dell'esercizio pari a 3 migliaia di euro al netto dell'accantonamento di 2 migliaia di euro.

La svalutazione dei crediti viene effettuata su tutti i clienti con differenti percentuali in relazione alla fase di processo di recupero crediti intrapreso dalla funzione preposta e successivamente dalla Direzione Legale.

Crediti commerciali verso imprese consociate

I *crediti commerciali verso imprese consociate*, complessivamente pari a 167 migliaia di euro (140 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) si riferiscono a crediti verso società del Gruppo Fininvest e riguardano principalmente servizi per consulenze assicurativa e editoriale.

Crediti commerciali verso imprese controllate

I *crediti commerciali verso imprese controllate* complessivamente pari a 5.073 migliaia di euro (4.622 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) riguardano servizi offerti dalla Direzione Centrale Comunicazione e Informazione, prevalentemente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 4.759 migliaia di euro, fornitura di servizi grafico-pubblicitari e addebiti di commissioni su fidejussioni prestate a terzi nell'interesse delle controllate.

Crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto

I *crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto* pari a 26 migliaia di euro (18 migliaia di euro nel 2009) comprendono addebiti di commissioni su fidejussioni alla società The Space Cinema 2 S.p.A. per 14 migliaia di euro e riaddebiti di compensi ad amministratori che hanno rinunciato all'emolumento in favore di Mediaset S.p.A. per 12 migliaia di euro principalmente verso la società Tivù S.r.l..

Crediti commerciali verso imprese controllanti

I *crediti commerciali verso controllanti* pari a 9 migliaia di euro (nessuna variazione rispetto al precedente esercizio) rappresentano addebiti per servizi di consulenza assicurativa verso la controllante Fininvest S.p.A..

6.3 Crediti tributari

La posta risulta così dettagliata:

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti verso l'erario per I.R.E.S. da consolidato fiscale	38.193	1.369
Crediti verso l'erario per IRAP	1.175	1.451
Altri crediti verso l'erario	336	2.133
Totale	39.704	4.953

La posta evidenzia crediti oltre i 12 mesi per 336 migliaia di euro (350 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

La voce *credito verso erario per Ires da consolidato fiscale* è formata dai crediti per imposta pari a 151.127 migliaia di euro al netto del debito per imposta Ires pari a 112.934 migliaia di euro e

rileva il credito verso l'erario per Ires sul reddito complessivo globale determinato con riguardo alle società controllate aderenti al consolidato fiscale avente Mediaset S.p.A. come consolidante.

La voce *crediti v'erario per Irap* si riferisce esclusivamente al credito Irap 2009 riportato a nuovo. Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari a 277 migliaia, è rappresentato dall'utilizzo effettuato per i versamenti di ritenute d'acconto. Nell'esercizio in esame non si rileva base imponibile ai fini Irap.

6.4 Altri crediti e attività correnti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti verso dipendenti	58	52
Anticipi	203	256
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14	121
Crediti verso altri	6.113	4
Crediti diversi verso imprese controllate	19.886	30.494
Crediti diversi verso imprese collegate	61	-
Crediti diversi verso controllanti	1.216	7.236
Risconti attivi	1.000	1.555
Totale	28.551	39.718

La posta evidenzia attività oltre i 12 mesi per un valore pari a 227 migliaia di euro (591 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Si ritiene che il fair value dei crediti approssimi il valore contabile.

Crediti diversi verso imprese controllate

La voce pari a 19.886 migliaia di euro è formata per 13.690 migliaia di euro dai crediti relativi alla gestione Iva di Gruppo, principalmente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 5.456 migliaia di euro, verso la controllata indiretta Elettronica Industriale S.p.A. per 4.780 migliaia di euro nonché verso la controllata Publitalia '80 S.p.A. per 2.564 migliaia di euro.

Per la parte residua pari a 6.196 migliaia di euro la voce è rappresentata dai crediti per Ires da consolidato fiscale verso le società controllate, Medusa Film S.p.A. per 3.507 migliaia di euro, Digitalia '08 S.r.l. per 1.112 migliaia di euro e Boing S.p.A. per 1.577 migliaia di euro, che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale.

Crediti diversi verso controllanti

I crediti verso la controllante Fininvest S.p.A., pari a 1.216 migliaia di euro (7.236 migliaia di euro nel 2009), si riferiscono all'istanza di rimborso presentata nel 2009 dalla controllante Fininvest S.p.A. per la sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap versata sia da Mediaset S.p.A. sia dalle sue controllate aderenti al Consolidato fiscale Fininvest nel periodo d'imposta 2004. È stato incassato il credito di 6.020 migliaia di euro relativo all'atto transattivo con il quale Fininvest S.p.A. veniva liberata dagli obblighi assunti in esecuzione della garanzia rilasciata il 6 giugno 1996 e scaduta il 31 dicembre 2002.

Crediti verso altri

La voce, ammontante a 6.113 migliaia di euro (4 migliaia di euro nel 2009), ha subito un incremento pari a 6.109 migliaia di euro, ascrivibile principalmente alla restituzione dell'aiuto di

Stato relativo ai contributi sull'acquisto dei decoder DDT pagato allo Stato italiano nel febbraio 2010. Sulla vicenda sono in corso ricorsi, come risulta commentato successivamente alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Risconti attivi

La voce in esame è principalmente relativa a servizi di sponsorizzazione verso la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A, a costi per affitti passivi principalmente verso la controllante Fininvest S.p.A. nonché a costi sostenuti per l'accensione di finanziamenti a medio lungo termine.

6.5 Crediti finanziari infragruppo

Crediti finanziari infragruppo verso imprese controllate

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con le controllate del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Media Shopping S.p.A.	-	1.688
Med Due S.r.l.	-	182
Mediaset Investimenti S.p.A.	897.761	656.431
R.T.I. S.p.A.	1.952.637	2.028.560
Elettronica Industriale S.p.A.	348.180	322.780
Arrotondamenti	-	(1)
Totale	3.198.578	3.009.640

I rapporti di conto corrente con le società controllate sono regolati da un contratto quadro stipulato in data 18 dicembre 1995 che prevede l'applicazione di tassi di interesse calcolati in riferimento all'Euribor (media Euribor 1 mese flat se attivi e media Euribor 1 mese + 1% se passivi).

6.6 Altre attività finanziarie correnti

	31/12/2010	31/12/2009
Partecipazioni in altre imprese detenute per attività di trading	-	10.100
Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward v/terzi	28.510	3.205
Derivati per forward verso controllate	5.425	5.247
Totale	33.935	8.453
Altre attività finanziarie correnti	-	17.058
Totale	33.935	35.611

Partecipazioni in altre imprese detenute per attività di trading

La voce, relativa alle azioni Gestevision Telecinco S.A., rispetto al precedente esercizio, si è azzerata a seguito della riclassifica da partecipazioni in altre imprese detenute per attività di trading a partecipazioni in altre imprese valutate al fair value con variazioni di valore a Patrimonio netto. La loro valutazione al 30 novembre 2010, pari a 7,283 euro (10,10 euro al 31 dicembre 2009) ammontava complessivamente a 7.283 migliaia di euro, generando a tale data una minusvalenza netta pari a 2.817 migliaia di euro.

Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura

La posta è dettagliata come segue:

Derivati per rischio cambio su valute

Si tratta del *fair value* degli strumenti derivati, principalmente contratti a termine su valute (del tipo *forward*) acquistati da Mediaset S.p.A. sul mercato per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

In particolare Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio di cambio delle controllate R.T.I. S.p.A., Media Shopping S.p.A. e Videotime S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Tali contratti nel bilancio non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello IAS 39 e vengono contabilizzati registrando le variazioni di *fair value* a conto economico, nelle voci “utili e perdite realizzati e da valutazione su cambi forex”.

Altre attività finanziarie

La voce si è azzerata rispetto al precedente esercizio a seguito dell’incasso, avvenuto in febbraio 2010, del credito finanziario verso British Telecommunications PLC per la cessione della partecipazione in Albacom S.p.A.

6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	77.943	82.457
Denaro e valori in cassa	14	15
Totale	77.957	82.472

Il saldo di 77.957 migliaia di euro (82.472 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) include i rapporti di conto corrente intrattenuti presso primarie banche nazionali e non, pari a 77.943 migliaia di euro (82.457 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e casse contanti e valori bollati pari a 14 migliaia di euro (15 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2010, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Cassa	14	15
Depositi bancari e postali	77.943	82.457
Titoli e attività finanziarie correnti	-	10.100
Totale liquidità	77.957	92.572
Crediti finanziari verso imprese controllate	3.198.578	3.009.640
Totale crediti finanziari correnti	3.198.578	3.009.640
Debiti verso banche	(630.852)	(714.812)
Debiti e passività finanziarie correnti	(388.998)	(397.222)
Debiti finanziari verso imprese controllate	(384.579)	(374.531)
Debiti finanziari verso imprese collegate	(7.365)	(1.132)
Indebitamento finanziario corrente	(1.411.794)	(1.487.697)
Posizione finanziaria netta corrente	1.864.740	1.614.516
Debiti e passività finanziarie non correnti	(1.066.478)	(794.310)
Indebitamento finanziario netto non corrente	(1.066.478)	(794.310)
Posizione finanziaria netta	798.262	820.206

La variazione negativa intervenuta nella posizione finanziaria netta, pari a 21.944 migliaia di euro, è ascrivibile principalmente alle uscite finanziarie relative al pagamento dei dividendi per 250.008 migliaia di euro, agli investimenti per complessive 2.088 migliaia di euro (di cui 2.054 migliaia di euro riferiti alla sottoscrizione dell'aumento capitale in Telecinco) ed al flusso di cassa assorbito dalla gestione finanziaria. Per quanto concerne le entrate finanziarie si segnala l'incasso dei dividendi dalle controllate dirette ed indirette per 256.507 migliaia di euro. Tali dinamiche sono meglio dettagliate nel rendiconto finanziario.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITA'

(valori in migliaia di euro)

8. Patrimonio netto

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

8.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 614.238 migliaia di euro, risulta costituito da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2010 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275.237 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006, del 19 aprile 2007, del 16 aprile 2008, del 22 aprile 2009 e del 21 aprile 2010 che prevedono una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale). Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

	31/12/2010		31/12/2009	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Azioni proprie - saldo iniziale	44.825.500	416.656	44.825.500	416.656
aumenti	-	-	-	-
diminuzioni	-	-	-	-
Azioni proprie - saldo finale	44.825.500	416.656	44.825.500	416.656

Al 31 dicembre 2010 il valore di carico delle azioni in portafoglio è pari a 416.656 migliaia di euro (nessuna variazione rispetto al precedente esercizio), equivalenti a n. 1.895.500 azioni destinate alle esigenze dei piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni acquisite in seguito alle delibere di buyback datate 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005.

Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Non sono presenti azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2010 destinate ad attività di stabilizzazione del valore di borsa.

8.4 Altre riserve

	31/12/2010	31/12/2009
Riserva legale	122.848	122.848
Riserva straordinaria	1.354.515	1.274.816
Riserve da fusione	8	8
Riserva per operazioni intercompany	1.290.740	1.290.740
Riserva per utili/(perdite) da compravendita azioni proprie	(2.605)	(2.605)
Altre riserve disponibili	2.986	2.986
Arrotondamenti	(1)	(1)
Totale	2.768.491	2.688.792

Riserva legale

Al 31 dicembre 2010 tale riserva risulta pari a 122.848 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio poiché la riserva ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Riserva straordinaria

Ammonta a 1.354.515 migliaia di euro (1.274.816 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 79.699 migliaia di euro, è dovuto alla destinazione dell'utile 2009 come da delibera assembleare del 21 aprile 2010.

Riserva per operazioni intercompany

Ammonta a 1.290.740 migliaia di euro (nessuna variazione rispetto al precedente esercizio), ed accoglie sia la plusvalenza registrata nella cessione infragrupo alla controllata Mediaset Investimenti S.p.A. della partecipazione in Gestelevision Telecinco S.A. avvenuta nell'esercizio 2005 per 825.206 migliaia di euro, sia il dividendo incassato nel 2009 dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per 472.024 migliaia di euro imputato direttamente a Riserva di Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale pari a 6.490 migliaia di euro. Il dividendo distribuito era composto da riserve di utili formatesi in seguito all'operazione intercompany e che pertanto, in ottemperanza al principio dell'"*under common control*", non sono state iscritte in conto economico all'atto della loro distribuzione.

Riserva per utili/perdite da compravendita azioni proprie

La posta ha un saldo negativo pari a 2.605 migliaia di euro e rappresenta l'effetto negativo delle transazioni avvenute negli esercizi precedenti al netto della relativa tassazione fiscale. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Altre riserve disponibili

La posta ammonta a 2.986 migliaia di euro ed accoglie per 1.652 migliaia di euro l'importo liberato dalla Riserva Stock Option dipendenti per il piano 2003 divenuta disponibile poiché sono scaduti i diritti di opzione esercitabili fino al 31 dicembre 2007, per 1.419 migliaia di euro l'importo liberato dalla Riserva Stock Option dipendenti per il piano 2004 divenuta disponibile poiché sono scaduti i diritti di opzione esercitabili fino al 22 giugno 2009, per 56 migliaia di euro la riserva da utili su cambi non realizzati divenuta disponibile al netto del giroconto della riserva negativa su copertura azioni per 141 migliaia di euro, quale costo per il mancato esercizio della call su titoli Mediaset acquistata a copertura del Piano di Stock option 2005, al netto dell'effetto fiscale pari a 87 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.5 Riserve da valutazione

	31/12/2010	31/12/2009
Hedging reserve collar su tassi	(2.243)	(3.607)
Riserva Stock options dipendenti	4.644	3.635
Riserva Stock options dipendenti delle società controllate	7.891	6.428
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali	(206)	(118)
Riserva da valutazione partecipazioni	1.323	-
Totale	11.409	6.338

Le *Riserve per Piani di stock option* accolgono la contropartita della quota maturata al 31 dicembre 2010, determinata ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di stock option triennali assegnati da Mediaset S.p.A., sia ai propri dipendenti sia ai dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente, negli esercizi 2005, 2007, 2008, 2009 e 2010.

La *Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali* con un saldo negativo pari a 206 migliaia di euro (saldo negativo di 118 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), accoglie al netto della fiscalità differita le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a Patrimonio netto.

La *Riserva valutazione partecipazioni*, di nuova costituzione, ammonta a 1.323 migliaia di euro ed accoglie la contropartita della valutazione al fair value pari a 1.825 migliaia di euro della partecipata Gestevision Telecinco S.A. in essere al 31 dicembre 2010, al netto dell'effetto fiscale pari a 502 migliaia di euro. In tale data il valore unitario di 8,224 euro determina un ammontare complessivo di 11.161 migliaia di euro equivalente a n. 1.357.140 azioni, che raffrontato con il valore di carico comporta quanto imputato a riserva.

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve.

	Saldo al 01/01/2010	Incrementi/ (decrementi)	Trasferimenti a conto economico	Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	Variazioni di Fair Value	Imposte differite	Saldo al 31/12/2010
Hedging reserve collar sui tassi	(3.607)	-	(1.424)	376	2.929	(517)	(2.243)
Riserva Stock options dipendenti	3.635	1.009	-	-	-	-	4.644
Riserva Stock options dipendenti delle società controllate	6.428	1.464	-	-	-	-	7.891
Riserva da utili/(perdite) attuariali	(118)	(122)	-	-	-	34	(206)
Riserva valutazione partecipazioni	-	-	-	-	1.825	(502)	1.323
Totale	6.338	2.351	(1.424)	376	4.753	(985)	11.409

Hedging reserve collar su tassi

Il valore esposto corrisponde all'intero fair value dei due derivati in quanto risultato il minore in valore assoluto tra il valore cumulato dei derivati stessi e le variazioni di Fair Value del sottostante.

La voce *Hedging reserve collar su tassi*, con un saldo negativo pari a 2.243 migliaia di euro (saldo negativo di 3.607 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), accoglie al netto dell'effetto fiscale, la parte efficace della valutazione al *fair value* di due contratti derivati per *collar su tassi*, negoziati a copertura del rischio di tasso sul finanziamento acceso per un valore iniziale pari a 210.000 migliaia di euro, stipulato nel novembre 2005 con Mediobanca.

Al 31.12.2010 il valore residuo del finanziamento di riferimento e dei due derivati è pari a 150.000 migliaia di euro.

I trasferimenti a conto economico del valore complessivo pari a 1.424 migliaia di euro relativi al pagamento del differenziale calcolato tra il tasso Euribor a 3 mesi rilevato alle scadenze prefissate e quello definito dal contratto (CAP 4,50%) sono stati classificati alla voce *Oneri finanziari realizzati*.

8.6 Utili (perdite) portati a nuovo

La voce presenta un saldo negativo pari a 808.413 migliaia di euro (saldo negativo 807.854 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) ed è composta dall'effetto combinato di tutte le rettifiche effettuate in virtù della *First Time Application* e dal risultato positivo dell'esercizio 2005. Tra le rettifiche, la più significativa è rappresentata dalla plusvalenza maturata dalla cessione intercompany della partecipazione in Gestelevision Telecinco S.A. pari a 825.774 migliaia di euro. L'incremento pari a 560 migliaia di euro è dovuto alla rideterminazione al 1 gennaio 2010 del valore della riserva da valutazione degli strumenti derivati per la gestione del rischio di interesse, in applicazione delle modifiche al principio contabile las 39 (in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 luglio 2009 o successivamente) relativamente alle modifiche tecniche di rilevazione e contabilizzazione della parte efficace della variazione di valore dello strumento di copertura.

Come richiesto dalla normativa in materia di Diritto Societario la successiva tabella indica analiticamente le voci di Patrimonio Netto con indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	614.238	=	-	-	-
Azioni proprie	(416.656)	=	-	-	-
Riserva da soprapprezzo azioni	275.237	A B C	275.237	-	-
Riserva da fusione	8	A B C	8	-	-
Riserva legale	122.848	B	-	-	-
Riserva straordinaria	1.354.515	A B C	529.309	-	-
Riserva per operazioni intercompany	1.290.739	=	-	-	-
Riserva utili/perdite az. Pr.	(2.605)	=	-	-	-
Altri riserve disponibili	2.986	ABC	2.986	-	-
Riserve di valutazione	11.409	=	-	-	-
Riserve da FTA	(808.413)	=	-	-	-
Totale	2.444.306		807.540	-	-

Legenda:

A - per aumento capitale sociale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione ai soci

L'art. 1 comma 33 lettera q) della Legge Finanziaria per il 2008 ha soppresso il comma 4 lettera b) dell'art. 109 del TUIR che prevedeva la possibilità di dedurre extracontabilmente alcuni componenti di reddito non imputati a conto economico.

Per effetto della norma abrogata continua a permanere un vincolo sulla distribuibilità delle riserve per 1.133 migliaia di euro originato dalle deduzioni extracontabili operate fino al 31 dicembre 2007 e non oggetto del regime opzionale di affrancamento disciplinato dall'art. 1 comma 48 della Legge Finanziaria per il 2008.

8.7 Utile (perdita) dell'esercizio

Questa voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio pari a euro 213.032.495,78 (euro 329.706.995,23 al 31 dicembre 2009).

9. Passività non correnti

9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come “benefici successivi al rapporto di lavoro” del tipo “a benefici definiti” e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale “Projected Unit Credit Method”.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione di Mediaset S.p.A. nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che Mediaset S.p.A. riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata “ad personam” e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Mediaset S.p.A., senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate e confermate per l'esercizio 2010 sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 2006
Probabilità di uscita dalla Società	Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti/Giornalisti). Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza stessa. Nelle valutazioni attuariali è stato considerato un orizzonte temporale di sviluppo pari a 60 anni di età per le donne e 65 anni per gli uomini.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della Società.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e dunque non costituiscono oggetto di valutazione. Per gli altri dipendenti è stata invece considerata la situazione delle scelte effettivamente manifestate dagli stessi aggiornate al 31 dicembre 2010.

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Scenario inflazionistico in linea con quanto indicato nel Documento di Programmazione Finanziaria disponibile alla data di valutazione che prevede un'inflazione programmata pari all'1,5% per gli anni 2011 e seguenti.
Tassi di attualizzazione	Il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione, utilizzando la curva dei tassi "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating A della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2010.

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate e maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso del primo semestre 2007, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La valutazione attuariale evidenzia un valore del fondo TFR al 31 dicembre 2010 pari a 4.154 migliaia di euro, con un decremento di 103 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 01/01/2010	4.257
Quota maturata e stanziata a conto economico	58
Fondo trasferito da altre società controllate, collegate, e consociate	42
Anticipi erogati nell'esercizio	(62)
Indennità liquidate nell'esercizio	(229)
Utile/(perdita) attuariale	122
Fondo trasferito ad altre società controllate, collegate e consociate	(34)
Altri movimenti	
Fondo al 31/12/2010	4.154

9.2 Passività fiscali differite

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al debito per imposte differite determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono determinate in base delle aliquote fiscali in vigore corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

	31/12/2010	31/12/2009
Saldo iniziale	402	629
Addebiti/(accrediti) a Conto economico	28	(227)
Addebiti/(accrediti) a Patrimonio netto	502	-
Saldo finale	932	402

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte differite.

	31/12/2010		31/12/2009	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite per:				
Fondo svalutazione crediti	233	64	233	64
Immobilizzazioni materiali	2	1	2	1
Riserva di valutazione partecipazione	1.825	502	-	-
Trattamento fine rapporto	1.330	365	1.228	337
Totale passività fiscali differite	3.390	932	1.463	402

Il saldo della posta è pari a 932 migliaia di euro (402 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

L'incremento si riferisce all'accantonamento per il riallineamento del valore fiscale a quello civilistico della valutazione della partecipazione in Gestelevision Telecinco S.A..

9.3 Debiti e passività finanziarie

	Totale	Saldo al 31/12/2010 Scadenze in anni			Saldo al 31/12/2009
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Prestito obbligazionario	295.967	-	-	295.967	-
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali					
Mediobanca	90.051	-	90.051	-	150.021
San Paolo Imi	14.187	-	14.187	-	42.969
Intesa Sanpaolo stipulato il 15/03/07	99.983	-	99.983	-	99.895
Intesa Sanpaolo stipulato il 19/07/07	99.933	-	99.933	-	99.903
Linee di credito					
Intesa Sanpaolo stipulato il 15/03/07	100.061	61	100.000	-	100.030
Intesa Sanpaolo stipulato il 19/07/07	100.061	61	100.000	-	100.026
Credito Bergamasco stipulato il 30/10/09	-	-	-	-	100.103
Intesa Sanpaolo stipulato il 03/04/08	100.027	27	100.000	-	100.017
Banca Popolare di Bergamo	70.003	3	70.000	-	-
Banca Nazionale del Lavoro	50.016	16	50.000	-	-
Unicredit	45.017	17	45.000	-	-
Altri Derivati					
Collar su tassi - Royal Bank of Scotland	586	-	586	-	673
Collar su tassi - UBM	586	-	586	-	673
Totale	1.066.478	185	770.326	295.967	794.310

La posta si incrementa complessivamente di 272.168 migliaia di euro, di seguito viene commentato la sua composizione.

La voce Prestito obbligazionario, di nuova costituzione, si riferisce all'emissione del prestito della durata di 7 anni per un valore nominale complessivo pari a 300.000 migliaia di euro effettuata da Mediaset S.p.A. in data 1° febbraio 2010, iscritto in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento pari al 5,2315%.

In data 21 gennaio 2010, si è concluso il collocamento del prestito obbligazionario riservato a soli investitori qualificati, deliberato dal C.D.A. di Mediaset il 15 dicembre 2009.

L'operazione di collocamento è stata curata da Banca IMI, BNP Paribas e Deutsche Bank AG in qualità di Joint Lead Managers.

Le obbligazioni, negoziate presso la Borsa di Lussemburgo, presentano le seguenti caratteristiche:

1. taglio unitario di euro 50.000 e multipli di euro 1.000 fino a euro 99.000;
2. scadenza il 1° febbraio 2017;
3. cedola lorda annua fissa pari al 5%;
4. prezzo di emissione pari a 99,538%.

L'operazione ha consentito di allungare la scadenza media del debito complessivo di Mediaset S.p.A..

In data 30 ottobre 2009 era stato stipulato un contratto per la concessione di una linea di credito avente come banca agente il Credito Bergamasco S.p.A., per un importo nozionale pari a 100.000 migliaia di euro e per il quale è prevista la scadenza del 29 aprile 2011. Alla data del 31.12.2010 tale linea di credito non risulta essere utilizzata.

In data 29 luglio 2010 è stato stipulato un contratto per la concessione di una linea di credito avente come banca agente l' Unicredit Corporate Banking S.p.A., per un importo nozionale pari a 75.000 migliaia di euro e per il quale è prevista la scadenza del 28 gennaio 2012. Alla data del

31.12.2010 tale linea di credito risulta essere classificata tra i debiti finanziari non correnti per la sola parte in utilizzo, pari ad un importo nozionale di 45.000 migliaia di euro.

In data 12 novembre 2010 è stato stipulato un contratto per la concessione di una linea di credito avente come banca agente la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., per un importo nozionale pari a 50.000 migliaia di euro e per il quale è prevista la scadenza dell' 11 maggio 2012. Alla data del 31.12.2010 tale linea di credito risulta essere totalmente utilizzata.

In data 19 novembre 2010 è stato stipulato un contratto per la concessione di una linea di credito avente come banca agente la Banca Popolare di Bergamo S.p.A., per un importo nozionale pari a 130.000 migliaia di euro e per il quale è prevista la scadenza del 18 maggio 2012. Alla data del 31.12.2010 tale linea di credito risulta essere classificata tra i debiti finanziari correnti per la sola parte in utilizzo, pari ad un importo nozionale di 70.000 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2010 risultano in essere i contratti stipulati nel corso del 2007 e 2008 con Intesa Sanpaolo S.p.A. per i quali è prevista rispettivamente la scadenza nel 2012 e nel 2013, di seguito la verifica del seguente covenant finanziario:

- posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore o uguale a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tale requisito è stato rispettato.

Alla medesima data risulta in essere un contratto stipulato con San Paolo IMI S.p.A. nel 2006 con scadenza 2012, per il quale è prevista la verifica dei seguenti covenant finanziari:

- posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore o uguale a 4, da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- posizione finanziaria netta /Equity inferiore o uguale a 2, da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tali requisiti sono stati rispettati.

Relativamente ai contratti stipulati nel 2007 aventi inizialmente scadenza 2012, in data 04.02.2010 a seguito dell'esercizio dei diritti opzionali definiti a livello contrattuale, tale scadenza è stata prorogata al 2013.

Il contratto in essere con Mediobanca S.p.A. stipulato nel 2005 e con scadenza 2013, prevede la verifica dei seguenti covenant finanziari:

- posizione finanziaria netta/EBITDA non superiore a 1,5 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- EBITDA/Oneri finanziari netti non inferiore a 10 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset

Fino ad oggi tali requisiti sono stati rispettati.

Per i finanziamenti nonché per le linee di credito qualora i covenant finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata.

Per tutti i finanziamenti la prima data di revisione del tasso nel corso del 2011 è la seguente:

- 28 febbraio 2011 per il finanziamento Mediobanca;
- 28 marzo 2011 per il finanziamento San Paolo IMI;
- 17 gennaio 2011 per il finanziamento Intesa Sanpaolo stipulato il 15 marzo 2007;
- 3 febbraio 2011 per il finanziamento Intesa Sanpaolo stipulato il 19 luglio 2007.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi (IRR), gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti stessi ed il fair value dei finanziamenti calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri finanziari	Fair value
Finanziamento Mediobanca	1,26%	2.097	150.738
Finanziamento San Paolo IMI	1,38%	740	43.089
Finanziamento Intesa Sanpaolo stipulato il 15/03/2007	1,00%	802	100.437
Finanziamento Intesa Sanpaolo stipulato il 19/07/2007	1,04%	817	100.529

Per il finanziamento San Paolo IMI ed il finanziamento Mediobanca, i relativi fair value sono calcolati sul valore complessivo di ciascun finanziamento, comprendente rispettivamente anche 28.826 migliaia di euro e 60.129 migliaia di euro riclassificati tra i debiti finanziari correnti.

9.4 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/2010	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Altri movimenti	Arrotondamenti	Saldo finale 31/12/2010
Fondo rischi futuri	143	194	-	7	-	-	344
Totale	143	194	-	7	-	-	344

Il *fondo rischi ed oneri* ammontante a 344 migliaia di euro (143 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) si è incrementato rispetto al precedente esercizio per 201 migliaia di euro e rappresenta la quota non corrente delle cause di risarcimento danni e contenziosi aperti a fine esercizio.

Per quanto attiene al procedimento penale 22694/2001 (altrimenti noto come “Processo diritti televisivi”) si segnala che ad oggi lo stesso è pendente per i fatti di frode fiscale concernenti le dichiarazioni dei redditi per gli esercizi 2001, 2002 e 2003, oltre che per ipotesi accusatorie che non toccano la posizione contabile di Mediaset (riciclaggio). Si segnala che in data 27 dicembre 2010 è stato notificato l’avviso di accertamento emesso dall’Agenzia delle Entrate con il quale viene rettificato, ai fini Irpeg ed Irap, il reddito dell’esercizio 2001 pari a 15.580 migliaia di euro, quale conseguenza del mancato riconoscimento di ammortamenti relativi ai diritti televisivi oggetto del sopra citato procedimento penale. Poiché, allo stato attuale, il relativo rischio è ritenuto remoto, nessuno specifico accantonamento si è reso necessario.

10. Passività correnti

10.1 Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

	Totale	Saldo al 31/12/2010			Saldo al 31/12/2009
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Conto correnti passivi	711	711	-	-	33
Linee di credito	541.186	541.186	-	-	626.123
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali					
San Paolo Imi	28.826	28.826	-	-	28.649
Mediobanca	60.129	60.129	-	-	60.007
Totale	630.852	630.852	-	-	714.812

La posta si è decrementata complessivamente di 83.960 migliaia di euro ed è riferita principalmente alla voce delle linee di credito a breve in essere al 31 dicembre 2010.

Nel corso dell'esercizio sono diminuiti gli utilizzi di contratti con primari Istituti di Credito aventi ad oggetto tali linee di credito. Queste linee sono a tasso variabile e si riferiscono ad anticipazioni a brevissimo termine a revoca, con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno, rinnovabile. Si ritiene che il fair value coincida con il valore di iscrizione. Al 31 dicembre 2010 il 62,4% delle linee di credito disponibili era *committed*.

Il valore accolto tra i finanziamenti non assistiti da garanzie reali si riferisce alle quote a breve termine dei contratti di finanziamento stipulati rispettivamente nel 2006 con San Paolo IMI e nel 2005 con Mediobanca. Gli importi pari a 28.826 migliaia di euro per San Paolo IMI e 60.129 migliaia di euro per Mediobanca comprendono le quote di interessi e i due rimborsi di quote capitali previste per San Paolo IMI il 28 marzo 2011 e il 28 settembre 2011 e per Mediobanca il 30 maggio 2011 e il 29 novembre 2011.

10.2 Debiti commerciali

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti del periodo delle voci che compongono tale raggruppamento:

	Totale	31/12/2010			31/12/2009
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Debiti verso fornitori	5.047	5.047	-	-	3.573
Debiti verso imprese controllate	1.595	1.595	-	-	584
Debiti verso imprese collegate e a controllo congiunto	-	-	-	-	1
Debiti verso imprese consociate	222	222	-	-	279
Debiti verso controllanti	26	26	-	-	26
Totale	6.890	6.890	-	-	4.463

Debiti verso fornitori

La voce presenta un incremento pari a 2.427 migliaia di euro e non risultano in essere debiti oltre i 12 mesi.

I **Debiti commerciali verso imprese controllate** si riferiscono principalmente a debiti verso la controllata R.T.I. S.p.A. relativi a forniture di servizi amministrativi per 207 migliaia di euro ed a servizi di sublocazione per 1.096 migliaia di euro.

I **Debiti commerciali verso imprese consociate** sono costituiti principalmente da addebiti per servizi di trasporto erogati dalle consociate, in particolare da Alba Servizi S.p.A..

I **Debiti commerciali verso controllanti** si riferiscono prevalentemente al riaddebito costi per emolumenti amministratori verso la controllante Fininvest S.p.A..

Si ritiene che il fair value dei debiti approssimi il valore contabile.

10.3 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/2010	Accantona- menti	Utilizzi	Oneri finanziari	Altri movimenti	Arrotonda- menti	Saldo finale 31/12/2010
Fondo rischi futuri	6.055	14	-	-	-	-	6.069
Totale	6.055	14	-	-	-	-	6.069

La posta accoglie perdite e passività potenziali realizzabili presumibilmente entro 12 mesi.

Si è incrementata rispetto all'esercizio precedente per 14 migliaia di euro e si riferisce quasi interamente all'accantonamento sul rischio di restituzione allo Stato Italiano dell'aiuto di Stato, in relazione ai contributi statali sull'acquisto dei decoder DTT, sancito dalla Commissione Europea con decisione n. C2006-6634 del 24 gennaio 2007.

Sulla vicenda sono in corso i ricorsi alla Corte di Giustizia Europea contro la sentenza del Tribunale di 1° grado che ha confermato la decisione di cui sopra e al Tribunale Civile di Roma contro l'ordine di pagamento del Ministero delle Comunicazioni del 12 novembre 2009.

10.4 Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Ritenute fiscali su redditi da lavoro dipendente	915	894
Ritenute fiscali su redditi da lavoro autonomo	132	177
Altri debiti verso l'Erario	-	28
IVA di Gruppo	9.070	-
Erario c/IVA	5	35
Arrotondamenti	1	1
Totale	10.123	1.135

La posta evidenzia rispetto al precedente esercizio un incremento di 8.988 migliaia di euro, ascrivibile principalmente alla voce "Iva di Gruppo", che nell'esercizio precedente rilevava un credito.

Erario c/IVA

La voce si riferisce alla rettifica della detrazione IVA sui beni ammortizzabili resasi necessaria in quanto la variazione stessa del pro-rata è stata superiore ai 10 punti percentuali rispetto allo scorso esercizio.

10.5 Debiti finanziari infragruppo

Tale voce, si riferisce ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le società controllate e collegate a controllo congiunto.

Per quanto riguarda le condizioni di concessione dei finanziamenti infragruppo si rinvia a quanto già indicato nella sezione dell'attivo alla voce 6.5 per *Crediti finanziari infragruppo*.

Debiti finanziari infragruppo verso imprese controllate

	31/12/2010	31/12/2009
Videotime S.p.A	16.776	30.955
Boing S.p.A.	5.143	3.615
Media Shopping S.p.A.	10.439	-
Med Due S.r.l.	5.910	-
Medusa Film S.p.A.	24.831	70.896
Medusa Video S.p.A.	-	1.207
Tao Due S.r.l.	6.546	26.674
Publieurope Ltd.	17.145	13.612
Publitalia '80 S.p.A.	276.252	227.008
Digitalia '08 S.r.l.	21.536	565
Arrotondamenti	1	(1)
Totale	384.579	374.531

Debiti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/2010	31/12/2009
Fascino Prod. Gest. Teatro S.r.l.	7.365	1.132
Totale	7.365	1.132

10.6 Altre passività finanziarie

	31/12/2010	31/12/2009
Prestito obbligazionario	14.091	-
Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward verso terzi	5.672	5.677
Derivati per forward verso controllate	28.544	3.223
Totale	34.215	8.901
Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati per collar su tassi verso terzi	2.537	4.387
Totale	2.537	4.387
Altri debiti finanziari a breve termine	372.371	392.835
Totale	423.214	406.123

La posta *Prestito obbligazionario*, di nuova costituzione, rappresenta la quota corrente relativa agli interessi maturati al 31 dicembre 2010 sul prestito emesso il 1° febbraio 2010 per un valore nominale di 300.000 migliaia di euro, già commentato alla voce “*Debiti e passività finanziarie non correnti*”.

La voce *Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura* pari a 34.215 migliaia di euro è relativa al fair value negativo dei derivati su cambi, dettati in tabella.

La voce *Derivati per collar su tassi verso terzi* pari a 2.537 migliaia di euro (4.387 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), rappresenta la quota corrente di fair value alla data del 31 dicembre 2010

relativo a due derivati collar, stipulati come operazioni di copertura sul rischio tasso a fronte del finanziamento in essere con Mediobanca.

La voce *Altri debiti finanziari a breve termine*, nell'esercizio precedente ammontava a 392.294 migliaia di euro e faceva riferimento al finanziamento acceso con la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. comprensivo della quota per interessi maturati alla scadenza pari a 2.294 migliaia di euro.

Nel gennaio 2010 lo stesso è stato estinto e rinegoziato per pari importo (390.000 migliaia di euro) con scadenza prevista il 14 gennaio 2011.

Le condizioni del contratto sono le seguenti:

- tasso di riferimento per il calcolo degli interessi: Euribor 3 mesi/365 + 200 basis point;
- pagamento trimestrale degli interessi alle scadenze del 15 aprile, 15 luglio, 15 ottobre e 14 gennaio;
- capitale rimborsabile, tutto o in parte, in qualsiasi momento;
- scadenza del contratto il 14 gennaio 2011.

Nel corso del 2010 sono state rimborsate due quote da 10.000 migliaia di euro ciascuna e più precisamente nel mese di marzo e nel mese di luglio.

Il finanziamento residuo pari a 370.000 migliaia di euro di capitale, è stato prorogato con lettera datata 12 gennaio 2011 per un anno, portando la scadenza al 13 gennaio 2012. Il tasso di riferimento indicato, utilizzato per il calcolo degli interessi è il medesimo del contratto precedente e il regolamento degli stessi è stato portato alle stesse scadenze.

La posta al 31.12.2010 pari a 372.371 migliaia di euro risulta essere comprensiva anche della relativa quota di interessi maturati alla scadenza.

10.7 Altre passività correnti

	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	5.073	4.107
Debiti verso enti assicurativi	102	54
Debiti verso azionisti per dividendi deliberati	55	72
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.187	1.161
Debiti verso Amministratori	482	454
Debiti verso Sindaci	271	271
Altri debiti diversi verso terzi	220	214
Debiti diversi verso imprese controllate	35.287	18.982
Risconti passivi	59	-
Totale	42.736	25.315

Debiti diversi verso imprese controllate

La posta risulta così dettagliata:

- debito IVA trasferito dalle controllate a Mediaset S.p.A. nell'ambito della gestione IVA di Gruppo (principalmente relativo alla controllata Medusa Film S.p.A.) per 4.817 migliaia di euro;
- debito per Ires da Consolidato fiscale pari a 29.223 migliaia di euro verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale;

- debito per 1.172 migliaia di euro verso le controllate a fronte della richiesta di rimborso spettante per la sopravvenuta deducibilità parziale dell'Irap versata dalle società aderenti al consolidato fiscale Fininvest nel periodo d'imposta 2004.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce, che ammonta a 1.187 migliaia di euro (1.161 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), si riferisce ai debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi di dicembre, sia a carico della società sia dei dipendenti.

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Inps	488	488
Inail	-	3
Enpals	350	327
Inpdai/Inpgi	62	67
Fpdac	278	267
Casagit	9	9
Totale	1.187	1.161

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

12. Ricavi**12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi**

La posta complessivamente ammonta a 5.207 migliaia di euro (4.915 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e rispetto al precedente esercizio rileva un incremento pari a 292 migliaia di euro. Le tipologie di ricavi sono le seguenti:

	2010	2009
Altre prestazioni di servizi	5.025	4.283
Locazioni	-	4
Provvigioni e commissioni	181	581
Sopravvenienze su ricavi vendite e prestazioni	1	47
Totale	5.207	4.915

Altre prestazioni di servizi

La voce è composta principalmente sia dai servizi offerti dalla Direzione Centrale Comunicazione e Informazione alla controllata R.T.I. S.p.A. per 3.635 migliaia, sia dalla fornitura di servizi grafico pubblicitari verso le controllate R.T.I. S.p.A. per 450 migliaia di euro, verso Publitalia '80 S.p.A. per 80 migliaia di euro e Digitalia '08 S.r.l. per 120 migliaia di euro, nonché dalla fornitura di servizi direct business verso Media Shopping S.p.A. per 325 migliaia di euro.

Provvigioni e commissioni

La voce si riferisce alle commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate per 181 migliaia di euro.

I ricavi risultano così dettagliati:

	2010	2009
Ricavi per prestazioni di servizi		
Servizi resi a società del Gruppo	5.207	4.872
Servizi resi a terzi	-	43
Totale	5.207	4.915

La tabella seguente dettaglia i ricavi per area geografica:

	2010	2009
Italia	5.207	4.915
Totale	5.207	4.915

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2010	2009
Altri ricavi	3	3
Plusvalenze attive	-	5
Insussistenze attive	36	1.080
Altri proventi	362	6.388
Totale	401	7.476

Insussistenze

La voce è composta principalmente dall'eliminazione di debiti contrattuali prescritti verso fornitori.

Altri proventi

La voce è composta principalmente dal provento per locazione dello stabile sito in Roma verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 350 migliaia di euro.

13. Costi

13.1 Costo del personale

La seguente tabella raffronta il numero di dipendenti al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

	Dipendenti al 31/12/2010	Media esercizio 2010	Dipendenti al 31/12/2009
Dirigenti	35	35	35
Quadri	53	51	49
Impiegati	132	134	135
Giornalisti	3	4	5
Totale	223	224	224

La composizione del costo del personale è esposta nella tabella sottostante:

	2010	2009
Salari e stipendi	22.035	20.173
Oneri Sociali	5.970	5.348
Altri costi del personale	5.503	4.815
Costi accessori del personale	1.189	1.113
Sopravvenienze su costo del personale	1	(65)
Recupero costi del personale	(311)	(313)
Totale	34.387	31.071

I costi del personale per l'esercizio in esame ammontano a 34.387 migliaia di euro (31.071 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). L'incremento netto pari a 3.316 migliaia di euro è dovuto sia all'aumento nell'organico medio sia alle normali dinamiche contrattuali.

La voce *Altri costi del personale* include principalmente i costi per Piani di Stock option relativi agli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 pari a 1.009 migliaia di euro ed i compensi agli Amministratori dipendenti della società per 2.691 migliaia di euro (2.686 migliaia di euro nel 2009).

13.5 Prestazioni di servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2010	2009
Manutenzioni e riparazioni	136	292
Trasporto e magazzinaggio	110	92
Consulenze e collaborazioni	14.207	10.022
Utenze e logistica	703	612
Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza	1.152	1.250
Costi per servizi assicurativi	562	512
Spese viaggio e note spese	1.855	1.731
Spese amministrative e servizi E.D.P.	1.574	1.805
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	1.119	1.105
Altri costi attività televisiva	25	27
Spese per servizi bancari e finanziari	2.667	1.785
Altre prestazioni di servizio	874	599
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	67	88
Recupero costi per prestazioni di servizi	(130)	(69)
Totale	24.921	19.851

La voce *Consulenze e collaborazioni* comprende principalmente prestazioni legali per 3.207 migliaia di euro, altre prestazioni professionali per 9.699 migliaia di euro, di cui 7.200 migliaia di euro verso Mediobanca per l'attività di consulenza svolta sull'operazione di acquisizione di Cuarto e Digital Plus da parte di Gestelevision Telecinco, già commentata alla voce "*Partecipazioni in altre imprese*", nonché perizie e certificazioni per 884 migliaia di euro.

I costi per servizi di revisione contabile ammontano a 694 migliaia di euro di cui quelli relativi all'attestazione del Modello Unico e dei Modello 770 ammontano a 5 migliaia di euro. Segnaliamo che sono stati prestati altri servizi da parte della Società di revisione, pari a 190 migliaia di euro, quale attività di consulenza sull'emissione del Prestito obbligazionario, non presenti nella voce *perizie e certificazioni* in quanto capitalizzati. Non sono stati prestati altri servizi da parte di Società appartenenti al suo network.

La voce *Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza* comprende costi pubblicitari e di sponsorizzazione per 631 migliaia di euro, di cui 371 migliaia di euro sono verso la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A..

La voce *Spese amministrative e servizi E.D.P.* si riferisce principalmente a servizi amministrativi per 1.189 migliaia di euro di cui 772 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A..

Gli *Emolumenti ad Amministratori e Sindaci* comprendono compensi verso gli Amministratori per 848 migliaia di euro (834 migliaia di euro nel 2009) e verso i Sindaci per 271 migliaia di euro (271 migliaia di euro nel 2009).

Infine la voce *Spese per servizi bancari e finanziari* comprende sia spese e commissioni su fidejussioni per 203 migliaia di euro (513 migliaia di euro nel 2009) sia spese e commissioni bancarie per 2.465 migliaia di euro (1.272 migliaia di euro nel 2009).

13.6 Godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2010	2009
Noleggi e fitti	3.424	3.054
Royalties	558	558
Sopravvenienze godimento beni di terzi	4	10
Totale	3.986	3.622

La voce *Noleggi e fitti* rappresenta il costo per gli affitti degli spazi attrezzati per uffici siti in Milano e Roma prevalentemente addebitati dalla controllata R.T.I. S.p.A. per un importo di 2.259 migliaia di euro.

La voce *Royalties*, pari a 558 migliaia di euro, è composta principalmente dal costo sostenuto per l'utilizzo del marchio Fininvest invariato rispetto al precedente esercizio.

13.7 Accantonamenti

	2010	2009
Accantonamento al fondo rischi futuri	208	5.950
Totale	208	5.950

Tale voce si riferisce all'accantonamento effettuato nell'esercizio in esame e già commentato nella sezione "*Fondi per rischi e oneri*".

13.8 Oneri diversi di gestione

Tale voce è così dettagliata:

	2010	2009
Oneri tributari diversi	138	191
Sopravvenienze ed insussistenze passive	2	121
Altri oneri di gestione	1.420	7.918
Sopravvenienze su oneri diversi di gestione	-	11
Recupero costi su oneri diversi di gestione	(13)	(480)
Totale	1.547	7.761

La voce *Altri oneri di gestione* comprende principalmente contributi associativi per 496 migliaia di euro, liberalità per 412 migliaia di euro, costi per abbonamenti e riviste per 301 migliaia di euro, costi per quote consorziati per 30 migliaia di euro nonché costi per transazioni e conciliazioni pari a 96 migliaia di euro.

13.9 Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

	2010	2009
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	76	98
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	52	76
Svalutazioni delle attività correnti	2	-
Totale	130	174

La posta rileva un decremento di 44 migliaia di euro, ed è rappresentata principalmente da ammortamenti di immobilizzazioni materiali per 76 migliaia di euro e di immobilizzazioni immateriali per 52 migliaia di euro.

15. (Oneri)/proventi da attività finanziaria

15.1 Oneri finanziari

	2010	2009
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese controllate	2.000	2.894
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese collegate e a controllo congiunto	20	55
Interessi passivi su finanziamenti a b/t	14.128	37.678
Interessi passivi su finanziamenti a m/l	2.811	6.261
Interessi passivi IRR	4.456	8.984
Interessi passivi su prestito obbligazionario	14.091	-
Perdite su cambi realizzate	102.614	105.374
Perdite su cambi da valutazione	74.292	71.019
Oneri diversi dai precedenti	4.863	3.619
Minusvalenze da valutazione titoli	7.399	4.430
Sopravvenienze su oneri finanziari	-	(1)
Totale	226.674	240.313

La posta ammonta complessivamente a 226.674 migliaia di euro e rileva un decremento rispetto al precedente esercizio di 13.639 migliaia di euro.

Interessi passivi su finanziamenti a b/t

La voce è prevalentemente composta dagli interessi maturati sul finanziamento a breve verso la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. pari a 10.522 migliaia di euro. Inoltre sono stati rilevati interessi passivi su finanziamenti accesi con Banca Popolare di Bergamo per 780 migliaia di euro, con Banca Intesa per 702 migliaia di euro, con Mediobanca per 544 migliaia di euro e con Banca Nazionale del Lavoro per 478 migliaia di euro.

Interessi passivi su finanziamenti a m/l termine

La voce è prevalentemente composta dagli interessi maturati sui finanziamenti a medio lungo termine accesi con Banca Intesa per 2.373 migliaia di euro.

Interessi passivi IRR

La voce è costituita dagli interessi passivi sui finanziamenti calcolati secondo il metodo dell'*amortized cost* ed è così composta:

- per 2.097 migliaia di euro verso Mediobanca;
- per 740 migliaia di euro verso S. Paolo Imi;
- per 1.619 migliaia di euro verso Intesa San Paolo.

Utili e perdite su cambi

Il risultato complessivo dell'esercizio relativo alle differenze cambio realizzate e da valutazione è pari ad un valore negativo di 7 migliaia di euro (negativo di 1.266 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e rileva il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi, che si estrinseca nella stipula di contratti di negoziazione pareggiata a favore delle controllate R.T.I. S.p.A., Media

Shopping S.p.A. e Videotime S.p.A.. Ai sensi dello IAS 39 tali contratti non sono qualificabili come contratti di copertura e pertanto viene contabilizzata la loro variazione di fair value nel Conto economico.

Rivalutazione e minusvalenza titoli

La voce, rileva la perdita netta non realizzata pari a 2.817 migliaia di euro, che deriva dalla valutazione al fair value delle azioni Telecinco in portafoglio al 30 novembre 2010 pari a 7,283 euro per azione (10,10 euro il fair value al 31 dicembre 2009) calcolata su 1.000.000 di azioni. La perdita netta è contabilizzata come minusvalenza per 7.399 migliaia di euro e come rivalutazione per 4.582 migliaia di euro, quale adeguamento al fair value relativamente al medesimo numero di azioni. Nel mese di dicembre, le azioni sono state riclassificate da azioni detenute per attività di trading a Partecipazioni in altre imprese, come precedentemente commentato.

15.2 Proventi finanziari

	2010	2009
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese controllate	46.134	60.026
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese collegate e a controllo congiunto	1	26
Interessi attivi su c/c bancari	245	519
Proventi su compravendita titoli	199	865
Utili su cambi realizzati	102.603	104.925
Utili su cambi da valutazione	74.296	70.202
Proventi finanziari diversi dai precedenti	598	557
Rivalutazioni di titoli	4.582	6.980
Totale	228.658	244.100

La posta rileva complessivamente un decremento di 15.442 migliaia di euro da attribuire principalmente ai minor interessi attivi sul conto corrente intercompany solo parzialmente compensati dall'incremento rilevato alla voce utili su cambi.

Proventi su compravendita titoli

La voce, è rappresentata dai dividendi distribuiti dalla controllata indiretta Gestelevision Telecinco S.A. per 199 migliaia di euro (865 migliaia di euro nel 2009).

Proventi finanziari diversi dai precedenti

La posta ammonta a 598 migliaia di euro (557 migliaia di euro nel 2009) ed accoglie principalmente il valore della parte inefficace relativa alle valutazioni sui derivati per collar su tassi per un importo pari a 519 migliaia di euro.

La seguente tabella evidenzia i proventi e gli oneri finanziari con la ripartizione delle categorie previste dallo IAS 39 e delle altre non contemplate sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente:

Categorie IAS 39	31/12/2010	31/12/2009
Passività al costo ammortizzato	(36.971)	(55.866)
Crediti e finanziamenti	46.452	61.066
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	(7.438)	(1.284)
	2.043	3.916
Altri proventi e oneri finanziari	(58)	(130)
Totale	1.985	3.786

15.3 Proventi/(oneri) da partecipazioni

Dividendi da imprese controllate

La voce è costituita dai dividendi distribuiti dalle controllate per 256.308 migliaia di euro (369.207 migliaia di euro nel 2009) con un decremento di 112.899 migliaia di euro, di seguito il dettaglio in tabella:

	2010	2009
Mediaset Investment S.a.r.l.	-	17.976
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	192.308	269.231
Publitalia '80 S.p.A.	64.000	82.000
Totale dividendi da controllate	256.308	369.207
International Media Services Ltd. in liquidazione	(76)	-
Totale altri proventi/(oneri) da partecipazioni	(76)	-
Totale	256.232	369.207

Nel corso dell'esercizio la partecipazione nella controllata International Media Services Ltd. in liquidazione è stata totalmente svalutata per un valore pari a 76 migliaia di euro.

16. Imposte sul reddito dell'esercizio

	2010	2009
Oneri/(proventi) per Ires da consolidato fiscale	(14.944)	(21.482)
Accantonamento al fondo imposte per Irap	-	119
Totale imposte correnti	(14.944)	(21.363)
Accantonamento al fondo imposte differite	28	-
Utilizzo del fondo imposte differite	-	(227)
Totale imposte differite	28	(227)
Utilizzo credito per imposte anticipate	409	10.318
Imposte anticipate	(186)	(1.810)
Totale imposte anticipate	224	8.508
Arrotondamenti	1	-
Totale	(14.692)	(13.082)

La voce, di saldo negativo pari a 14.692 migliaia di euro (saldo negativo 13.082 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) accoglie l'iscrizione del provento pari a 14.944 migliaia di euro, in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale che disciplina i rapporti tra i soggetti che vi hanno aderito. La posta è rettificata da utilizzi per imposte anticipate di competenza dell'esercizio per complessive 409 migliaia di euro, parzialmente compensate dall'accantonamento sia per imposte anticipate pari a 186 migliaia di euro sia per imposte differite pari a 28 migliaia di euro.

Al fine di ottenere la disapplicazione della normativa CFC disciplinata dall'art. 167 comma 8-bis e 8-ter del T.U.I.R., per la quale ad una prima lettura risulterebbe applicabile la normativa in oggetto alla controllata Mediaset Investment S.a.r.l., è nostra intenzione presentare istanza di interpello all'Amministrazione Finanziaria.

Di seguito sono riportati i prospetti di concordanza tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva:

I.R.E.S.	31/12/2010	31/12/2009
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria		
Redditi esenti	-1,44%	-1,37%
Dividendi	-33,76%	-28,49%
Differenze permanenti	0,29%	0,29%
Aliquota effettiva	-7,41%	-2,07%

Ricordiamo che sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente la società non rileva base imponibile ai fini Irap.

19. Impegni di investimento e garanzie

Fidejussioni prestate

Si tratta di garanzie rilasciate per 47.962 migliaia di euro (92.143 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), di cui 47.273 migliaia di euro nell'interesse di controllate e collegate e 689 migliaia di euro nell'interesse di terzi. Per quanto concerne le fidejussioni a favore di controllate segnaliamo la fideiussione bancaria rilasciate nell'interesse della controllata R.T.I S.p.A. a favore della Uefa per 15.100 migliaia di euro. La rilevante diminuzione risulta dovuta all'estinzione di fideiussioni rilasciate nell'interesse della controllata R.T.I. S.p.A. a favore Juventus F.C. S.p.A., F.C. Internazionale S.p.A., A.S. Roma S.p.A..

Operazioni finanziarie a termine

Mediaset S.p.A. opera direttamente con controparti istituzionali per coprire il rischio cambio proprio e delle sue controllate.

La struttura delle attività del Gruppo Mediaset evidenzia la centralità delle attività di televisione commerciale; questo comporta la necessità di rivolgersi ai maggiori produttori internazionali di film ed eventi sportivi per l'acquisizione di diritti televisivi (quantificati prevalentemente in divise estere quali USD) con esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di cambio.

I contratti derivati finanziari sono impiegati per ridurre questi rischi come di seguito riportato.

Nel Gruppo Mediaset l'attività di tesoreria è accentrata sostanzialmente su Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha definito la policy sull'attività finanziaria che prevede la quantificazione da parte della Direzione Finanziaria dei limiti massimi di rischio di cambio e di tasso di interesse assumibili e la definizione delle caratteristiche dei soggetti idonei a essere controparte.

La voce, pari a 1.393.598 migliaia di euro (1.054.767 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), è relativa ad operazioni su divise per la copertura del rischio di cambio.

Si precisa infine che i derivati stipulati verso terzi a fronte della copertura del rischio cambio sono da intendersi pareggiati con quelli stipulati nei confronti della controllata R.T.I. S.p.A. e della controllata Media Shopping S.p.A. e della controllata Videotime S.p.A.

Altre informazioni

Si segnala, inoltre, che i contratti di copertura sulla variazione del tasso di interesse (derivati per collar su tassi) relativi al finanziamento a medio/lungo termine, stipulato nel 2006 con tasso variabile e già commentato nella voce "*debiti e passività finanziarie non correnti*", impegnano Mediaset S.p.A. a versare a date prestabilite importi determinati in base al differenziale tra il tasso Floor del 3,17% stabilito nei contratti e quello variabile di mercato alla data di riferimento, qualora questi fosse al di sotto di tale soglia. Per contro impegna le controparti di detti contratti a versare a Mediaset S.p.A. alle medesime date prestabilite, gli importi determinati in base al differenziale tra il tasso Cap del 4,50% e quello di mercato alla data di riferimento, qualora il tasso di mercato risultasse al di sopra di tale soglia.

20. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39 sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2010

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39				Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti	Attività detenute fino alla scadenza	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Altre attività finanziarie						
Altre partecipazioni	-	-	-	11.163	11.163	5.5
Crediti finanziari	-	158	-	-	158	5.6
ATTIVITA' CORRENTI						
Crediti commerciali						
Verso clienti	-	94	-	-	94	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	5.099	-	-	5.099	6.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	176	-	-	176	6.2
Attività finanziarie correnti						
Derivati non designati di copertura v/terzi	28.510	-	-	-	28.510	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	5.425	-	-	-	5.425	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti						
Depositi bancari e postali	-	77.943	-	-	77.943	6.7
Denaro e valori in cassa	-	14	-	-	14	6.7
Crediti finanziari infragruppo controllate	-	3.198.578	-	-	3.198.578	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	33.935	3.282.062	-	11.163	3.327.160	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato		
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	769.339	769.339	9.3
Prestito obbligazionario	-	295.967	295.967	9.3
Derivati di copertura v/terzi	1.172	-	1.172	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	89.666	89.666	10.1
Linee di credito	-	541.186	541.186	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	5.047	5.047	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	1.595	1.595	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	248	248	10.2
Altre passività finanziarie				
Debiti finanziari verso controllate	-	372.371	372.371	10.6
Prestito obbligazionario	-	14.091	14.091	
Derivati di copertura v/terzi	2.537	-	2.537	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	5.672	-	5.672	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	28.543	-	28.543	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate	-	391.944	391.944	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	37.924	2.481.454	2.519.378	

esercizio 2009

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39				Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti	Attività detenute fino alla scadenza	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Altre attività finanziarie						
Altre partecipazioni	-	-	-	2	2	5.5
Crediti finanziari	-	157	-	-	157	5.6
ATTIVITA' CORRENTI						
Crediti commerciali						
Verso clienti	-	87	-	-	87	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	4.640	-	-	4.640	6.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	149	-	-	149	6.2
Attività finanziarie correnti						
Titoli azionari	10.100	-	-	-	10.100	6.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	3.205	-	-	-	3.205	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	5.247	-	-	-	5.247	6.6
Crediti finanziari	-	-	-	17.058	17.058	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti						
Depositi bancari e postali	-	82.457	-	-	82.457	6.7
Denaro e valori in cassa	-	15	-	-	15	6.7
Crediti finanziari infragruppo controllate	-	3.009.640	-	-	3.009.640	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	18.552	3.097.145	-	17.060	3.132.757	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato		
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	792.964	792.964	9.3
Derivati di copertura v/terzi	1.345	-	1.345	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	88.689	88.689	10.1
Linee di credito	-	626.123	626.123	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	3.573	3.573	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	584	584	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	306	306	10.2
Altre passività finanziarie				
Debiti finanziari verso controllate	-	392.294	392.294	10.6
Debiti finanziari verso terzi	541	-	541	10.6
Derivati di copertura v/terzi	4.387	-	4.387	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	5.677	-	5.677	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	3.223	-	3.223	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate	-	375.663	375.663	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	15.173	2.280.196	2.295.369	

Fair value di attività e passività finanziarie: modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziarie ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2010

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(858.294)	-	-	-	(859.793)	(859.793)	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	(310.058)	(309.353)			-	(309.353)	9.3/10.6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	22.838	-	-	-	22.828	22.828	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate	(23.119)	-	-	-	(23.119)	(23.119)	6.6/10.6
Derivati designati di copertura							
Opzioni plain vanilla verso Terzi	(3.709)	-	-	-	(3.709)	(3.709)	6.6

esercizio 2009

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(881.620)	-	-	-	(884.326)	(884.326)	9.3
Titoli	10.100	10.100	-	-	-	10.100	6.6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	(2.472)	-	-	-	(2.472)	(2.472)	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate	2.024	-	-	-	2.024	2.024	6.6/10.6
Derivati designati di copertura							
Opzioni plain vanilla verso Terzi	(5.732)	-	-	-	(5.732)	(5.732)	6.6

Il fair value dei debiti verso banche è stato calcolato senza alcuna ipotesi circa il credit spread della società.

Il fair value dei titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Per quanto concerne il prestito obbligazionario, quotato alla Borsa Lussemburghese, il valore di mercato è rappresentato dal prezzo *Tel Quel* del titolo (pari a 103,76), che comprende oltre al prezzo di negoziazione, il valore del rateo di interesse maturato al 30 dicembre 2010.

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Sui debiti finanziari con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso; conseguentemente il valore contabile di tali debiti per i quali è stato calcolato il fair value, è comprensivo anche della quota con scadenza entro i 12 mesi dalla data di bilancio.

Inoltre, si segnala che non sono state inserite nella tabella le attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

Le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value sono state ulteriormente classificate sulla base della scala gerarchica prevista dal principio:

- a) **livello I:** prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
- b) **livello II:** variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- c) **livello III:** variabili che non si basano su valori di mercato osservabili

Voce di bilancio	Valore di Bilancio	livello I	livello II	livello III	Totale Fair Value	Note esplicative
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward verso terzi	22.838		22.838		22.838	6.6/10.6
- Contratti forward verso controllate	(23.119)		(23.119)		(23.119)	6.6/10.6
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla verso terzi	(3.709)		(3.709)		(3.709)	9.3/10.6

La società ha individuato solamente 2 livelli di gerarchia per gli strumenti valutati al fair value, in quanto non applica modelli valutativi che non si basino su valori di mercato osservabili.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono illustrati gli ammontari relativi agli oneri e proventi finanziari suddivisi secondo le categorie previste dallo IAS 39.

esercizio 2010

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	199	(7.615)	-	(22)	(7.438)
Passività al costo ammortizzato	(36.987)	-	-	16	(36.971)
Crediti e finanziamenti	46.452	-	-	-	46.452
Totale categorie IAS 39					2.043
Altri (oneri)/proventi	-	(58)	-	-	(58)
Totale					1.985

esercizio 2009

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	865	(877)	-	(1.272)	(1.284)
Passività al costo ammortizzato	(55.873)	-	-	7	(55.866)
Crediti e finanziamenti	61.066	-	-	-	61.066
Totale categorie IAS 39					3.916
Altri (oneri)/proventi	-	(130)	-	-	(130)
Totale					3.786

Gestione del capitale

Gli obiettivi di Mediaset S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari e di attività di copertura connesse

Il Comitato esecutivo di Mediaset S.p.A. ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità cui è esposto il Gruppo: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le

risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le eventuali relative coperture.

Mediaset S.p.A. a tal fine agisce direttamente sul mercato e svolge un'attività di controllo e coordinamento di rischi finanziari delle società del Gruppo; la scelta delle controparti finanziarie si orienta su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

Mediaset S.p.A. svolge una funzione di intermediazione nella gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio cui è soggetta principalmente la controllata diretta R.T.I. S.p.A. a fronte dell'acquisizione di diritti televisivi prevalentemente in dollari statunitensi.

Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio cambio della controllata R.T.I. S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alla stessa attraverso la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di questi contratti (verso il mercato e verso la controllata R.T.I. S.p.A.) qualificandoli come di intermediazione; gli stessi vengono pertanto contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, quali "utili e perdite realizzate e da valutazione su cambi forex", nelle voci (oneri)/proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio.

Il fair value delle opzioni su cambi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le opzioni con barriera viene utilizzato il metodo binomiale.

L'analisi di sensitivity sui cambi non è stata effettuata in quanto l'attività ad essa correlata non dà effetti significativi perché derivante esclusivamente da un'attività d'intermediazione, come già precedentemente commentato.

In allegato viene fornito un prospetto degli strumenti derivati con l'indicazione del nozionale dei relativi contratti.

Rischio di tasso di interesse

La struttura del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione di tutte le risorse finanziarie presso la capogruppo Mediaset S.p.A. attraverso la gestione dei movimenti automatici di cash-pooling giornalieri cui aderiscono la quasi totalità delle società del Gruppo. Alla Capogruppo è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e formalizzazione di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta Mediaset S.p.A. è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono la società ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della società è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

Mediaset S.p.A. gestisce tale rischio mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di copertura (cd. Hedge Accounting) a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del “cash flow hedge” prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura al loro manifestarsi.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del *Dollar off-set* e della *volatility reduction measure*.

Il fair value delle opzioni (interest rate collar) su tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes.

Il portafoglio di prodotti derivati in essere, è rappresentato da due zero-cost collar; di cui sono di seguito riportati i livelli delle barriere cap e floor oltre che la relativa scadenza.

	Cap	Floor	Scadenza
Collar su tassi d'interesse per nozionali complessivi 150 milioni di euro	4,50%	3,17%	29/05/2013

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- ai debiti a m/l termine è stata applicata la variazione asimmetrica di 100 bps al rialzo e di 30 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno;
- per i debiti a breve e m/l termine revolving e le altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione asimmetrica di 100 bps al rialzo e di 30 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio;
- per i collar su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift asimmetrico di 100 bps al rialzo e di 30 bps al ribasso alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base dell'inefficacia media rilevata nell'esercizio. Si è tenuto inoltre conto dell'eventuale attivazione dello strumento derivato ad ogni data di rilevazione del tasso di interesse sottostante, con conseguente scarico della riserva di cash flow hedge a conto economico;
- la variazione applicata rispetto allo scorso esercizio non è più simmetrica in quanto la curva dei tassi d'interesse a brevissimo termine riporta dei valori prossimi allo zero.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio e del Patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente al 31 dicembre 2010:

Anni	Variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2010	100	9.624,0	-337,0	9.287,0
	-30	-2.591,0	-188,0	-2.779,0
2009	100	6.978,3	1.023,3	8.001,6
	-30	-2.507,4	30,9	-2.476,5

Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie terze rispetto alle altre società del Gruppo, Mediaset S.p.A. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Le seguenti tabelle evidenziano come, in ragione della tipologia di controparte, i crediti commerciali e finanziari verso terzi rispetto alle società del Gruppo e con essa la relativa svalutazione contabilizzata nell'esercizio, rappresentino un ammontare del tutto trascurabile.

esercizio 2010

SITUAZIONE CREDITI							
CLASSI DI RISCHIO	Totale credito netto	Scaduto				Totale	Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	94	-	-	18	290	308	243
Crediti verso Gruppo Fininvest	176	-	-	-	46	46	-
Crediti verso Gruppo Mediaset	5.099	-	-	-	48	48	-
Totale	5.369	-	-	18	384	402	243
Crediti finanziari							
Depositi bancari	77.957						
Derivati non designati di copertura v/terzi	28.510						
Derivati non designati di copertura v/controllate	5.425						
Crediti finanziari infragruppo	3.198.578						
Totale	3.310.470						

esercizio 2009

SITUAZIONE CREDITI							
CLASSI DI RISCHIO	Totale credito netto	Scaduto netto				Totale	Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	87	-	-	8	293	301	244
Crediti verso Gruppo Fininvest	149	15	-	-	35	50	-
Crediti verso Gruppo Mediaset	4.640	-	6	-	35	41	-
Totale	4.876	15	6	8	363	392	244
Crediti finanziari							
Altre attività finanziarie	27.158						
Depositi bancari	82.457						
Derivati non designati di copertura v/terzi	3.205						
Derivati non designati di copertura v/controllate	5.247						
Crediti finanziari infragruppo	3.009.640						
Totale	3.127.707						

Si rileva inoltre che la società ha rilasciato garanzie, prevalentemente di firma, per un ammontare di 47.962 migliaia di euro (92.143 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) di cui 47.273 migliaia di euro a favore di terzi nell'interesse di società controllate; segnaliamo la fidejussione più rilevante rilasciata nell'interesse della controllata R.T.I. S.p.A. a favore della Uefa per 15.100 migliaia di euro. La sostanziale diminuzione rispetto al precedente esercizio è ascrivibile all'estinzione di fidejussioni (rilasciate nell'interesse della controllata R.T.I. S.p.A.) a favore delle principali Società Calcistiche.

Nella seguente tabella è esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

	31/12/2010	31/12/2009
Saldo iniziale	244	248
Accantonamenti dell'esercizio	2	-
Utilizzi dell'esercizio	(3)	(4)
Saldo finale	243	244

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento committed ed uncommitted al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente ai 2/3 del valore complessivo affidato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Le società del Gruppo, su specifica disposizione di Mediaset S.p.A., al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentrano le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cd. “Worst case scenario”, e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla società è richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe sia per l’esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2010

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni		
Passività finanziarie								
Finanziamenti e debiti verso banche	770.511	466.389	773	1.669	306.393	-	775.224	9.3
Prestito obbligazionario	310.058	15.000	-	-	60.000	330.000	405.000	9.3/10.1
Linee di credito e debiti verso banche	630.852	556.365	30.194	44.579	-	-	631.138	10.1
Debiti finanziari verso controllate	372.371	372.766	-	-	-	-	372.766	10.6
Debiti verso fornitori per professionisti	1.360	1.360	-	-	-	-	1.360	10.2
Debiti verso fornitori per investimenti tecnici	2	2	-	-	-	-	2	10.2
Debiti verso altri fornitori	3.685	3.673	12	-	-	-	3.685	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	1.595	1.595	-	-	-	-	1.595	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	248	248	-	-	-	-	248	10.2
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate	391.944	391.944	-	-	-	-	391.944	10.5
Totale	2.482.626	1.809.342	30.979	46.248	366.393	330.000	2.582.962	
Strumenti derivati								
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale (22.838)	26.189	265.563	181.683	163.241	-	636.676	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	(26.345)	(277.844)	(176.593)	(175.214)	-	(655.996)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale 23.119	(25.906)	(265.563)	(181.683)	(163.241)	-	(636.393)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllate (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	26.342	277.844	176.593	175.214	-	655.993	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi	3.709	811	811	1.305	1.952	-	4.879	10.6
Totale	3.990	1.091	811	1.305	1.952	-	5.159	

esercizio 2009

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative	
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni			
Passività finanziarie									
Finanziamenti e debiti verso banche	792.964	400.956	693	1.730	397.448	-	800.828	9.3	
Linee di credito e debiti verso banche	714.812	641.454	30.147	44.500	-	-	716.101	10.1	
Debiti finanziari verso controllate	392.294	392.705	-	-	-	-	392.705	10.6	
Debiti verso fornitori per diritti	7	7	-	-	-	-	7	10.2	
Debiti verso fornitori per professionisti	1.463	1.463	-	-	-	-	1.463	10.2	
Debiti verso fornitori per investimenti tecnici	45	45	-	-	-	-	45	10.2	
Debiti verso altri fornitori	2.058	2.055	3	-	-	-	2.058	10.2	
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	585	585	-	-	-	-	585	10.2	
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Medolanum	305	305	-	-	-	-	305	10.2	
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate	375.663	375.663	-	-	-	-	375.663	10.5	
Debiti verso altri finanziatori	541	541	-	-	-	-	541	10.6	
Totale	2.280.737	1.815.779	30.843	46.230	397.448	-	2.290.301		
Strumenti derivati									
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	2.472	87.245	205.064	5.043	191.537	-	488.888	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	(88.666)	(203.156)	(4.810)	(188.409)	-	(485.042)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	(2.024)	(87.333)	(205.093)	(5.043)	(191.247)	-	(488.716)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllate (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	88.919	203.184	4.810	188.409	-	485.323	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi		5.732	1.169	1.169	2.005	5.025	-	9.368	10.6
Totale		6.180	1.334	1.168	2.005	5.315	-	9.821	

Si evidenzia che nell'ambito delle voci "finanziamenti, debiti verso la banca e linee di credito" entro 3 mesi sono ricomprese per 400.000 migliaia di euro le linee di credito a m/l revolving in considerazione della scadenza del tiraggio corrente alla data di bilancio.

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente agli interessi calcolati sulla durata contrattuale dei debiti verso gli Istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost, la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto; mentre il cambio di fine esercizio rappresenta il cambio spot alla data di bilancio.

Per una migliore rappresentazione della tabella, in considerazione dell'attività d'intermediazione nella gestione del rischio di cambio svolta da Mediaset S.p.A., sono stati inseriti anche i flussi di cassa positivi derivanti dalle vendite di divisa alla controllata R.T.I. S.p.A..

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente



ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative, delle quali costituiscono parte integrante.

- Prospetto degli strumenti derivati al 31 dicembre 2010.
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2010 (Art. 2427 n° 5 c.c).
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

**Prospetto degli strumenti derivati
al 31 dicembre 2010**

(valori in migliaia di euro)

Sottostanti Tipologia operazioni	Tassi di interesse e titoli di debito		Tassi di cambio			
	Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value	
		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.
Derivati non quotati OTC	-	-	-	-	-	-
Derivati finanziari:						
- contratti a termine vs terzi acquisti USD	-	-	915.879	28.043	5.668	
vendite USD	-	-	(39.862)	467	-	
- contratti a termine vs terzi acquisti GBP	-	-	338	-	4	
- contratti a termine vs gruppo acquisti USD	-	-	39.406	-	460	
vendite USD	-	-	(915.419)	5.421	28.084	
- contratti a termine vs gruppo vendite GBP	-	-	(338)	4	-	
- collar su tassi	150.000	-	-	-	-	
Totale	150.000	-	4	33.935	34.216	

**Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate
al 31 dicembre 2010 (Art. 2427 n° 5 c.c.)**

(valori in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Patrimonio netto			Risultato d'esercizio			Differenze						
		Capitale sociale	Valore nominale per azione/quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Quota di possesso	Numero azioni/quote possedute	Valore di carico	Valore ex art. 2426 (4) c.c.	B-A	B-C	
		(A)			(B)			(C)						
Imprese controllate														
Pubitalia 80 S.p.A.	Milano	Euro	52.000	0,52	153.883	153.883	75.979	75.979	100%	100.000.000	51.134	-	(102.749)	-
R.T.I. S.p.A.	Roma	Euro	500.000	0,52	1.308.811	1.308.811	315.905	315.905	100%	961.538.475	534.219	-	(774.592)	-
International Media Services Ltd. in liquidazione	Malta	Euro	52	1,03	-	-	(106)	(106)	99,95%	49.999	-	-	-	-
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	Euro	79.607	52,00	448.872	448.872	(19.844)	(19.844)	100%	1.530.900	394.195	-	(54.677)	-
Mediaset Investimenti S.p.A.	Milano	Euro	500.000	4,166,67	482.678	482.678	13.704	13.704	100%	120.000	850.000	-	367.322	-

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

(valori in migliaia di euro)

Tipologia di incarico	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi contrattuali rivalutati dell'esercizio 2010
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.a.	614
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	1.318
Revisione contabile	Rete Ernst & Young	Società Controllate	386
Servizi di Attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.a. (1) (2)	185
Servizi di Attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate (1)	42
Servizi di Attestazione	Rete Ernst & Young	Società Controllate (3)	102
Totale			2.647

(1) *Servizi di Attestazione Modelli Unico e 770*

(2) *Servizi di Attestazione relativi al prestito obbligazionario*

(3) *Servizi di Attestazione finalizzati all'acquisizione della Sociedad General De Television Cuarto S.A.U.*

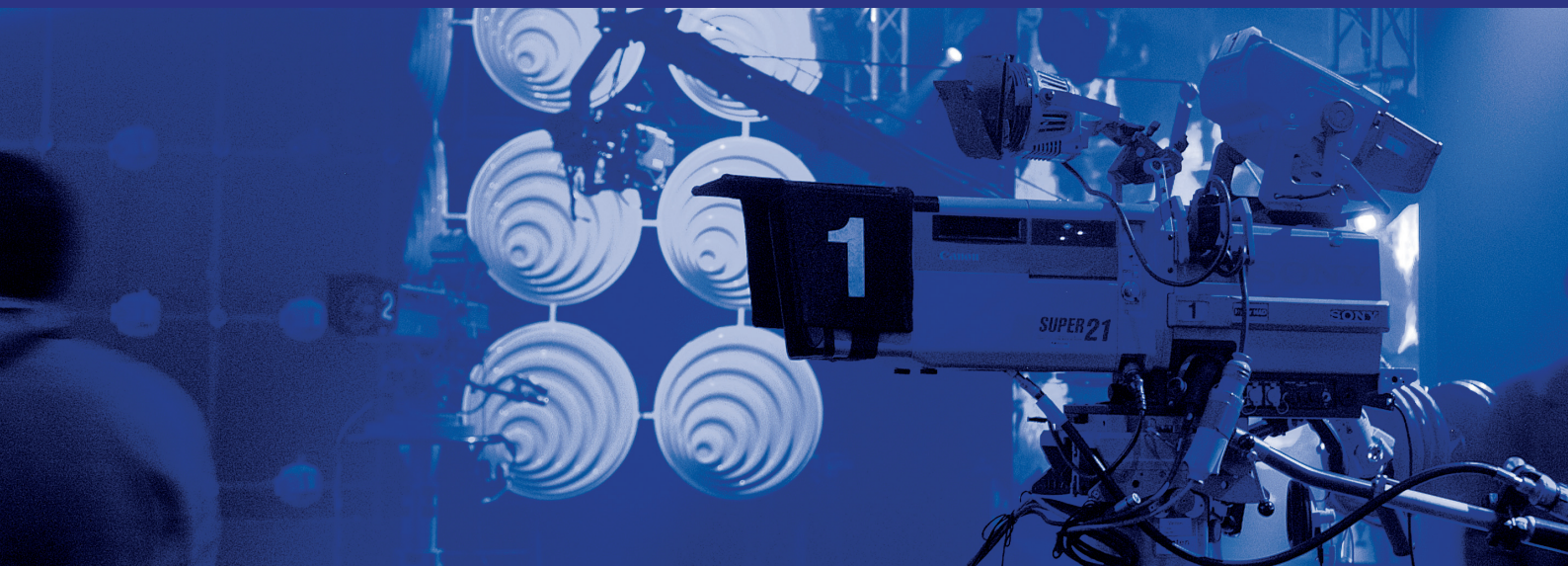
Mediaset S.p.A.

Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni

(data di riferimento 31 dicembre 2010)

Denominazione	Stato di appartenenza	Quota % totale di possesso	Modalità di detenzione della quota %	Socio	Quota %
Ares Film S.r.l.	Italia	30,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	30,00%
Atlas Media S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias España SAU	100,00%
Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias España S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Gestvisión Telecinco S.A.	100,00%
Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias País Vasco S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias España SAU	100,00%
Audifit S.r.l.	Italia	26,67%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	20,22%
			diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	6,45%
Bagnaia S.r.l.	Italia	24,50%	indiretta proprietà	Electronica Industriale S.p.A.	24,50%
BigBang Media SL	Spagna	30,00%	indiretta proprietà	Gestvisión Telecinco S.A.	30,00%
Boing S.p.A.	Italia	51,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	51,00%
Canal Ficción de Ficción S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Gestvisión Telecinco S.A.	100,00%
Capitolseats S.r.l.	Italia	48,96%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	48,96%
Cinecittà Digital Factory S.r.l.	Italia	15,00%	indiretta proprietà	Mediaset Film S.p.A.	15,00%
Class CNBC S.p.A.	Italia	10,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	10,98%
Compañia Independiente de Noticias De Televisión SLU	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Sociedad General de Televisión Cuatro S.A.U.	100,00%
Conecta 5 Telecinco SAU	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Gestvisión Telecinco S.A.	100,00%
Digitalia 08 S.r.l.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Publitalia 80 S.p.A.	100,00%
DTS Distribuidora de Televisión Digital S.A.	Spagna	22,00%	indiretta proprietà	Gestvisión Telecinco S.A.	22,00%
Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.	Olanda	33,33%	indiretta proprietà	Mediacinco Carrera S.L.	33,33%
Electronica Industriale S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Italia	50,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	50,00%
Gestvisión Telecinco S.A.	Spagna	41,55%	diretta proprietà	Mediaset Investment S.p.A.	41,22%
			indiretta proprietà	Mediaset S.p.A.	0,33%
Grupo Editorial Tele 5 SAU	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Gestvisión Telecinco S.A.	100,00%
International Media Services Ltd. in liquidazione	Malta	99,95%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	99,95%
La Fabrica De La Tele S.L.	Spagna	30,00%	indiretta proprietà	Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias España SAU	30,00%
Med Due S.r.l.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Mediacinco Carrera S.L.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Gestvisión Telecinco S.A.	75,00%
			indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	25,00%
Mediamond S.p.A.	Italia	50,00%	indiretta proprietà	Publitalia 80 S.p.A.	50,00%
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
Mediaset Investment Belgium s.p.r.l. in liquidazione	Belgio	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	100,00%
Mediaset Investments S.p.A.	Italia	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
Media Shopping S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Mediavivene S.r.l.	Italia	50,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	50,00%
Mediast Film S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Med Due S.r.l.	100,00%
Mi Carrera Media S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias España SAU	100,00%
Nessma SA	Lussemburgo	25,00%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	25,00%
Nessma Broadcast S.a.r.l.	Tunisia	25,00%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	25,00%
Pegaso Television INC	USA	43,71%	indiretta proprietà	Gestvisión Telecinco S.A.	43,71%
Premiere Megaplex S.A.	Spagna	50,00%	indiretta proprietà	Gestvisión Telecinco S.A.	50,00%
Producciones Mandarin S.L.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias España SAU	30,00%
Publispaña S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Gestvisión Telecinco S.A.	100,00%
Publitempe Ltd.	Regno Unito	100,00%	indiretta proprietà	Publitalia 80 S.p.A.	100,00%
Publimedia Geston S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Publispaña S.A.U.	100,00%
Publitalia 80 S.p.A.	Italia	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
R.T.I. S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
Sociedad General de Televisión Cuatro S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Gestvisión Telecinco S.A.	100,00%
Sogetable Editorial SLU	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Sociedad General de Televisión Cuatro S.A.U.	100,00%
Sogetable Media SLU	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Sociedad General de Televisión Cuatro S.A.U.	100,00%
Sportsnet Media Limited	Cayman Island				
Tadoue S.r.l.	(Colonia Regio) Unico	12,00%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	12,00%
TEC-TV Educatonal S.r.l. in liquidazione	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Med Due S.r.l.	100,00%
Tivi S.r.l.	Italia	48,16%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	48,16%
Telecinco Cinema SAU	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Gestvisión Telecinco S.A.	100,00%
Titanus Elos S.p.A.	Italia	30,00%	indiretta proprietà	Videotime S.p.A.	30,00%
Videotime S.p.A.	Italia	98,98%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	98,98%
X Content S.r.l. in liquidazione	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset Film S.p.A.	100,00%

**Mediaset S.p.A.
BILANCIO 2010**



**Relazioni del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI MEDIASET

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio al 31 dicembre 2010, predisposto da Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2011 e sottoposto alla Vostra approvazione si chiude con un risultato positivo di Euro 213.032.496 ed il bilancio consolidato presentato a corredo del bilancio d'esercizio si chiude con un utile di pertinenza del Gruppo di Euro 352,2 milioni.

Entrambi i bilanci sono stati redatti in osservanza delle norme di legge, dei Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea e delle disposizioni emanate dalla Consob. A tale riguardo, il Collegio, anche attraverso incontri con la Società di revisione, ha accertato la rispondenza dei bilanci ai principi generali stabiliti dalla normativa citata ed approfondito le metodologie applicative di alcuni di essi, con particolare riferimento alle modalità di esecuzione della verifica di possibile deterioramento di valore delle attività non correnti (impairment test).

Nelle relazioni sulla gestione gli Amministratori hanno illustrato l'andamento della gestione della Società e del Gruppo anche in forma disaggregata per settori di attività ed aree geografiche e hanno fornito notizie in merito alle risorse umane, alla prevedibile evoluzione della gestione e compiutamente descritto le varie tipologie di rischi (finanziari o di altra natura) cui la Società ed il Gruppo sono esposti nonché le politiche di mitigazione degli stessi ed il sistema di corporate governance. Anche le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale – che il Collegio ritiene siano state realizzate conformemente alla legge ed all'atto costitutivo – vengono descritte nella Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dalla legge, tenendo anche conto delle indicazioni del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana. In sintesi, la nostra attività si è esplicata attraverso:

- costante vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- partecipazione ai Consigli di Amministrazione, ai Comitati Esecutivi e alle riunioni dei Comitati istituiti in adesione al Codice di Autodisciplina,
- periodiche riunioni con alti dirigenti della Società e del Gruppo per acquisire informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, finanziario ed economico,
- analisi dei principali aspetti della struttura organizzativa della Società al fine di accertarne l'adeguatezza,
- presa conoscenza del sistema di controllo interno, di controllo del rischio e del sistema amministrativo-contabile, al fine di accertarne l'adeguatezza e l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso riunioni o scambi di informazione con la Società di revisione, il preposto al controllo interno, il dirigente preposto ai documenti contabili societari e la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno e del Comitato per la Governance,
- presa visione del piano di interventi e degli esiti delle verifiche svolte dalla funzione di Internal Auditing,
- vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sulla indipendenza della Società di revisione,

- verifica delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri designati come indipendenti,
- esame congiunto con il Comitato di Controllo Interno delle operazioni rilevanti con parti correlate,
- esame delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate affinché queste ultime forniscano alla società le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti per legge ed incontri con i Presidenti del Collegio Sindacale delle due principali controllate,
- vigilanza sul processo di informativa finanziaria,
- verifiche dirette nella misura reputata necessaria.

Vi diamo atto che dal lavoro svolto, come sopra sinteticamente illustrato, non sono emersi omissions, fatti censurabili o irregolarità né elementi di inadeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno o del sistema amministrativo contabile che richiedano di essere segnalati a Voi o alle Autorità di controllo e che nel corso dell'anno non ci sono pervenute dai soci denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile né esposti.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha conferito alla Società incaricata del controllo legale dei conti ulteriori incarichi diversi dalla revisione contabile.

Il Collegio ha rilasciato il 30 marzo 2010 il proprio parere positivo all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti della proposta di integrazione degli onorari di revisione per attività aggiuntive rispetto ai servizi di revisione già approvati dall'assemblea del 16 aprile 2008.

Anche in aderenza a specifiche disposizioni della Consob, il Collegio precisa inoltre che:

- le procedure adottate dalla società sulle operazioni con parti correlate, approvate dal Consiglio di amministrazione in data 9 novembre 2010 con il parere favorevole del Collegio sindacale, sono conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010;
- le operazioni infra-gruppo o con parti correlate – che vengono descritte nelle Note esplicative al bilancio di esercizio e consolidato alle quali rimandiamo – non hanno presentato profili di criticità,
- le predette operazioni sono state adeguatamente illustrate nelle note integrative ai bilanci d'esercizio e consolidato e sono congrue e rispondenti all'interesse della Società,
- in base alle analisi effettuate non si riscontrano operazioni che si configurino come atipiche/inusuali,
- la Società ha aderito al Codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate governance delle società quotate e nel corso degli anni ha costantemente aggiornato il proprio codice di autodisciplina per adeguarlo alle migliori prassi,
- l'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, comma 1, D.Lgs. 58/1998 è stato adeguatamente assolto dagli Amministratori secondo la dovuta periodicità, anche tramite le notizie ed i dati riferiti nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio sindacale ha sempre partecipato,
- il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 10 volte, il Comitato Esecutivo n. 9 volte e il Collegio Sindacale n. 15 volte,
- il dividendo proposto appare sostenibile in considerazione del risultato economico del Gruppo, del rapporto fra indebitamento e patrimonio e della prevedibile generazione futura di cassa.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e delle informazioni ricevute dalla Società di revisione, il Collegio non rileva circostanze ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 e alla proposta di distribuzione del dividendo nella misura formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 25 marzo 2011

I Sindaci


Alberto Giussani



Silvio Bianchi Mantini



Francesco Vittadini



**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della MEDIASET S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della MEDIASET S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della MEDIASET S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della MEDIASET S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della MEDIASET S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della MEDIASET S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della MEDIASET S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Milano, 25 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alberto Caglia
(Socio)

**Mediaset S.p.A.
BILANCIO 2010**



**Attestazione del Bilancio di esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98**

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Andrea Goretti, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2010.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2010 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

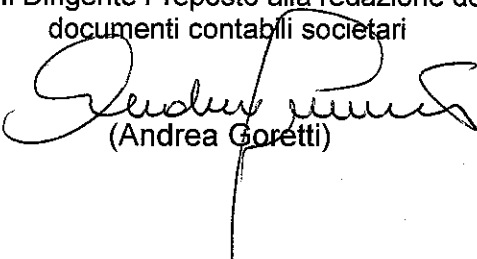
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

22 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente


(Fedele Confalonieri)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari


(Andrea Goretti)

**Prospetti riepilogativi dei dati essenziali
dell'ultimo bilancio
delle Società Controllate**

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	R.T.I. S.p.A.	Elettronica Industriale S.p.A.	Videotime S.p.A.	Mediaset Investimenti S.p.A.	Mediashopping S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	X-Content S.r.l. in liquidazione (*)	Med Due S.r.l. (**)	Taodue S.r.l.	TED TV Educational S.r.l. in liquidazione
Attività non correnti												
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	1.937	75	115.481	297.671	67.850	-	468	338	-	-	-	288
Diritti televisivi	-	-	2.316.283	-	-	-	-	116.464	-	-	-	4.752
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	5.876	20	111.630	513.603	271	-	1.668	57.248	-	18	5.020	-
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	30.776	-	859.232	283	8.910	1.379.179	1	3.024	-	370.000	13	-
Attività per imposte anticipate	11.481	3.314	60.362	26.588	1.809	4	802	13.728	-	26	304	-
Totale attività non correnti	50.069	3.409	3.462.988	838.145	78.840	1.379.182	2.938	190.801	-	370.044	10.377	-
Attività correnti												
Rimanenze	-	3.944	63.237	5.612	6.115	-	6.089	1.060	-	-	-	926
Crediti commerciali	629.830	66.464	888.169	39.562	87.334	-	4.541	76.723	35	-	-	3.522
Altri crediti e attività correnti	75.236	3.464	82.976	12.674	4.002	1.280	5.382	9.909	40	-	-	7.612
Crediti finanziari infragruppo	276.252	21.536	-	-	16.776	-	10.439	24.863	-	70.788	-	6.559
Attività finanziarie correnti	-	-	13.747	-	14	-	12	14.941	-	-	-	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	1.994	1.733	15	-	42	690	265	3	-	7	1.732
Totale attività correnti	981.332	97.402	1.049.863	57.862	114.241	1.322	27.153	127.759	78	70.789	18.627	2.589
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	1.031.401	100.812	4.512.851	896.007	193.080	1.380.504	30.091	318.560	78	440.832	29.004	2.589

(*) Dati Bilancio del 31/12/2009

(**) Dati Bilancio al 31/08/2010

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

	Pubitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	R.T.I. S.p.A.	Elettronica Industriale S.p.A.	Videotime S.p.A.	Mediaset Investimenti S.p.A.	Mediashopping S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	X-Content S.r.l. in liquidazione (*)	Med Due S.r.l. (**)	Taodue S.r.l.	TED TV Educational S.r.l. in liquidazione
Passività e Patrimonio Netto												
Patrimonio Netto												
Capitale sociale	52.000	17.080	500.000	363.167	52.010	500.000	10.000	120.000	60	92.510	51	10
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	277.500	2.056	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	38.399	1.865	399.748	42.821	15.402	(579.350)	8.000	5.343	80	-	11	3.217
Riserve da valutazione	(228)	(122)	14.545	(456)	(1.457)	548.324	104	(82)	-	-	-	-
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(12.268)	(2.012)	78.614	23.254	31.878	-	-	-	12	(276)	(1)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	75.979	2.622	315.905	23.450	8.910	13.704	(3.937)	33.827	(84)	70.030	14.070	(3.228)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	153.883	19.433	1.308.811	452.236	106.742	482.678	14.167	159.088	69	439.764	16.187	(1)
Passività non correnti												
Trattamento di fine rapporto	22.003	2.198	37.629	9.589	20.906	-	241	714	-	-	40	-
Passività fiscali differite	1.129	-	11.011	33.896	2.719	-	114	185	-	-	3	-
Debiti e passività finanziarie	-	-	660	-	-	-	312	2.945	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri	11.187	414	28.751	1.255	608	-	-	-	-	-	575	-
Totale passività non correnti	34.319	2.612	78.052	44.740	24.233	-	668	3.845	-	-	619	-
Passività correnti												
Debiti verso banche	2	-	238	1	-	-	-	2	-	-	44	-
Debiti commerciali	793.925	73.961	999.289	40.501	48.490	22	14.626	88.642	7	44	8.673	1.587
Fondi rischi e oneri	-	-	19.112	-	1.058	-	10	3.837	-	-	-	1.003
Debiti tributari	2.252	363	17.403	1.004	2.182	-	67	691	-	921	1.682	-
Debiti finanziari infragruppo	-	-	1.952.637	348.180	-	897.761	-	54.708	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	24.776	26	4.735	-	30	-	-	2.947	-	-	8	-
Altre passività correnti	22.244	4.417	132.574	9.345	10.346	44	553	4.801	3	102	1.791	-
Totale passività correnti	843.200	78.767	3.125.988	399.031	62.105	897.826	15.256	155.628	10	1.068	12.199	2.590
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita												
TOTALE PASSIVITA'	877.519	81.379	3.204.040	443.771	86.338	897.826	15.924	159.472	10	1.068	12.817	2.590
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	1.031.401	100.812	4.512.851	896.007	193.080	1.380.504	30.091	318.560	78	440.832	29.004	2.589

(*) Dati Bilancio del 31/12/2009

(**) Dati Bilancio al 31/08/2010

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

CONTO ECONOMICO												
	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	R.T.I. S.p.A.	Electronica Industriale S.p.A.	VideoTime S.p.A.	Mediaset Investimenti S.p.A.	Mediashopping S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	X-Content S.r.l. in liquidazione (*)	Med Due S.r.l. (**)	Taodue S.r.l.	TED TV Educational S.r.l. in liquidazione
Ricavi												
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	2.355.594	125.696	2.824.825	220.564	219.534	-	60.202	216.216	-	-	-	58.294
Altri ricavi e proventi	1.009	164	45.790	7.031	5.538	-	8.582	5.566	10	-	-	866
Totale Ricavi	2.356.603	125.860	2.870.615	227.595	225.072	-	68.783	221.782	10	-	-	59.159
Costi												
Costi del personale	80.220	6.390	203.138	36.485	79.642	-	1.742	5.507	-	-	-	1.075
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	2.148.527	112.775	1.300.946	77.224	113.861	237	70.977	63.373	94	167	167	33.033
Ammortamenti e svalutazioni	8.834	2.302	922.379	70.067	15.364	-	1.736	104.652	-	5	5	3.546
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	2.237.581	121.466	2.426.463	183.776	208.867	237	74.455	173.531	94	172	172	37.653
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	119.022	4.393	444.152	43.819	16.205	(237)	(5.672)	48.251	(84)	(172)	(172)	21.506
(Oneri)/proventi da attività finanziaria												
Oneri finanziari	(3.661)	(55)	(87.998)	(5.732)	(472)	(10.428)	(470)	(1.431)	-	(3)	(3)	(55)
Proventi finanziari	1.538	105	57.977	409	237	19	659	3.011	-	15	15	89
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	44.424	-	885	24.624	-	-	-	71.124	71.124	-
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	(2.123)	50	14.402	(5.323)	649	14.215	189	1.580	-	71.137	71.137	34
Risultato prime delle imposte	116.899	4.443	458.554	38.496	16.854	13.978	(5.483)	49.831	(84)	70.964	70.964	21.540
Imposte sul reddito d'esercizio	40.920	1.821	142.649	15.046	7.944	274	(1.547)	16.004	-	934	934	7.470
Risultato netto delle attività in funzionamento	75.979	2.622	315.905	23.450	8.910	13.704	(3.937)	33.827	(84)	70.030	70.030	14.070
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	75.979	2.622	315.905	23.450	8.910	13.704	(3.937)	33.827	(84)	70.030	70.030	14.070

(*) Dati Bilancio del 31/12/2009

(**) Dati Bilancio al 31/08/2010

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

ATTIVITA'	Mediaset Investment Belgium S.p.r.l.	Mediaset Investment Belgium S.p.r.l.	Publieurope Ltd.	Gestevisión Telecinco S.A.	Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Canal Factoría de Ficción S.A.	Telecinco Cinema S.A.U.	Atlas España S.A.U.	MI Cartera Media S.A.U.	Atlas Media S.A.U.	Atlas País Vasco S.A.U.	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Mediacinco Cartera S.L.	Publitespana S.A.U.	Advanced Media S.A.U.	Publimedia Gestión S.A.U.	Sogecuatro	Cin Tv	Sogecable Media	Sogecable Editorial
Attività non correnti																				
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali			170	44.761			3.062			0		99		714		156		382		
Diritti televisivi				149.682			41.759										73.824			
Avvicinamento e altre immobilizzazioni immateriali	21			2.316			994					247		966		70	610			463
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	22.639			1.417.219			1.817			11		54.865		125		1	5.005	4		0
Attività per imposte anticipate				110.135			334							1.044		250	16.669	2.534		86
Totale attività non correnti	22.661		170	1.724.114			6.207			11		55.212		2.849		477	96.108	2.970		549
Attività correnti																				
Rimanenze				2.285			6		8								9.408			0
Crediti commerciali	520		5.950	154.522	1.205		2.640	23.918	13.340	40		2.104	16	146.466		8.993	116.433	11.063	119.790	368
Altri crediti e attività correnti	383		96	13.508			342	26		68	15	22		146		52	1.015	12		49
Crediti finanziari infragruppo	409.585		17.113																	
Attività finanziarie correnti	4.354			144.069	5.404	584	3.153	9.353	85	415	824		33.555	110.753		19.593	3.844		12.041	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.914		352	27.535	39		121	242	5	131	24	88	13	21.002		893	29.262	446		8.095
Totale attività correnti	426.756		23.511	341.920	6.649	585	6.262	33.546	13.430	653	863	2.215	33.584	278.367	0	29.521	159.962	11.521		139.577
Attività non correnti possedute per la vendita																				
TOTALE ATTIVITA'	449.417		23.681	2.066.034	6.649	585	48.061	39.753	13.430	664	863	57.427	149.280	281.216	0	29.999	256.070	14.442		140.526

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

	Mediaset Investment Sar.l.	Mediaset Investment Belgium S.p.r.l.	Publieurope Ltd.	Gestevisión Telecinco S.A.	Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Canal Factoría de Ficción S.A.	Telecinco Cinema S.A.U.	Atias España S.A.U.	MI Cartera Media S.A.U.	Atias Media S.A.U.	Atias País Vasco S.A.U.	Connecta 5 Telecinco S.A.U.	Mediacinco Cartera S.L.	Publispansa S.A.U.	Advanced Media S.A.U.	Publimedia Gestión S.A.U.	Sogecuatro	Cin Tv	Sogecable Media	Sogecable Editorial
Patrimonio Netto																				
Capitale sociale	79.607		7.697	203.431	120	300	160	902	61	421	420	62	240.000	601	-	61	6.011	1.442	3	3
Riserva da sovrapprezzo azioni	327.951		-	1.083.026	-	-	5.371	822	-	-	-	1.301	-	4.683	-	692	62.771	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	(84.747)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili/(perdite) di esercizi precedenti e Altre riserve	61.158	-	9.275	207.209	(1.477)	286	(25.601)	(1.827)	829	208	443	12	(256.782)	(10.836)	-	1.022	(11.873)	(1.194)	1.205	287
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(19.837)	-	2.345	113.934	4.879	(2)	(4.278)	5.657	(198)	(1)	(0)	4.311	(125.243)	51.215	-	1.156	(2.158)	(1.566)	(2.462)	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	448.879	-	19.317	1.523.453	3.523	584	(24.347)	5.552	693	628	862	5.685	(142.025)	45.662	-	2.931	54.751	(1.318)	(1.254)	290
Passività non correnti																				
Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività fiscali differite	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti e passività finanziarie	-	-	-	837	-	-	28.795	-	-	-	-	-	290.884	-	-	-	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri	-	-	-	143.238	-	-	753	4.621	-	-	-	50	-	-	-	-	13.283	900	-	-
Totale passività non correnti	-	-	9	144.075	-	-	29.547	4.621	-	-	-	50	290.884	-	-	-	13.283	900	-	-
Passività correnti																				
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	237	-	2.433	113.601	2	0	1.366	9.842	96	36	1	1.185	196	10.908	-	7.460	113.162	4.881	2.192	32
Fondi tribuiti	-	-	-	19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36.020	-	2.879	-	-	18.508	-
Debiti tributari	21	-	519	17.079	912	1	55	816	4	-	-	143	18	682	-	266	14.377	823	1.138	178
Debiti finanziari infragruppo	-	-	-	63.727	2.212	-	592	3.294	3.351	-	-	1.872	139	165.429	-	15.853	43.305	2.771	116.073	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	196.401	-	-	40.385	13.227	9.274	-	-	48.419	-	19.993	-	-	12.261	3.838	7	-
Altre passività correnti	280	-	1.403	7.679	-	-	464	2.401	13	-	-	72	68	3.422	0	609	4.931	2.546	3.862	-
Totale passività correnti	538	-	4.355	398.506	3.126	1	42.861	29.579	12.737	36	1	51.691	421	235.533	0	27.068	188.036	14.859	141.780	211
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	538	-	4.364	542.581	3.126	1	72.409	34.200	12.737	36	1	51.741	291.305	235.533	0	27.068	201.319	15.759	141.780	211
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	449.417	-	23.681	2.066.034	6.649	585	48.061	39.753	13.430	664	863	57.427	149.280	281.216	0	29.999	256.070	14.442	140.526	501

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

	Mediaset Investment S.a.r.l.	Mediaset Investment Belgium S.p.r.l.	Publieurope Ltd.	Gestevisión Telecinco S.A.	Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Canal Factoría de Ficción S.A.	Telecinco Cinema S.A.U.	Atlas España S.A.U.	MI Cartera Media S.A.U.	Atlas Media S.A.U.	Atlas País Vasco S.A.U.	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Mediacinco Cartera S.L.	Publispaña S.A.U.	Advanced Media S.A.U.	Publimedia Gestión S.A.U.	Sogecuatro	Cin Tv	Sogecable Media	Sogecable Editorial
Ricavi																				
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	-	-	18.491	663.989	6.762	-	-	6.316	-	-	-	4.453	-	772.440	-	22.363	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	279	-	28	35.047	476	0	22.791	41.567	-	-	-	691	19	7.349	-	2.794	-	-	-	-
Totale Ricavi	279	-	18.519	699.036	7.238	0,0	22.791	47.883	-	-	-	5.144	19	779.789	-	25.157	-	-	-	-
Costi																				
Costi del personale	309	-	3.023	52.176	-	-	1.044	14.045	-	-	-	752	228	13.616	-	2.664	3.082	2.237	3.517	-
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.184	15	12.267	371.519	268	3	7.339	271.124	4	4	0	3.913	591	695.134	-	20.828	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	9	-	36	128.992	0	-	19.505	(55)	-	(3)	0	381	(12)	473	-	(8)	-	-	-	-
Perdite (ripetitive) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	1.502	15	15.326	552.687	268	3	27.888	41.114	4	1	0	5.046	807	709.223	-	23.484	3.082	2.237	3.517	-
Utili/(perdite) derivanti da dimissioni di attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	(1.223)	(15)	3.193	146.349	6.970	(3)	(5.097)	6.769	(4)	(1)	(0)	98	(789)	70.566	-	1.673	(3.082)	(2.237)	(3.517)	-
(Oneri)/proventi da attività finanziaria																				
Oneri finanziari	(904)	-	(20)	(3.755)	(0)	-	(773)	(253)	(278)	(0)	-	(1.626)	(1.984)	(245)	-	(8)	-	-	-	-
Proventi finanziari	14.009	17	115	73.829	0	-	25	1.202	-	-	-	5.839	4	2.461	-	7	-	-	-	-
(Oneri)/proventi da partecipazioni	(29.375)	-	-	(102.650)	-	-	-	-	-	-	-	-	(176.148)	(85)	-	-	-	-	-	-
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	(16.270)	17	95	(30.687)	0	-	(749)	948,6	(278)	(0)	-	4.213	(178.129)	2.130	-	(1)	-	-	-	-
Risultato prime delle imposte	(17.493)	2	3.288	115.662	6.971	(3)	(5.845)	7.718	(282)	(1)	(0)	4.311	(178.918)	72.696	-	1.673	(3.082)	(2.237)	(3.517)	-
Imposte sul reddito d'esercizio	2.344	-	943	1.728	2.091	(1)	(1.568)	2.061	(85)	(0)	-	-	(53.675)	21.481	-	516	(925)	(671)	(1.055)	-
Risultato netto delle attività in funzionamento	(19.837)	2	2.345	113.934	4.879	(2)	(4.278)	5.657	(198)	(1)	(0)	4.311	(125.243)	51.215	-	1.156	(2.158)	(1.566)	(2.462)	-
Utili/(perdite) derivante da attività destinate alla cessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(19.837)	2	2.345	113.934	4.879	(2)	(4.278)	5.657	(198)	(1)	(0)	4.311	(125.243)	51.215	-	1.156	(2.158)	(1.566)	(2.462)	-

Mediaset S.p.A.

Bilanci delle società controllate consolidate al costo

(valori in euro)

ATTIVO	International Media Services Ltd. (*)
Attivo immobilizzato	
Crediti	58
Cassa e banche	120.939
TOTALE ATTIVO	120.997

PASSIVO	International Media Services Ltd.
PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	51.646
Riserve	45.522
Utile dell'esercizio	(19.437)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	77.731
Debiti entro 12 mesi	43.266
TOTALE PASSIVO	43.266
TOTALE PASSIVO E NETTO	120.997

CONTO ECONOMICO	International Media Services Ltd.
RICAVI OPERATIVI	0
COSTI OPERATIVI	
costi commerciali	7.339
spese generali	1.750
costi del personale	11.174
TOTALE COSTI OPERATIVI	20.263
MARGINE OPERATIVO LORDO	(20.263)
PROVENTI FINANZIARI	1.271
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(18.992)
Imposte e tasse	(445)
UTILE DELL'ESERCIZIO	(19.437)

(*) Bilancio dal 31/12/2003

STRALCIO DELLE DELIBERAZIONI ADOPTATE DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli Azionisti si è tenuta in seconda convocazione il 20 aprile 2011.

Parte Ordinaria:

A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010

Con riferimento al **punto 1** riguardante l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, ha deliberato:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2010 che si è chiuso con un utile di esercizio di euro 213.032.495,78 (213 milioni 032 mila 495 virgola 78) e la relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione.

Con riferimento al **punto 2** relativo all'approvazione della distribuzione degli utili di esercizio, ha deliberato:

- di destinare l'utile di esercizio di euro 213.032.495,78 (213 milioni 032 mila 495 virgola 78) proponendovi la distribuzione di un dividendo pari a euro 0,35 (zero virgola 35) per ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge, mediante utilizzo:

. dell'utile di esercizio per euro 0,1875 (zero virgola 1875);

. della riserva straordinaria per euro 0,1625 (zero virgola 1625) attingendo: per euro 0,0924 (zero virgola 0924) dalla riserva straordinaria formata con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31.12.2007 e per euro 0,0701 (zero virgola 0701) dalla riserva straordinaria formata con utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31.12.2007.

A titolo informativo, vi segnaliamo che, con riferimento alle azioni in circolazione alla data del 21 marzo 2011 - numero 1.181.227.564 (1 miliardo 181 milioni 227 mila 564) azioni meno 44.825.500 (44 milioni 825 mila 500) azioni proprie - la distribuzione del predetto dividendo sommerebbe a euro 397.740.722,40 (397 milioni 740 mila 722 virgola 40);

- di mettere in pagamento il dividendo dal prossimo 26 maggio 2011. Il pagamento sarà effettuato tramite gli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel "Sistema Monte Titoli". Dal 23 maggio 2011 le azioni saranno negoziate nel mercato di quotazione ex dividendo (cedola n. 15).

B. Nomina di un Consigliere

Con riferimento al **punto 3** relativo alla nomina di un Consigliere, ha deliberato:

- di nominare Consigliere il Signor Michele Perini che resterà in carica per la durata fissata per il Consiglio di Amministrazione e quindi sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

C. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, determinazione del compenso

Con riferimento al **punto 4** relativo alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale sono risultati eletti, per gli esercizi 2011/2012/2013 con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, i seguenti candidati:

- | Nominativo | Carica |
|--|--------------------------|
| - MAURO LONARDO | Sindaco Effettivo |
| (tratto dalla lista n. 1 di minoranza) | |
| - FRANCESCO VITTADINI | Sindaco Effettivo |
| (tratto dalla lista n. 2 di maggioranza) | |
| - SILVIO BIANCHI MARTINI | Sindaco Effettivo |
| (tratto dalla lista n. 2 di maggioranza) | |
| - MASSIMO GATTO | Sindaco Supplente |
| (tratto dalla lista di minoranza n. 1) | |
| - FLAVIA DAUNIA MINUTILLO | Sindaco Supplente |
| (tratto dalla lista di maggioranza n. 2) | |

Il Signor **MAURO LONARDO**, elencato al primo posto della lista n. 1 di minoranza, e' stato eletto Presidente del Collegio Sindacale.

Con riferimento al **punto 5** relativo alla determinazione del compenso annuale del Collegio Sindacale, ha deliberato:

- di determinare il compenso lordo annuo spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, nel modo seguente:
- al presidente del Collegio Sindacale euro 93.000,00;
- a ciascun sindaco effettivo euro 62.000,00.

D. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

Con riferimento al **punto 6** relativo all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio dei piani di "Stock Option", ha deliberato:

- di attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di numero 118.122.756 (118 milioni 122 mila 756) azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola 52) cadauna - corrispondenti al 10% (dieci per cento) del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e comunque per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.
- Le operazioni d'acquisto saranno effettuate come segue:
 - i) gli acquisti destinati all'attuazione dei piani di stock option per il 2003/2005, per il 2006/2008 e per il 2009/2011 dovranno essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del regolamento emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana;
 - ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del regolamento emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra

il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.

- Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ("Regolamento Emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, di confermare l'autorizzazione al consiglio d'amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:
- a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società ai partecipanti ai piani a fronte dell'esercizio da parte degli stessi di opzioni per l'acquisto delle azioni loro concesse, il tutto ai prezzi, termini e modalità previste dai regolamenti relativi a ciascuno dei piani di stock option per il 2003/2005, per il 2006/2008 e per il 2009/2011. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di stock option;
- b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società con le seguenti modalità alternative:
 - i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella borsa di quotazione e/o fuori borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;
 - ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. In tal caso i termini economici dell'operazione di alienazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.
- L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera.

Parte Straordinaria

E. Proposta di modifica dello statuto sociale

Con riferimento al **punto 7** relativo alla proposta di modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale: 6) (capitale sociale), 9), 10), 11) e 16) (assemblea), 17), 23), 24) e 26) (consiglio di amministrazione), 27) (collegio sindacale); introduzione di un nuovo articolo 27) (operazioni con parti correlate), con conseguente rinumerazione dell'intero testo di statuto sociale, ha deliberato:

- di adottare il nuovo statuto sociale, nel testo allegato alla relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.